BOLLETTINO UFFICIALE

n. 41
dell'8 ottobre 2014

Anno LI n. 41

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_41_1_DPR_179_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2014, n. 0179/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi - Onlus - Pasian di Prato (UD). Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 055/Pres. di data 26 marzo 2013 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi - Onlus, con sede in Fagagna (UD);
VISTA la domanda del 6 agosto 2014 con cui è stata richiesta l'approvazione delle modifiche statutarie della predetta Fondazione, iscritta al n. 258 del Registro regionale delle persone giuridiche, come deliberate nell'Assemblea del 5 agosto 2014,
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Bruno Panella, notaio in Udine, rep. n. 86582, racc. n. 37458 ivi registrato al n. 9788/1T in data 26 agosto 2014;
RILEVATO che le modifiche statutarie riguardano in particolare il trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di Fagagna (UD) al Comune di Pasian di Prato (UD)e l'adeguamento alle mutate esigenze organizzative della stessa;
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà trasmesso con nota prot. 12455 del 1 settembre 2014;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo statuto della Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi - Onlus, con sede a Pasian di Prato (UD), come deliberate dall'Assemblea del 5 agosto 2014.
2. Il testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_179_2_ALL1

Statuto della" Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi Onlus" - Pasian di Prato (UD)

PARTE I - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Art. 1 costituzione

1. È costituita una fondazione denominata "Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi Onlus", con sede legale a Pasian di Prato (UD) presso il Parco del Volo, Via Campoformido n. 137.

2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle fondazioni, quali persone giuridiche private disciplinate dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro ed aspira al conseguimento ed al mantenimento della qualità di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS).
4. La denominazione della "Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi Onlus" è riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.
5. Relativamente ai soci che prestano attività lavorativa in modo personale, spontaneo e gratuito, la Fondazione è anche organizzazione di volontariato ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 2 delegazioni ed uffici

1. La Fondazione può istituire, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, unità operative, delegazioni, uffici e altre articolazioni periferiche, purché nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, onde svolgere al meglio le proprie attività istituzionali.

Art. 3 scopi

1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ai sensi della disposizione di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4/12/1997, n. 460.
2. In particolare, essa è costituita ed intende operare al fine specifico di svolgere, nell'ambito del compendio immobiliare denominato "Ex Aerocampo di Campoformido" o in altrui luoghi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le seguenti attività:
(a) attività didattiche consistenti in progetti di formazione nei settori delle nuove tecnologie, dell'aeronautica e dell'aerospazio, di concerto con le Università e gli Istituti scolastici di indirizzo aeronautico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
(b) attività espositive e museali finalizzate al recupero ed alla valorizzazione della cultura e della storia aeronautica del territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Ex Aerocampo di Campoformido in particolare;
(c) attività di recupero e conservazione del patrimonio ambientale e storico collegato all'Ex Aerocampo di Campoformido, con particolare riguardo all'attività volativa civile e militare ivi svolta;
(d) attività di diffusione della cultura del volo, in ogni sua forma, con particolare riguardo al volo sportivo e dilettantistico, anche mediante l'istituzione di corsi, scuole ed altri momenti formativi e la gestione di aeroporti ed aviosuperfici;
(e) attività di recupero e conservazione del patrimonio storico e di archeologia industriale collegati all'attività di progettazione e costruzione aeronautica svolta nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
(f) attività di recupero, restauro, conservazione, manutenzione ed esposizione di velivoli civili e militari, cimeli di volo, documenti, equipaggiamenti e strumenti di volo, aeromobili o parti di aeromobili storici o dismessi dall'esercizio volativo;
(g) attività di ricerca storica, archivistica, documentale, archeologica avente ad oggetto eventi collegati al volo in ambito regionale, con particolare riguardo ad eventi di carattere bellico.
3. Nello svolgimento delle attività sopra indicate, la Fondazione privilegia i rapporti istituzionali e di partenariato con le Forze Armate della Repubblica, le Associazioni combattentistiche d'arma, gli Enti e le Istituzioni aventi competenze o interessi anche parzialmente coincidenti con gli scopi e le attività sopra descritte.

Art. 4 attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:
(a) rendersi concessionaria dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'area demaniale "Ex Aeroporto di Campoformido", in ossequio alle vigenti leggi in materia di evidenza pubblica, anche in raggruppamento temporaneo con altri soggetti di diritto non aventi finalità lucrativa;
(b) rendersi concessionaria o sub-concessionaria da parte di chi abbia titolo legittimo di concedente o subconcedente di aeroporti o aviosuperfici insistenti sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in ossequio alle vigenti leggi in materia di evidenza pubblica, anche in raggruppamento temporaneo con altri soggetti di diritto non aventi finalità lucrativa;
(c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
(d) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o dei beni comunque posseduti o detenuti;
(e) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività - anche operative - nonché di studi specifici e consulenze;

(f) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
(g) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico;
(h) erogare premi e borse di studio;
(i) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;
(j) promuovere la costituzione di reti, associazioni, consorzi, partenariati, alleanze ed altra e qualsiasi forma di collegamento con soggetti pubblici e privati che abbiano finalità identiche o simili, con particolare riguardo al settore degli Istituti scolastici, delle Università e degli Enti di formazione e di ricerca italiani e stranieri.
2. La Fondazione - nel rispetto della disciplina di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4/12/1997, n. 460 - può altresì svolgere in via meramente accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali:
(a) attività di commercializzazione di prodotti editoriali, audiovisivi e multimediali aventi ad oggetto le attività di cui al precedente articolo 3;
(b) attività di istituzione e gestione, con le stesse finalità di cui alla precedente lettera (a), di proprio sito internet o di proprio canale radio o televisivo;
(c) attività di accoglienza e ristoro degli ospiti delle strutture espositive e museali;
(d) ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.
3. È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, se non quelle a queste direttamente connesse, quali a titolo meramente esemplificativo le attività di cui al presente articolo 4, comma 2.

Art. 5 vigilanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

1. La Fondazione, che ambisce al riconoscimento quale persona giuridica privata ed alla iscrizione nell'apposito Registro regionale delle Persone giuridiche, è soggetta alla vigilanza ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della Direzione regionale competente, ai sensi dell'art. 46 L.R. 15/6/1993, n. 39.

PARTE II - PATRIMONIO

Art. 6 patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
(a) dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti di denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori in sede di atto costitutivo, ovvero, successivamente, dai Soci delle diverse categorie;
(b) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli della stessa acquistati secondo le norme delle presenti Tavole di Fondazione;
(c) dalle elargizioni ed oblazioni fatte da soggetti pubblici o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
(d) dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
(e) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Art. 7 fondo di gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
(a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 6;
(b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
(c) da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;
(d) da contributi dei Fondatori e dei Soci delle altre categorie;
(e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi, esclusa ogni altra destinazione.

Art. 8 esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso.
3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.
4. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.
5. Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara, fedele e completa rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione.
6. Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.
8. Gli Organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
9. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso.
10. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
11. È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano, comunque, effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria.

PARTE III - CATEGORIE DI SOCI

Art. 9 Soci della Fondazione

1. I Soci della Fondazione si dividono nelle seguenti categorie:
Soci Fondatori;
Soci operativi;
Soci volontari;
Soci ordinari.

Art. 10 Soci fondatori

1. Sono Soci fondatori:
(a) la signora Carla Lualdi, nata a Codroipo (UD), il 20/6/1938 e residente a Udine, in Via Girardini n. 3, C.F.: LLD CRL 38H66 C817F, che ha provveduto alla dotazione del patrimonio iniziale per l'importo di Euro 250.000,00;
(b) il signor Gabriele Lualdi, nato a Codroipo (UD), il 4/1/1944 e residente a Fagagna (UD), in Via dei Faggi n. 26, C.F.: LLD GRL 44A04 C817F che ha provveduto alla dotazione del patrimonio iniziale per l'importo di Euro 750.000,00;
(c) l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Arturo Malignani", con sede legale in Udine, Via Leonardo da Vinci n. 10, P. IVA: 00401740303, che ha provveduto alla dotazione del patrimonio iniziale per l'importo di Euro 1.000,00:
2. Si considerano altresì Soci fondatori le Università degli Studi aventi sede legale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, se e quando aderiranno alla Fondazione nei modi previsti dalla legge e dal vigente Statuto.

Art. 11 Soci operativi, Soci volontari, Soci ordinari

1. Assumono la qualità di Soci operativi, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private e - in genere - i soggetti di diritto i quali, oltre a contribuire mediante l'adesione e/o successivamente, alla vita della Fondazione attraverso uno o più contributi al Fondo di Dotazione o al Fondo di Gestione, svolgono, nell'interesse della Fondazione, sulla base di apposita convenzione di diritto privato, una specifica attività operativa rientrante fra quelle previste ai precedenti articoli 3 e 4.
2. Assumono la qualità di Soci volontari le persone fisiche che - sulla base di una scelta personale, spontanea e gratuita - condividendo le finalità della Fondazione, oltre a contribuire mediante l'adesione e/o successivamente, alla vita della Fondazione attraverso uno o più contributi al Fondo di Dotazione o al Fondo di Gestione, svolgono, nell'interesse della Fondazione, attività di lavoro gratuito ai sensi della L. 11/8/1991, n. 266.
3. Assumono la qualità di Soci ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private e - in genere - i

soggetti di diritto i quali, condividendo le finalità della Fondazione, vi contribuiscono mediante oblazioni in denaro o natura al Fondo di Dotazione o al Fondo di Gestione.
4. Con apposito Regolamento di ammissione il Consiglio di Amministrazione determina le modalità tecniche di adesione.

Art. 12 acquisto e perdita della qualità di Socio

1. La qualità Socio fondatore è acquisita una volta per tutte con la costituzione della Fondazione o, per le Università, con l'adesione successiva. Essa si perde solo per morte, estinzione o esclusione per comportamento contrario al dovere di lealtà, probità e disinteresse patrimoniale o comunque condotta contrastante con le finalità della Fondazione.
2. In tutti gli altri casi, la qualità di Socio si acquista con l'ammissione pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, che delibera sulla precedente domanda di ammissione, secondo quanto previsto nel Regolamento di ammissione.
3. Di regola, la domanda di ammissione è fatta per un periodo determinato. Salvo che non sia diversamente disposto in sede di ammissione, al sopraggiungere del termine finale per il quale l'adesione è inizialmente prestata, il rapporto associativo si estingue, senza necessità di alcuna manifestazione ulteriore di volontà.
4. Il Socio può, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il dovere di adempimento integrale delle obbligazioni assunte all'atto dell'adesione, anche per quel che riguarda le eventuali annualità successive a quella nella quale è intimato il recesso. Il recesso non dà in alcun caso diritto alla ripetizione o restituzione delle oblazioni o dei contributi effettuati, salvo che non si tratti di oblazioni o contributi effettuati a titolo di godimento e sempre che il periodo inizialmente previsto all'atto dell'adesione o dell'oblazione sia interamente spirato.
5. L'Assemblea generale decide, mediante deliberazione assunta con la maggioranza dei voti espressi, l'esclusione del Socio (esclusi i Soci fondatori), per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dalle presenti Tavole di Fondazione, tra le quali, in via esemplificativa e non tassativa:
(a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti;
(b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri Soci della Fondazione;
(c) comportamento contrario al dovere di lealtà, probità e disinteresse patrimoniale o comunque condotta contrastante con le finalità della Fondazione.
6. Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:
(a) estinzione dell'Ente o della persona giuridica, a qualsiasi causa dovuta;
(b) stato di liquidazione;
(c) apertura di procedure concorsuali, salvo che non sia assicurata la continuità aziendale.

PARTE IV - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 13 Organi della Fondazione

1. Sono Organi della Fondazione:
l'Assemblea generale;
il Consiglio di Amministrazione;
il Presidente e Vicepresidente;
il Comitato Scientifico;
il Revisore.

Art. 14 Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è composta dai Soci o dai loro rappresentanti, legali o volontari.
2. La legittimazione a partecipare ai lavori dell'Assemblea generale spetta ai Soci, a condizione che essi abbiano adempiuto, relativamente all'esercizio nel quale è convocata la sessione, agli obblighi assunti in sede di adesione che siano già esigibili.
3. L'Assemblea generale delibera:
(a) l'adozione dei programmi generali della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
(b) l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
(c) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione che non siano designati dai Soci fondatori;
(d) la nomina e la revoca del Revisore dei conti;
(e) la nomina dei componenti del Collegio scientifico;
(f) le modifiche delle Tavole di Fondazione;
(g) lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 15 funzionamento dell'Assemblea generale

1. L'Assemblea generale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, presso la sede della Fondazione o altrove, purché nella Regione Friuli Venezia Giulia, per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo.
2. L'Assemblea generale si riunisce in via straordinaria ogniqualvolta sia richiesto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, oppure da almeno un Fondatore o da almeno dieci Soci; in tale ipotesi i richiedenti debbono indicare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui la richiesta è diretta, le materie delle quali chiedono la trattazione.
3. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata con avviso di ricevimento; l'avviso di convocazione deve contenere il giorno e l'ora della riunione, con l'indicazione degli oggetti da trattare.
4. L'avviso di convocazione deve essere spedito all'indirizzo di posta elettronica certificata dei destinatari o al loro indirizzo anagrafico almeno otto giorni naturali e consecutivi prima della riunione; il termine è ridotto a tre giorni in caso di sessione straordinaria o di convocazione urgente.
5. Sul sito internet della Fondazione sono messi a disposizione, in formato scaricabile, l'ordine del giorno e gli atti e documenti a questo riferibili, affinché gli interessati possano prenderne anticipata conoscenza.
6. I lavori sono presieduti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione o, se questi sia impedito o assente, dal Socio o rappresentante più anziano di età.
7. La convocazione è unica e l'Assemblea delibera validamente se è presente almeno un quarto dei componenti convocati; le delibere sono assunte a maggioranza dei voti espressi, salvo che non siano richieste maggioranze più elevate.
8. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina un Segretario fra i presenti, oppure fra i Notai residenti nel distretto della Corte d'Appello di Trieste.

Art. 16 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a sette membri, dei quali uno con funzione di Presidente ed uno con funzioni di Vice Presidente.
2. La sua composizione è la seguente:
(a) due componenti sono nominati dai discendenti maggiorenni in linea retta di Carlo Leopoldo Lualdi, anche fra sé medesimi;
(b) un componente è il Dirigente scolastico dell'ISIS "Arturo Malignani" di Udine o un suo delegato in via permanente;
(c) quattro componenti sono nominati dall'Assemblea generale, in modo che almeno uno di essi rappresenti i Soci operativi, ed uno i Soci volontari.
3. Salvo che all'atto della nomina non sia prevista una durata inferiore, il mandato di consigliere di amministrazione è di durata triennale, e scade con l'assemblea che approva il bilancio relativo al terzo anno del mandato.
4. L'ufficio di amministratore viene meno per morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità e revoca da parte dell'Assemblea generale, ove sussista una giusta causa.
5. Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.
6. In caso di cessazione dall'ufficio di un consigliere, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione del componente mancante con propria deliberazione, osservati tuttavia i criteri di cui al precedente comma 2, lettere (a) e (b), ove il consigliere cessato sia stato designato dai Fondatori. Il consigliere cooptato ai sensi del presente comma resta in carica per lo stesso tempo in cui lo sarebbe rimasto il consigliere sostituito.
7. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nel rispetto delle presenti Tavole di Fondazione.
8. In particolare esso provvede:
(a) a fissare il programma annuale delle iniziative fondazionali ed a curarne l'esecuzione;
(b) ad adottare il progetto di bilancio consuntivo annuale, di bilancio preventivo annuale e la relazione accompagnatoria e finanziaria;
(c) a deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui alle presenti Tavole di Fondazione;
(d) a determinare - sin dall'inizio della gestione - i criteri in base ai quali i soggetti di cui all'articolo 11 possono divenire Partecipanti e Sostenitori e procedere alla relativa ammissione;
(e) a deliberare la costituzione ovvero la partecipazione a società di capitali, associazioni, fondazioni, raggruppamenti temporanei ed altri soggetti di diritto;
(f) ad elaborare uno o più regolamenti interni, disciplinanti in via generale ed astratta singoli aspetti della vita della Fondazione;

(g) a nominare - se del caso - il Direttore della Fondazione determinandone compiti, qualifica, durata e natura dell'incarico;
(h) a conferire speciali incarichi a singoli consiglieri, fissandone le attribuzioni; in tale ipotesi, i consiglieri delegati hanno la rappresentanza della Fondazione, limitatamente alle materie oggetto di delega;
(i) a svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.
9. Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di Amministrazione potrà istituire un Comitato Esecutivo composto da tre membri, tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.
10. La qualità di componente del Consiglio di Amministrazione non dà luogo a diritto al compenso, ma solo al rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione dell'ufficio. Un compenso, in misura in ogni caso moderata e compatibile con la natura della Fondazione, può essere previsto in favore del componente del Consiglio di Amministrazione cui siano delegati speciali incarichi ai sensi del precedente comma 8, lettera (h).

Art. 17 convocazione e quorum

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima.
2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.
3. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.
4. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, purché alla formazione della volontà consiliare partecipi in forma approvativa almeno uno dei componenti nominati dai discendenti maggiorenni in linea retta di Carlo Leopoldo Lualdi.
5. E' ammesso che il Consiglio di Amministrazione adotti un Regolamento interno dei lavori, il quale preveda fra l'altro meccanismi di voto ponderato, e ciò in ragione dell'importanza dell'apporto economico e/o operativo effettuato dai diversi Soci aventi diritto alla nomina di consiglieri.
6. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 18 Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione e viene designato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.
2. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati, arbitri, arbitratori e periti.
3. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.
4. Il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
5. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, se nominato dal Consiglio di Amministrazione; la sottoscrizione del Vice Presidente è piena prova, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 19 Direttore

1. Il Consiglio di Amministrazione, quando la complessità gestionale della Fondazione lo richieda, può nominare un Direttore.
2. Con la delibera di nomina, il Consiglio di Amministrazione, stabilisce la natura, la qualifica e la durata dell'incarico.
3. Il Direttore è responsabile operativo della Fondazione. Egli, in particolare:
(a) provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
(b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nonché agli atti del Presidente.
4. Egli partecipa, senza diritto di voto (se non è anche consigliere), alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, sino ad un massimo di 7 (sette), scelti e nominati dall'Assemblea generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tra le persone fisiche di indiscussa professionalità e specchiata moralità, che abbiano particolare qualificazione nelle materie di interesse della Fondazione.
2. Il Comitato Scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e il Direttore della

Fondazione, ove nominato, una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e a ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere per definire gli aspetti tecnico-scientifici e culturali delle singole attività e manifestazioni di rilevante importanza.
3. In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico:
(a) propone al Consiglio di Amministrazione la realizzazione di progetti nei settori di interesse della Fondazione;
(b) valuta sotto il profilo tecnico-scientifico i progetti elaborati dal Consiglio di Amministrazione;
(c) attiva consultazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei progetti della Fondazione, e sui risultati raggiunti;
(d) si dota di un proprio Regolamento operativo.
4. I membri del Comitato Scientifico durano in carica tre anni e sono confermabili. L'incarico può cessare per dismissioni, incompatibilità o revoca.
5. Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione, che partecipa ai lavori, senza diritto di voto. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa, senza diritto di voto, il Direttore della Fondazione, se nominato, in luogo del Presidente della Fondazione.

Art. 21 Revisore

1. Il Revisore è scelto dall'Assemblea generale fra gli iscritti all'apposito Registro istituito presso il Ministero della giustizia, dura in carica sino alla approvazione del bilancio consuntivo del terzo anno successivo a quello in cui è stato nominato. Il Revisore è rieleggibile.
2. Il Revisore svolge attività di controllo e di revisione legale di conti. Pertanto egli vigila sull'osservanza della legge e delle Tavole di Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento; esercita altresì il controllo contabile, provvedendo al riscontro della gestione finanziaria ed all'accertamento della regolare tenute delle scritture contabili.
3. Il Revisore può compiere atti di ispezione e di controllo e verifiche di cassa; egli redige la relazione sul conto consuntivo e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
4. Il Revisore resta in carica tre anni e può essere riconfermato.

PARTE V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 Clausola arbitrale

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Udine, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle due parti.
2. Le nomine dovranno essere effettuate entro 60 giorni dalla designazione del primo arbitro. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto.
3. La sede dell'arbitrato sarà presso il domicilio del Presidente del Collegio arbitrale.

Art. 23 scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea generale, ad altre Onlus, operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità, sentito il parere del Fondatore e dell'Autorità preposta al controllo.
2. Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge.
3. La Fondazione, sentiti i Fondatori e a seguito di parere favorevole dell'Autorità preposta al controllo, può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altre Onlus che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

Art. 24 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di fondazioni di diritto privato.

VISTO: IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_180_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2014, n. 0180/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Casa dei Friulani nel mondo - Cjase daì Furlans pal mont - Onlus" - Fagagna (UD). Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0247/Pres. del 29 luglio 1999 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Casa dei Friulani nel Mondo - Cjase daì Furlans pal mont - Onlus", con sede a Fagagna (UD), e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0232/Pres. del 27 luglio 2007;
VISTA la domanda del 31 luglio 2014, con cui è stata richiesta l'approvazione della modifica all'articolo 1 dello Statuto deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 luglio 2014;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, rep. n. 86510, racc. n. 37410, ivi registrato il 31 luglio 2014 al n. 8873/1T;
RILEVATO che la modifica statutaria è rivolta ad aggiornare la denominazione in "Fondazione Casa dei Furlani nel Mondo - Fondazion Cjase daì Furlan pal mont;"
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà con nota prot. 12327 del 27 agosto 2014;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvata la modifica dell'articolo 1 dello Statuto della "Fondazione Casa dei Friulani nel Mondo - Fondazione Cjase daì Furlans pal mont", con sede a Fagagna (UD), deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 22 luglio 2014.
2. Il testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_180_2_ALL1

Statuto della Fondazione Casa dei Friulani nel mondo - Fondazion Cjase daì Furlans pal mont - Fagagna (UD)

Art. 1

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Casa dei Friulani nel Mondo - Fondazion Cjase daì Furlans pal mont".
Essa ha sede in Fagagna (UD), località Villalta, presso la Villa Deciani.

Art. 2

La Fondazione non ha fini di lucro e non persegue finalità di parte politica, ma unicamente di solidarietà e di promozione socio-culturale e professionale. Favorisce l'intesa tra tutte le comunità storiche del Friuli Venezia Giulia e della loro diaspora all'estero nell'intento di rafforzarne l'identità ed i sentimenti di appartenenza regionale. Essa collabora con quanti, sul territorio ed all'estero, si ispirano ai suoi stessi fini. La Fondazione stabilisce ogni utile forma di collaborazione con le istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali preposte ai flussi migratori, alla mobilità del lavoro e alla formazione, allo sviluppo dell'imprenditoria, alla cooperazione allo sviluppo e al partenariato internazionale decentrato. Essa persegue i suoi obiettivi mediante:
- la gestione di un centro polifunzionale, arredato e attrezzato per l'accoglienza e l'assistenza, anche economica, dei friulani, costretti dalle avversità ad emigrare, in occasione dei loro rientri, temporanei o definitivi, nella terra d'origine;
- l'istituzione di borse di studio a favore dei friulani emigrati e/o loro discendenti bisognosi;

- la promozione ed il rafforzamento dei legami con i friulani/corregionali nel mondo avvalendosi anche delle tecnologie di comunicazione e d'informazione più avanzate;
- la creazione di un museo, una biblioteca ed una banca dati sulle loro attività che consenta specifiche ricerche in materia;
- lo studio dei flussi migratori in senso lato avvalendosi, laddove possibile, della collaborazione del mondo universitario, imprenditoriale, culturale, amministrativo nazionale e del Friuli Venezia Giulia;
- lo studio e la ricerca su nuove forme aggregative compatibili con l'odierno profilo dei friulani/corregionali all'estero;
- ogni altra attività che potrebbe essergli attribuita da Istituzioni ed Enti pubblici nazionali, regionali o territoriali;
- attività, anche di carattere economico, promosse dalla diaspora a favore della terra d'origine;
- attività formative a favore di quanti desiderano impegnarsi in favore delle nostre comunità lontane.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque non in via prevalente.

Art. 3

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 4

Il patrimonio della Fondazione é costituito:
a) dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto costitutivo;
b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberate dal Consiglio di amministrazione ad incremento del patrimonio;
c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato espressamente ad incremento del patrimonio;
d) dai proventi della propria attività che il Consiglio di amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.
Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone:
a) dei redditi del patrimonio di cui sopra;
b) delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione per il raggiungimento dei suoi scopi;
c) dai proventi della propria attività che dal Consiglio d'amministrazione non siano destinati ad incrementare il patrimonio.

Art. 5

Ogni anno, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, la Fondazione redigerà un elenco delle persone e degli Enti pubblici o privati che hanno versato contributi a suo favore. Tale elenco verrà esposto presso la sede della Fondazione e sarà adottata ogni altra iniziativa per rendere pubblico l'atto di generosità degli offerenti. Coloro che versano contributi sono, di diritto, benemeriti della Fondazione.

Art. 6

Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 7

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 (undici) membri dei quali:
- n. 7 di espressione del Comune di Fagagna, al fine di perseguire una sinergia sempre più stringente fra Amministrazione rappresentante del territorio e Fondazione;
- n. 4 nominati dalla Fondazione stessa, con atto del Consiglio di Amministrazione in carica.

I Consiglieri eventualmente mancanti per il raggiungimento del numero di cui sopra secondo le determinazioni sulla composizione dell'organismo saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione in carica.
Il Consiglio dura in carica tre anni ed i Consiglieri sono rieleggibili. In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più Consiglieri, il Consigliere mancante verrà sostituito dal soggetto o dall'Ente che lo ha nominato e rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio. Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio si intenderà decaduto.

Art. 8

Al Consiglio é affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare il Consiglio:

- stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, predispone ed esegue il programma d'attività, anche avvalendosi di esperti tecnico-scientifici in armonia con gli obiettivi del presente Statuto, redige la relazione annuale sulle stesse;
- ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;
- delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- amministra il patrimonio della Fondazione;
- delibera, ove consentito, le modifiche allo statuto nei modi ed ai sensi delle legge;
- conferisce, a chi abbia ricoperto importanti responsabilità ed acquisito meriti per servizi resi al mondo del lavoro, il titolo di Presidente Emerito il quale, con voto consultivo, ha facoltà di prendere parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformità alle norme e leggi in vigore.

Il Consiglio può delegare in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri.

Art. 9

Le riunioni dei Consiglio di amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata da almeno tre Consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno. Esso delibera validamente quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voto prevale quello del Presidente della riunione. Delle riunioni del Consiglio é redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente ovvero da persona designata dal Consiglio stesso. Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte da persona designata dal Consiglio stesso.

Art. 10

Il Consiglio di Amministrazione nomina, scegliendoli tra i suoi membri, il Presidente ed il Vicepresidente che sono rieleggibili.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio ed esercita i poteri che lo stesso gli delega in via generale o di volta in volta. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione. Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 11

Tutte le cariche di cui ai precedenti articoli sono gratuite, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di compensi, se deliberati dal Consiglio, per incarichi relativi ad attività non connesse alla carica.

Art. 12

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri: due nominati dai membri del Consiglio di Amministrazione espressione del Comune di Fagagna; uno dai restanti Consiglieri di Amministrazione. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e i Revisori sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori è incaricato del controllo della regolarità dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche di cassa.

Art. 13

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siamo imposte per legge. Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14

La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di amministrazione nomina uno o più liquidatori, scelti tra i suoi membri. In caso di scioglimento per qualsiasi causa tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, su indicazione del Consiglio ed ad opera dei liquidatori, a fini di pubblica utilità.

Art. 15

Per tutto quanto non espressamente previsto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_181_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0181/Pres.

Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Area ovest" dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, e successive modifiche, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 10 della Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 2002, che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (da ora SIN) quello della Laguna di Grado e Marano;
VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 febbraio 2003, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 83 della Gazzetta ufficiale n. 121 del 27 maggio 2003 con il quale è stato perimetrato il SIN della laguna di Grado e Marano;
VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 10 del 22 giugno 2012, adottata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del decreto legge n. 59/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 100/2012, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-ambientale di tale territorio come previsto dall'art. 5, comma 4-ter, della legge n. 225/1992;
ATTESO che sulla base della riperimetrazione del SIN del 2012 le aree ricadenti nel comprensorio dello stabilimento Caffaro (esclusa la macroarea 7 interna già restituita agli usi legittimi) e quella dei canali Banduzzi e Banduzzi Nord rimangono ricomprese nel SIN in argomento;
VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria sul sito di "Laguna di Grado e Marano" svoltasi a Roma in data 18/02/2013 che, tra l'altro, ha determinato di dover utilizzare le risorse residue derivanti dalla gestione commissariale prioritariamente a favore degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area Caffaro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 11 luglio 2014, con la quale il Presidente della Regione è stato autorizzato alla stipula dell'Accordo di programma relativo alla realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Area ovest" dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano;
VISTO l'Accordo di programma, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto con firma digitale in data 16-17 luglio 2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5183/TRI/DI/B di data 21 luglio 2014 con il quale è stato approvato il suddetto Accordo di programma;
VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, che disciplina l'approvazione degli accordi di programma;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo di programma ai sensi della soprarichiamata norma;

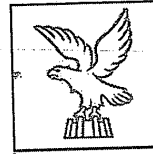
DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti

da peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Area ovest" dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto con firma digitale in data 16-17 luglio 2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_181_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1298 DEL 11 LUGLIO 2014

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI COSTITUITI DA PECI BENZOICHE PRESENTI NELL'AREA DI DISCARICA "AREA OVEST" DELLO STABILIMENTO CAFFARO LOCALIZZATO NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGUNA DI GRADO MARANO

Roma, ……….

PREMESSE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che ha autorizzato il concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468 e successive modifiche, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 10 della Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 2002, che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (da ora SIN) quello della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente del 24 febbraio 2003, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 83 della Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 2003 con il quale è stato perimetrato il SIN della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/2006, che stabilisce gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e le misure da attuare per conseguirli, in particolare al fine di ridurre le immissioni di sostanze pericolose ed eliminare le sostanze pericolose prioritarie nonché per raggiungere valori vicini a quelli del fondo

naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parti III, IV e VI, ed in particolare gli articoli 244 e 312, comma 2;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 308 del 28 novembre 2006, concernente "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, pubblicato sul supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare del 12 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2013, con il quale è stato ridefinito il perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano;

CONSIDERATO che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 dell'8 maggio 2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza per la situazione socio-economico ambientale determinata nella "Laguna di Grado e Marano", negli anni più volte prorogato;

CONSIDERATO, inoltre, che con l'Ordinanza del Ministro dell'Interno del 3 giugno 2002, n. 3217 e s.m.i. è stato, tra l'altro, nominato il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della Laguna di Grado e Marano con il compito di progettare e realizzare tutti i necessari interventi di recupero e risanamento ambientale, di dragaggio e gestione dei relativi sedimenti, anche in via sostitutiva in caso di inadempienza dei soggetti privati obbligati, utilizzando a tal fine le risorse finanziarie via via assegnate con specifici provvedimenti;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2012, con il quale è stato revocato lo stato di emergenza nella Laguna di Marano e Grado;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 10 del 22 giugno 2012, adottata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del decreto-legge n. 59/2012, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge n. 100/2012, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-ambientale di tale territorio come previsto dall'art. 5, comma 4-ter della Legge n. 225/1992;

PRESO ATTO che all'articolo 1, comma 6, della richiamata O.C.D.P.C. n. 10/2012 è stato previsto che, in esito all'attività finalizzate al definitivo subentro della Regione da parte del responsabile incaricato, le eventuali somme residue presenti sulla contabilità speciale del Commissario dovranno essere versate al bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

TENUTO CONTO che, così come risulta dalla Relazione conclusiva del Commissario ad acta del 28.11.2013, alla chiusura della propria gestione, le risorse residue da trasferire alla tesoreria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ammontano a complessivi € 18.816.136,74;

PRESO ATTO che, a fronte delle citate somme ancora disponibili alla chiusura della gestione commissariale, le risorse disciplinate nel presente Accordo, pari ad € 7.035.405,14, sono residui dei finanziamenti stanziati per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Laguna di Grado e Marano" dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

ATTESO che sulla base della riperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) del 2012 le aree ricadenti nel comprensorio dello stabilimento Caffaro (esclusa la macroarea 7 interna già restituita agli usi legittimi) e quelle dei canali Banduzzi e Banduzzi Nord rimangono ricomprese nel SIN in argomento;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria sul sito di "Laguna di Grado e Marano" svoltasi a Roma in data 18.02.2013, approvati con decreto n. 4084/TRI/DI/B del 27 marzo 2013 del Direttore Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nella quale è stato, tra l'altro, deliberato:

- "..*di prendere atto del superamento del "Progetto di messa in sicurezza e bonifica dell'area dello stabilimento Caffaro e aree limitrofe"* presentato dal Commissario delegato alla Laguna di Grado e Marano;
- "..*di non ritenere condivisibile la proposta di bonifica della Procedura che prevede di lasciare in sito, seppure sotto controllo, i rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nelle aree di discarica "A1" e Ovest dello stabilimento*";
- "*vista l'attuale indisponibilità da parte della Procedura delle risorse economiche necessarie per eseguire l'intervento di rimozione e smaltimento ..di destinare le somme residue derivanti dalla gestione commissariale alla rimozione e smaltimento, presso impianti autorizzati, dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche attualmente presenti nelle aree di discarica "A1" e Ovest dello stabilimento. Tale intervento sarà effettuato dalla Regione in sostituzione della Procedura. A tal fine la Regione medesima trasmetterà, nei tempi tecnici strettamente necessari, una proposta di Accordo di Programma per definire le attività da svolgere, i compiti dei soggetti aderenti ed un cronoprogramma di massima.*";

TENUTO CONTO che, alla luce delle indicazioni della Conferenza di Servizi del 18.02.2013, tra le diverse soluzioni già prospettate dal Commissario delegato all'emergenza ambientale della Laguna per la messa in sicurezza e bonifica delle peci benzoiche nell'area "Ovest", è preferibile la soluzione denominata alternativa B, ovvero la rimozione e smaltimento dei materiali all'esterno del sito;

CONSIDERATO che per le peci nell'area "A1" non è stato condotto uno studio di dettaglio, tuttavia, tenuto conto che il volume di materiali è di entità confrontabile a quello dell'area "Ovest", i costi previsti per la rimozione e lo smaltimento di detto cumulo sono corrispondenti a quelli da sostenere per il deposito nell'area "Ovest";

VISTO il D.P.C.M. 22 dicembre 2012 recante la nomina del dott. Giovanni Petris, Direttore centrale ambiente, energia e politiche della montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale commissario ad acta per l'espletamento delle iniziative necessarie al subentro, entro il 30 giugno 2013 della medesima Regione nella gestione ordinaria del SIN;

VISTA la nota n. prot. SGRIF/18569-UD/BSI/19 del 29 maggio 2013 con la quale il Commissario ad acta dott. Giovanni Petris, Direttore centrale dell'ambiente, energia e politiche per la montagna, ha chiesto l'attivazione di un Accordo di programma che definisca il subentro della Regione nelle attività precedentemente svolte dal Commissario Delegato ed elenca in ordine di priorità gli interventi da eseguire con le risorse residue come di seguito specificato:

a) attività in corso per la bonifica del sito Caffaro e aree limitrofe;
b) rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nelle aree discarica "A1" e "Ovest" dello stabilimento;
c) interventi di chiusura e ripristino ambientale della discarica "Valletta";
d) interventi sui sedimenti del canale Banduzzi Nord, della darsena e del canale navigabile;
e) allontanamento dell'acqua libera, copertura provvisoria e monitoraggio delle acque di falda nell'area delle casse di colmata contenenti fanghi di dragaggio;
f) rimozione e smaltimento residui di zolfo e ceneri di pirite nell'area a sud degli impianti produttivi;

RILEVATO che ARPA FVG con parere n. 9945 dd. 8.10.2013, a firma del Direttore tecnico-scientifico dott. Fulvio Daris, ha ritenuto prioritario e condivisibile lo scenario che prevede la rimozione delle peci benzoiche presenti nell'Area Ovest (Macroarea 2) dello stabilimento Caffaro, con l'indicazione di eseguire le indagini integrative ed i monitoraggi post-operam meglio descritti nel parere medesimo, allegato "A" al presente Accordo;

VISTA la relazione tecnica del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di data 10 giugno 2014 i cui contenuti sono stati condivisi con il Ministero dell'Ambiente, allegato "B" al presente Accordo, con la quale si evidenziano gli interventi da sviluppare, il cronoprogramma degli stessi e le risorse finanziarie necessarie;

TENUTO CONTO, inoltre, che nella medesima relazione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia "*..ritiene di proporre un Accordo di Programma che preveda ... l'esecuzione ... degli interventi di rimozione delle peci per l'area "Ovest" nella macroarea 2, rimandando gli interventi di rimozione delle peci nella discarica "A1" della macroarea 8*";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1368 dd. 1 agosto 2013 recante "Legge regionale n. 21/2007, art. 28 - variazione 8 al Programma Operativo di Gestione 2013 – assestamento" con la quale sono stati istituiti il capitolo di entrata n. 3991 "Acquisizione di fondi per interventi di messa in sicurezza e

bonifica dell'area dello stabilimento Caffaro e aree limitrofe, già di competenza del Commissario straordinario per l'emergenza socio-economico ambientale Art. 5, comma 4, L 24.2.1992, n. 225" – UB 4.2.25 Assegnazioni per interventi di difesa del suolo e il capitolo di spesa n. 3991 "Interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area dello stabilimento Caffaro e aree limitrofe, già di competenza del Commissario straordinario per l'emergenza socio-economico ambientale – Accordo di programma in corso di stipula Art. 5, comma 4, L 24.2.1992, n. 225" – UB 2.4.2.1053 Bonifiche siti – Spese di investimento, di competenza della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, che presenta attualmente una disponibilità pari ad € 7.035.405,14;

RITENUTO, come stabilito nella Conferenza di Servizi decisoria del 18 febbraio 2013, di dover utilizzare le risorse residue derivanti dalla gestione commissariale prioritariamente a favore degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area Caffaro;

VISTE le priorità di finanziamento indicate dall'art. 6, comma 1, del già citato D.M. n. 468/01;

TENUTO CONTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Responsabile dell'Accordo, deve assicurare la congruità dei costi degli interventi ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedimentali;

TENUTO CONTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, previo espletamento istruttorio con i competenti organi tecnici (ARPA, ecc.), assicura la priorità degli interventi proposti nel presente Accordo rispetto ad altre azioni da effettuare nel sito, al fine di rendere più efficace la tutela della salute e dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 112399 del 12.03.2014 con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha espresso il proprio parere sul testo del presente Accordo;

CONSIDERATO che l'intervento finanziato con le risorse di cui al presente Accordo di Programma, si configura come intervento in sostituzione e in danno del Soggetto inadempiente responsabile dell'inquinamento;

VISTO che ai sensi dell'art. 244 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. la Provincia provvede all'individuazione dei responsabili della contaminazione;

VISTO l'art. 252 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. che prevede che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei Siti di Interesse nazionale è attribuita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che può avvalersi di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

VISTO che ai sensi degli articoli 299 e 312 del D.Lgs. n. 152/06, per l'accertamento dei fatti che arrecano danno ambientale e per l'accertamento dei responsabili, il Ministero dell'Ambiente si avvale anche di qualsiasi soggetto pubblico;

RITENUTO che per l'individuazione dei responsabili e per l'accertamento dei danni è necessario avvalersi della Regione e della Provincia territorialmente competenti;

RICHIAMATO l'articolo 6 della Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 15 "Riordino normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia", con cui la

Regione è autorizzata a provvedere alla bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della Laguna di Grado e Marano mediante delegazione amministrativa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002 rispettivamente all'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) e al Consorzio per lo sviluppo industriale della zona Aussa-Corno;

VISTO l'articolo 19 della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" che, all'articolo 2, ha istituito cinque Direzioni Generali tra le quali la "Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche" stabilendo, al successivo art. 4, le specifiche competenze in materia di bonifiche, rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo;

VISTO il D.P.C.M. in data 6 aprile 2012, concernente il conferimento all'Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

- il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
- la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

(di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, di seguito "Accordo".

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione, da parte della Regione:

   a) degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano, nell'area "Ovest" della Macroarea 2;

   b) l'individuazione delle misure di semplificazione della procedura per l'istruttoria e per l'approvazione dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono progettati ed attuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in sostituzione e danno del responsabile dell'inquinamento.

Articolo 3

Interventi oggetto del programma e costo complessivo

1. Gli interventi da realizzarsi in esecuzione del presente Atto sono meglio descritti nel successivo art. 4 e nella Relazione Tecnica, allegato sub B, e si concretizzano nella rimozione e successivo smaltimento delle peci benzoiche site nell'Area Ovest, Macroarea 2, dello stabilimento Caffaro di Torviscosa, per un importo massimo disponibile di € 7.035.405,14.
2. Con il presente Accordo le Parti disciplinano gli interventi da realizzare, secondo l'ordine di priorità proposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la nota citata in premessa, sulla base delle valutazioni tecniche fornite dall'ARPA, nonché i soggetti incaricati dell'esecuzione di ciascun intervento.

Articolo 4

Descrizione degli Interventi

1. Gli interventi si articolano nelle seguenti principali fasi ed attività:
   a) allestimento cantiere e operazioni preliminari;
   b) asportazione della cotica di suolo superficiale e deposito nell'area di stoccaggio provvisorio per la necessaria caratterizzazione ai fini della corretta gestione;
   c) operazioni in situ per migliorare la palabilità delle peci benzoiche. Rilevante potrebbe anche risultare la stagione in cui eseguire l'intervento: sono da favorirsi in linea generale i mesi freddi, nei quali minore è la fluidità delle peci;
   d) asportazione delle peci per lotti/strati progressivi e caricamento su mezzi idonei ad impianto di

termodistruzione, previo eventuale stoccaggio provvisorio per caratterizzazione dei cumuli in area interna al deposito. Il piano di indagini consentirà di definire in maggior dettaglio la più corretta gestione delle peci benzoiche in relazione alle relative caratteristiche;

e) sulla base delle evidenze visive, asportazione di terreni di contatto (terreni misti a peci), al termine dello scavo, fondo scavo e pareti verranno sottoposti a verifica di conformità rispetto a obiettivi di bonifica coincidenti con le CSC. Qualora i valori al fondo scavo risultassero per qualche parametro superiori alle CSC si valuterà caso per caso, di concerto con ARPA-FVG, se proseguire lo scavo fino al raggiungimento di valori <CSC;

f) trasporto differenziato dei suoli rimossi alle zone di stoccaggio provvisorio e preselezione, per una gestione più corretta sotto il profilo ambientale e sanitario;

g) eventuale trattamento di inertizzazione dei suoli, ai fini della messa a dimora in discarica per rifiuti non pericolosi, presso impianto mobile (autorizzato al trattamento del rifiuto in oggetto) o previo trasporto ad impianto fisso;

h) invio a smaltimento dei suoli (inertizzati e non);

i) copertura della vasca con geotessuto, riempimento con materiale inerte conforme alla colonna B della Tab. 2, all. 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

j) ripristino e sistemazione finale dell'area;

k) avvio del piano di monitoraggio durante e post operam (5 anni).

Articolo 5

Cronoprogramma

1. Gli interventi di cui ai precedenti articoli 3 e 4 si svolgeranno nell'arco di 60 mesi secondo il cronoprogramma allegato sub C, quale parte integrante al presente Accordo e di seguito riportato:

- selezione con gara del progettista e delle imprese per l'esecuzione delle indagini integrative: 6 mesi
- esecuzione delle indagini integrative: 3 mesi
- redazione del progetto definitivo: 3 mesi
- approvazione da parte del MATTM: 2 mesi
- gara europea per l'esecuzione dei lavori: 8 mesi
- esecuzione dei lavori: 14 mesi
- totale durata intervento: 36 mesi
- piano di monitoraggio durante e post operam: 60 mesi

Articolo 6

Copertura finanziaria degli interventi

1. La Regione garantisce l'integrale disponibilità delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo e, in particolare, € 7.035.405,14, quali risorse residue non impegnate alla data di chiusura

della Contabilità speciale facente capo all'ex Commissario delegato all'emergenza della Laguna di Grado e Marano e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dichiara che la somma di € 7.035.405,14 relativa a spese di investimento, risulta già disponibile sul bilancio della Regione medesima, sull'U.B. 2.4.2.1053 Bonifiche Siti – Spese di investimento – Capitolo di spesa 3991 denominato "Interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area dello stabilimento Caffaro e aree limitrofe - già di competenza del Commissario Straordinario per l'emergenza socio-economico ambientale – Accordo di Programma in corso di stipula art. 5, commi 4 ter, 4 quater, L 24.2.1992, n. 225" di competenza della Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Responsabile dell'Accordo, assicura comunque la congruità dei costi degli interventi ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedimentali.

3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia garantisce che, nell'ipotesi in cui le risorse disponibili con il presente Accordo non siano sufficienti a consentire la completa realizzazione degli interventi di rimozione e bonifica dell'Area "Ovest", la somma residua sarà reperita a valere su risorse allocate nel bilancio regionale, che ha copertura sufficiente (Capitolo di spesa 3988- DGR n. 2461 dd. 20.12.2013).

4. Le eventuali risorse recuperate con azione di ripetizione e rivalsa nei confronti dei responsabili o che si renderanno disponibili successivamente alla completa realizzazione dell'intervento disciplinato con il presente Accordo, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedimentali dell'intervento, saranno riprogrammate, d'intesa tra i Soggetti Sottoscrittori, ed utilizzate con vincolo di destinazione per interventi in materia di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano, prioritariamente per l'intervento sull'area "A1", come previsto dall'allegato parere tecnico dell'ARPA, attualmente privo della necessaria copertura finanziaria, stipulando, a tal fine, un apposito Accordo di Programma integrativo.

5. Al recupero delle risorse stanziate per l'intervento di bonifica disciplinato nel presente Accordo di Programma, nonché degli interessi a tasso legale maturati e delle somme derivanti dalle attività sostitutive eseguite in danno del Soggetto responsabile dell'inquinamento, si provvede mediante azione per il risarcimento del danno ambientale nei confronti del Soggetto obbligato inadempiente ai sensi della normativa vigente.

Articolo 7

Attuazione degli interventi

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvede, nel rispetto della vigente legislazione in materia di disciplina dei Contratti pubblici, a definire le modalità di attuazione e i termini per l'espletamento delle attività previste dal presente Accordo in armonia con le regole che disciplinano la fonte di finanziamento.

2. Le Parti concordano che l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo viene effettuata dalla

Regione che può a tal fine avvalersi, mediante delegazione amministrativa, di altro soggetto pubblico ai sensi della Legge Regionale n. 15/2004.

3. Il Soggetto Attuatore, nell'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, sarà tenuto al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di contratti pubblici.

4. Gli elaborati progettuali relativi agli interventi oggetto del presente Accordo saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero, per la relativa approvazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 242, comma 13 e 252, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006.

Articolo 8

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
   a) rispettare le modalità di attuazione e i termini concordati con il presente Accordo;
   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   c) attivare e utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi;
   d) rendere disponibili al Soggetto attuatore, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
   e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
   f) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.
2. In caso di inadempimenti rilevanti degli impegni assunti ai sensi del presente Accordo, saranno attivate le misure sanzionatorie di cui al successivo articolo 13.

Articolo 9

Monitoraggio

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base dei dati acquisiti dal Soggetto Attuatore degli interventi, trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, un rapporto sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo, aggiornato al precedente 31 dicembre, evidenziando, altresì, eventuali criticità tecniche e/o amministrative riscontrate nell'attuazione degli interventi nonché l'eventuale proposta di misure correttive.

Articolo 10

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ferme le competenze tecniche in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, è individuato quale Soggetto Responsabile dell'attuazione del presente Accordo, il Direttore centrale della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia, quale Amministrazione competente in regime ordinario.
2. Al Soggetto di cui sopra è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo.
3. Al Soggetto responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
   b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
   c) garantire il monitoraggio annuale di cui al precedente articolo 9;
   d) verificare l'attuazione degli interventi redigendo una relazione da allegare al rapporto annuale che deve essere presentato ai Soggetti sottoscrittori;
   e) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
   f) proporre eventuali aggiornamenti al Cronoprogramma allegato sub C);
   g) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Articolo 11

Misure di semplificazione amministrativa

1. Lo studio per l'individuazione di obiettivi di bonifica, la determinazione dei valori di fondo naturale o antropico sia di acque che di suoli, il piano di monitoraggio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, sono approvati dal Ministero dell'Ambiente, con proprio decreto, valutate le risultanze della Conferenza dei Servizi.
2. La certificazione di avvenuta bonifica viene rilasciata dalla Provincia di Udine sulla base della relazione tecnica predisposta da ARPA di cui all'art. 248 del D.lgs. 152/2006. In mancanza vi provvede la Regione, anche su richiesta del soggetto interessato.
3. I progetti di riuso di cui all'art. 57 del D.L. 5/2012 sono autorizzati dal Ministero dell'Ambiente, valutate le risultanze della Conferenza dei Servizi.
4. L'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti di messa in sicurezza operativa o permanente, di bonifica e di ripristino ambientale, avverrà nei termini di legge con provvedimento unico di autorizzazione, come previsto dall'art. 242, comma 7 e dall'art. 252, commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 152/2006, applicando le previsioni della legge n. 241/1990 sul funzionamento della conferenza di servizi e richiedendo l'espressione in tale sede di tutti gli atti amministrativi di consenso necessari. A tal fine, la Regione Friuli Venezia Giulia assicura che unitamente al progetto generale di messa in sicurezza e bonifica saranno presentati tutti gli

elaborati tecnici funzionali all'esecuzione dello stesso, quali, a mero titolo esemplificativo, progetti di impianti di stoccaggio e gestione dei rifiuti, di trattamento di acque contaminate e relativi scarichi, edilizi, sui quali le competenti amministrazioni si dovranno esprimere in sede di Conferenza di Servizi ai fini delle relative autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio, licenze, permessi provvedimenti abilitativi necessari.

5. Sarà attuato il disposto dell'art. 252, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, in base al quale l'approvazione del progetto di bonifica comprende la valutazione di compatibilità ambientale, qualora richiesta dalla legge, fermo restando che la titolarità delle procedure di screening o di VIA rimane all'autorità ordinariamente competente.
6. Nel caso di bonifiche eseguite da Enti pubblici, che per il principio della contabilità finanziaria forniscono già garanzie in relazione all'esecuzione e al completamento dei propri interventi, non sarà fissata fideiussione.
7. L'istruttoria e la valutazione degli elaborati progettuali è effettuata dal gruppo di assistenza tecnica del Ministero, integrato con i rappresentanti di Regione, ISPRA, ARPA, Provincia e Comuni territorialmente competenti secondo modalità concordate che garantiscano la celere conclusione dei procedimenti, al fine di predisporre un documento istruttorio condiviso da sottoporre all'approvazione della Conferenza dei servizi.
8. Le Conferenze di Servizi sono indette e convocate ai sensi degli articoli 242 e 252 del D.Lgs. n. 152/2006 dal Ministero dell'Ambiente e si svolgono con le modalità procedimentali e con gli effetti contemplati dagli articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e nei successivi commi del presente articolo.
9. Le Conferenze dei Servizi si riuniscono in una sede idonea messa a disposizione da una delle Amministrazioni partecipanti all'Accordo.
10. Alle Conferenze dei Servizi partecipano i soggetti pubblici coinvolti nell'Accordo di Programma, nonché tutte le amministrazioni ed i soggetti competenti a rilasciare gli atti di assenso – comunque denominati – necessari per la realizzazione degli interventi previsti dai piani e dai progetti nonché per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti ed attrezzature necessarie alla loro attuazione.
11. Alla Conferenza dei Servizi sono invitati i soggetti proponenti il progetto, che vi partecipano senza diritto di voto. Alla Conferenza dei Servizi possono essere invitati, senza diritto di voto, i rappresentanti degli enti e delle agenzie che hanno funzioni tecniche di supporto alle amministrazioni partecipanti, i concessionari ed i gestori di pubblici servizi qualora il piano o progetto implichi loro adempimenti o abbia effetto sulla loro attività e le amministrazioni preposte alla gestione di eventuali misure pubbliche di agevolazione.
12. Ogni Amministrazione partecipa alla Conferenza dei Servizi con un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
13. Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela del patrimonio archeologico e architettonico, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

14. Nel caso ve ne ricorrano i presupposti ed il soggetto attuatore voglia avvalersi della procedura di esproprio di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 08/06/2001, n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004), dovrà indicarlo esplicitamente nel progetto, richiedendo la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e corredando la domanda del piano particellare con le informazioni necessarie.
15. Il soggetto attuatore può richiedere all'autorità procedente la convocazione di una conferenza dei servizi preliminare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 241, per ottenere da parte delle amministrazioni competenti indicazioni in ordine alle esigenze pubbliche da soddisfare.
16. Per gli aspetti non disciplinati nel presente articolo si fa rinvio alla disciplina di cui alla Legge n. 241/1990 ed al D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 12

Allegati

1. Al presente Accordo vengono allegati quali parti integranti e sostanziali:
   - Sub A): Parere ARPA;
   - Sub B): Relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi e la quantificazione dei costi;
   - Sub C): Cronoprogramma degli interventi.

Articolo 13

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, successivamente alla registrazione dell'Atto medesimo da parte della Corte dei Conti, con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Il presente Atto entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Decreto del Presidente della Regione ed ha durata di 5 anni.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
3. L'Accordo può venir modificato o prorogato per concorde volontà delle Parti contraenti.

Roma, ...

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare

Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Avv. Maurizio Pernice

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

Allegato sub A)

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

ARPA FVG
SEDE CENTRALE PALMANOVA
Protocollo n 0009945 - P del 08/10/2013

Prat.: 2013/DS/04

Si prega di citare il protocollo nella risposta

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000:

Direzione Tecnico-Scientifica
Responsabile del procedimento:
dr. Fulvio Daris
tel. 0432/922603 – fax 0432/922684
e-mail: fulvio.daris@arpa.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria:
dr. Enrico Bressan
tel. 0432/922617 – fax 0432/922626
e-mail: enrico.bressan@arpa.fvg.it
dr.ssa Erica Fogal
tel. 0432/493795 – fax 0432/546776
e-mail: erica.fogal@arpa.fvg.it
dr. Stefano Biasiol
tel. 0432/493795 – fax 0432/546776
e-mail: stefano.biasiol@arpa.fvg.it

TRASMESSO VIA PEC

Alla
Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Avv. Debora Serracchiani
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
34121 TRIESTE
Indirizzo PEC:
gabinetto@certregione.fvg.it

Al
Vicepresidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e
Assessore alle Attività produttive, Commercio, Cooperazione,
Risorse agricole e forestali
Sig. Sergio Bolzonello
Via Trento, 1
34132 TRIESTE
Indirizzo PEC:
economia@certregione.fvg.it

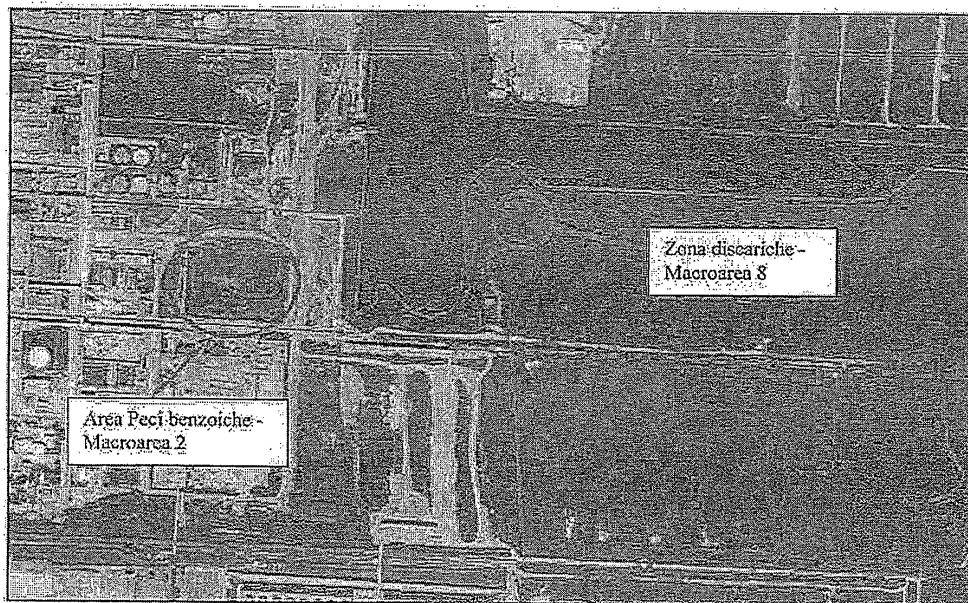
All'Assessore Regionale all'Ambiente ed Energia
Avv. Sara Vito
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE
Indirizzo PEC:
ambiente@certregione.fvg.it

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente ed Energia
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE
Indirizzo PEC:
ambiente@certregione.fvg.it

<u>Oggetto:</u> - Stabilimento Caffaro di Torviscosa. Macroarea 2 – Deposito Peci Benzoiche.
Parere sui possibili scenari di gestione finalizzati alla bonifica dell'area.

<u>La presenza di peci benzoiche all'interno dell'area dello Stabilimento Caffaro di Torviscosa.</u>

Le peci benzoiche presenti all'interno del sito Caffaro di Torviscosa (UD) derivano dai processi di distillazione e di cristallizzazione dell'acido benzoico, utilizzato per la produzione del caprolattame, e contengono prevalentemente acido benzoico, bifenili e cobalto.

All'interno dell'area dello stabilimento sono presenti due aree di deposito di peci benzoiche:
1. nelle discariche interne denominate A1 ed A (Macroarea 8, parte sud-est del sito)
2. in Macroarea 2 nella parte ovest del sito (area peci benzoiche), in un'area situata a nord dell'ex impianto oleum (demolito) e ad est dei serbatoi di toluolo, xilolo ed oleum (smantellati).

Aree di deposito delle peci benzoiche all'interno dello stabilimento Caffaro di Torviscosa

Via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova (Ud) – Tel. 0432/922611 – Fax 0432/922626 – PEC: arpa@certregione.fvg.it – C.F. e P.IVA 02096520305

Il volume complessivo si peci stoccate complessivamente nelle discariche è stimato in circa 9.000 mc[1]. Le discariche A ed A1 non presentano alcuna impermeabilizzazione superficiale, i rifiuti sono accumulati in rilevato e non sono pertanto direttamente in contatto con le acque di falda. Le discariche presentano uno strato di base naturale costituito da argilla limosa, con uno spessore medio di circa 1-2 m; tale orizzonte a bassa permeabilità è ovunque presente, anche se con spessori variabili. Inoltre, i dati disponibili sulle discariche indicano la presenza di uno strato di ceneri nella parte a contatto con il terreno, che andrebbero a costituire una sorta di barriera poco permeabile alla lisciviazione del materiale, in particolare quello pecioso, depositato superiormente.
Tale situazione è avvalorata dai dati di monitoraggio delle acque sotterranee effettuati a valle dell'area delle discariche che escludono contaminazioni persistenti da BTEX.

Al contrario, dall'esame della documentazione Caffaro si rileva che parte dei terreni in cui si trova il deposito di peci benzoiche nella Macroarea 2 (in particolare il settore occidentale) sono caratterizzati dall'assenza (o scarsa consistenza) del primo livello limoso-argilloso. In questa parte dell'area, pertanto, le peci poggiano direttamente sullo strato insaturo ghiaioso-sabbioso, in quanto il deposito si trova ad una quota compresa tra il piano campagna e i due metri di profondità media, con punte accertate di 2,5 m dal p.c..
Vista la superficialità della falda le peci risultano pertanto lambite dalle acque sotterranee.

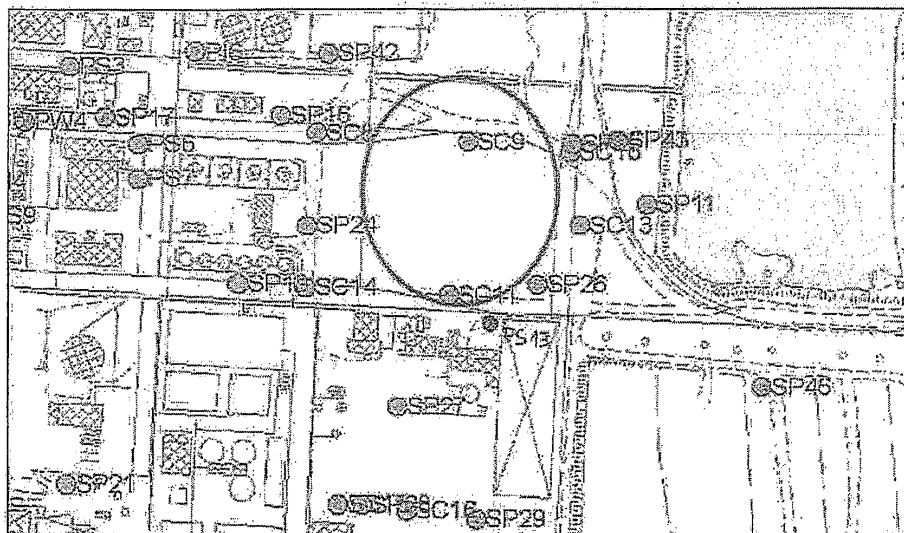
Appare quindi necessario, in questa prima fase, concentrare gli interventi sulle peci benzoiche presenti nella Macroarea 2, aventi un possibile impatto sulle acque di falda.

Le peci benzoiche nell'area ovest (Macroarea 2) e i problemi di contaminazione della falda

La superficie interessata dal deposito peci benzoiche nella Macroarea 2 è di circa 4-5.000 mq ed il volume stimato è di circa 8-10.000 mc.
Attiguo al deposito di peci, nella parte settentrionale, vi è un altro deposito di rifiuti, costituiti da ceneri della centrale termoelettrica, di dimensioni stimate poco inferiori a quelle delle peci (circa 3.000 mq).
L'area interessata dalla presenza delle peci e delle ceneri, nel settore occidentale del sito Caffaro, è oggetto di Messa in Sicurezza d'Emergenza mediante copertura con un telo in HDPE.
Si ricorda che nel corso di un sopralluogo ARPA ha riscontrato il danneggiamento del telo in alcuni punti (nota ARPA prot. n. 6582 del 07 gennaio 2011); dopo tale segnalazione, la manutenzione della copertura è stata comunque effettuata.

Oltre alla presenza delle peci benzoiche, classificabili come rifiuti pericolosi per le elevate concentrazioni di sostanze organiche, si rileva dai dati di caratterizzazione eseguita da Caffaro, un'accertata contaminazione del suolo saturo ed una probabile contaminazione di quello insaturo (presenza di toluene ed altri contaminanti).
Infatti nella stratigrafia del sondaggio SC11 alla profondità compresa tra 3,30 e 6,70 m si riscontra materiale ghiaioso-sabbioso con presenza di sostanza oleosa identificata come peci.
In seguito, durante un campionamento delle acque effettuato nell'anno 2010 nello stesso piezometro, personale ARPA ha riscontrato la presenza di peci fino ad una profondità di circa 3,5 m dal p.c..
Nei piezometri circostanti l'area peci benzoiche sono state riscontrate concentrazioni anche elevate di inquinanti, in particolare BTEX.

[1] Volume stimato nel progetto di bonifica dell'area dello Stabilimento Caffaro predisposto dall'ex Commissario Delegato

Via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova (Ud) – Tel. 0432/922611 – Fax 0432/922626 – PEC: arpa@certregione.fvg.it – C.F. e P.IVA 02096520305

Ubicazione dei piezometri in prossimità dell'area peci benzoiche all'interno dello stabilimento Caffaro di Torviscosa

Nell'allegata Tabella 1 si riporta una sintesi dei risultati analitici del laboratorio ARPA in tali piezometri nel periodo 2008-2013, mentre in Tabella 2 si riporta una sintesi dei dati sui BTEX nei piezometri dell'area peci benzoiche inclusi nella rete di monitoraggio trimestrale di Caffaro (analisi del laboratorio incaricato dall'azienda, Indam Srl).
Si fa presente che le campagne di monitoraggio di giugno e settembre 2011 sono state annullate, per quanto riguarda i composti organici volatili, a causa di accertate contaminazioni incrociate (nota ARPA prot. n. 9295 del 28 settembre 2011). Nelle tabelle 1 e 2 tali dati vengono comunque riportati a titolo indicativo, con i caratteri barrati.
Si osserva inoltre che dall'esame dei cromatogrammi emerge la presenza in diversi piezometri dell'area di numerose sostanze non normate, e per questo non quantificate nelle analisi passate, appartenenti in particolare alla classe dei bifenili. Tali composti sono dei costituenti delle peci benzoiche.

Scenari di intervento e proposta di indagini integrative

Facendo riferimento agli scenari di gestione presentati dall'ex Commissario Delegato nel documento "*Redazione dello studio degli scenari di gestione e del successivo progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica delle peci benzoiche all'interno della macroarea 2 dello stabilimento Caffaro a Torviscosa (UD). Scenari di intervento*" (Doc. IN12-001-REL-002.1 redatto dallo studio InTea), valutate le criticità del materiale dal punto di vista delle proprietà chimico fisiche e soprattutto l'impatto sulla falda, **si ritiene che la rimozione e lo smaltimento del materiale sia l'unica soluzione accettabile.**

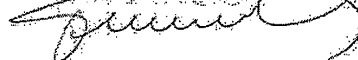
Propedeutico alla rimozione vera e propria appare necessario l'approfondimento di indagine già presentato dall'ex Commissario Delegato nel documento "*Redazione dello studio degli scenari di gestione e del successivo progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica delle peci benzoiche all'interno della macroarea 2 dello stabilimento Caffaro a Torviscosa (UD). Piano delle indagini integrative*" (Doc. IN12-001-REL-001.1 Gennaio 2012, redatto dallo studio InTea) che ha come obiettivi:

- ottenere una più precisa localizzazione e quantificazione dei rifiuti (peci benzoiche) da gestire;

Via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova (Ud) – Tel. 0432/922611 – Fax 0432/922626 – PEC: arpa@certregione.fvg.it – C.F. e P.IVA 02096520305

- acquisire migliori informazioni fisico-chimiche sulle peci, per la definizione delle opzioni e modalità di gestione, anche ad integrazione del codice CER attribuito;
- acquisire informazioni sullo stato di contaminazione dei suoli al di sotto delle peci.

In questa fase ed in quella successiva all'intervento di rimozione, si ritiene di dover monitorare anche le acque sotterranee dei piezometri esistenti nell'area, ricercando oltre ai BTEX anche composti non normati ma considerati indice della contaminazione derivante delle peci, quali l'acido benzoico e i bifenili.

A seguito delle operazioni di escavazione del materiale dovrà seguire una fase di collaudo di fondo scavo e parete che permetterà di valutare il grado di contaminazione dei terreni sottostanti. Inoltre, va evidenziato che l'intervento di rimozione dei rifiuti, sebbene efficace nel rimuovere la sorgente primaria di contaminazione, potrebbe non essere sufficiente a garantire il raggiungimento degli obbiettivi di qualità del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. soprattutto con riferimento alle acque di falda, che a valle dell'area risultano contaminate da BTEX.
Alla luce delle considerazioni sopra esposte è opportuno che i contaminanti presenti nel terreno saturo e insaturo vengano rimossi per prevenire future migrazioni degli stessi nelle acque di falda. Tale eventualità costituisce un approccio più determinato sui contaminanti rispetto al solo intervento di rimozione rifiuti, che non può considerarsi un intervento definitivo.
La rimozione di toluene ed altri contaminanti volatili presenti in concentrazioni elevate nel sottosuolo può essere efficacemente ottenuta, ad esempio, mediante strippaggio con la tecnica di *Air Sparging* e successiva estrazione dei vapori mediante *Soil Vapor Extraction*.
Di quanto sopra si dovrà tener conto per la computazione dei possibili costi di intervento.

Conclusione

Da quanto sopra esposto, si ritiene prioritario e condivisibile lo scenario che prevede la rimozione delle peci benzoiche presenti nell'area ovest (Macroarea 2) dello Stabilimento Caffaro, con l'indicazione di eseguire le indagini integrative ed i monitoraggi post-operam sopra descritti.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti.

Il Direttore Tecnico-Scientifico
Dott. Fulvio Daris

Allegati:
- Tabella 1: Risultati analitici del laboratorio ARPA nei piezometri in prossimità dell'area peci benzoiche (2008-2013)
- Tabella 2: Risultati analitici del laboratorio privato Caffaro nei piezometri in prossimità dell'area peci benzoiche (2010-2012)

Via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova (Ud) – Tel. 0432/922611 – Fax 0432/922626 – PEC: arpa@certregione.fvg.it – C.F. e P.IVA 02096520305

ANNO	DATA	PUNTO	Benzene µg/l	Toluene µg/l	Etilbenzene µg/l	p-xilene µg/l
2010	27/09/2010	SC11	<10	760	<10	<10
2010	24/11/2010	SC11	<20	[illegible]	<200	<200
2010	24/11/2010	SP24	<20	2440	<200	<200
2011	~~22/02/2011~~	~~SP24~~	~~<5~~	[illegible]	~~53~~	~~<1~~
2011	~~15/06/2011~~	~~SP24~~	~~<5~~	[illegible]	~~90~~	~~<50~~
2011	23/09/2011	SP24	<0,1	<1	<1	<1
2012	16/01/2012	SP24	[illegible]	615	39	15
2012	17/04/2012	SP24	12	1259	73	17
2012	13/07/2012	SP24	12	149	123	18
2012	13/11/2012	SP24	8	<505	112	20
2010	24/02/2010	SP26	0,1	0	<1	1
2010	26/05/2010	SP26	<0,1	<1	<1	<1
2010	10/09/2010	SP26	<0,1	<1	<1	<1
2010	23/11/2010	SP26	<0,1	<1	<1	<1
2011	~~22/02/2011~~	~~SP26~~	~~<0,1~~	~~<1~~	~~<1~~	~~<1~~
2011	~~13/06/2011~~	~~SP26~~	[illegible]	[illegible]	4	~~1~~
2011	23/09/2011	SP26	1	329	2	<1
2012	16/01/2012	SP26	11	77	4	2
2012	17/04/2012	SP26	[illegible]	535	<10	<10
2012	13/07/2012	SP26	<1	1110	13	<10
2012	13/11/2012	SP26	0,2	<1	<1	<1
2011	23/09/2011	SP27N	<0,1	<1	<1	<1
2012	16/01/2012	SP27N	<0,1	<1	<1	<1
2012	19/04/2012	SP27N	<0,1	<1	<1	<1
2012	13/07/2012	SP27N	<0,1	<1	<1	<1
2012	13/11/2012	SP27N	<0,1	14	1	<1
2010	23/02/2010	SP42	0,2	<1	<1	<1
2010	27/05/2010	SP42	<0,1	<1	<1	<1
2010	10/09/2010	SP42	<0,1	<1	<1	<1
2010	22/11/2010	SP42	<0,1	<1	<1	<1
2011	~~02/03/2011~~	~~SP42~~	~~<0,1~~	~~<1~~	~~<1~~	~~<1~~
2011	~~15/06/2011~~	~~SP42~~	~~<0,1~~	~~<1~~	~~<1~~	~~<1~~
2011	23/09/2011	SP42	<0,1	<1	<1	<1
2012	16/01/2012	SP42	<0,1	<1	<1	<1
2012	17/04/2012	SP42	<0,1	<1	<1	<1
2012	13/07/2012	SP42	<0,1	6	<1	<1
2012	13/11/2012	SP42	<0,1	39	3	<1

Nota 1: Evidenziati in rosso i superamenti del limite di legge

Nota 2: Con carattere barrato i dati sdella campagna annullata

Tabella 2: Risultati analitici del laboratorio privato nei piezometri in prossimità dell'area peci benzoiche (2010-2012)

Allegato sub B)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI COSTITUITI DA PECI BENZOICHE PRESENTI NELL'AREA "OVEST", MACROAREA 2 DELLO STABILIMENTO CAFFARO LOCALIZZATO NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DELLA LAGUNA DI GRADO E MARANO

A seguito della Conferenza di servizi svoltasi in data 18 febbraio 2013 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativa alla bonifica dello stabilimento Caffaro nel sito di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano, è stato richiesto alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di elaborare una proposta di accordo di programma per la rimozione dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche, presenti nelle aree denominate "ovest" all'interno della macroarea 2 e della discarica interna A1 all'interno della macroarea 8, come definite nel piano di caratterizzazione dello stabilimento.

1. SITUAZIONE FINANZIARIA

Con nota prot. CALMG/P-141 dd. 27/6/2013, il Commissario ad Acta per la Laguna di Marano Lagunare e Grado ha comunicato alla DC ambiente, energia e politiche per la montagna che l'importo disponibile per la prosecuzione degli interventi nel sito Caffaro era di € 7.133.786,84.
Tale importo deriva dai fondi vincolati stanziati con l'OPCM n°3636 dd. 28/12/2007, il cui articolo 1 recita (estratto):
"1. Il Commissario delegato ... realizza, in via prioritaria ed in danno ai soggetti responsabili, gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica riguardanti il canale Banduzzi.
2. Per l'espletamento delle attività di cui al comma 1, in aggiunta alle risorse finanziarie attribuite con l'ordinanza di protezione civile n. 3217 del 3 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, è assegnata al Commissario delegato l'ulteriore somma pari a euro 10.800.000,00, che - fino ad un limite massimo di euro 1.300.000,00 - potrà essere destinata alla gestione commissariale".
Tolte le spese di funzionamento della struttura, l'importo stanziato per gli interventi risulta di € 9.500.000,00.
Con la successiva OPCM 3738 dd. 5/2/2009 si stabilisce che:
articolo 8, comma 2
"Il Commissario delegato, nell'ambito delle iniziative di cui al comma 1, provvede, altresì, nel rigoroso rispetto delle determinazioni assunte dall'Autorità giudiziaria, alla realizzazione, in danno dei soggetti responsabili, degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica dell'area su cui insistono gli stabilimenti industriali dell'Azienda Caffaro S.p.a ed i suoli, i sedimenti e le acque superficiali e sotterranee in aree limitrofe contaminate dal mercurio".

Il Commissario ad Acta ha successivamente trasferito tutta la documentazione pertinente (nota prot. CALMG/150 dd. 4/7/2013, conferma della presa in carico della DC ambiente, energia e politiche per la montagna prot. 22998/UD/BSI/9 dd. 5/7/2013) e ha dettagliato l'importo residuo sui fondi sopraccitati, tolte le spese già liquidate dall'ex Commissario delegato e quelle che egli stesso avrebbe liquidato. L'importo risultante è di € 7.133.786,84.
Nel bilancio regionale sono stati quindi istituiti i seguenti capitoli in entrata e di spesa (estratto dal POG):

U.B.	CAP/E	KEYWORD	STANZ. CONS. 2013	INDIRIZZI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

4.2.25	3991	ASV INTERVENTI BONIFICA CAFFARO MARANO/GRADO	7.133.786,84	A COPERTURA DEL CORRISPONDENTE CAPITOLO DI SPESA 3991
U.B.	CAP/S	KEYWORD	STANZ. CONS. 2013	INDIRIZZI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA
2.4.2.1053	3991	BONIFICA AREA CAFFARO MARANO/GRADO	7.133.786,84	ATTIVITA' RELATIVA AI CONTRATTI IN ESSERE TRASFERITI DAL COMMISSARIO E PREDISPOSIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MATTM PER NUOVI INTERVENTI DA AVVIARE

Il Commissario ad Acta ha però trasferito alla Regione ulteriori fatture ancora da liquidare per complessivi € 98.381,70, da sottrarre all'importo trasferito. Restano dunque disponibili per l'accordo di programma **€ 7.035.405,14**.

Esistono ulteriori contratti formalmente aperti relativi all'intervento Caffaro, riferiti alla progettazione per la rimozione delle peci benzoiche, già avviata dal Commissario delegato. Essi prevedono prestazioni non eseguite o solo parzialmente eseguite, comunque pagate per quanto dovuto. Non vi sono fatture in sospeso. Si valuterà l'opportunità della chiusura di tali contratti, addebitando eventuali oneri al capitolo di spesa 4162, "Oneri contenzioso Commiss. Laguna Marano Grado rifiuti", al fine di procedere in regime ordinario a una nuova selezione secondo le procedure di legge.

2. ATTIVAZIONE INTERVENTO IN VIA SOSTITUTIVA DEL RESPONSABILE INADEMPIENTE

L'intervento sostitutivo per la rimozione delle peci benzoiche è stato richiesto nelle conferenze di servizi (istruttoria e decisoria) svoltesi presso il MATTM in data 18/2/2013.
Nella conferenza istruttoria, come riportato nel verbale, il Commissario straordinario Caffaro ha dichiarato e precisato da subito che non sussiste attivo di massa per garantire l'esecuzione dell'intervento di rimozione e smaltimento delle peci benzoiche. Tale dichiarazione è supportata dai dati di bilancio depositati presso le varie istituzioni competenti nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (Ministero dello sviluppo economico, Tribunali di Udine e Milano, ecc.).
Il MATTM ha in corso una causa per il risarcimento del danno ambientale per tutti i siti Caffaro (Torviscosa, Brescia e Colleferro).

3. BONIFICA PECI BENZOICHE, STIMA DEI COSTI PER LE AREE "OVEST" M2 E "A1" M8

Con il trasferimento da parte del Commissario ad Acta alla DC ambiente della documentazione del Commissario Delegato alla Laguna di Marano Lagunare e Grado, è pervenuto anche lo studio degli scenari di gestione delle peci benzoiche nell'area "ovest" della macroarea 2, fatto redigere dalla società di progettazione INTEA srl.

Visti il verbale della conferenza di servizi ministeriale del 18/2/2013 e la nota di ARPA FVG prot. 9945-P dd. 08/10/2013, ne risulta che l'unico scenario percorribile è quello denominato "alternativa B", che prevede rimozione e smaltimento dei materiali all'esterno del sito, stimati in circa 8.000-10.000 m^3 in volume.
La quantificazione economica di tale scenario di intervento varia in un intervallo compreso tra € 5.238.000,00 e € 7.987.000,00 per la sola area "ovest" della macroarea 2 (non si tiene conto dell'area della discarica interna A1, macroarea 8).

Per la discarica A1 della macroarea 8 non è stato eseguito un analogo studio di pari dettaglio, ma esaminati i risultati della caratterizzazione delle discariche interne effettuata da Caffaro, si possono stimare i volumi di peci in circa 9.000 m^3, di entità paragonabile a quella dell'area "ovest". Si può quindi stimare che il costo della rimozione e smaltimento delle peci nell'area discarica A1 sia dello stesso ordine di grandezza della somma necessaria per l'area Ovest della macroarea 2.

Di conseguenza le somme residue dallo stanziamento vincolato effettuato con l'OPCM 3636 del 2007 non sono sufficienti ad attuare entrambi gli interventi prescritti dalla conferenza di servizi del 18/2/2013.

Tuttavia, la relazione di ARPA FVG prot. 9945-P dd. 08/10/2013, nel confrontare la situazione delle due aree, conclude che sia da ritenere prioritario l'intervento nell'area "ovest" della macroarea 2, in quanto caratterizzata da una situazione ambientale di maggior rischio, dovuta alla collocazione a diretto contatto con il sottostante strato insaturo ghiaioso-sabbioso e dal fatto che nei piezometri si rilevano già evidenti segnali di contaminazione.

Si ritiene dunque di proporre un accordo di programma che preveda, come prima fase, la progettazione definitiva dell'intervento e l'esecuzione di alcune indagini integrative necessarie a meglio definire la progettazione e i costi dell'intervento e una seconda fase di esecuzione degli interventi di rimozione delle peci per l'area "ovest" nella macroarea 2, rimandando gli interventi di rimozione delle peci nella discarica "A1" della macroarea 8.

4. PROGETTO DEFINITIVO E INDAGINI INTEGRATIVE PRELIMINARI

Al fine di ottenere informazioni di maggior dettaglio, necessarie per l'esecuzione della progettazione definitiva dell'intervento e la stima finale dei costi per la definizione del quadro economico, è necessario eseguire il "Piano delle indagini integrative", già redatto dallo studio InTea srl su incarico dell'ex Commissario delegato (Doc. IN12-001-REL-001.1 Gennaio 2012). Le finalità di tale piano sono:

- ottenere una più precisa localizzazione e quantificazione dei rifiuti (peci benzoiche) da gestire;
- acquisire migliori informazioni fisico-chimiche sulle peci, per la definizione delle opzioni e modalità di gestione, anche ad integrazione del codice CER attribuito;
- acquisire informazioni sullo stato di contaminazione dei suoli al di sotto delle peci.

Durante e successivamente all'intervento di rimozione si dovranno monitorare le acque sotterranee dei piezometri esistenti nell'area, ricercando oltre ai BTEX anche i composti non normati ma considerati indice della contaminazione derivante dalle peci, quali l'acido benzoico e i bifenili.
Tra redazione del progetto definitivo, esecuzione del piano di indagini integrative e prove di inertizzazione, sulla base di quanto preventivato dall'ex Commissario delegato, si può stimare un costo complessivo di circa 90.000 €, che è collocato nella voce degli "oneri tecnici" del quadro economico aggiornato.

5. INTERVENTI DI BONIFICA PECI BENZOICHE PER L'AREA "OVEST" DELLA MACROAREA 2

L'area di deposito delle peci benzoiche ha un'estensione di circa 5.000 m^2 e uno spessore di 1,5 – 2 metri; il volume stoccato è stimato in 8.000 – 10.000 m^3.

Nel 2005 è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza di emergenza, che è consistito nella copertura mediante un telo in HDPE del deposito di peci benzoiche e dell'area adiacente, per una superficie complessiva di circa 8.000 m^2.
Stante il processo produttivo di provenienza, le peci in oggetto sono un rifiuto pericoloso, sia per origine (codice CER 07 01 08*) che per contenuto di sostanze pericolose (idrocarburi C10-C40, acido benzoico, cobalto).
Gli eventuali suoli che verranno rimossi, contaminati da peci, acquisiranno in alternativa i codici CER 19 13 01* (pericoloso) o 19 13 02, in base alle concentrazioni di sostanze determinate analiticamente.
Dall'esame delle ricostruzioni stratigrafiche, le peci poggiano direttamente su un orizzonte ghiaioso e sono dunque a diretto contatto con il primo acquifero a litologia sabbioso-ghiaiosa, spesso 20 – 25 m, con l'eccezione della porzione più orientale, ove è invece presente uno strato basale limoso-argilloso.
L'acquifero contiene una falda libera, che localmente può divenire semiconfinata, avente una soggiacenza variabile tra 0,5 e 2 m al di sotto del p.c.

Lo studio degli scenari di intervento aveva individuato 3 alternative, di cui è stato deciso di percorrere l'Alternativa B, ovvero la rimozione e smaltimento dei materiali all'esterno del sito. Tale soluzione impone di selezionale le metodiche adatte per lo smaltimento dei vari materiali che verranno scavati (suolo superficiale, peci, suolo contaminato da peci) e gli eventuali successivi interventi per la contaminazione che dovesse residuare nei terreni e in falda al termine delle operazioni di scavo.

Ai fini della stima parametrica dei costi, le alternative esaminate prevedono un volume complessivo da mettere in sicurezza / rimuovere di 11.000 m^3 di rifiuto, includendo sia le peci benzoiche (con una stima di 9.000 m^3) che il suolo contaminato rimosso dalle pareti e dal fondo dello scavo (con una stima di circa 1.000 m^3) che il terreno attualmente disposto a copertura dello stoccaggio provvisorio (circa 1.000 m^3 disposti sopra il geotessuto che copre le peci e sotto la copertura in HDPE).

Il quadro economico dell'appalto di servizi elaborato da INTEA srl prevede due stime, inferiore e superiore:

Descrizione	Alternativa B - Rimozione e smaltimento	
	Stima inferiore	Stima superiore
	costo (euro)	
Attività preliminari	€ **211.000,00**	€ **571.000,00**
Conferimento peci a destinazione finale e strutture di cantiere	€ **3.530.000,00**	€ **5.402.000,00**
Interventi sul sedime attuale e sistemazione finale	€ **423.770,00**	€ **424.000,00**
Monitoraggio ambientale e gestione durante e post operam	€ **90.000,00**	€ **90.000,00**
Imprevisti (5%)	€ 213.000,00	€ 324.000,00
Totale lavori	€ **4.467.000,00**	€ **6.811.000,00**
IVA 10% sui lavori	€ 447.000,00	€ 681.000,00
Totale lavori (IVA inclusa)	€ **4.914.000,00**	€ **7.492.000,00**
Oneri tecnici (6%)	€ 268.000,00	€ 409.000,00
IVA 21%	€ 56.000,00	€ 86.000,00
Totale oneri tecnici	€ **324.000,00**	€ **494.000,00**
Totale (IVA inclusa)	€ **5.238.000,00**	€ **7.987.000,00**

N.B. L'aliquota IVA sugli oneri tecnici è ancora al 21%. Aggiornandola al 22% si ottiene una differenza che viene esplicitata nel sotto riportato quadro economico aggiornato.

Ai fini della determinazione delle somme necessarie per l'accordo di programma è necessario sommare inoltre a tali importi i costi presunti della progettazione definitiva e delle indagini integrative preliminari (circa 90.000,00 €), da integrare negli "oneri tecnici". Il quadro economico aggiornato risulta pertanto il seguente:

Alternativa B - Rimozione e smaltimento - Quadro economico aggiornato		
descrizione	stima inferiore	stima superiore
	costo (€)	
attività preliminari	€ 211.000,00	€ 571.000,00
conferimento peci a destinazione finale e strutture di cantiere	€ 3.530.000,00	€ 5.402.000,00

interventi sul sedime attuale e sistemazione finale	€ 423.770,00	€ 424.000,00
monitoraggio ambientale e gestione durante e post operam	€ 90.000,00	€ 90.000,00
imprevisti (5%)	€ 213.000,00	€ 324.000,00
totale lavori	**€ 4.467.770,00**	**€ 6.811.000,00**
IVA 10% sui lavori	€ 446.777,00	€ 681.100,00
totale lavori (IVA inclusa)	**€ 4.914.547,00**	**€ 7.492.100,00**
oneri tecnici (6%)	€ 358.000,00	€ 499.000,00
IVA 22%	€ 78.760,00	€ 109.780,00
totale oneri tecnici	€ 436.760,00	€ 608.780,00
totale (IVA inclusa)	**€ 5.351.307,00**	**€ 8.100.880,00**

Stante che la stima superiore supera l'importo disponibile per l'accordo di programma e che la quantificazione definitiva potrà essere stabilita solo dopo l'esecuzione di indagini integrative preliminari, sarà necessario prevedere l'impegno delle parti a integrare l'importo necessario, in caso di bisogno.

6. DESCRIZIONE SOMMARIA SOLUZIONE CON RIMOZIONE E SMALTIMENTO

L'alternativa in oggetto prevede la rimozione delle peci e dei suoli contaminati ed il loro smaltimento all'esterno dello stabilimento, in modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del rifiuto. L'intervento si articola nelle seguenti fasi (passaggi principali):

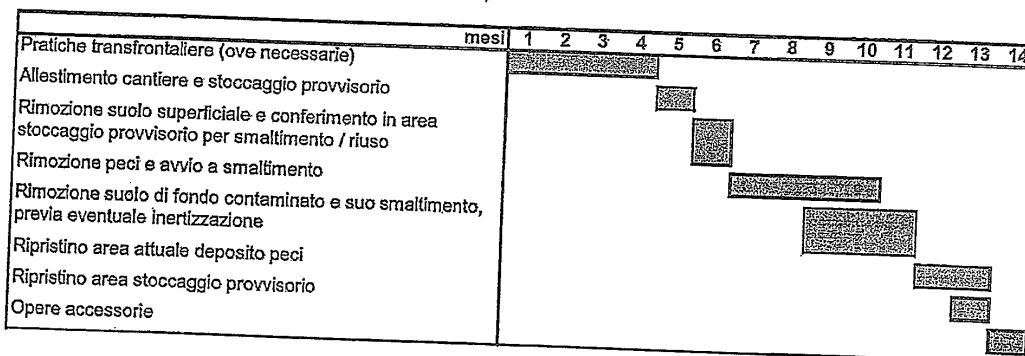
a) allestimento cantiere e operazioni preliminari;
b) asportazione della cotica di suolo superficiale e deposito nell'area di stoccaggio provvisorio per le operazioni necessarie ai fini della corretta gestione;
c) operazioni in situ per migliorare la palabilità delle peci benzoiche. Rilevante potrebbe anche risultare la stagione in cui eseguire l'intervento: sono da favorirsi in linea generale i mesi freddi, nei quali minore è la fluidità delle peci;
d) asportazione delle peci per lotti / strati progressivi e caricamento su mezzi idonei ad impianto di termodistruzione, previo eventuale stoccaggio provvisorio per caratterizzazione dei cumuli in area interna al deposito. Il piano di indagini consentirà di definire in maggior dettaglio la più corretta gestione delle peci benzoiche in relazione alle relative caratteristiche;
e) sulla base delle evidenze visive, asportazione di terreni di contatto (terreni misti a peci), al termine dello scavo, fondo scavo e pareti verranno sottoposti a verifica di conformità rispetto a obiettivi di bonifica coincidenti con le CSC. Qualora i valori al fondo scavo risultassero per qualche parametro superiori alle CSC si valuterà caso per caso, di concerto con ARPA-FVG, se proseguire lo scavo fino al raggiungimento di valori <CSC;
f) trasporto differenziato dei suoli rimossi alle zone di stoccaggio provvisorio e preselezione, per una gestione più corretta sotto il profilo ambientale e sanitario;
g) eventuale trattamento di inertizzazione dei suoli, ai fini della messa a dimora in discarica per rifiuti non pericolosi, presso impianto mobile (autorizzato al trattamento del rifiuto in oggetto) o previo trasporto ad impianto fisso;
h) invio a smaltimento dei suoli (inertizzati e non);
i) copertura della vasca con geotessuto, riempimento con materiale inerte conforme alla colonna B della Tab. 2, all. 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
j) ripristino e sistemazione finale dell'area;
k) avvio del piano di monitoraggio durante e post operam (5 anni).

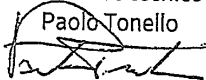
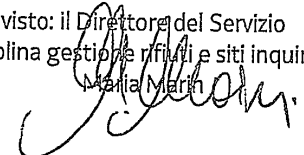
La destinazione a termodistruzione delle peci, nell'ambito dell'Alternativa B che prevede la rimozione delle peci ed il loro smaltimento al di fuori del sito Caffaro, è risultata come l'unica realmente praticabile, visto l'elevato contenuto di idrocarburi e sulla base di una approfondita disamina degli aspetti tecnici e normativi associati.

L'opzione del conferimento a discarica, con o senza trattamento di stabilizzazione/inertizzazione, è invece stata considerata ed è da perseguire per la gestione di suoli contaminati da peci da rimuovere dalle pareti e dal fondo scavo. Questo sopra potrà essere verificato, confermato e meglio precisato sulla base dei risultati dalle indagini integrative da realizzare.

7. ITER AMMINISTRATIVO E TEMPI DI ESECUZIONE

Il progetto di rimozione, che si inserisce come prescrizione in quello elaborato da Caffaro e in corso di approvazione da parte del MATTM, contenendo una serie di importanti precisazioni (area e volumi interessati, aree di lavorazione e di stoccaggio provvisorio, crono programma delle attività, piano di monitoraggio, ecc.), dovrà essere appositamente esaminato dal MATTM in Conferenza di Servizi (tempo previsto: 2 mesi). Successivamente potrà essere avviata la gara per l'esecuzione dei lavori (tempo stimato: 8 mesi).

La durata di esecuzione dei lavori di realizzazione è stimata in circa 14 mesi (punto f. del successivo elenco), secondo il crono programma riportato in Figura.

In totale, dal momento della sottoscrizione dell'accordo di programma, si prevedono i seguenti tempi:

a) selezione con gara del progettista e delle imprese per l'esecuzione delle indagini integrative: 6 mesi
b) esecuzione delle indagini integrative: 3 mesi
c) redazione del progetto definitivo: 3 mesi
d) approvazione da parte del MATTM: 2 mesi
e) gara europea per l'esecuzione dei lavori: 8 mesi
f) esecuzione dei lavori: 14 mesi
g) totale: 36 mesi

Le tempistiche sono in ogni caso collegate alla concessione dell'accesso alle aree, che sono di proprietà Caffaro. Nel caso non venisse accordato dalla società, sarà necessario ricorrere a procedure di accesso forzoso, con conseguente riflesso sulle tempistiche, anche in relazione alla necessità di redigere i necessari piani di sicurezza.

8. COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA

Il MATTM ha richiesto alla Regione di elaborare l'Accordo di Programma per la rimozione delle peci. Al termine dell'intervento, come evidenziato dalla nota ARPA prot. 9945-P dd. 8/10/2013, potrebbe residuare della contaminazione, sia a livello di suolo insaturo che, soprattutto, di acque sotterranee. Tale problematica sarà affrontata successivamente in base agli esiti dell'intervento di rimozione delle peci, tenendo anche conto delle attività di bonifica e messa in sicurezza operativa previste dal progetto di Caffaro approvato, in particolare il potenziamento della barriera idraulica che tiene sotto controllo le acque della porzione meridionale della macroarea 2.

9. SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore deve essere identificato nella Regione FVG. La L.R. 15/2004, all'articolo 6, prevede che la Regione affidi in delegazione amministrativa l'esecuzione delle attività.

Trieste, 10 giugno 2014

redatto:
l'istruttore tecnico
Paolo Tonello

visto: il Direttore del Servizio
disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
Maria Marin

Allegato sub C): **Cronoprogramma degli interventi**

Attività/Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Selezione con gara del progettista e delle imprese per l'esecuzione delle indagini integrative	x	x	x	x	x	x																														
Esecuzione delle indagini integrative							x	x	x																											
Redazione del progetto definitivo										x	x	x																								
Approvazione da parte del MATTM													x	x																						
Gara europea per l'esecuzione dei lavori															x	x	x	x	x	x	x	x														
Esecuzione dei lavori																							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Piano di monitoraggio durante e post operam sino al 60.mo mese																																				

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE

DiKe Versione 5.4.0 - Data: 21.07.2014 11:48:01 - Esito Firme

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA 1298-2014 PDF P7M.p7m (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 21/07/2014 09.47.48 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	MAURIZIO PERNICE	PRNMRZ55S03H501M	MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERR./97369290586
	Firma CADES OK Data di verifica: 21/07/2014 09.47.48 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	SARA VITO	VTISRA76E51E098O	NON PRESENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_182_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0182/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia e il distretto industriale del mobile in attuazione dell'articolo 2, comma 96 della legge regionale 11/2011, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2012, n. 9, e successive modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 95 e seguenti, con cui è stata autorizzata la costituzione nell'ambito del FRIE della Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile ai fini dell'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 59 (Individuazione del "distretto industriale della sedia"), e il distretto industriale del mobile di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2007, n. 411 (Individuazione del distretto industriale del mobile);
VISTO il "Regolamento, recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia e il distretto industriale del mobile in attuazione dell'articolo 2, comma 96, della legge regionale 11/2011", emanato con proprio decreto 16 gennaio 2012, n. 09/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 75, il quale prevede che a valere sulla predetta Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile, nel rispetto della regola "de minimis", possono essere attivati anche finanziamenti a condizioni agevolate per il consolidamento finanziario di esposizione debitorie in essere a favore dei Consorzi per lo sviluppo industriale di cui all' articolo 1 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale) operanti in agglomerati industriali di interesse regionale compresi, in tutto o in parte, negli ambiti territoriali dei distretti industriali della sedia e del mobile;
VISTO il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia e il distretto industriale del mobile in attuazione dell'articolo 2, comma 96 della legge regionale 11/2011, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2012, n. 9", in attuazione di quanto stabilito dal sopra citato articolo 2, comma 75, della legge regionale 15/2014;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 649 è stato disposto che l'istituto del silenzio - assenso non trova applicazione nei procedimenti concernenti l'assegnazione, la concessione, l'erogazione e la rendicontazione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2014, n. 1688;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia e il distretto industriale del mobile in at-

tuazione dell'articolo 2, comma 96 della legge regionale 11/2011, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2012, n. 9", in conformità al testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_182_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia e il distretto industriale del mobile in attuazione dell'articolo 2, comma 96 della legge regionale 11/2011, emanato con DPReg 9/2012.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale della sedia e il distretto industriale del mobile in attuazione dell'articolo 2, comma 96 della legge regionale 11/2011, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2012, n. 9.

art. 2 modifica all'articolo 1 del DPReg 9/2012

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 9/2012, è inserito il seguente:

<<2 bis. In attuazione dell'articolo 2, comma 75, della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il presente regolamento disciplina inoltre criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate per il consolidamento finanziario di esposizioni debitorie in essere a favore dei Consorzi per lo sviluppo industriale di cui all'articolo 1 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale) operanti in agglomerati industriali di interesse regionale compresi, in tutto o in parte, negli ambiti territoriali dei distretti industriali della sedia e del mobile.>>.

art. 3 modifica all'articolo 2 del DPReg 9/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 9/2012, dopo la lettera d) è inserita la seguente:

<<d bis) ai Consorzi per lo sviluppo industriale di cui all'articolo 1 della legge regionale 3/1999 operanti in agglomerati industriali di interesse regionale compresi, in tutto o in parte, negli ambiti territoriali dei distretti industriali della sedia e del mobile, di seguito denominati "Consorzi industriali".>>.

art. 4 modifica all'articolo 4 del DPReg 9/2012

1. Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 9/2012, dopo le parole <<al capo V>> sono inserite le seguenti: <<nonché i finanziamenti per il consolidamento finanziario dei Consorzi industriali di cui al capo V bis>>.

art. 5 inserimento del capo V bis del DPReg 9/2012

1. Dopo l'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 9/2012 è inserito il seguente capo:

<<CAPO V BIS
FINANZIAMENTI PER IL CONSOLIDAMENTO FINANZIARIO DEI CONSORZI INDUSTRIALI
Art. 14 bis
(Iniziative finanziabili)
1. Le dotazioni della Sezione per i distretti della sedia e del mobile possono essere utilizzate per il finanziamento di iniziative aventi ad oggetto il consolidamento finanziario di esposizioni debitorie in essere di Consorzi industriali in debito a medio e lungo termine.
Art. 14 ter
(Condizioni generali di ammissibilità)
1. Le iniziative di cui all'articolo 14 bis sono finalizzate al riequilibrio, al risanamento e al rafforzamento della situazione finanziaria del Consorzio industriale, nonché al consolidamento ed allo sviluppo delle relative attività.
Art. 14 quater
(Modalità delle operazioni di finanziamento agevolato)
1. I finanziamenti agevolato di cui al presente capo hanno una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a dieci anni.
2. L'ammontare minimo dei finanziamenti è pari a 300 mila euro e quello massimo a 3 milioni di euro.
3. I finanziamenti coprono fino al 100 per cento dell'importo dell'iniziativa.>>.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_183_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0183/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a) e 33 della LR 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);
VISTO, in particolare, l'articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale) della predetta legge regionale 5/2012;
VISTO, altresì, l'articolo 33 della legge regionale 5/2012, in base al quale i criteri e le modalità di attuazione degli interventi, di concessione ed erogazione di contributi e altri incentivi economici previsti dalla citata legge sono disciplinati con regolamento, previo parere della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1579 del 29 agosto 2014 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", di seguito Regolamento;
VISTO il parere favorevole espresso sul Regolamento dalla competente Commissione consiliare nella seduta dell' 11 settembre 2014;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1691 del 19 settembre 2014;

DECRETA

1. è emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", nel testo allegato quale parte integrate e sostanziale del presente decreto.
2. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_183_2_ALL1

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), di seguito legge, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, di cui all' articolo 18, commi da 1 a 2 bis a) della legge, presentati da associazioni giovanili, anche in rapporto di partenariato tra loro, determinando in particolare:
a) le modalità di selezione dei progetti da ammettere a contributo;
b) i criteri di valutazione dei progetti e i criteri di priorità;
c) le spese ammissibili;
d) le modalità di comunicazione;
e) termini del procedimento.

art. 2 beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della legge sono beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 3 le associazioni giovanili, di cui all'articolo 12 della legge, iscritte al registro regionale delle associazioni giovanili.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila è unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

art. 3 progetti finanziabili

1. Sono considerati finanziabili i progetti presentati da associazioni giovanili che perseguono obiettivi riferiti a una o più finalità di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, della legge.

art. 4 modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. Salvo quanto previsto dal comma 2, le comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra il Servizio competente in materia di politiche giovanili, di seguito Servizio, ed il beneficiario, avvengono con consegna a mano, a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente regolamento, fanno fede rispettivamente:
a) la data di arrivo nel caso di consegna a mano;
b) il timbro dell'ufficio postale di spedizione ove si provveda all'inoltro a mezzo raccomandata, in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione;
c) la marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione nel caso di invio a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
2. Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità, sono pubblicate sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

art. 5 criteri di valutazione dei progetti e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria sono stabiliti i seguenti criteri:
a) qualità del progetto in relazione al contesto territoriale di riferimento, alle attività previste e alle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando;
b) attinenza del progetto agli ambiti tematici prioritari individuati nel bando;
c) progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato;
d) partecipazione giovanile nell'organizzazione e realizzazione del progetto;
e) esperienza e affidabilità del soggetto proponente con riferimento agli ambiti tematici oggetto del bando;
f) partenariato con un Centro di Aggregazione Giovanile;
g) ampiezza territoriale delle attività previste;
h) congruenza delle risorse previste per la realizzazione del progetto;
i) cofinanziamento con fondi propri del soggetto proponente o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private.
2. Nell'applicazione dei criteri di cui al comma 1 si fa riferimento agli indicatori e ai relativi punteggi elencati nel relativo bando di riferimento.
3. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria viene determinato dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera a);
b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera b);
c) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera d).

art. 6 modalità di selezione dei progetti

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi secondo le modalità del procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande,

verificandone la regolarità formale e la completezza.
3. I progetti risultati ammissibili sono valutati, sulla base dei criteri e delle priorità individuate dall'articolo 5, nonché dei criteri specifici e dei punteggi che il bando riserva alla valutazione tecnica di qualità, da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di politiche giovanili e composta dal medesimo o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio competente in materia di politiche giovanili o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o da un suo delegato e da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di politiche giovanili di categoria non inferiore a D. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio competente in materia di politiche giovanili di categoria non inferiore a D. Gli esiti della valutazione sono successivamente trasmessi al Servizio, che elabora la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.
4. Ai fini della valutazione, il Servizio può avvalersi della collaborazione di altri dipendenti dell'Amministrazione Regionale ovvero di esperti esterni alla stessa, individuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
5. A conclusione dell'istruttoria, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di politiche giovanili, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, entro sessanta giorni dal ricevimento delle domande, sono approvati:
a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse;
b) l'elenco dei progetti non ammissibili, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
6. A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 5, il Servizio comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio, non superiore a 20 giorni, per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.
7. Nel caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

art. 7 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:
a) è relativa al progetto;
b) è sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda, è riferibile al periodo di durata del progetto finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:
a) spese per prestazioni di servizi;
b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto;
c) spese di viaggio, vitto, alloggio;
d) spese per l'acquisto di beni di facile consumo;
e) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
f) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
g) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico.
3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 8 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
b) di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
c) per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;

d) per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
e) per interessi e altri oneri finanziari.

art. 9 divieto di cumulo dei contributi

1. I contributi concessi ai sensi del presente Regolamento non sono cumulabili con altri finanziamenti regionali per lo stesso progetto.

art. 10 documentazione comprovante la realizzazione del progetto

1. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione per cui è stato concesso il contributo e comprovante la realizzazione del progetto.
2. Tutti i prodotti e la documentazione realizzata nell'ambito del progetto, in particolare rassegna stampa, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari devono essere conservati presso la sede del beneficiario.
3. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
4. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova di avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
5. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
6. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato.
7. Il pagamento dei compensi per prestazioni di servizi è comprovato da fattura o ricevuta e relativo modello F24. Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario redige un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.
8. I rimborsi di spese di viaggio, vitto e alloggio sono comprovati da dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la motivazione della spesa cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture e altri documenti contabili che attestano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

art. 11 obblighi di pubblicità

1. Tutte le attività promozionali e di comunicazione relative al progetto devono riportare il logo della Regione e quelli eventualmente previsti dal Bando.
2. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente al Servizio tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto.

art. 12 termini del procedimento

1. Il termine per la conclusione del procedimento è di 180 giorni.
2. Il Servizio approva la graduatoria entro 60 giorni dal termine finale di ricevimento delle domande, ai sensi dell'articolo 6, comma 5.
3. Il Servizio concede il contributo entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione di cui all'articolo 6, comma 6, e contestualmente eroga un acconto corrispondente al 70 per cento dell'ammontare concesso, compatibilmente con i vincoli derivanti dal bilancio e dall'applicazione del patto di stabilità e di crescita.
4. Il Servizio eroga la quota rimanente del contributo entro novanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto, previa verifica della correttezza dello stesso, compatibilmente con i vincoli derivanti dal bilancio e dall'applicazione del patto di stabilità e di crescita.

art. 13 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa è presentato al Servizio, con le modalità previste dal bando stesso, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 43 della legge regionale 7/2000.
2. In applicazione del comma 2 dell'articolo 35 della legge regionale 5/2012, le spese relative ai contributi di cui al presente regolamento sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.

art. 14 rinvio al bando

1. Sono definiti nel bando:
a) obiettivi e contenuti dei progetti finanziabili;
b) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
c) indicatori per la valutazione dei singoli criteri e relativo punteggio;
d) la modalità ed i criteri di quantificazione degli importi dei contributi, i limiti massimi e minimi dei contributi stessi, nonché l'eventuale cofinanziamento richiesto ai beneficiari;
e) le modalità di rendicontazione nel rispetto della normativa regionale vigente in materia;
f) le ipotesi di rideterminazione e revoca dei contributi;
g) i termini iniziali e finali dei progetti.

art. 15 ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

art. 16 norma transitoria

1. In via di prima applicazione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 7, della legge, fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento e le modalità di tenuta del registro di cui all'articolo 11, comma 1, della legge, per le associazioni giovanili di cui all'articolo 2, comma 1, si prescinde dal requisito dell'iscrizione nel registro medesimo. Al fine di consentire la verifica della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 11, comma 2, e 12 della legge, dette associazioni presentano unitamente alla domanda di contributo la seguente documentazione:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui emergano i requisiti di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b), c) e d) della legge;
b) dichiarazione attestante che l'associazione svolge prevalentemente la propria attività nel Friuli Venezia Giulia, come previsto all'articolo 11, comma 2, della legge;
c) l'elenco degli associati e dei componenti dell'organo direttivo con l'indicazione delle rispettive date di nascita.

art. 17 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_184_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0184/Pres.

Attribuzione incarichi agli Assessori e preposizione alle Direzioni centrali. Revoca del decreto n. 0168/Pres./2014 e modifica del decreto n. 0167/Pres./2013.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 095/Pres. di data 6 maggio 2013, con il quale sono stati nominati, ai sensi della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, gli Assessori della Giunta regionale e, fra gli stessi, un Vicepresidente;

ATTESO che con il precitato decreto è stato, tra gli altri, nominato Assessore regionale il signor Gianni Torrenti;

VISTO il proprio decreto n. 096/Pres. di data 6 maggio 2013, con il quale ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera c), della medesima legge regionale n. 17/2007 sono stati attribuiti gli incarichi ai componenti della Giunta regionale;

VISTO il successivo decreto n. 0167/Pres. di data 13 settembre 2013, con il quale, a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, sono stati riattribuiti gli incarichi di preposizione alle Direzioni centrali;

ATTESO che con il precitato decreto l'Assessore Gianni Torrenti è stato preposto alla cultura, allo sport e alla solidarietà;

VISTO il proprio decreto n. 0168/Pres. di data 11 agosto 2014 con il quale, per le motivazioni ivi espresse, ci si è riservata la trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, sospendendo gli effetti del decreto n. 0167/Pres. di data 13 settembre 2013 limitatamente all'incarico di preposizione alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà e la corresponsione di ogni indennità e rimborso spettante all'Assessore Gianni Torrenti ai sensi della normativa vigente;

DATO ATTO che nel precitato decreto n. 0168/Pres./2014 si è ritenuto ravvisabile un possibile impedimento funzionale nell'esercizio da parte dell'Assessore Torrenti dell'incarico già attribuito al medesimo;

RAVVISATO peraltro, in ragione dell'oggetto dell'invito a comparire e a seguito degli approfondimenti svolti, che il suddetto possibile impedimento funzionale risulta circoscrivibile alle attività svolte dal solo Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà;

RITENUTO quindi, per le considerazioni su esposte, di revocare il decreto n. 0168/Pres./2014 precitato e contestualmente di modificare il decreto n. 0167/Pres./2013 di attribuzione degli incarichi di preposizione alle Direzioni centrali, riservandosi, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, la trattazione delle materie di competenza del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà;

SENTITO in merito l'Assessore interessato;

VISTE le leggi regionali 1 marzo 1988, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, e 12 agosto 2003, n. 13;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato e con effetto dalla data del presente decreto, di revocare il proprio decreto n. 0168/Pres. di data 11 agosto 2014.

2. Di modificare dalla data del presente decreto il proprio decreto n. 0167/Pres di data 13 settembre 2013, riservandosi la trattazione delle materie di competenza del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà.

3. Di dare mandato agli Uffici di corrispondere dalla data del presente decreto le indennità e i rimborsi spettanti ai sensi della vigente normativa all'Assessore Torrenti.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_185_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2014, n. 0185/Pres.

LR 6/1998, artt. 6 e 7; art. 4 statuto Arpa: incarico al Direttore

amministrativo dell'Arpa della gestione dell'Ente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, che ha istituito l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
VISTO il proprio decreto 1 febbraio 1999, n. 023/Pres., con il quale, ai sensi dell'articolo 2 della citata legge regionale 6/1998, è stata costituita l'ARPA e ne è stato approvato lo statuto;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 6/1998, ai sensi del quale sono organi dell'ARPA il Direttore generale ed il Collegio dei revisori dei conti;
VISTO l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6/1998, ai sensi del quale il Direttore generale dell'ARPA è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso del diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti rispetto alle funzioni da svolgere, attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una preselezione effettuata avvalendosi di un soggetto esterno;
VISTO il proprio decreto n. 0259/Pres. del 28 settembre 2009, con il quale è stato conferito al dott. Lionello Barbina, l'incarico di Direttore generale dell'ARPA dal 28 settembre 2009 al 27 settembre 2014;
PRECISATO che, in vista della scadenza dell'incarico conferito all'attuale Direttore generale, con deliberazione della Giunta regionale7 agosto 2014, n. 1526 si è disposto l'esperimento di una procedura selettiva non concorsuale volta alla formazione di un elenco di candidati, la cui idoneità a ricoprire l'incarico venga certificata sulla base di titoli professionali ed esperienza dirigenziale, da parte di una Commissione composta da esperti esterni all'Amministrazione regionale avente il compito di valutare i curricula e l'adeguatezza della formazione e dell'esperienza lavorativa ai requisiti di professionalità richiesti per lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale dell'ARPA;
CONSIDERATO che, nelle more della nomina del nuovo Direttore generale, si rende necessario procedere all'individuazione del soggetto incaricato della Gestione dell'Ente al fine di garantire la normale attività dell'ARPA anche in relazione agli adempimenti della prossima programmazione ed alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso;
VISTO l'articolo 4 dello statuto dell'ARPA ed in particolare il comma 8, il quale dispone che "In caso di revoca del Direttore generale, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della legge o di una sua decadenza per altri motivi previsti dall'ordinamento, il Presidente della giunte regionale, nelle more della nomina del nuovo direttore, incarica della gestione dell'Ente il direttore ammnistrativo.";
ACCERTATO che l'incarico di Direttore amministrativo dell'ARPA è attualmente ricoperto dalla dott.ssa Anna Toro;
RITENUTO, pertanto, di incaricare la dott.ssa Anna Toro della gestione dell'ARPA con i medesimi poteri previsti dalla legge e dallo statuto per il Direttore generale;
PRECISATO che il predetto incarico dura sino alla nomina del nuovo Direttore generale e che il medesimo incarico non comporta incremento stipendiale al soggetto incaricato;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. La dott.ssa Anna Toro è incaricata della gestione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA).
2. L'incarico de quo si intende conferito a decorrere dal 28 settembre 2014 e fino alla nomina del nuovo Direttore generale.
3. L'incarico de quo non comporta incremento stipendiale al soggetto incaricato.
4. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_186_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2014, n. 0186/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione di volontariato "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Onlus" - Fontanafredda (PN). Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'11 luglio 2014, con cui il Presidente dell'Associazione di volontariato "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Pordenone - Onlus" avente sede a Fontanafredda (PN) che è iscritta al n. 313 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO l'Atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione di data 30 marzo 2014 a rogito della dott.ssa Anna Lupo, notaio in Aviano (PN), rep. n. 9499, racc. n. 1654, registrato a Pordenone il 23 aprile 2014 al n. 3591 Serie.1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore della salute;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'Associazione di volontariato "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Pordenone - Onlus" avente sede a Fontanafredda (PN) nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_186_2_ALL1

Statuto Uildm Pordenone Onlus associazione di volontariato L. 266/1991

Art. 1 denominazione e sede.

È costituita l'associazione di volontariato "UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE PORDENONE - ONLUS", (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), in breve "UILDM PORDENONE ONLUS", assume la forma giuridica di associazione apartitica e aconfessionale.
L'associazione ha sede legale in Fontanafredda (PN). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 statuto

L'associazione di volontariato "UILDM PORDENONE ONLUS" è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei termini della legge 11.08.1991 n. 266, e successive modifiche e integrazioni, nonché delle leggi regionali in materia e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
L'assemblea dei soci delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3 efficacia dello statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati alla organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

Art. 4 interpretazione dello statuto

Lo statuto è inteso secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato.

Art. 5 finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di promuovere ogni iniziativa utile e necessaria per soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Opera per rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, sociale, economico, culturale

e politico che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro piena partecipazione alle attività sociali, culturali, economiche e politiche. L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:
- sconfiggere la distrofia muscolare e le altre malattie neuromuscolari attraverso la promozione e collaborazione alla ricerca scientifica;
- promuovere ogni iniziativa che sostenga psicologicamente e materialmente le persone disabili e le loro famiglie attraverso l'organizzazione di attività ricreative, formative e di sostegno personale;
- divulgare la conoscenza dei problemi posti dalle malattie neuromuscolari per una loro efficace prevenzione;
- contribuire alla prevenzione e al superamento dei problemi psicologici e sociali che accompagnano le malattie neuromuscolari;
- promuovere ogni iniziativa che concorra alla realizzazione della autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità;
- promuovere, collaborare, sostenere e gestire iniziative, progetti e servizi per la diagnosi, l'assistenza sanitaria, il trasporto, il sostegno psicologico, il sostegno economico, l'accoglienza ed ogni altro servizio finalizzato all'integrazione sociale, scolastica, culturale e sportiva delle persone con disabilità ed in particolare affette da patologie neuromuscolari;
- rappresentare le problematiche delle persone con disabilità presso le Istituzioni pubbliche e le organizzazioni private che operano nell'ambito dei diritti e dei servizi per le persone con disabilità, nonché presso l'opinione pubblica allo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della progettazione accessibile per il superamento di barriere architettoniche e culturali e per una piena integrazione sociale delle persone con disabilità e l'affermazione delle loro potenzialità personali;
- curare e produrre pubblicazioni, riviste, notiziari di informazione e di aggiornamento su argomenti culturali e scientifici che rientrano nelle aree di interesse istituzionale.
Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione può promuovere la costituzione e/o la partecipazione a soggetti giuridici che hanno per scopo l'erogazione di servizi sociali, socio assistenziali, sociosanitari e culturali ovvero servizi, iniziative e attività che attengono alle finalità di cui sopra.
L'associazione opera esclusivamente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 6 adesione alla UILDM Nazionale Onlus

L'Associazione aderisce alla UILDM Nazionale onlus di cui condivide i principi costitutivi e le finalità statutarie, ne accetta, in particolare, i principi di "unità", di "solidarietà" e di "autonomia" stabiliti dallo statuto della UILDM Nazionale.
L'associazione UILDM PORDENONE ONLUS ha propria autonomia giuridica, amministrativa, contabile e patrimoniale.

Art. 7 ammissione

Sono aderenti dell'organizzazione (soci) tutte le persone fisiche che condividono le finalità della associazione le quali, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
Possono aderire all'associazione tutte le persone che hanno compiuto diciotto anni; inoltre è consentita l'adesione anche a persone minorenni che però non potranno esercitare il diritto di voto attivo e passivo fino al compimento della maggiore età.
La qualifica di Associato si acquisisce con la formale accettazione da parte del Consiglio Direttivo e con il versamento della quota sociale. L'eventuale non ammissione deve essere motivata e comunicata per scritto all'interessato.
L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando quanto previsto all'art. 9 del presente statuto.
Non possono essere soci il personale dipendente dell'Associazione e chi ha un rapporto patrimoniale organico con la medesima.

Art. 8 diritti e doveri degli associati

Gli associati all'organizzazione hanno il diritto di:
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- di partecipare in condizione di uguaglianza e con pari opportunità, alla vita e all'attività dell'associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività di volontariato ai sensi di legge.
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione della Contabilità economico - patrimoniale, consultare i verbali.

Gli associati all'organizzazione hanno il dovere di:
- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun fine di lucro;

- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito dal Consiglio Nazionale, valido per tutto il territorio Italiano;
- evitare qualsiasi azione diretta o indiretta che possa arrecare ingiusto danno morale o materiale all'associazione.

La qualifica di socio è intrasmissibile e la quota non è rivalutabile.

Art. 9 perdita della qualifica di socio

La qualità di associato si perde per decesso, recesso, esclusione, morosità, decadenza per incompatibilità ex art. 7 ultimo capoverso. Il mancato pagamento della quota associativa nei termini previsti comporta la perdita della qualifica di associato.
L'aderente all'organizzazione che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dalla stessa. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. Il soggetto che ha perso la qualifica di associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dalla notifica della deliberazione di esclusione.

Art. 10 gli organi sociali

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Revisore Unico dei Conti.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.
Gli organi rimangono in carica fino all'insediamento del nuovo organo.

Art. 11 l'assemblea dei soci

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'organizzazione (soci) ed è l'organo sovrano.
L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.
I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun socio.
L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti ferme le limitazioni previste per le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'associazione.
I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci.

Art. 12 compiti dell'assemblea dei soci

Sono compiti dell'assemblea:

- approvare il conto consuntivo (bilancio di esercizio);
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- eleggere il Consiglio Direttivo e revocarlo in caso di gravi motivi;
- eleggere il Revisore Unico dei Conti;
- eleggere i Delegati per le manifestazioni nazionali;
- deliberare in ordine all'esclusione dei soci;
- deliberare su quant'altro demandatole per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Art. 13 convocazione dell'assemblea

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per approvazione del bi8lancio, indicativamente nel mese di marzo-aprile.
L'avviso della convocazione contenente data, ora e luogo di svolgimento dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno, sarà affisso nella sede, diramato a mezzo posta ordinaria o elettronica almeno 15 giorni prima della data fissata.

Art. 14 assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.
Nelle deliberazioni di approvazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 15 assemblea straordinaria

L'assemblea si riunisce in via straordinaria su richiesta del Presidente, oppure del Consiglio Direttivo, oppure del Revisore dei Conti, o di almeno 1/10 degli associati.
La convocazione deve contenere obbligatoriamente l'indicazione dell'argomento da trattare.
I compiti dell'assemblea straordinaria sono:
- approvare le modifiche statutarie (con le maggioranze di cui all'art. 21 comma 2 Codice Civile);
- deliberare lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione (con le modalità e le maggioranze qualificate previste dall'art. 21 comma 3 Codice Civile);
- deliberare in ordine ad altre rilevanti questioni proposte dai richiedenti l'assemblea stessa.

Art. 16 il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale, se del caso anche appositamente convocata in via straordinaria a norma dell'art 15, può essere revocato, per gravi e comprovati motivi.
Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di soci, di non meno di cinque (5) e non più di undici (11) componenti, eletti dall'assemblea tra i soci. Rimane in carica per la durata di anni tre (3) dalla data della sua elezione.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente, nomina inoltre il Segretario e il Tesoriere della associazione.
Alle sedute del Consiglio Direttivo può partecipare il Revisore Unico dei Conti con diritto di parola, ma senza diritto di voto. Il Consiglio Direttivo indica l'importo della quota sociale.

Art. 17 il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca per gravi e comprovati motivi, proposta dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti e deliberata dall'Assemblea dei soci se del caso anche appositamente convocata ex art. 15.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Firma gli atti e cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli organi della associazione riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.
Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 18 il Segretario, il Tesoriere

Compete al Segretario:
- la tenuta dei libri sociali;
- la verbalizzazione delle riunioni degli organi sociali;
- la tenuta della corrispondenza e dell'archivio dell'Associazione.
Il Segretario collabora con il Presidente nel disbrigo delle attività di gestione della Associazione.
Compete al Tesoriere:
a) la predisposizione dei bilanci e delle relazioni che li accompagnano;
b) il controllo contabile della associazione e la gestione delle entrate e delle spese.

Art. 19 il Revisore unico dei conti

Il compito di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili è affidato ad un revisore esterno scelto possibilmente tra iscritti al registro dei Revisori Contabili.
In particolare il Revisore Contabile:
- verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e agli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano;
- esprime con un'apposita relazione il giudizio sul bilancio di esercizio.

L'attività di controllo contabile è annotata in apposito libro conservato presso la sede sociale.
Il revisore contabile è nominato per tre esercizi consecutivi e cessa dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale. È rieleggibile.

Art. 20 risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:
- contributi dei soci e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, di cui al D.M. 1995, da - inserire in una apposita voce di bilancio;
- ogni altro tipo di entrate ammesse dalle legge 266.

Art. 21 il patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito:
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili, dalle quote di partecipazione in altri soggetti giuridici che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli aderenti.
La gestione dell'intero patrimonio dell'associazione è dell'associazione stessa, eventuali alienazioni sono deliberate dal Consiglio Direttivo che decide con la maggioranza dei ¾ dei soci componenti quando l'alienazione riguardi beni immobili o mobili registrati.

Art. 22 divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 23 proventi derivanti da attività marginali

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.
L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi delle leggi in vigore.

Art. 24 bilancio

Il bilancio di esercizio coincide con l'anno solare. Il conto economico (o consuntivo) contiene tutte le entrate e le spese relative all'anno solare trascorso.
Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Art. 25 convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.
Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'associazione.

Art. 26 dipendenti e collaboratori

L'associazione può assumere dipendenti e giovarsi dell'opera di collaboratori autonomi, nei limiti previsti dalla L. 266/91.
I rapporti tra l'associazione ed i dipendenti e collaboratori sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione stessa.
I dipendenti e i collaboratori sono assicurati ai sensi di legge e di regolamento.

Art. 27 responsabilità ed assicurazione degli aderenti

Gli aderenti sono assicurati per malattie ed infortunio connesse alle attività svolte all'interno dell'organizzazione, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91.

Art. 28 responsabilità della organizzazione

l'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 29 assicurazione dell'organizzazione

l'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.
Gli associati dell'organizzazione che svolgono l'attività di volontariato sono assicurati per infortunio e per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 30 scioglimento e devoluzione del patrimonio

lo scioglimento è deliberato dall'assemblea straordinaria col voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
In caso di scioglimento o cessazione dell'organizzazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti alla UILDM nazionale onlus o, in caso di impedimento, ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, con preferenza per altre organizzazioni di volontariato UILDM, sempre nel rispetto della Legge 266/91.

Art. 31 disposizioni finali

per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento in via integrativa e interpretativa allo Statuto UILDM Nazionale e al Regolamento Generale, nonché alle normative vigenti in materia, al Codice Civile e ai principi generali dell'Ordinamento Giuridico. Le disposizioni del presente Statuto entrano in vigore dopo l'approvazione da parte dell'Autorità Governativa.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_187_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2014, n. 0187/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione sportiva dilettantistica Skorpion Club Libertas Pordenone. Riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 18 luglio 2014 con cui il Presidente dell' "Associazione Sportiva Dilettantistica Skorpion Club Libertas Pordenone" avente sede a Pordenone, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 28 maggio 2014;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Anna Milan, notaio in Maniago, rep. n. 2727, racc. n. 1980, ivi registrato il 30 giugno 2014 al n. 1230 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell' "Associazione Sportiva Dilettantistica Skorpion Club Libertas Pordenone" avente sede a Pordenone, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_41_1_DPR_187_2_ALL1

Statuto dell' "Associazione Sportiva Dilettantistica Skorpion Club Libertas Pordenone" - Pordenone

Art. 1

E' costituita con sede in Pordenone via Interna presso il Palazzetto dello Sport l'associazione sportiva denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica Skorpion Club Libertas Pordenone".
Tale organismo è affiliato alla "Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali" (FIJLKAM) al Centro Nazionale Sportivo Libertas, e al CONI dei quali accetta i fini, lo Statuto e i regolamenti.

Art. 2

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio e la promozione di attività sportive dilettantistiche, la gestione di corsi e centri di avviamento allo sport, la propaganda e l'insegnamento della pratica dello judo, del karate e delle arti marziali in genere, compresa la tenuta di corsi di ginnastica generale, la formazione e la preparazione di squadre di judo e di altre arti marziali dilettantistiche, l'organizzazione di manifestazioni, Stage di livello Nazionale ed Internazionale tornei di Judo ed ogni altra attività sportiva in genere, con le finalità e con la osservanza delle direttive FIJLKAM e LIBERTAS.
Per il conseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di immobili e attrezzature sportive abilitate alla pratica delle suddette discipline, nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento delle stesse. Nella propria sede, nei propri impianti anche in gestione, l'Associazione potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compresa la gestione di un posto di ristoro.
L'Associazione, al fine di raggiungere i propri scopi sociali, puo' gestire impianti sportivi di proprietà di altro Ente attraverso la stipula di apposite convenzioni. Puo' inoltre provvedere direttamente alla manutenzione straordinaria, alle migliorie e/o ampliamento di detti impianti al fine di promuovere ulteriormente la pratica sportiva. Per la realizzazione di tali interventi puo' richiedere contributi ad Enti Pubblici.
L'Associazione è altresì caratterizzata dall'assenza dello scopo di lucro, dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio, si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività nei limiti di legge. Gli eventuali avanzi di gestione e/o i proventi conseguiti dalle attività esercitate, non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

Art. 3

L'Associazione ha durata a tempo indeterminato e lo scioglimento deve essere deliberato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea straordinaria così come più avanti definita cono le maggioranze di cui all'art. 11 del presente statuto.

Art. 4

L'Associazione è costituita dal numero minimo dei soci stabilito dalla legge. Con apposito regolamento potranno essere distinte diverse categorie di soci.
L'adesione alla Associazione Sportiva è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.
La qualifica di associato è intrasmissibile e la quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.
Per ottenere la qualifica di associato occorre presentare domanda firmata su apposito modulo, consegnandola direttamente, ovvero inviandola con raccomandata A/R al Consiglio Direttivo dell'Associazione.
Il Consiglio Direttivo decide sull'ammissione entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Art. 5

Gli associati hanno diritto di prendere parte alla vita associativa, alle manifestazioni eventualmente organizzate dall'Associazione ed in generale, alle iniziative di cui l'Associazione si fa promotrice nei limiti

previsti dai Regolamenti dell'associazione.
Gli associati hanno diritto di partecipare alla gestione dell'Associazione attraverso il diritto di voto in Assemblea e possono altresì esercitare l'elettorato passivo.
Il voto può essere espresso successivamente all'iscrizione nel libro degli associati.
I soci hanno il dovere di:
a) rispettare le norme contenute nell'atto costitutivo, nello statuto, negli eventuali regolamenti e in tutte le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e più in generale osservare le regole dettate dalla Federazione ed organismi ai quali l'Associazione aderisce;
b) difendere in campo sportivo il buon nome della Associazione Sportiva;
c) pagare la eventuale quota associativa stabilita annualmente;
d) cooperare al raggiungimento delle finalità per cui l'Associazione è costituita, sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo.
Gli associati, aderendo all'Associazione, accettano lo statuto e gli eventuali regolamenti della stessa.

Art. 6

La qualifica di associato si perde per morte, esclusione o recesso.
Il socio può recedere dall'Associazione Sportiva, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; il recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché la comunicazione si fatta almeno tre mesi prima.
Gli associati possono essere esclusi dall'Associazione per uno dei seguenti motivi:
a) per il compimento di azioni disonorevoli o comunque idonee a recare grave pregiudizio al buon nome dell'Associazione o al perseguimento del fine sociale;
b) per la mancata osservanza del presente Statuto, delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
c) per morosità, in caso di mancato pagamento della quota associativa per due annualità, anche non consecutive;
d) nel caso di condanna per qualunque reato non colposo.
L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo.
Qualora l'Associato contestasse il provvedimento di esclusione, la decisione dovrà essere rimessa all'assemblea.
Il socio che per qualsiasi causa abbia cessato di appartenere alla Associazione Sportiva, non può chiedere la restituzione delle quote versate e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7

L'Associazione provvede al conseguimento dei suoi fini con i contributi dei soci e con le entrate delle manifestazioni e delle quote sociali.
L'esercizio finanziario inizia il 1 settembre e si chiude il 31 agosto dell'anno sociale successivo.
Il rendiconto economico-finanziario, insieme alla relazione del Consiglio Direttivo , deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere accantonati quali fondo riserva.
E' vietato anche in modo indiretto, distribuire eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve di capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione sportiva dilettantistica della regione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, secondo le norme in vigore.

Art. 8

Organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo.

Art. 9

L'assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione.
Essa delibera soltanto sugli argomenti posti all'ordine del giorno in occasione delle sue convocazioni.
Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.
L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre, per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione del Consiglio Direttivo ed entro il 30 aprile del primo anno del quadriennio olimpico per eleggere i Consiglieri.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
- eleggere il Consiglio Direttivo;

- stabilire e deliberare sulla relazione tecnica, morale e finanziaria della gestione sociale;
- approvare il rendiconto preventivo e consuntivo;
- deliberare su qualsiasi altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

Art. 11

L'Assemblea straordinaria si riunisce su iniziativa del Consiglio Direttivo quando lo stesso lo ritenga necessario o per l'esame delle modifiche dello Statuto sociale e per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio sociale. In tale ultimo caso, in deroga all'art. 15 del presente statuto, ai sensi dell'art. 21 cod. civ., occorre il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

Art. 12

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria è indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente con avviso scritto, inviato al domicilio dei soci anche tramite posta ordinaria, posta elettronica con avviso di ricezione, fax, telegramma, SMS, o altro mezzo che consenta la prova dell'avvenuta ricezione, inviato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
Dell'adunanza dovrà essere data comunicazione altresì mediante affissione di Avviso nella sede dell'Associazione sportiva e a mezzo dell'eventuale sito WEB dell'Associazione.
Gli avvisi devono contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento e l'elenco delle materie da trattare.

Art. 13

Alle assemblee partecipano di diritto tutti i soci.
Tutti i soci se maggiorenni hanno diritto ad un voto e possono farsi rappresentare, con delega scritta, da un altro socio.
Ciascun socio non può rappresentare più di due soci.
Non possono partecipare alle assemblee coloro che risultano colpiti da sanzioni (federali o sociali) ancora in corso di esecuzione e che non siano in regola con il pagamento delle quote sociali.

Art. 14

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà dei soci aventi diritto di voto e in seconda convocazione con la presenza di qualsiasi numero di soci aventi diritto di voto. Tra la prima e la seconda convocazione dovrà trascorrere un intervallo di almeno un'ora.
Le delibere dell'assemblea ordinaria sono valide se prese con il voto della maggioranza dei soci aventi diritto di voto presenti.

Art. 15

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.
L'Assemblea straordinaria in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti aventi diritto di voto. Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di tempo di almeno tre giorni.
L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Art. 16

Le assemblee vengono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, al quale spetta anche la rappresentanza legale dell'associazione, che avrà il compito di verificare la validità di costituzione e di dirigerne i lavori rispettando l'ordine del giorno.
Egli verrà assistito da un Segretario da lui designato che provvederà a stendere il relativo verbale.

Art. 17

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 5 (cinque) membri scelti tra i soci aventi diritto di voto nelle assemblee. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere rieletti. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprono cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti colposi o più gravi e non siano stati assoggettati da parte del Coni o di una qualsiasi delle federazioni e/o enti di promozione sportiva nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

Art. 18

Il Consiglio Direttivo viene convocato per la prima volta, dal Consigliere Anziano e provvede, nella prima

seduta, ad eleggere il Presidente, Vice Presidente ed eventualmente un Presidente Onorario, scelti fra i componenti il Consiglio, a maggioranza di voti.

Art. 19

Il Consiglio Direttivo viene successivamente convocato dal Presidente almeno quattro volte all'anno oppure su richiesta della maggioranza dei componenti.
Per la validità della riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri.
Le delibere sono prese a maggioranza semplice dei presenti.
In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 20

Qualora nel Consiglio Direttivo si producano vacanze per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo stesso provvede a sostituire i consiglieri venuti a mancare.
I nominati restano in carica fino alla prossima assemblea dei soci.
In caso di dimissioni del Presidente, questi rimane temporaneamente in carica fino alla nomina da parte del Consiglio Direttivo del nuovo Presidente da effettuarsi entro trenta giorni. Nel caso di assenza definitiva del presidente, Le stesse attribuzioni vengono assunte dal vicePresidente.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo dirige e gestisce l'Associazione Sportiva, delibera sulle domande di ammissione o dimissione dei soci, delibera sull'attività da svolgere e sui programmi da realizzare, procede alla formazione dei bilanci preventivi e consuntivi, amministra il patrimonio e le rendite sociali, stabilisce la quota sociale, approva i regolamenti sociali e può nominare commissioni e commissari e conferire incarichi per il raggiungimento dei fini sociali.
Ratifica o meno i provvedimenti di sua competenza emanati in caso di estrema urgenza e necessità dal Presidente.

Art. 22

Il Presidente rappresenta l'Associazione Sportiva nei rapporti con i terzi e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo.
Egli provvede alla direzione e gestione dell'Associazione Sportiva in conformità delle delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo.
In caso di estrema urgenza e necessità il Presidente può provvedere su materia di competenza del Consiglio Direttivo, salvo a sottoporre le sue decisioni alla ratifica del Consiglio nella prima successiva riunione e comunque non oltre novanta giorni dalla emissione dei provvedimenti..
In caso di assenza temporanea, può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni ed i suoi poteri al Vice-presidente.

Art. 23

A carico dei soci che vengano meno ai doveri verso l'Associazione Sportiva e ad una condotta conforme ai principi della lealtà, probità e rettitudine sportiva, possono essere adottate le seguenti sanzioni disciplinari:
a) la deplorazione;
b) la sospensione;
c) la radiazione.
Le sanzioni disciplinari sono deliberate dal Consiglio Direttivo. La sanzione disciplinare della radiazione deve essere ratificata dall'Assemblea dei Soci.

Art. 24

L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, nominerà uno o più liquidatori.
In caso di scioglimento, per qualunque causa, dell'Associazione Sportiva il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra associazione con fini analoghi, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 662 del 1996, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.
Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto Sociale vigono le norme stabilite dalla legge ed eventualmente, se applicabili le norme stabilite dal CONI e dalla FIJLKAM.".

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_41_1_DAS_ATT PROD 13_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile, 29 settembre 2014, n. 13/O/2014

LR 24/1996, art. 8. - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 12 ottobre, limitazione del numero di giornate dedicate al prelievo venatorio e anticipazione della chiusura al 10 novembre per l'annata venatoria 2014-2015.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
VISTO l'art. 4, commi 1, lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;
VISTO l'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna rinominato Servizio caccia e risorse ittiche con delibera di Giunta n. 1612 del 13 settembre 2013, le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;
VISTO da ultimo il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 702 del 17 marzo 2014 con il quale è stato disposto il trasferimento della struttura stabile Ufficio studi faunistici al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
VISTO l'art. 40, comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'art. 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'art. 6;
VISTO il decreto assessorile 30 settembre 2013, n. 1441 con il quale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2013-2014, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale;
VISTO che con il citato decreto assessorile è stato altresì disposto il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 13 ottobre 2013 e l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 11 novembre 2013 per la specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) stabilendo nel contempo che il prelievo della specie fosse consentito per non più di 6 (sei) giornate;
VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 2 settembre 2010, n. 2086 del 7 ottobre 2010, n. 1719 del 30 agosto 2011, n. 1949 del 28 settembre 2011, n. 2035 del 20 agosto 2012,

n. 2465 del 9 ottobre 2012 e n. 1441 del 30 settembre 2013 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
VISTO l'art. 3, comma 2, lett. j) della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 che dispone il divieto di caccia alla Pernice bianca (Lagopus mutus) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726, con la quale sono state approvate le misure di conservazione dei 24 SIC della Regione biogeografia alpina del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/69272 di data 3 settembre 2014 del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con la quale è stato chiesto il previsto parere all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e contestualmente sono stati resi disponibili i dati dei monitoraggi condotti, la relativa determinazione del successo riproduttivo e le seguenti indicazioni gestionali, proposte dal Servizio caccia e risorse ittiche:
- posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio al 12 ottobre;
- anticipo della chiusura dell'attività venatoria alla succitata specie al 10 novembre;
- determinazione dello sforzo di caccia (n° di giornate) in base ai dati sul successo riproduttivo;
- sospensione del prelievo venatorio alle specie Coturnice, Lepre bianca e Pernice bianca;

VISTO il parere tecnico di data 8 settembre 2014 dell'Ufficio studi faunistici, accolto al prot. n. SCRI/12.5/70405 di data 8 settembre 2014, con il quale si condividono l'impostazione metodologica e le conclusioni della relazione tecnico-scientifica del Servizio caccia e risorse ittiche e contestualmente si ritiene che i prelievi all'interno dei siti della Rete Natura 2000 possano essere eseguiti in conformità alle previsioni della sopra citata deliberazione n. 736/2013, segnatamente l'identificazione dei prelievi tramite contrassegno e l'assegnazione nominale dei capi ai cacciatori, proponendo l'estensione di tali misure all'intero territorio degli istituti di gestione interessati anche solo parzialmente dalla presenza dei siti della rete ecologica;
VISTA la successiva richiesta di parere prot. n. SCRI/12.6/71736 di data 12 settembre 2014 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale si ripropongono all'Ufficio studi faunistici le indicazione gestionali formulate con la nota prot. n. SCRI/12.5/69272 di data 3 settembre 2014, si forniscono i risultati dei monitoraggi, e si propone di:
- limitare a 4 (quattro) il numero di giornate per la caccia al Fagiano di monte maschio al fine di rendere sostenibile l'attività venatoria;
- confermare la sospensione dell'attività venatoria nei confronti della coturnice;
- individuare a carico di ciascuna Riserva di caccia e Azienda faunistico-venatoria l'adeguamento indispensabile ad almeno una delle seguenti disposizioni:
    - comunicare preventivamente le giornate dedicate a tale specie dandone notizia, così come per la chiusura dell'attività venatoria a seguito del completamento del piano di abbattimento, agli organi di vigilanza, nonché al Servizio caccia e risorse ittiche;
    - provvedere all'identificazione dei prelievi tramite contrassegno inamovibile ed all'assegnazione nominale preventiva dei capi ai singoli cacciatori;

VISTO l'ulteriore parere dell'Ufficio studi faunistici di data 15 settembre 2014, accolto al prot. n. SCRI/12.6/72137 di data 15 settembre 2014, con il quale si esprime favorevole alle indicazioni fornite dal Servizio caccia e risorse ittiche evidenziando che la comunicazione preventiva delle giornate di caccia e la comunicazione del completamento del piano prelievo non possono essere considerate disposizioni applicate in alternativa e in sostituzione alle previsioni della deliberazione n. 736/2013;
VISTO il parere n. 3-2014 del Comitato faunistico regionale, il quale, a maggioranza dei presenti, si è espresso favorevolmente circa:
- la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 12 ottobre;
- l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 10 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte maschio per non più di 4 (quattro) giornate di caccia;
- l'obbligo di identificazione dei prelievi di Fagiano di monte maschio tramite contrassegno in tutti gli istituti di gestione interessati al prelievo della specie;
- l'assegnazione nominale preventiva dei capi di Fagiano di monte maschio oggetto di prelievo venatorio, ai singoli cacciatori in tutti gli istituti di gestione interessati al prelievo della specie;

RITENUTO di disporre per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2014-2015, alla luce della critica distribuzione sul territorio regionale:
- la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagia-

no di monte maschio (Tetrao tetrix) al 12 ottobre;
- l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 10 novembre;
- il prelievo della specie Fagiano di monte (Tetrao tetrix) maschio per non più di 4 (quattro) giornate di caccia.
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2014, n. 066/Pres. con il quale viene preposto l'Assessore Paolo Panontin al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con l'assunzione della denominazione di Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile;

DECRETA

Per quanto sopra esposto:
1. Di disporre per l'annata venatoria 2014-2015, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2014-2015, ai sensi dell'art. 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 12 ottobre 2014.
3. Nell'annata venatoria 2014-2015, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la chiusura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) è anticipata al 10 novembre 2014.
4. Il prelievo della specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), è consentito, nel periodo 12 ottobre - 10 novembre 2014, per non più di 4 (quattro) giornate di caccia.
5. Di riservarsi di disporre ulteriori indicazioni gestionali a seguito delle risultanze dei censimenti tardo-estivi della specie Fagiano di monte maschio.
6. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 29 settembre 2014

PANONTIN

14_41_1_DAS_FIN PATR_2065_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 23 settembre 2014, n. 2065

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 8 settembre 2014 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9725, da utilizzarsi per dar corso al rimborso delle somme erroneamente versate all'Amministrazione regionale che, a norma di legge, devono essere versate alla Societa' Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Pro-

gramma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9725	207,42		
10.5.1.1176	9680	-207,42		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE
destinazione di spesa	L'IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO VIENE UTILIZZATO PER LA RESTITUZIONE AI SOGGETTI CHE NE HANNO FATTO FORMALE RICHIESTA, DELLE SOMME ERRONEAMENTE VERSATE NEI CAPITOLI DI ENTRATA DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_41_1_DAS_FIN PATR_2066_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 23 settembre 2014, n. 2066

Art. 18, c. 8, e 28 , comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_41_1_DAS_FIN PATR_2066_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	1092014	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2504

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	340	2637	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Residuo Perento

50.000,00

Totale Decreti **50.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	340	2419	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

Residuo Perento

45.000,00

Totale Decreti **45.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

note:

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	610	2285	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI POCENIA

Residuo Perento

14.139,34

Totale Decreti **14.139,34**

Totale Capitolo **109.139,34**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5227

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4212	0	1	5227	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento

2.577,72

Totale Decreti **2.577,72**

Totale Capitolo **2.577,72**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4511	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE - CIMOLAIS

Residuo Perento

4.194,88

Totale Decreti 4.194,88

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4514	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI SACILE

Residuo Perento

4.386,84

Totale Decreti 4.386,84

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4591	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Residuo Perento

14.637,51

Totale Decreti 14.637,51

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4674	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento

23.439,46

Totale Decreti 23.439,46

Totale Capitolo **46.658,69**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	9809

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	610	2258	0	1	9809	1017	87700981	0

Nome: BACCICHET MORENO

Residuo Perento

4.152,72

Totale Decreti **4.152,72**

Totale Capitolo **4.152,72**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	9860

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4482	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI ANDREIS

Residuo Perento

8.021,09

Totale Decreti **8.021,09**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4496	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo Perento

16.915,72

Totale Decreti **16.915,72**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4541	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI RIVE D'ARCANO

Residuo Perento

9.688,46

Totale Decreti **9.688,46**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4603	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI MANZANO

Residuo Perento

21.406,49

Totale Decreti **21.406,49**

Totale Capitolo **56.031,76**

Totale Atto **218.560,23**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2504 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 7, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DGRP 14.10.2008 N. 114; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 4, COMMA 27, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 27.2.2009 N. 187; DAFP 24.3.2009 N. 257; DGRP 5.10.2009 N. 117; DAFP 15.3.2010 N. 182; DAFP 2.4.2010 N. 228; ART. 3, COMMA 19, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 2.3.2011 N. 401; DAFP 28.6.2011 N. 1016; DAFP 27.9.2011 N. 1559; ART. 3, COMMA 54, L.R. 11.8.2011 N. 11; DAFP 11.4.2012 N. 678; DAFP 16.8.2012 N. 1797; DAFP 8.4.2013 N. 580;	109.139,34
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5227 (R1)	2.577,72
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'		
10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI	9809 (R1)	4.152,72
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9860 (R1)	56.031,76
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	46.658,69

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-171.901,54	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-46.658,69	0,00

14_41_1_DAS_FIN PATR_2067_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 23 settembre 2014, n. 2067

Art. 18, comma 8 , e 28, comma 10 della LR 21/2007- Reiscrzione di residui perenti di parte investimento - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_41_1_DAS_FIN PATR_2067_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	2092014	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	60

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	280	2442	0	2	60	99108885	99108118	815

Nome: REGIONE TOSCANA

Residuo Perento	
	34.940,80
Totale Decreti	**34.940,80**
Totale Capitolo	**34.940,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	230

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	280	2771	0	1	230	99109064	99108118	812

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	113.111,29
Totale Decreti	**113.111,29**

Totale Capitolo **113.111,29**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	968	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI TARCENTO

Residuo Perento

79.762,14

Totale Decreti **79.762,14**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	187	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GONARS

Residuo Perento

46.006,71

Totale Decreti **46.006,71**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	243	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento

22.500,00

Totale Decreti **22.500,00**

Totale Capitolo **148.268,85**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2527

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	340	2375	0	1	2527	1036	91035815	-39

Nome: COMUNE DI CORMONS

Residuo Perento

110.000,00

Totale Decreti **110.000,00**

Totale Capitolo **110.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2528

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	340	2371	0	1	2528	1036	91035815	-39

Nome: PROVINCIA DI GORIZIA

Residuo Perento

86.305,56

Totale Decreti **86.305,56**

Totale Capitolo **86.305,56**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5176

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	290	4676	0	1	5176	1017	87700981	0

Nome: CERANI MARIA GRAZIA

Residuo Perento

9.500,00

Totale Decreti **9.500,00**

Totale Capitolo **9.500,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	9609

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	360	2069	0	1	9609	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

Residuo Perento

656.045,80

Totale Decreti **656.045,80**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	360	1275	0	1	9609	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

Residuo Perento	
	572.167,53
Totale Decreti	**572.167,53**
Totale Capitolo	**1.228.213,33**
Totale Atto	**1.730.339,83**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	148.268,85
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
3.10.2.2006 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2528 (R1)	86.305,56
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.2.5053 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO - SPESE D'INVESTIMENTO	5176 (R1)	9.500,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE		
1.5.2.1028 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	9609 (R1)	1.228.213,33
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
3.10.2.2006 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2527 (RV)	110.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	60 SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - "ATTO INTEGRATIVO I" ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN.: DAFP 31.8.2010 N. 686; DAFP 29.8.2014 N. 2092014 (VV)	34.940,80

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	230 (VV)	113.111,29

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-258.052,09	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-1.324.018,89	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-148.268,85	0,00

14_41_1_DAS_FIN PATR_2068_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 23 settembre 2014, n. 2068

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/9720.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9720 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in Tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla richiesta via mail pervenutaci dal Servizio volontariato, solidarieta' e immigrazione della Direzione centrale cultura, sport e solidarieta' di data 9 settembre 2014, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9720 di euro 412,36, per la restituzione di una somma di pari importo all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Alessandro Volta" di Trieste nell'ambito del programma Immigrazione 2013 - Ambito 1° Istruzione e formazione - Azione 1.1 "Bando integrazine scolastica degli allievi stranieri-anno scolastico 20133-2014 erroneamente da questi restituita;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9720	412,36		
10.5.1.1176	9680	-412,36		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 820 - servizio n. 570 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9720

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE DALLA TESORERIA

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_41_1_DAS_FIN PATR_2083_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 24 settembre 2014, n. 2083

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.3.1.1180 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 620 "Spese per il pagamento delle spese borsuali e di giustizia inerenti le cause in carico all'Avvocatura stessa" non risulta sufficiente per far fronte alle spese di giustizia per le cause in carico dell'Avvocatura della Regione di cui alla richiesta pervenuta via mail in data 01/09/2014;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
11.3.1.1180	620	20.000,00		
10.5.1.1176	9680	-20.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 740 - servizio n. 482 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
capitolo 620

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese borsuali e di giustizia

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_41_1_DAS_FIN PATR_2084_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 24 settembre 2014, n. 2084

LR 21/2007, art. 18, c. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine a favore del cap. s/9712.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9712 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 23 settembre 2014 pervenuta dalla Direzione centrale Ambiente ed Energia, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9712, da utilizzarsi per dar corso al rimborso della somma erroneamente versata all'Amministrazione regionale da parte della Regione Abruzzo, somma che avrebbe dovuto essere versata all'ARPA (progetto SHAPE);
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.		2014	2015	2016
10.4.1.1170	9712	10.668,58			
10.5.1.1176	9680	-10.668,58			

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 830 - servizio n. 517 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9712

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione agli aventi diritto

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_41_1_DDC_AMB ENER 1758_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 settembre 2014, n. 1758/SCR 1312

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di riqualificazione fluviale del Torrente Torre a monte del ponte della SP n. 15 "Di Faedis" nei Comuni di Reana del Rojale e di Povoletto (UD). Proponente: Nord Asfalti Srl - Primulacco di Povoletto (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 marzo 2014 presentata da NORD ASFALTI srl di Primulacco di Povoletto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 26 marzo 2014 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Reana del Rojale e di Povoletto del 8 maggio 2014, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/13951/SCR/1312 dd. 12 maggio 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Reana del Rojale, al Comune di Povoletto, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
RILEVATO che sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- 16 maggio 2014 - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - assenza di elementi ostativi o prescrittivi;
- 17 giugno 2014 - Ente tutela pesca del FVG - parere favorevole;
- 26 agosto 2014 - Servizio difesa del suolo - parere favorevole;

VISTO il parere n. SCR/67/2014 del 03 settembre 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- L'obiettivo del progetto è la riqualificazione di un tratto di Torrente Torre garantendo a lungo termine i rapporti idromorfologici che rispettano l'ecosistema fluviale del Torre e che comprendono non solo il fiume in sé ma anche i territori delle sue sponde;
- L'intervento si qualifica come una riqualificazione fluviale ed è, quindi, coerenti con gli obiettivi previsti dalla DGR 240/2012;
- Tra gli obiettivi dell'intervento in progetto c'è quello di ristabilire i processi della dinamica fluviale;
- Tali azioni consentiranno di ridurre l'espansione delle specie alloctone invasive;
- Il progetto prevede la movimentazione di 42'000 m3 di ciottoli, sabbie e ghiaie, di cui 30'000 m3 verranno asportati e 12'000 m3 utilizzati per ripristino spondale;
- L'intervento prevede il ripristino della morfologia originaria mediante l'apertura dei rami abbandonati ed il recupero dell'ampiezza naturale dell'alveo al fine di portare ad una distribuzione delle portate più complessa in regime di morbida e di migliorare la capacità di laminazione con la massima divagazione fluviale per gli eventi di piena;
- Il progetto prevede, inoltre, la rigenerazione della fascia riparia interrotta dalle erosioni spondali degli ultimi dieci anni, creando le condizioni adatte alla rigenerazione spontanea di una fascia riparia in collegamento e continuità con quelli esistenti. Tra le condizioni più importanti da creare e assicurare vi sono:
• un substrato idoneo che favorisce la crescita e l'affermazione delle specie riparie piantumate;
• l'esposizione alle correnti di piena capaci di rimodellare (senza distruggere) il substrato, creando così un mosaico di condizioni pedologiche e quindi una grande varietà di opportunità per la rigenerazione;
• la presenza di un "serbatoio di semi" lungo il corso d'acqua, quale bosco igrofilo a valle o meglio a monte;
- È prevista la sistemazione di un tratto in erosione spondale lungo il lato sinistro del Torrente Torre in località prati demaniali in località Salt/Primulacco per una lunghezza di circa m 250 e una larghezza di m 50 con profondità media di m 2, utilizzando per il ritombamento il materiale prelevato in loco e creando inoltre un canale al centro del letto del fiume per deviare le acque di eventuali piene;
- Lungo il tratto spondale oggetto di ripristino è prevista la stesa di un idoneo substrato dello spessore di 10-15 cm composto da sabbie e limi derivanti dalle movimentazioni delle aree di movimentazione, e il rinverdimento mediante la piantumazione di talee di salici locali e semina a spaglio;
- Il proponente ha correttamente valutato differenti soluzioni alternative, compresa l'opzione "zero", dimostrando come la soluzione progettuale proposta sia complessivamente quella preferibile;
- Le fasi di cantiere sono state esaustivamente trattate, dando evidenza di una tempistica complessiva stimata per completare l'intervento pari a 4 anni, prevedendo 120 giorni lavorativi all'anno, con orario di lavoro esclusivo nei giorni feriali nell'orario 8:00 - 12:00 / 13:00 - 17:00;
- Il proponente prevede una sospensione delle lavorazioni all'interno del periodo riproduttivo e ciclo biologico dell'avifauna pari a sei mesi (da marzo a agosto compresi) nel quale non verrà eseguito nessun intervento;
- Il trasporto del materiale avverrà unicamente lungo piste e strade esistenti, senza l'utilizzo di strade statali, regionali o provinciali, con una frequenza pari a 1 autocarro ogni 1,5 ore, all'interno delle ore lavorative, per raggiungere l'impianto della ditta proponente distante al massino 1,5 km;
- L'intervento prevede il mantenimento di alcune isole vegetate presenti e consolidate all'interno dell'alveo e l'eliminazione delle specie vegetali alloctone infestanti;
- Le lavorazioni di cantiere avverranno esclusivamente in condizioni di asciutta. Nel caso di presenza di acqua nel Torre le lavorazioni verranno sospese e, pertanto, non saranno prodotti effetti significativi sulla vita degli ecosistemi acquatici;
- Il proponente ha stimato in modo cautelativo il potenziale sollevamento delle polveri causato dalle lavorazioni di movimentazione e trasporto del materiale indicando una sostanziale sostenibilità dell'intervento;
- L'impatto acustico generato dalle lavorazioni è di carattere prettamente temporaneo, stanti le tempistiche di lavorazione e i recettori potenzialmente interessati sono sufficientemente distanti da poter indicare una sostanziale sostenibilità ambientale in relazione a tale componente;
- L'impatto sul sistema paesaggistico non risulta significativo;
- Il proponente stima adeguatamente i potenziali impatti a carico della matrice faunistica e vegetazionale, indicando come gli interventi potranno avere un effetto positivo a lungo termine a carico di tali matrici e come la fase di cantiere, controllata e mitigata tramite opportune soluzioni tecnico - gestionali, possa essere considerata sostenibile;

- Il proponente ha fornito precise indicazioni circa la presenza, nidificazione, stanzialità ed eventuale interferenza con specie avifaunistiche di cui alla Direttiva Comunitaria n.92/43/CEE, evidenziando come le opportune azioni mitigative determinino una sostanziale sostenibilità del progetto su tali componenti ambientali;
- Il proponente prevede opportune azioni mitigative quali:
• Interruzione delle lavorazioni nel periodo riproduttivo delle specie avifaunistiche individuabile tra marzo e agosto;
• Bagnatura delle strade bianche e l'utilizzo, come già detto, di macchinari di ultima generazione e certificati rispondenti ai più recenti e severi requisiti in riferimento alle emissioni di gas di scarico e di rumori;
• Nell'area di intervento saranno presenti in cantiere idonei presidi per consentire in tempi rapidi di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi meccanici impiegati vadano ad inquinare la falda idrica sottostante;
• Ripristino fascia vegetata ripariali attualmente interrotte;
- I pareri complessivamente pervenuti sono stati resi favorevoli.
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio difesa del suolo;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di riqualificazione fluviale del Torrente Torre a monte del ponte della s.p. n. 15 "di Faedis" nei Comuni di Reana del Rojale e di Povoletto - presentato da NORD ASFALTI srl di Primulacco di Povoletto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) al fine di garantire l'assenza di impatti significativi nei confronti dell'avifauna, le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuate nel periodo 1 settembre - 1 marzo;
2) la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e il rabbocco di carburante dovrà avvenire su superfici pavimentate impermeabili e dotate di rete di raccolta delle acque di piattaforma;
3) al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee alla loro permanenza esternamente agli argini del Torrente Torre;
4) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà prendere contatto con l'Ufficio studi faunistici della Regione in modo da evitare interferenze con l'avifauna presente nell'area golenale del Torre, con particolare riguardo verso le specie a maggior rischio e in riferimento alle zone spondali erose e dovrà sottostare alle indicazioni prescritte dal sopraccitato Ufficio;
5) il proponente dovrà garantire l'attecchimento delle opera a verde e il reintegro di materiale eventualmente eroso nelle zone in cui è previsto il ripristino durante tutto l'arco dei lavori (4 anni) e per un ulteriore anno dopo la loro conclusione.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Reana del Rojale, al Comune di Povoletto, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio difesa del suolo.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 settembre 2014

DANESE

14_41_1_DDC_AMB ENER 1759_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 settembre 2014, n. 1759/SCR 1297

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di ampliamento gabbie a mare nel Golfo di Panzano in Comune di Duino-Aurisina (TS). Proponente: Valle Ca' Zulliani Società agricola Srl - Conselice (RA).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 12 febbraio 2014 presentata da Valle Ca' Zulliani Società agricola S.r.l. di Conselice per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 11 giugno 2014 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Duino Aurisina del 9 giugno 2014, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/19699/SCR/1297 dd. 02 luglio 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. SCR/68/2014 del 03 settembre 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- il Corpo idrico interessato presenta stato ecologico elevato, elevati valori medi di ossigeno disciolto pur essendo già oggetto di attività di piscicoltura, per cui verosimile l'incremento del rilascio di detriti dovuto all'installazione delle nuove gabbie a mare non andrà ad interferire con lo stato ecologico del corpo idrico e conseguentemente alla fauna ittica;
- il ridotto incremento del traffico indotto e del relativo impatto a carico del clima acustico e della qualità dell'aria;
- la verosimile assenza di incidenza negativa a carico delle specie presenti nell'IBA 066 ed a carico della fauna aviaria.
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di

valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di ampliamento gabbie a mare nel Golfo di Panzano in Comune di Duino-Aurisina - presentato da Valle Ca' Zulliani Società agricola S.r.l. di Conselice - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Duino-Aurisina.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 settembre 2014

DANESE

14_41_1_DDC_AMB ENER 1760_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 settembre 2014, n. 1760/SCR 1332

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione dell'accesso diretto al Borgo Castello dal centro urbano in Comune di Gorizia - Perizia di variante n. 6. Proponente: Comune di Gorizia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 giugno 2014 presentata dal Comune di Gorizia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 25 giugno 2014 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/19700/SCR/1332 dd. 02 luglio 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato

D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
Rilevato che in data 10 luglio 2014 è stata data pubblicazione sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione della documentazione come previsto dalle modifiche al D.Lgs. 152/2006 introdotte dall'art. 15 del D.L. 91/2014;
Premesso che sul "progetto stralcio per il completamento della Corte Bombi e della Galleria Bombi, per la realizzazione delle opere connesse con le stazioni Vittoria e Castello e con la risalita pedonale e meccanicizzata" sono già state concluse le seguenti procedure di valutazione in materia di impatto ambientale:
- VPA 5: procedura di cui all'articolo 21 della legge regionale 43/1990 che si è conclusa favorevolmente con decreto n°1714 del 16 settembre 2011;
- SCR 1067: procedura di verifica (screening di VIA) ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 152/2006 e correlate disposizioni regionali che si è conclusa senza necessità di assoggettamento a VIA con decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna SVIA/2095/SCR/1067 dd. 15/11/2011;
PRECISATO che l'oggetto della presente procedura di screening è la variante n°6 al progetto stralcio di cui sopra che consiste principalmente in una modifica alla stazione di arrivo al castello e al percorso pedonale lungo la collina; tali modifiche sono da confrontare, in termini di impatto ambientale, con quanto già autorizzato e valutato nelle precedenti procedure sopra richiamate;
PRECISATO altresì che le motivazioni che stanno alla base della variante n°6 sono riconducibili alla necessità di una rivisitazione del progetto conseguente al ritrovamento archeologico di parte delle murature costituenti un ordine precedente di cinte murarie andate sepolte ed emerse durante i lavori per la costruzione della stazione di arrivo e che la nuova soluzione progettuale di cui alla variante n°6, quindi, è stata elaborata dal Comune al fine di trovare una soluzione alternativa al progetto originario che non andasse a toccare le mura ritrovate ed al tempo stesso si conciliasse in maniera più sostenibile possibile con le esigenze di tutela a fini paesaggistici;
VISTO il parere n. SCR/70/2014 del 03 settembre 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto di variante in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la variante n°6 comporta minor impatto paesaggistico in quanto le opere risultano meglio nascoste (la lunghezza della funicolare a cielo aperto con la variante è minore rispetto al progetto originario in quanto il tratto finale viene realizzato in galleria), come peraltro confermato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia (con nota prot. 3101 dd. 12/3/2014) che ha valutato favorevolmente sotto il profilo paesaggistico la nuova soluzione progettuale con una serie di condizioni relative alle opere di mitigazione a verde di tutto l'impianto al fine di garantire la godibilità della collina, limitando al massimo la percezione dei nuovi inserimenti e possibilmente creando una schermatura dei manufatti già realizzati;
- per quanto riguarda la fase di cantiere non ci sono significative modifiche in termini di impatti indotti rispetto a quanto già valutato nell'ambito delle precedenti procedure valutative in termini di impatto ambientale sopra richiamate; in linea di massima si tratta di interventi riconducibili ad normale attività di cantiere in un contesto cittadino caratterizzato, nel caso specifico, anche da valori storici-architettonici legati alla presenza del Castello ed opere connesse;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto di variante n°6 riguardante la realizzazione dell'accesso diretto al Borgo Castello dal centro urbano in Comune di Gorizia - presentato da Comune di Gorizia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 settembre 2014

DANESE

14_41_1_DDC_AMB ENER 1761_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 settembre 2014, n. 1761/SCR 1328

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di macinazione rifiuti inerti nel cantiere "Ex macello e fabbrica del ghiaccio" ubicato in Comune di Gorizia. Proponente: Moretto Giuseppe Srl - Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 giugno 2014 presentata da Moretto Giuseppe s.r.l. di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 27 giugno 2014 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/19702/SCR/1328 dd. 02 luglio 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gorizia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 03 luglio 2014 con nota prot. 19930/P sono pervenute osservazioni da parte

del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che non evidenzia elementi ostativi o prescrittivi alla messa in esercizio dell'attività di recupero;
VISTO il parere n. SCR/71/2014 del 03 settembre 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda il rumore va preso atto che l'attività di cantiere ha già ottenuto deroga ai limiti di emissione acustica da parte del Comune. Nell'atto autorizzativo risultano peraltro indicate una serie di prescrizioni ed indicazioni da attuare per limitare al minimo il disturbo indotto sulla popolazione da parte delle attività rumorose in oggetto. Le misure indicate, di carattere generale, si ritengono peraltro adeguate a contenere entro limiti accettabili gli impatti da rumore. Invero all'interno della documentazione esaminata relativa al procedimento di deroga rilasciato dal Comune, non si rinviene uno specifico riferimento all'attività di recupero del materiale da demolizione, ma unicamente alla fase di demolizione dell'edificio e successiva realizzazione delle unità abitative. Il proponente a riguardo ha comunque specificato che
    - la pratica di frantumazione è prevista come sub-attività della demolizione, alla quale è chiaramente vincolata;
    - la frantumazione degli inerti, pur non chiaramente specificata, è normalmente considerata accessoria alla demolizione;
    - come da cronoprogramma di cantiere inoltrato al Comune e da questo all'ARPA, le attività di demolizione sono stimate in 30 giorni. Le attività di demolizione degli edifici sono già avvenute e sono durate 20 giorni. A queste dovrebbero essere aggiunti circa 10 giorni per la frantumazione, stando nei tempi previsti inizialmente dal cronoprogramma, che prevedeva la demolizione comprensiva della frantumazione degli inerti;
    - la sequenzialità delle lavorazioni era già organizzata anche, precedentemente le prescrizione della deroga, al fine di "evitare o rendere il più breve possibile il superamento dei limiti e il contemporaneo uso dei macchinari caratterizzati dai più alti livelli nominali di emissione sonora".

Di un tanto si prende atto, demandando al Comune eventuali considerazioni sulla necessità o meno di intervenire sull'atto di rilascio della deroga ad attività rumorose (va a riguardo comunque evidenziato che il Comune in corso di procedura di screening non ha fatto pervenire alcuna considerazione a riguardo, dovendo pertanto intendere valido l'atto di deroga rilasciato per attività rumorose di cantiere, anche per la fase di recupero del rifiuto da demolizione).
- Da un punto di vista sostanziale non si rileva una problematica da rumore, se non un disturbo limitato alla breve durata della campagna di macinazione (circa 2000m3 di materiale a fronte di una potenzialità del macchinario di circa 500m3/giorno. La durata dell'attività dovrebbe attestarsi su 5-10 giorni lavorativi)
- Per il resto non si ravvisano ulteriori impatti degni di nota, viste anche le misure di mitigazioni previste dal proponente e quelle indicate come prescrizioni negli atti autorizzativi già rilasciati. Si valuta positivamente il recupero del rifiuto da demolizione per la successiva realizzazione di interventi edili previsti in progetto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30

agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di macinazione rifiuti inerti nel cantiere "ex macello e fabbrica del ghiaccio" ubicato in Comune di Gorizia - presentato da Moretto Giuseppe s.r.l. di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. l'impianto di macinazione andrò dislocato il più possibile distante dai ricettori più prossimi, in particolare quelli sensibili individuati, ovvero in posizione occultata nell'ambito del layout di cantiere, anche valutando l'impiego di carenature e/o barriere ecc.; inoltre per quanto consentito dalle esigenze di cantiere, si suggerisce di evitare o rendere breve il superamento dei limiti e il contemporaneo uso dei macchinari caratterizzati dai più alti livelli nominali di emissione sonora.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Gorizia e alla Provincia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 settembre 2014

DANESE

14_41_1_DDC_AMB ENER 1762_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 settembre 2014, n. 1762/SCR 1329

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di frantumazione con l'utilizzo di un impianto mobile di rifiuti inerti provenienti dai lavori di demolizione degli stabili in via 1° maggio in località Nogaredo di Prato, Martignacco (UD). Proponente: Edilverde Srl - Martignacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 04 giugno 2014 presentata da Edilverde s.r.l. di Martignacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 18 giugno 2014 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Martignacco del 26 giugno 2014, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. 0019703/P del 2 luglio 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Martignacco, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina ser-

vizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. SCR/72/2014 del 03 settembre 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni:

- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di frantumazione. Dette prescrizioni, congiuntamente alle specifiche misure di mitigazione previste dal proponente, si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
- la campagna risulta di breve durata. Si valuta in definitiva sostenibile l'impatto complessivo determinato dalla attività di trattamento rifiuti con l'impianto mobile.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di frantumazione con l'utilizzo di un impianto mobile di rifiuti inerti provenienti dai lavori di demolizione degli stabili in via 1° maggio in località Nogaredo di Prato, Martignacco - presentato da Edilverde s.r.l. di Martignacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Martignacco e alla Provincia di Udine.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 settembre 2014

DANESE

14_41_1_DDC_AMB ENER 1840_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 22 settembre 2014, n. 1840/SCR 1319

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assog-

gettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Villesse. Proponente: Edilfognature Spa - Gradisca.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 09 maggio 2014 presentata da Edilfognature S.p.a. di Gradisca per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 21 maggio 2014 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Villesse del 22 maggio 2014, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/19916/SCR/1319 dd. 03 luglio 2014, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Villesse, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 17 giugno 2014 con nota prot. 18028/P sono pervenute osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che in data 3 luglio 2013 con nota prot. 19916/P sono state richieste integrazioni al proponente e che tale documentazione integrativa risulta pervenuta in data 28 luglio 2014;
VISTO il parere n. SCR/69/2014 del 03 settembre 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle valutazioni di seguito riportate sugli impatti ambientali:
- impatti nei confronti della matrice aria, legati principalmente alla diffusione di polveri durante le varie fasi di gestione dei rifiuti. Va evidenziato che:
  - vengono dal proponente indicate misure gestionali finalizzate a contenere al minimo il rischio di insorgenza di condizioni di inquinamento al suolo, acque sotterranee e superficiali, aria. Le misure di mitigazione adottate appaiono condivisibili ed efficaci. La bagnatura con acqua in fase di frantumazione e stoccaggio è un metodo assolutamente efficace nella riduzione dei fattori emissivi. Basti citare a riguardo i livelli di efficienza di rimozione dei fattori emissivi (polveri) riportati nei modelli a riguardo sviluppati USA EPA che, per le attività di frantumazione e vagliatura, vanno dal 77 al 97%. Il proponente prevede di realizzare un sistema di irrorazione d'acqua per mezzo di una serie di irroratori (sprinklers) fissi e mobili, a bassa portata ed alta pressione, disposti sia perimetralmente all'impianto, per la formazione di una barriera virtuale per l'abbattimento delle polveri trascinate verso l'esterno dall'azione eolica, che in corrispondenza dei punti di maggior formazione delle polveri.
  - il quantitativo orario di emissioni in aria di polveri stimato dal proponente pari a circa 200g/h (senza tener conto dell'abbattimento determinato dalle misure di mitigazione previste in progetto) - tenuto conto che nel raggio di 100m dall'impianto non si registrano ricettori sensibili (abitazioni) - consente di escludere - perlomeno secondo le tabelle di riferimento dell'US EPA adeguati agli standard normativi nazionali - un superamento dei limiti di norma in materia di immissioni (concentrazioni in aria di PM10) (le condizioni operative e dimensionali dell'impianto, consentono infatti di utilizzare come riferimento per le immissioni le tabelle proposte dall'US EPA evitando pertanto la necessità di utilizzo di modelli di dispersione)

L'impatto in aria per effetto delle emissioni di inquinati (polveri) dalle attività di lavorazione degli inerti è pertanto ragionevolmente trascurabile. Idem dicasi per gli effetti sulla componente "salute e benessere" stante il non superamento dei limiti di norma per il PM10 (concentrazioni orarie e concentrazioni annuali - protezione salute umana).
- Impatti sulle componenti acque superficiali e sotterranee, suolo sottosuolo assetto idrogeomorfolo-

gico. La struttura delle reti di captazione, collettamento delle acque meteoriche appare idonea a garantire l'assenza di particolari rischi di inquinamento del suolo e sottosuolo. L'impianto risulta peraltro già autorizzato allo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia e allo scarico al suolo delle acque di seconda pioggia. Nei relativi atti autorizzativi risultano indicate una serie di prescrizioni finalizzate al controllo degli scarichi, alla manutenzione della rete idrica. Tutta la superficie dell'impianto è pavimentata ed impermeabilizzata garantendo l'assenza di contatti diretti tra i rifiuti ed il suolo. I nuovi rifiuti richiesti in autorizzazione, risultano della stessa tipologia dei rifiuti attualmente autorizzati. L'attività di gestione rifiuti svolta dalla ditta proponente non prevede l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze pericolose, il cui dilavamento possa potenzialmente generare fenomeni di inquinamento del suolo e del sottosuolo. Il rischio di inquinamento delle matrici in oggetto si ritiene pertanto trascurabile.
- impatti sulla componente traffico e viabilità. Va evidenziato che in termini quantitativi il carico complessivo di traffico potenzialmente legato alla attività in oggetto, si riduce. In autorizzazione ordinaria viene difatti richiesto un quantitativo massimo di rifiuti gestibili dall'impianto pari a 42000t/anno considerevolmente inferiore al quantitativo massimo di rifiuti trattabili comunicato in procedura semplificata (200000t/anno). L'impatto pertanto, in termini differenziali, risulterà positivo (riduzione del carico complessivo di traffico sulle arterie stradali).
- impatti sulla componente paesaggio. Va evidenziato che l'impianto rientra in zona a vincolo paesaggistico. Opportuni approfondimenti relativamente alla valutazione dell'impatto "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo" nei confronti della matrice "paesaggio" potranno essere conseguiti nelle opportune sedi autorizzative. Per quanto rilevabile in tale fase (progettazione preliminare) - posto che non risultano previsti interventi strutturali tali da modificare l'aspetto complessivo dell'esistente impianto di trattamento - si ritiene l'impatto trascurabile;
- impatti sulla componente rumore. Al fine di verificare la compatibilità acustica dell'intervento proposto nei confronti dell'ambiente esterno il proponente ha provveduto a redigere una rilevazione di impatto acustico. La relazione di previsionale di impatto acustico, a firma del tecnico competente in acustica, attesta il rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dalla vigente normativa. In relazione alle modifiche previste in progetto (realizzazione sistema abbattimento polveri, variazione CER in entrata ed MPS in uscita, delimitazione ed utilizzo delle aree di prestoccaggio, variazioni gestionali nella attività di recupero) si ritengono assenti modifiche sostanziali nelle immissioni acustiche dell'impianto rispetto allo stato di fatto. Si ritiene tuttavia opportuna l'effettuazione di alcuni più puntuali approfondimenti sull'analisi acustica in sede di approvazione al progetto, per meglio definire eventuali misure di mitigazioni dell'impatto acustico rispetto a quelle indicate in progetto;
- impatti nei confronti delle matrici flora e fauna. Sono da ritenersi trascurabili visto l'ambito industriale e l'entità delle modifiche previste in progetto.
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere una specifica prescrizione, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO - concordando a riguardo con quanto evidenziato in sede di Commissione tecnico - consultiva VIA, relativamente a quanto sottolineato dal Servizio disciplina gestione rifiuti nel parere di competenza, in relazione alla:

- opportunità di separare fisicamente le attività di recupero rifiuti da quella di produzione di materiale misto cementato e deposito di materiali edili;
- alla sussistenza di vincoli escludenti legati alla natura di "nuovo impianto" della modifica in progetto

e fermo restando le valutazioni che gli organi competenti riterranno di effettuare nelle competenti sedi autorizzative legate al rilascio delle eventuali deroghe ai vincoli precitati - che le considerazioni di carattere ambientale effettuate dal proponente per evidenziare l'assenza di impatti significativi nei confronti delle componenti ambientali tutelate dal regime vincolistico stabilito dalle norme di piano (nel caso specifico: paesaggio, suolo sottosuolo assetto idrogeologico, assetto territoriale), siano condivisibili. Va altresì sottolineato che il servizio disciplina gestione rifiuti non ha formulato parere sulle integrazioni trasmesse dal proponente;
PRECISATO che la valutazione sulla possibilità o meno di superare i vincoli escludenti di cui alla pianificazione regionale e provinciale in materia di rifiuti, è materia di competenza specifica di altri enti e Servizi (Servizio disciplina gestione rifiuti, Provincia di Gorizia). In seguito alla conclusione delle procedure in materia di VIA, il progetto sarà oggetto di istruttoria tecnica per l'approvazione in sportello unico provinciale. In tale sede, da chi di competenza, verrà valutata la piena conformità del progetto alle norme ed agli strumenti pianificatori in materia di rifiuti. Normative che prevedono una serie di interventi e di dettami gestionali finalizzati ad "assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, te-

nendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali" (articolo 178 del d.lgs. 152/06 parte quarta);
RICORDATO, a riguardo, che il presente parere attiene unicamente alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., procedura di verifica che non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia, all'ARPA e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Villesse - presentato da Edilfognature S.p.a. di Gradisca - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. In sede di procedimento di approvazione articolo 208 del d.lgs. 152/06, relativo alla variante in argomento, l'analisi di impatto acustico andrà integrata con i seguenti elementi:
- chiarimenti sulla presenza o meno di eventi impulsivi (p.to 9 all. B al DM 16.03.1998) e, riguardo alle specificità relative al p.to 01, indicare le diverse sorgenti concorrenti e/o i periodi di funzionamento di specifici macchinari o le varie fasi di lavorazione (oggetto di indagine) in atto nei diversi momenti di misura sulle storie temporali allegate;
- tenuto anche conto dell'art. 133 della LR del 21 ottobre 2010 n. 17 (che ha modificato l'art. 41 della LR 16 del 18 giugno 2007) individuazione delle abitazioni più prossime ovvero più esposte e, valutazione tramite opportune stime, del rispetto dei limiti assoluti di immissione in facciata alle stesse nonché dei limiti differenziali in ambiente abitativo.

Si raccomanda una lettura della situazione acustica, come riscontrata attraverso i rilievi eseguiti e le successive elaborazioni nella prospettiva di una futura zonizzazione acustica del territorio comunale che, fra l'altro introdurrà l'obbligo di rispettare anche i valori limite assoluti di emissione pari a 65 dB(A). Si ricorda in proposito che è opinione dell'Agenzia ARPA che le misure associate alla verifica della conformità delle sorgenti specifiche debbano essere eseguite, nel caso di stabilimenti produttivi, all'esterno dei confini dello stabilimento, nell'immediata prossimità del confine stesso. La documentazione di impatto acustico, integrata con gli elementi di cui sopra, sarà oggetto di verifica da parte di ARPA in sede di approvazione.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Villesse, alla Provincia, all'ARPA e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 22 settembre 2014

DANESE

14_41_1_DDC_ATT PROD 3576

Decreto del Direttore centrale attività produttive 18 settembre 2014, n. 3576

Impegno sul fondo POR FESR, Asse 2 "Sostenibilità ambientale", Attività 2.1.c) "Prevenzione e gestione dei rischi, ai sen-

si dell'articolo 11, comma 1, del Regolamento che disciplina le modalità di gestione ed attuazione del Programma.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2442 del 20 dicembre 2013 che prende atto della soprarichiamata decisione C(2013) 8575 del 29 novembre 2013 e adotta il nuovo piano finanziario analitico del POR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 21 marzo 2014 che modifica il piano finanziario analitico del POR, aggiornata da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 1163 del 20 giugno 2014;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea, attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013" previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale summenzionata, con decreto n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 01 ottobre 2008), da ultimo modificato con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011), è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
VISTO il decreto n. 219 del 25 maggio 2009 del Direttore del Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione, relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello, ed il successivo aggiornamento adottato con decreto n.942 del 29 aprile 2011;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del citato Regolamento per l'attuazione del POR, "la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie (ora alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie) approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente dalle strutture regionali attuatrici in qualità di beneficiario…e il relativo costo indicativo";
PRESO ATTO che, in base al piano finanziario analitico del POR dettagliato per priorità/obiettivo operativo/attività/direzione, da ultimo aggiornato con la sopraccitata deliberazione di Giunta regionale n. 1163 dd.20/06/2014, vengono assegnati € 3.003.314,00 (inclusa la quota a carico degli Enti pubblici) all'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", parte di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
ATTESO che nell'ambito della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali è individuato il Servizio gestione territorio rurale e irrigazione quale struttura regionale attuatrice dell'Attività 2.1.c di competenza della Direzione centrale stessa;
ATTESO che in base all'articolo 11, comma 1), del succitato Regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 18 marzo 2009 con la quale si approva la scheda

attività dell'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (ora Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali) - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione, e l'elenco delle operazioni prioritarie, così come previsto dall'art. 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1973 del 27 agosto 2009 con la quale si approva la scheda di attività relativa all'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (ora Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali), modificata ed integrata a completa sostituzione della precedente approvata con la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 18 marzo 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 12 gennaio 2012 con la quale si approva l'aumento dell'importo complessivo dell'elenco delle operazioni prioritarie di cui alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 18 marzo 2009 a causa dell'aggiornamento del costo dell'operazione "Progetto Rilievo Mobile", finanziata sulla Linea di intervento a) "Sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi" (Linea di intervento 2.1.c.3) dell'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi";
RICHIAMATA la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 1163 del 20 giugno 2014 con la quale sono stati messi a disposizione sulla Linea di intervento 2.1.c.3 complessivi € 143.299,00, per dare immediato avvio, seppur con finanziamento parziale, all'ulteriore operazione di Earlywarning "Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano. Progetto LSD - LandSlides Detect";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1484 del 1 agosto 2014 con la quale si integra l'elenco delle operazioni prioritarie della Linea d'intervento 2.1.c.3 con l'inserimento dell'operazione "Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano. Progetto LSD - LandSlides Detect";
CONSIDERATO che è stata predisposta la scheda progetto per l'operazione prioritaria "Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano. Progetto LSD - LandSlides Detect" di cui all'elenco sopraccitato e che questa é stata inviata al controllore di Primo livello;
VISTO il parere espresso dal controllore di primo livello in ordine alla compilazione della scheda progetto reso con check list di esito regolare in data 04/09/2014;
VISTE le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Attività 2.1.c - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, riportate nel sopraccitato elenco e distinte per tipologie di intervento a) e b);
ATTESO che si deve procedere all'impegno sul Fondo POR FERS 2007/2013 dell'operazione n. 3 della graduatoria relativa alla tipologia di intervento a);

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento a valere sul POR FERS 2007/2013 l'operazione denominata "Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano denominata. Progetto LSD - LandSlides Detect" di cui alla Linea di intervento a) 2.1.c.3 dell'elenco delle operazioni, come da allegato a) parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di impegnare a valere sul Fondo POR FERS 2007/2013 a favore dell'operazione "Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano denominata. Progetto LSD - LandSlides Detect", collocata al n.3 della graduatoria della Linea d'intervento a) 2.1.c.3, individuata dalla scheda progetto di cui all'allegato b), parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'importo disponibile sul piano finanziario analitico del POR pari a € 143.299,00, IVA inclusa;
3. di dare mandato al Servizio Gestione territorio rurale e irrigazione dell'attuazione del progetto ammesso a finanziamento nel rispetto degli obblighi e secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del Programma e dal Manuale dei controlli di primo livello, di cui alle premesse;
4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della regione.
Udine, 18 settembre 2014

MILAN

14_41_1_DDC_ATT PROD 3576_ALL1

ALLEGATO A)

POR 2007 – 2013
Obiettivo competitività e occupazione

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione

Graduatoria operazioni prioritarie

Posizione	Asse	Obiettivo operativo	Attività	Operazione prioritaria	Importo indicativo	Punteggio
Linea di intervento 2.1.c.3 - a) Sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi						
1	2	2.1	2.1.c	Aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo con nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati (opere idraulico forestale). Progetto sistema RDS.	€ 400.000,00	20
2	2	2.1	2.1.c	Aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo con nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati (altre opere di difesa del suolo) Progetto rilievo mobile.	€ 400.000,00	19
3	2	2.1	2.1.c	Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano. Progetto LSD - LandSlides Detect.	€ 200.000,00	19
Linea di intervento 2.1.c.4 - b) Realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio						
1	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico dei Rii Val dall'Andri e Naramar mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico.	€ 200.000,00	21
2	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Miozza mediante interventi di sistemazione e di manutenzione idraulico-forestale. 1° lotto funzionale	€ 310.000,00	21

Posizione	Asse	Obiettivo operativo	Attività	Operazione prioritaria	Importo indicativo	Punteggio
3	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Rio Pecile mediante l’esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico.	€ 177.000,00	20
4	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale con sistemazioni del versante in frana atte a ridurre il dissesto idrogeologico in loc. Chiout Zucuin.	€ 130.000,00	19
5	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Moscardo mediante l’esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico.	€ 900.000,00	18
6	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale con sistemazioni del versante in frana atte a ridurre il dissesto idrogeologico in loc. Borgo Mase di Pioverno.	€ 200.000,00	18
7	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Degano mediante l’esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico.	€ 220.000,00	18
8	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Lumiei - Affluenti mediante l’esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico.	€ 193.000,00	17
9	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Miozza mediante l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione di frane e del reticolo idrografico. 2° lotto funzionale	€ 1.800.000,00	16
10	2	2.1	2.1.c	Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Auza mediante l’esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico.	€ 500.000,00	15

14_41_1_DDC_ATT PROD 3576_ALL2

ALLEGATO B) **POR FESR COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE 2007-2013**

SCHEDA PROGETTO

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

TITOLO PROGETTO:

Progetto LSD – LandSlides Detect"

Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano

ATTIVITA': 2.1.c

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Asse di appartenenza	2
Attività	2.1.c
Linea di intervento	a) Sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi
Tipologia risorse	☒ POR ☐ PAR ☐ Misto
Tipologia gestione	☒ Ordinaria ☐Speciale: ☐ Prima fase ☐ Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	
DGR approvazione scheda di attività	DGR n.631 dd. 18/03/2009 (BUR n. 13 dd. 01/04/2009) modificata da DGR n. 1973 dd. 27/08/2009 (BUR n. 36 dd. 09/09/2009)
DGR approvazione progetti prioritari	DGR n. 631 dd. 18/03/2009 (BUR n. 13 dd. 01/04/2009) da ultima modificata con DGR n. 1484 dd. 01/08/2014 (BUR n 34 dd. 20/08/2014)
Tema prioritario (All. II Reg. CE 1828/2006)	53 - Prevenzione dei rischi
Dimensione territoriale (All. II Reg. CE 1828/2006)	02 – montagne
Tipologia operazione	☐ Opere pubbliche ☒ Acquisizione beni e servizi da parte pubblica amministrazione
Responsabilità gestionale	A titolarità regionale
Attività economica (All. II Reg. CE 1828/2006)	17- Amministrazioni pubbliche
Codice Ateco 2007progetto	84.11.10
Forma di finanziamento	☒ Aiuto non rimborsabile ☐ Aiuto rimborsabile ☐ Capitale di rischio ☐ Altro tipo di aiuto
Tipologia di aiuto	Nessun regime di aiuto
Localizzazione del progetto	Comune ___________________ Frazione___________________ ☒ Tutta la Regione FVG ☐ Tutta la/e Provincia/e di _____________________
Area Montana	SI ☒ NO ☐ fascia A ☐ fascia B ☐ fascia C ☒
Area 87.3.c	SI ☒ NO ☐
Codice Unico di Progetto (CUP)	
Classificazione Conti Pubblici Territoriali	Ambiente

Priorità QSN	*3.2.1* - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Progetto integrato	☐ Si ☒ NO
Generatore entrate	☐ Si ☒ NO
Impatto ambientale	☒ Incentrato ☐ Ecocompatibile ☐ Neutro
Impatto pari opportunità	☐ Incentrato ☐ Positivo ☒ Neutro

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	dott. Luciano Sulli
Responsabile istruttoria gestione progetto	dott. Livio Silverio
Responsabile monitoraggio	
Responsabile procedimento controllo primo livello	dott. Caterina Talotti
Responsabile istruttoria controllo primo livello	dott. Caterina Talotti

CONTENUTO TECNICO

Descrizione del progetto

Una specifica esigenza per una efficace azione di prevenzione del dissesto idrogeologico è quella di monitorare la situazione del territorio montano e nello specifico le opere di difesa del suolo, i fenomeni erosivi e la stabilità dei versanti, per poi pianificare e programmare gli interventi di manutenzione e di nuova realizzazione delle opere di salvaguardia e difesa, delle sistemazioni idraulico-forestali e della viabilità forestale e di servizio. Il ricorso alle nuove tecnologie è funzionale alla creazione di un sistema territoriale integrato ed alimentato dinamicamente, condiviso in rete intranet e per alcune parti in internet.
Il monitoraggio dei dissesti e delle opere di difesa dovrà essere implementato al SIDS (Sistema Informativo Difesa del Suolo), adeguandosi sia per quanto riguarda l'accuratezza del posizionamento, utilizzando le nuove strumentazioni disponibili, sia per la qualità del dato alfanumerico del DB, che dovrà essere omogeneo alla tipologia dati richiesta da IRDAT (Infrastruttura Regionale dei Dati Ambientali e Territoriali) e funzionale al SIDS.
Alla luce di ciò assume importanza preponderante l'attività di acquisizione in campagna dei dati geografici e geometrici elementari e dei dati alfanumerici relativi al monitoraggio, organizzando il volume delle informazioni raccolte e la condivisione delle stesse attraverso l'uso di nuove strumentazioni adeguate che permettano un rapido aggiornamento dei dati rappresentativi delle situazioni di dissesto del territorio.

Le procedure di acquisizione dati, che già ricorrono alle tecniche di telerilevamento aereo mediante drone multicopter, verranno implementate con la fornitura di nuove strumentazioni atte a controllare e aumentare la sicurezza del volo e l'accuratezza dei rilievi aerei e di specifici sensori da imbarcare sul drone per l'acquisizione di immagini RGB e infrarosso; si prevede inoltre l'acquisto di un laser scanner terrestre e di altri dispositivi che si rendono necessari per completare l'acquisizione del rilievo da utilizzare in campagna e a supporto del telerilevamento aereo, di strumentazione GPS per georeferenziare i dati raccolti, di tablet e stazioni grafiche per il processamento dei dati e per il controllo in campagna dell'acquisizione degli stessi, di attrezzatura d'ufficio per l'elaborazione dei dati e per la successiva progettazione degli interventi, di un veicolo appositamente attrezzato con strutture fisse per la gestione delle operazioni in campagna (preparazione missioni, decollo e atterraggio del drone in situazioni disagiate, verifica dei dati, ecc.), di tutti i software di corredo per la preparazione delle operazioni in campagna e per l'elaborazione dei dati acquisiti, di D.P.I. tecnici per gli operatori di volo e di rilievo, degli aggiornamenti del sistema di condivisione dei dati tra le strutture del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione (GTRI) e, con appositi strumenti WEBGIS, di pubblicazione in area pubblica e fruibilità via intranet ed in parte internet degli stessi.
La spesa prevista per la realizzazione del progetto è di € 200.000,00.
Si prevede di raggruppare le forniture negli affidamenti di seguito descritti:

1. Fornitura di un veicolo speciale appositamente attrezzato con strutture fisse per la gestione delle operazioni in campagna (preparazione missioni, decollo e atterraggio del drone in situazioni disagiate, verifica dei dati, ecc.).
2. Fornitura di un laser scanner terrestre, di GPS per georeferenziare i dati raccolti e relativi software, di altri dispositivi di monitoraggio geologico e ambientale che si rendono necessari per completare l'acquisizione del rilievo, di attrezzatura topografica di campagna (es. chiodi topografici, paline, tripodi, ecc.).
3. Adeguamento del drone in dotazione al Servizio GTRI con strumentazioni atte a controllare e aumentare la sicurezza di volo e l'accuratezza dei rilievi, altri sensori da imbarcare per l'acquisizione di immagini RGB ed infrarosso, eventuali altri software di corredo alle operazioni in campagna e per il processamento dei dati sia per la preparazione delle missioni che per l'elaborazione dei rilievi; aggiornamento del sistema di condivisione dei dati tra le strutture del Servizio GTRI e, con appositi strumenti WEBGIS, di pubblicazione in area pubblica e fruibilità via intranet ed (in parte) internet degli stessi.
4. Fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale tecnici per gli operatori di volo e di rilievo.
5. Fornitura di tablet e stazioni grafiche per il processamento dei dati e per il controllo in campagna dell'acquisizione degli stessi, attrezzatura d'ufficio per l'elaborazione dei dati e per la successiva progettazione degli interventi.

In relazione alle risorse disponibili ed alle dotazioni già acquisite dal Servizio GTRI nell'ambito del POR FESR 2007-2013 il progetto potrà essere realizzato per moduli fino al suo completamento.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: 99 - Altro
- Descrizione procedura di attivazione: lista progetti prioritari a gestione ordinaria nell'ambito dell'elenco approvato con DGR n.631 dd.18/03/2009 e ss.mm.ii., linea di intervento a)
- Importo procedura di attivazione: € 200.000,00 (operazioni prioritarie – linea di intervento a) – gestione ordinaria)
- Atto di approvazione: DGR n.1484 dd.01/08/2014

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO E DURATA

Quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO Euro	SPESA AMMISSIBILE Euro
Acquisizione di beni	156.000,00	112.000,00
Acquisizione di servizi	7.934,00	5.458,20
IVA[3]su acquisizione di beni	34.320,00	24.640,00
IVA[3]su acquisizione di servizi	1.746,00	1.200,80
TOTALE	200.000,00	**143.299,00**
(-) ENTRATE	0,00	**0,00**
TOTALE AL NETTO DELLE ENTRATE	200.000,00	**143.299,00**

Nota 3): Iva ammissibile nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 7 del DPR n. 196/2008

Dichiarazione in merito ai progetti generatori di entrate e modello giustificativo di calcolo

Il presente progetto non prevede la generazione di entrate nette

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità

	Anno 2014	Anno 2015	**TOTALE**
Importo realizzato nell'anno	-	-	-
Importo da realizzare nell'anno	120.000,00	80.000,00	200.000,00
TOTALE	120.000,00	80.000,00	200.000,00

Ripartizione quote tra:

A) PARTE POR:

UE: 45.856,00 euro (32,00 % della spesa ammissibile)

Stato: 58.036,00 euro (40,50 % della spesa ammissibile)

Regione FVG: 39.407,00 euro (27,50 % della spesa ammissibile)

Altre quote:____________ euro (______ % della spesa ammissibile)

Altre quote private:_______________euro (______ % della spesa ammissibile)

Tipologia altre quote pubbliche: FAS Altro pubblico Stato extra POR

DATI PROCEDURALI

Interventi tipo acquisizione beni / servizi

	AVVIO		CONCLUSIONE	
FASI	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Definizione e stipula contratti di fornitura	1 ottobre 2014		31 gennaio 2015	
Esecuzione forniture	1 novembre 2014		30 aprile 2015	
Verifiche e controlli	1 dicembre 2014		30 giugno 2015	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

La sezione andrà compilata solo nel caso ci siano dei SAL già realizzati.

Se ci sono più SAL la Sezione va riportata tante volte quante sono i SAL.

Numero progressivo	--
Descrizione	--
Data emissione	--
Importo	--
CIG della gara cui si riferisce il SAL	--

INDICATORI FISICI

Indicatori di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie /lunghezza rete di competenza	%	0	50
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie	Km		1500

Indicatori Core nazionali

Cod.	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
798	Giornate/uomo prestate	N.	50
670	Studi e progettazioni	N.	1
794	Unità di beni acquistati	N.	30

Indicatori occupazionali nazionali

Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio	N.	50

Indicatori di risultato QSN

Indicatori di risultato QSN
Interruzioni del servizio elettrico

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Procedura ad evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006.
Tempi previsti di attuazione (dall'indizione delle gare alla stipula dei contratti di affidamento forniture beni/servizi):
1 ottobre 2014/ 31 gennaio 2015.

Udine,

SiL/

Il Responsabile del procedimento di
gestione del progetto
dott. Luciano Sulli

14_41_1_DDC_LAV FOR 6297_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 29 settembre 2014, n. 6297/LAVFOR.PG/2014

LR 5/2012, art. 18 e DPReg. 24 settembre 2014, 0183/2014. Bando per l'individuazione delle associazioni giovanili a cui la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis a), della legge, per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 17 ottobre 2013, e relativo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in data 25 settembre 2014. Approvazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 17 ottobre 2013 tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" per l'anno 2013, sottoscritto in data 25 settembre 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministeri - Dipartimento della Gioventù e, approvato con deliberazione della Giunta regionale di data 24 aprile 2014, n.770;
PRESO ATTO che l'Accordo è finalizzato alla realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Giovani e PartecipAzione in FVG", di cui all'allegato 1 dell'Accordo stesso e si focalizza su interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di "incontro" dei giovani, così come stabilito all'articolo 1 della citata Intesa;
VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) e, in particolare, l'articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale) ai sensi del quale:
- comma 1 "Nell'ambito della programmazione di settore, l'amministrazione regionale, in raccordo con le agenzie nazionali preposte, promuove e supporta le attività legate alla mobilità giovanile europea e internazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva, in coerenza con i programmi europei che le sostengono";
- comma 2 "La Regione sostiene scambi giovanili, attività di volontariato, progetti d'iniziativa giovanile, seminari e corsi transnazionali ideati, pianificati e realizzati dalle associazioni giovanili".
- comma 2 bis, lettera a) "Per le finalità previste dai commi 1 e 2, la Regione: a) può concedere contributi alle associazioni giovanili";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 0183/2014 che approva il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)";
RICORDATO che il progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG", allegato all'Accordo sopra citato prevede la realizzazione di interventi per un investimento complessivo di risorse pari ad € 90.294,99, di cui € 84.891,09 in risorse finanziarie ed € 5.403,90 in sevizi reali, secondo la seguente ripartizione:
- Fondo nazionale per le politiche giovanili anno 2013, capitolo di spesa 1428 pari ad € 72.235,99;
- quota di cofinanziamento regionale stanziata a bilancio nell'anno 2014, capitolo di spesa 9740 pari ad € 12.655,10;
- risorse umane, professionali, tecniche e strumentali regionali pari ad € 5.403,90;
PRESO ATTO che il sopra citato Regolamento prevede l'adozione di un apposito Bando contenente termini e modalità di presentazione delle domande nonché gli indicatori per la valutazione dei singoli criteri previsti dal Regolamento e del relativo punteggio;
PRESO ATTO che le associazioni beneficiarie verranno individuate sulla base della valutazione delle domande acquisite in base di tale Bando;

VISTO l'allegato schema del Bando predisposto dal Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili, e ritenuto di approvarlo;
RICHIAMATI:
- il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale di data 13 settembre 2013, n. 1612 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE:
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014);
- la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014/2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma operativo di gestione 2014 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa approvato con D.G.R. 27 dicembre 2013, n. 2510;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, è approvato, nel testo allegato e parte integrante del presente decreto, il Bando per l'individuazione delle associazioni giovanili a cui la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis a), della legge, in virtù dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 17 ottobre 2013, e relativo Accordo sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in data 25 settembre 2014.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it
Trieste, 29 settembre 2014

CORTELLINO

14_41_1_DDC_LAV FOR 6297_2_ALL1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA A FAVORE DEI GIOVANI ART. 18 L.R. 5/2012

L.R. 5/2012, art. 18 e D. P. Reg. 24 settembre 2014, n.0183/Pres. Bando per l'individuazione delle associazioni giovanili a cui la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis a), della legge, in virtù dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 17 ottobre 2013, e relativo Accordo sottoscritto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in data 25 settembre 2014.

art. 1 finalità del bando

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle associazioni giovanili per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis a), della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) di seguito legge, e del relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0183/Pres. di seguito Regolamento, nell'ambito del progetto denominato "Giovani e Partecipazione in FVG".
2. L'intervento "Giovani e Partecipazione in FVG" è previsto nell'ambito dell'Accordo annuale sottoscritto in data 25 settembre 2014 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, al fine di definire le modalità di utilizzo della quota del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" assegnata alla Regione stessa per l'anno 2013.
3. Il citato intervento intende promuovere e sviluppare nelle nuove generazioni la diffusione della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione alla vita sociale e civile, sia onorando i propri doveri di cittadina/o, che conoscendo e rivendicando i diritti propri e quelli altrui.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 84.891,09.
2. Il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento del progetto. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza tra spese preventivate, entrate e fondi propri. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, altri contributi, incentivi di fonte pubblica o privata, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni.
3. L'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo. Il contributo erogabile per ogni progetto è compreso tra 5.000,00 euro e 10.000,00 euro.
4. L'apporto di altre entrate o di fondi propri non è obbligatorio, ma verrà valutato positivamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del Regolamento.

art. 3 requisiti dei soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 16 del Regolamento i soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono le associazioni giovanili di cui all'articolo 12 della legge, che presentino i seguenti requisiti:
a) Composizione, almeno per l'80 per cento, da persone di età non superiore a trentacinque anni. Nel loro organo direttivo non sono ammesse più del 20 per cento di persone di età superiore a trentacinque anni.
b) Nell'atto costitutivo o nello statuto sono previsti i seguenti requisiti:
- assenza dello scopo di lucro;
- ordinamento interno ispirato ai principi di democrazia, di uguaglianza, di rispetto della libertà e dignità degli associati:
  - elettività e gratuità delle cariche associative;
  - avvalimento prevalente di giovani nel perseguimento degli scopi statutari.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di

partenariato il soggetto capofila è unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

art. 4 obiettivi e contenuti dei progetti

1. I progetti proposti devono rivolgersi prevalentemente a giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale e devono perseguire i seguenti obiettivi orientati alla promozione della cittadinanza attiva, nell'ambito dell'aggregazione giovanile:
a. Sviluppare nei giovani destinatari valori e attitudini necessarie per diventare un cittadino responsabile (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, a costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, a costruire un'immagine positiva di sé, a rispettare e valorizzare le differenze di genere, ecc.);
b. Sviluppare nei giovani destinatari una capacità di lettura critica dei contesti di vita, anche in riferimento alla capacità di valutare le proposte massmediatiche e dei social media, imparando a distinguere quelle educative da quelle fuorvianti;
c. Sviluppare nei giovani destinatari una cultura civica e politica (acquisire saperi e nozioni sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.);
d. Promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno sul territorio, nella comunità scolastica o locale (stimolare l'acquisizione di competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile alla vita pubblica, offrire sperimentazioni pratiche della democrazia, stimolare ed incoraggiare autonome iniziative, ecc.);
e. Rafforzare nei giovani destinatari la cultura della cittadinanza europea tra i giovani attraverso la partecipazione al dibattito sull'Europa e la condivisione di visioni sul futuro dell'Unione. Evidenziare i vantaggi dal punto di vista culturale, politico, economico e sociale dell'appartenenza all'Unione con particolare riferimento alle opportunità offerte ai giovani per lo studio ed il lavoro.

art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:
a) spese per prestazioni di servizi
b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto;
c) spese di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;
d) spese per l'acquisto di beni di facile consumo;
e) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
f) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
g) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico.
2. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 6 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
b) di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
c) per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;

d) per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
e) per interessi e altri oneri finanziari.

art. 7 termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, redatta sulla base del modello Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente il progetto o da altra persona munita di delega e poteri di firma e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è composta dalla seguente documentazione:
a) relazione descrittiva del progetto;
b) preventivo analitico del progetto suddiviso per categorie di spesa e piano finanziario di copertura delle spese;
c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui emergano i requisiti di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b), c) e d) della legge;
d) l'elenco degli associati e dei componenti dell'organo direttivo con l'indicazione delle rispettive date di nascita;
e) copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
f) eventuale lettera di adesione/partenariato redatta sul facsimile allegato alla domanda di contributo, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi;
2. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila.
3. Ogni domanda può riferirsi ad un solo progetto.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 3 è causa di inammissibilità della domanda.
5. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 2 comporta l'ammissibilità della domanda relativa al progetto più economico per la Regione.
6. I soggetti beneficiari presentano apposita domanda di partecipazione al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di politiche giovanili (di seguito Servizio) entro il termine perentorio del giorno 10 novembre 2014, con una delle seguenti modalità:
a) consegna a mano presso la direzione del Servizio presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca in via San Francesco d'Assisi n. 37 a Trieste nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio medesimo, ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
b) invio raccomandato (con ricevuta di ritorno) da indirizzare a: Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, - Via San Francesco d'Assisi Francesco, 37 - 34133 Trieste;
c) invio alla casella di posta elettronica certificata del servizio: lavoro@certregione.fvg.it; tutta la documentazione inviata con tale modalità deve essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante. La casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio viene designata come domicilio digitale dell'associazione.
7. La data di presentazione delle domande è determinata:
1. dalla data di arrivo nel caso di consegna a mano;
2. dal timbro dell'ufficio accettante l'invio raccomandato, in questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione;
3. dalla data e ora attestate dalla ricevuta di accettazione prevista dal sistema di posta elettronica certificata (PEC); in questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 7 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione.
8. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine

perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

art. 8 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1) al presente Bando.
2. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera a);
b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera b);
c) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera d).

art. 9 graduatoria dei progetti e quantificazione del finanziamento regionale

1. Le graduatorie dei progetti ammissibili e l'elenco dei progetti non ammissibili (con l'indicazione dei motivi di inammissibilità), esaminati dalla Commissione di cui all'articolo 6, comma 3, del Regolamento, sono pubblicate sul sito web istituzionale della Regione entro sessanta giorni dal ricevimento delle domande e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.
2. L'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari a quanto previsto dell'articolo 2 comma 3 del presente Bando.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può modificare il preventivo di spesa purché tale variazione non dia luogo a una modifica sostanziale del progetto, come stabilito all'articolo 12 comma 2.

art. 10 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando possono essere avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, e comunque, devono essere avviate entro novanta giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo. La durata di realizzazione delle attività previste, come indicata dalle rispettive proposte progettuali, non può essere inferiore a tre mesi e superiore a sedici mesi, decorrenti dalla data di effettivo avvio del progetto.
2. Il termine previsto per la conclusione delle attività, se inferiore a sedici mesi, può essere prorogato, purché ciò non comporti una durata complessiva del progetto superiore a sedici mesi dalla data di effettivo avvio.
3. La richiesta di proroga di cui al comma 2, debitamente motivata, deve pervenire al Servizio entro il termine di conclusione delle attività inizialmente previsto.

art. 11 modalità di concessione e di erogazione del contributo regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 6, comma 5, del Regolamento, il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a venti giorni per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione e indica contestualmente la data di avvio e la durata del progetto. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.
2. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria
3. Il contributo regionale è concesso con decreto del direttore del Servizio entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato per l'accettazione del contributo.
4. Contestualmente all'atto della concessione del contributo è erogato, in via anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Regolamento, un importo pari al settanta per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
5. Il saldo del contributo, ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del Regolamento, viene erogato entro novanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto, previa verifica della correttezza dello stesso, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

art. 12 eventuali modifiche ai progetti

1. Sono consentite variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.
2. Per modifica sostanziale si intendono variazioni apportate alle attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 13 rendicontazione del contributo

1. Il rendiconto va presentato al Servizio, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del Regolamento, perentoriamente entro sessanta giorni dalla data di conclusione delle attività. Detto termine viene esplicitato nel decreto di concessione di cui all'articolo 11 comma 3.
2. Il termine entro il quale presentare il rendiconto può subire variazioni esclusivamente nel caso in cui il termine di conclusione delle attività sia stato prorogato con decreto del Servizio.
3. Il rendiconto è composto, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, dall'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa, redatto sulla base del modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e messo a disposizione sul sito istituzionale della Regione.
4. In applicazione dell'articolo 35, comma 2, della legge regionale 5/2012, le spese relative ai contributi di cui al presente Bando sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.
5. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del Regolamento sono ammesse a rendicontazione le spese riferite alla durata del progetto e sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine fissato per la presentazione del rendiconto.
6. Al rendiconto di cui al comma 3 sono allegati, su modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione:
a) relazione descrittiva, relativa al progetto per il quale è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, nella quale si specificano gli obiettivi previsti e quelli raggiunti e, in caso di partenariato, la descrizione delle attività svolta dai vari partner;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa:
- al costo complessivo del progetto e ad eventuali altre entrate, così come definite dall'articolo 2, comma 2, del presente Bando;
- alla conformità delle spese di cui al comma 3 rispetto a quanto stabilito nel Regolamento e nel presente Bando;
- alla veridicità delle attività descritte nella relazione di cui al comma 6, lettera a) del presente articolo.

art. 14 obblighi di pubblicità

1. Tutte le attività promozionali e di comunicazione relative al progetto devono riportare il logo della Regione, quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, e quello di giovanifvg.it.
2. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente al Servizio tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto.

art. 15 rideterminazione del contributo

1. Il contributo regionale è rideterminato qualora dall'esame della documentazione relativa al progetto di cui ai commi 3 e 6 dell'articolo 13 risulti che:
a) la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'ammontare complessivo delle entrate e fondi propri;
b) le modifiche di cui all'articolo 12 comportino una variazione non inferiore al 70 per cento del contributo regionale concesso e detta variazione non modifichi la collocazione in ordine di graduatoria.

art. 16 revoca del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato qualora:
a) Il beneficiario rinunci;
b) Il progetto non venga realizzato;
c) Non si riscontri, in sede di verifiche o accertamenti, la presenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
d) Il rendiconto non venga presentato nei termini previsti di cui all'articolo 13, comma 1;
e) Il progetto originariamente presentato subisca una modifica tale da modificarne la collocazione in ordine di graduatoria;
f) La spesa rendicontata sia inferiore al 70% del contributo concesso;
g) Si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
2. Il Servizio comunica ai soggetti interessati la revoca del provvedimento di concessione.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di

valutazione.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di politiche giovanili, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio.
5. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

art. 18 note informative

Si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio innovazione, professione e politiche giovanili;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Cinzia Cuscela, Direttore del Servizio

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio innovazione, professione e politiche giovanili
Via San Francesco, 37
34133 Trieste
Telefono: 0403775087
Fax: 0403775250
e-mail: politiche.giovanili@regione.fvg.it
pec: lavoro@certregione.fvg.it

ALLEGATO 1) - CRITERI, INDICATORI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROGETTI (art. 8, comma 1)

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
a)	Qualità del progetto	15 punti	**Valutazione della qualità del progetto in relazione al contesto territoriale di riferimento, alle attività previste e alle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			buono	10 punti
			ottimo	15 punti
b)	Attinenza del progetto agli ambiti tematici prioritari individuati nel bando	20 punti	**Valutazione dell'aderenza del progetto con riferimento agli ambiti tematici prioritari individuati con apposito bando**	
			bassa	0 punti
			media	10 punti
			alta	20 punti
c)	Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato	10 punti	**Valutazione del progetto con riferimento al numero dei partner firmatari della domanda**	
			nessun partner	0 punti
			un partner	5 punti
			due o più partner	10 punti
d)	Partecipazione giovanile nell'organizzazione e realizzazione del progetto	10 punti	**Valutazione del progetto con riferimento al numero di giovani coinvolti nella organizzazione e realizzazione del progetto stesso**	
			coinvolgimento di un numero di giovani tra 1 e 5	0 punti
			coinvolgimento di un numero di giovani tra 6 e 15	5 punti
			coinvolgimento di un numero di giovani superiore a 15	10 punti
e)	Esperienza e affidabilità del soggetto proponente	15 punti	**Valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente con riferimento ai progetti svolte con obiettivi rientranti nelle finalità espresse dal Bando**	
			progetti similari mai svolti	0 punti
			progetti similari già svolti	5 punti
			Affidabilità del soggetto proponente valutata in base alla gestione dei contributi ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti	
			Presenza di contributi revocati, anche parzialmente	0 punti
			Assenza di contributi revocati	10 punti
f)	Partenariato con un Centro di Aggregazione Giovanile	5 punti	**Partenariato con un CAG, anche inteso come svolgimento delle attività del progetto all'interno del CAG stesso**	
			no	0 punti
			si	5 punti
g)	Ampiezza territoriale delle attività previste	10 punti	**Valutazione del progetto con riferimento alla dislocazione dei luoghi di svolgimento delle attività previste**	
			territorio di un solo Comune	0 punti
			territorio di due o più Comuni	5 punti
			extraregionale o svolto in aree svantaggiate (l.r. 33/2002)	10 punti
h)	Congruenza delle risorse previste per la realizzazione del progetto	10 punti	**Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse umane e organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste**	
			sufficiente	1 punto
			discreto	3 punti
			buono	5 punti
			Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse finanziarie e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	
			sufficiente	1 punto
			discreto	3 punti
			buono	5 punti
i)	Cofinanziamento con fondi propri del soggetto proponente o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private	5 punti	**Valutazione del progetto con riferimento alla quota di cofinanziamento con fondi propri garantita del soggetto proponente o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private**	
			fino al 5% del costo complessivo	1 punto
			fino al 10% del costo complessivo	3 punti
			oltre al 10% del costo complessivo	5 punti
Totale punteggio massimo		100 punti		

ALLEGATO 2) - DOMANDA DI CONTRIBUTO (art. 7, comma 1)

SPAZIO RISERVATO AL BOLLO

Indicazioni riguardo modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sul sito giovanifvg.it, sezione bandi

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)
PG.2.1.1.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili
Via S. Francesco, 37
34133 Trieste

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (*Riferimento normativo: Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 «Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità», articolo 18, e relativo Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 0183/ Pres./2014)*

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante dell'Associazione giovanile * proponente**				
Nome e Cognome					
nato/a a					
in data					
residente in	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
In qualità di	☐ Presidente dell'Associazione giovanile				
	☐ altra carica legittimata secondo lo Statuto dell'Associazione giovanile, specificare				
	☐ altra persona, diversa dal legale rappresentante, munita di mandato e poteri di firma dell'Associazione giovanile (l'atto di delega va allegato)				

Quadro B	**Dati dell'Associazione giovanile proponente**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso come riportata nello Statuto dell'Associazione e indicare tra parentesi l'eventuale acronimo)*				
Codice Fiscale dell'Associazione					
Numero di iscrizione al registro regionale delle associazioni giovanili *					
Indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Recapito postale - indirizzo cui inviare la corrispondenza *(se diverso da sede legale)*	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
Fax					
E-mail		PEC			
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

* In conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 7, della legge, fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento e le modalità di tenuta del registro di cui all'articolo 11, comma 1, della legge, per le associazioni giovanili di cui all'articolo 3, comma 1, si prescinde dal requisito dell'iscrizione nel registro medesimo.

Quadro C	Il/la sottoscritto/a **CHIEDE**, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 0183/ Pres./2014 e del Bando in oggetto, un contributo per la realizzazione del PROGETTO denominato e di seguito descritto
Denominazione dell'Associazione	
Descrizione riassuntiva dell'iniziativa *(non sforare la facciata)* *Il riassunto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG per le finalità di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 12, commi da 26 a 41 (Amministrazione aperta)*	

Quadro D	Allegati
Allegato 1	Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale
Allegato 2	Piano finanziario
Allegato 3	Modalità di pagamento
Allegato 4	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000).
Allegato 5	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui emergano i requisiti di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b), c) e d) della legge regionale 5/2012.
Allegato 6	Elenco dei membri dell'eventuale consiglio direttivo e dei soci con indicazione delle relative date di nascita. Nel caso di numero elevato di soci, si evidenzino le persone di età superiore a trentacinque anni.
Allegato 7	Copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.
Allegato 8	Lettere di adesione dell'eventuale CAG collegato e dei partner in n. di . Si compili una lettera di adesione per ogni partner coinvolto, dal quale si evincano le attività ed i ruoli affidati.
Allegato 9	Solo per le modalità di consegna cartacea: copia di tutta la documentazione (fotocopiare la domanda sottoscritta e tutti gli allegati)
Allegato 10	Eventuali atti di delega, se la presente domanda è sottoscritta da altre persone, diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare l'Associazione giovanile e il/i partner, munita di mandato e poteri di firma, rispettivamente, dell'Associazione giovanile e del/i partner.

La presente domanda è composta da n. fogli (compresi gli allegati).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel "Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 0183/Pres./2014 ; ai sensi dell'articolo18, commi 1 – 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)",
- ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- ✓ di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale della Direzione lavoro, istruzione, formazione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
- ✓ di assumere gli obblighi derivanti dalla legge 136/2010, ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 1	**Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale** *(minimo 3 massimo 6 facciate)*
Descrizione del contesto in cui opera l'associazione e di eventuali bisogni/problemi/potenzialità del territorio	
Descrizione dell'associazione proponente con particolare riferimento ai progetti/eventi/iniziative svolti nel settore delle politiche giovanili e della cittadinanza attiva	
Obiettivi perseguiti dal progetto	
Attività previste nel progetto ed eventuali risorse strumentali necessarie	
Metodologie da adottarsi, con particolare riferimento a quelle innovative	
Risultati attesi dal progetto	
Attinenza del progetto nel settore della cittadinanza attiva con riferimento all'art. 4 del Bando	
Tempi di realizzazione e cronogramma delle attività	
Luoghi di realizzazione dell'iniziativa ed eventuale collegamento con CAG (indicare anche i Comuni, le Province, eventuali Regioni o Stati esteri coinvolti)	
Descrizione dei destinatari cui è rivolta l'iniziativa	

PARTECIPAZIONE GIOVANILE nell'organizzazione e realizzazione del progetto *Si indichino numeri e ruoli dei giovani che saranno coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa.* *Si indichino altresì il numero dei benefi-ciari/fruitori del progetto stimati*	***Tipologia di ruolo/mansione***	***Numero di giovani coinvolti per ruolo/mansione***
	Totale giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa	
	Totale stimato dei beneficiari/fruitori del progetto	

PARTENARIATO Indicare le attività e i ruoli affidati a ciascun partner	***Denominazione***	***Natura giuridica e sede legale***	***Attività e ruoli affidati***

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 2

Piano finanziario
Preventivo analitico del progetto e Piano finanziario di copertura delle spese

Categorie di spesa - Uscite	**euro**
spese per prestazione di servizi	€
spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto	€
spese di viaggio, vitto e alloggio	€
spese per l'acquisto di beni di facile consumo	€
spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature	€
spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale	€
spese per oneri fiscali, previdenziali e assicurativi se obbligatori per legge e a carico del beneficiario	€
altro (indicare :)	€
altro (indicare :)	€
altro (indicare :)	€
Totale uscite *(pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)*	€

Piano finanziario di copertura delle spese - Entrate	**euro**
Entrate	€
Di cui entrate da altri contributi pubblici o privati destinati all'iniziativa (specificare gli eventuali altri soggetti finanziatori)	€
Di cui entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa	€
Fondi propri dell'Associazione giovanile proponente	€
Contributo richiesto alla Regione FVG (cifra compresa tra 5.000,00 e 10. 000,00 euro)	€
Totale piano di coperture delle spese *(deve essere pari al totale delle uscite)*	€

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 3 **Modalità di pagamento**

Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti si rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:

☐ Conto corrente bancario ☐ Conto corrente postale

Intestato a:
Il c/c bancario o postale <u>deve</u> essere intestato all'Associazione giovanile proponente (il conto corrente non può essere intestato a una persona fisica)

Istituto di credito:	Filiale di:	Indirizzo:

PAESE		CIN	EUR	CIN	CODICE ABI (banca)					CODICE CAB					NUMERO CONTO CORRENTE											
coordinate IBAN				coordinate IBAN																						

Il/la sottoscritto/a dichiara di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 4	**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**				
Il/la sottoscritto/a					
nato/a a					
in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA:

☐ che l'Associazione giovanile NON è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
☐ che l'Associazione giovanile è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

☐ che l'Associazione giovanile NON è titolare di Partiva IVA
☐ che l'Associazione giovanile è titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
- ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
- ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

☐ che l'Associazione giovanile NON è esente dall'imposta di bollo
☐ che l'Associazione giovanile è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
- ☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
- ☐ al D.Lgs 460/97 sulle Onlus
- ☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

- ✓ che l'associazione svolge prevalentemente la propria attività in Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 11, comma 2, della Legge Regionale 5/2012;
- ✓ che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 0183/ Pres./2014, in particolare, che l'iniziativa non è già stata finanziata con altri contributi della Regione Friuli Venezia Giulia;
- ✓ che lo statuto e l'atto costitutivo sono conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445 del 28 dicembre 2000;
- ✓ che l'elenco dei membri dell'associazione, di cui all'allegato 3, corrisponde all'effettivo elenco degli associati e ai componenti dell'eventuale consiglio direttivo alla data del .

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 8	**Lettera di adesione/partenariato per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (art. 18 l.r. 5/2012)**				
Denominazione soggetto Partner					
Tipologia	☐ Associazione specificare tipologia giuridica				
	☐ Ente Locale				
	☐ Centro di Aggregazione Giovanile				
	☐ altro specificare				
Sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Sede operativa (se diversa)					
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Rappresentato legalmente da					
nato/a a - in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Referente per il progetto					
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Descrizione dell'adesione/partenariato con l'Associazione Giovanile per la collaborazione al progetto					
Descrizione della relazione esistente tra l'Associazione Giovanile proponente ed il partner					
Descrizione del ruolo che assumerà il partner durante il progetto					
Descrizione della/e attività che svolgerà il partner durante il progetto					

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante (o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma)

Si alleghino eventuali atti di delega, se la presente lettera è sottoscritta da persone diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare il soggetto partner.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 29 settembre 2014, n. 3685

Fondo europeo per la pesca 2007-2013. Regolamento CE n. 1198/2006. Approvazione bandi per le Misure 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” e 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione”.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell’ambito della politica comune della pesca;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
VISTO il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma Operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell’importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;
VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l’80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura n. 568 dell’11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall’articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma Operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
VISTO l’Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l’attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo Europeo per la Pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;
STABILITO che l’Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:
a) approva i piani finanziari dell’Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);
b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma Operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;
c) identifica le funzioni delegate dall’Autorità di Gestione e dall’Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi;
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma Operativo;
CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall’articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall’art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma Operativo FEP relative agli assi prioritari:

Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno licenziato i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma e ai criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e che sono stati predisposti gli schemi tipo dei bandi di gara per le singole misure;
VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;
VISTO l'"Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2010", di data 20 novembre 2012 con la quale viene disciplinato il rapporto tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio per l'attuazione della misura Arresto definitivo con i fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 e n. 2859 del 2 dicembre 2010 relativamente all'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;
VISTA la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del Piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata approvata tra l'altro la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008-2010;
VISTO quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo al piano finanziario 2009 - 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo Intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma Operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal Piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura, in qualità di responsabile dell'Autorità di Gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 del 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale relativo al programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 13 settembre 2012, concernente la rimodulazione del Piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in seguito all'attuazione da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali della Misura 1.2 Arresto temporaneo relativamente all'annualità 2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 21 marzo 2013, concernente la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti relativi al Fondo Europeo per la Pesca;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1475 del 30 agosto 2013, concernente la seconda rimodulazione del Piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, conseguente all'attuazione da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali della Misura 1.2 "Arresto temporaneo" per l'annualità 2013;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 467 del 14 marzo 2014, concernente la terza rimodulazione del piano finanziario della Regione Autonoma FVG;
RITENUTO di dare attuazione alle seguenti Misure dell'asse II del Fondo Europeo per la Pesca nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento relativamente all'asse citato con riferimento alla delibera n. 467 del 14 marzo 2014:
- Misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura - con apposito bando Allegato 1 al

presente decreto;
- Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - con apposito bando Allegato 2 al presente decreto;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 concernente "L. R. 21/2007, art 28 - Approvazione del programma operativo di gestione 2014" e successive variazioni;
Il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

DECRETA

Per quanto in premessa:
1. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura - Annualità 2014, ai sensi degli artt. 28 e 29 del regolamento CE n. 1198/2006, Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - Annualità 2014, ai sensi degli artt. 34 e 35 del regolamento CE n. 1198/2006, Allegato 2 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
3. Di richiamare per le modalità di attuazione delle Misure quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 29 settembre 2014

BORTOTTO

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_2_ALL1

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO 1

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 regolamento (CE) n. 1198/2006)
Anno 2014

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.
Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato (specie autoctone il cui status di conservazione risulta sfavorevole che soddisfino piani di gestione a livello regionale in attuazione alla normativa comunitaria);
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura;

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore dell' acquacoltura (art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.
Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nell'allegato 1/AC.
Per interventi che concernono opere, è necessario ai fini dell'ammissibilità dell'istanza il possesso di tutte le richieste necessarie per l'esecuzione delle opere.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Servizio caccia e risorse ittiche (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di **30 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine scadesse in un giorno non lavorativo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/AC) in carta semplice debitamente firmata, compresi i relativi allegati, va inviata **in originale e copia**, al succitato indirizzo; al fine di agevolare le attività istruttoria, si invita, ove possibile, a inviare copia della documentazione in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda in originale e copia** deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

DOCUMENTAZIONE	ALLEGATO
Domanda contributo	**All. 1 /AC**
Scheda progetto	**All. 2 /AC**
Piano finanziario	**All. 3 /AC**
Investimenti	**All. 4 /AC**
Previsioni di produzione	**All. 5 /AC**
Indicatori di realizzazione (risultati attesi)	**All. 6 /AC**
Indicatori di impatto (risultati attesi)	**All. 8 /AC**
Informazioni aggiuntive	**All. 10 /AC**
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;	**All. 13/AC**
Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.	**All. 13/AC**
Perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si	

fep fondo europeo per la pesca

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, o preliminare o atto di acquisto di terreni e/o beni immobili;	
Per gli interventi che concernono **opere**, tutte le richieste necessarie per l'esecuzione (vedi allegato 1/AC punto 22-23)	

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriori documentazione integrativa o sostitutiva quella presentata e all'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima norma.

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili solo se sostenute successivamente alla data del 01/01/2014.

SPESE AMMISSIBILI

- **costruzione e/o ampliamento o miglioramento** di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- **acquisto di attrezzature** volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- **acquisto di macchinari e attrezzature** strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti purché dimensionati all'effettiva produzione;
- **spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie**, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di **miglioramento** dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento dei mezzi** alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto, costruzione o adeguamento di **imbarcazioni di servizio** destinate esclusivamente agli impianti di acquacoltura (imbarcazioni con licenza di quinta categoria di cui al registro navi minori e galleggianti);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relativa ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da **fonti rinnovabili**;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato in domanda il preventivo di spesa.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SPESE NON AMMISSIBILI

- acquisto di automezzi;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data del 01/01/2014.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, pari a Euro 430.000,00, più eventuali ulteriori risorse rimanenti sull'Asse II° ed eventuali quote di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.

Il massimale di spesa ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 250.000,00.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

Dimensione dell'impresa richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	**40%**	**60%**
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	**20%**	**80%**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

fep fondo europeo per la pesca

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).
Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda**.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.
A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione Regionale.
La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulata dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, è approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche ed ha durata nel rispetto del limite temporale massimo del Programma Operativo compatibilmente con i relativi adempimenti di chiusura del medesimo.
La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- luogo dell'investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.
L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.
I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.
In fase di verifica finale, il Servizio caccia e risorse ittiche controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Progetti presentati dalle **micro, piccole imprese:** Occupati: • Fino a 9 • Da 10 fino a 49	**100** per addetto ulteriori **50** per addetto	**10**	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	**1000**	**20**	
Integrazione verticale delle attività di allevamento: • parziale: • completa: (dalla riproduzione al prodotto commerciale)	**600** **1000**	**20**	
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato: Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato relativamente a specie il cui status di conservazione è sfavorevole e richiede un piano di gestione regionale ai sensi della normativa comunitaria	**500** **1000**	**10**	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	**500**	**15**	
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	**400**	**10**	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	**600**	**15**	
	TOTALE	**100**	

12. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%

Viene erogato previa presentazione di polizza fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, nella misura del **110%** dell'importo dell'anticipo.
La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche che ne disporrà lo svincolo.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda di anticipo.	All. 14/AC
Polizza fideiussoria.	All. 11/AC
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 13/AC

12.2 Stati di avanzamento lavori

In alternativa all'anticipo, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **30%** del progetto approvato, puo essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione stato avanzamento lavori.	All. 15/AC
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/AC/14).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

12.3 Richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione finale	All. 16/AC
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il	

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/AC/14)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/AC
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia e risorse ittiche entro **31 luglio 2015**.

14. Varianti

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia e, risorse ittiche che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.
E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche. Saranno valutate caso per caso le richieste di proroga, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.
Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo ed essere compatibile con i relativi adempimenti di chiusura del medesimo.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia e risorse ittiche, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei 5 anni successivi a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale.
La cessione prima di tale periodo deve essere motivata e preventivamente autorizzata; il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per 5 annualità, a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 19/AC).

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. una **codificazione contabile adeguata indicando il codice FEP** (___/AC/14) in **ogni** causale di pagamento e nelle fatture o mantenere un sistema di contabilità separata utilizzando un conto corrente dedicato;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile o assegno di conto corrente, carta di credito; **i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro**;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale (10 anni) e comunitaria (fino al 31/12/2019);
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il Servizio caccia e risorse ittiche concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella **revoca** del contributo concesso.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario riguardo le operazioni finanziate.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste ai sensi dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 57 e 58 del regolamento (CE) 1198/2006.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione;
- per mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 17.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Complementarietà fra le misure

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.
Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Diritti del beneficiario

Il beneficiario ha diritto di:

1. accedere agli atti ai sensi del Artt. 58 e seguenti della L.R. 7/2000, e degli Artt. 22 e seguenti della L. 241/90;
2. di presentare ricorso avverso i provvedimenti del Servizio caccia e risorse ittiche nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

22. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
- D.G.R. 21 marzo 2013 n. 482. Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013. Attuazione delle misure di competenza regionale. Determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti.

23. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it
PEC: **agricoltura@certregione.fvg.it**
Via Sabbadini, n. 31 cap. 33100 Udine

Referenti per la sede di Udine
Dott.sa Marina Bortotto - Tel. 0432 555311
Dott.sa Laura Santi - Tel. 0432 555224
Fax 0432 555757

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Referente per la sede di Trieste
Dott. Franco Manzin - Tel. 040 3775837
Fax 040 3775835

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_3_ALL2

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/AC/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

FEP 2007-2013 Asse-2 Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt.28-29 Reg. CE 1198/06)

Dati del richiedente			
Cognome	Nome	Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.
Telefono	Fax	E-mail	

Dati dell' impresa			
Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.	
Telefono	Fax	E-mail /**PEC (obbligatorio)**	
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail	

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ____ dell'impresa ____

CHIEDE

La concessione di un contributo per la realizzazione del progetto:

Titolo del progetto	
Spesa complessiva	€_______________________,_____
Breve descrizione (max 20 righe)	
____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____	
Tempi e fasi di realizzazione (data inizio intervento – data conclusione intervento)	
____ ____ ____ ____ ____	

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46-47 D.P.R. 445/2000)

Programmazione FEP 2007-2013 Asse-2 Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt.28-29 Reg. CE 1198/06)

Il/La sottoscritto/a ______________________________

nato/a a ______________________________ il ____/____/_____

residente a ____________ Via e numero ____________ Prov. ________

in qualità di ______________________________ dell'impresa /organizzazione

____

Cod. Fisc. ____________________ P. IVA ____________________

Ai fini della presentazione della domanda di contributo a valere sulla Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt.28-29 Reg. CE 1198/06), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. la suddetta ditta è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di__________ al n. Registro Imprese__________, con la natura giuridica di__________ ed al n. _______ del Registro delle Imprese di Pesca tenuto presso __________, in qualità di impresa armatrice dell'imbarcazione denominata __________, numero UE ______ in possesso di regolare licenza di pesca n. __________;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma: congiunta ☐ disgiunta ☐

   sono affidate a ______________________________ con le relative funzioni ______________________________
3. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:

   ☐ recuperabile , anche parzialmente

   ☐ non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica: ____________________
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

5. che non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
7. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
8. di applicare il C.C.N.L. di categoria ________________(indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo della regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

Posizione INPS		SEDE DI	
Posizione INAIL		SEDE DI	
Altro		SEDE DI	

9. di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
10. che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE rientra nella categoria della:

	Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Piccola Impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Media Impresa	Con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	occupati	n. ________
	Grande Impresa	Limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di Euro (all. II del regolamento CE n.1198/2006)	occupati	n. ________

11. che gli addetti in servizio impiegati stabilmente nell'impresa risultano alla data di presentazione della domanda n. _______ a tempo pieno e n. ___________ a tempo parziale;
12. che il fatturato annuo è di € ________________________;
13. che il totale di bilancio è di € _______________________;

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

14. che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di ______________________________;

15. che l'impresa è **proprietaria** dei seguenti immobili oggetto di intervento:

☐ **terreni** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ________________________ 3 ________________________
2 ________________________ ecc ________________________

☐ **fabbricati** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ________________________ 3 ________________________
2 ________________________ ecc ________________________

16. che l'impresa ha la **disponibilità** dei seguenti immobili oggetto di intervento, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione in base a idoneo titolo (affitto, comodato d'uso ...)

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ________________________ 3 ________________________
2 ________________________ ecc ________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ________________________ 3 ________________________
2 ________________________ ecc ________________________

17. che l'impresa è titolare di **concessioni** demaniali oggetto di intervento:

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ________________________ mq. __________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° _________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ______________________________________ il ___/___/_____
2 ________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ________________________ mq. __________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° _________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ______________________________________ il ___/___/_____
2 ________________________

☐ **specchi acquei** in disponibilità (indicare gli estremi)

1. ________________________ mq. __________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° _________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ______________________________________ il ___/___/_____
2 ________________________

18. ☐ che l'impresa ha presentato domanda di concessione demaniale, per le seguenti aree:

– Area/locali ____
– Area/locali ____

Allegato 1 /AC

Nel caso il richiedente **non** sia proprietario dell'immobile o dell'impianto è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

19. che l'intervento in oggetto, per quanto riguarda le aree Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS)

☐ ricade in tutto o in parte all'interno di tali aree (indicare gli estremi identificativi)

   a. Codice sito - IT__________________________ Denominazione________________________
   b. Codice sito - IT__________________________ Denominazione________________________
   c. ...

☐ non ricade in tali aree

20. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni e/o prescrizioni;

21. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del decreto/bando;

22. di essere in di **possesso**, secondo la normativa vigente, delle autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

23. di aver **richiesto**, secondo la normativa vigente, le seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto (**condizione di ammissibilità di cui al punto 5 del bando**):

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

24. l'impegno a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati;

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

25. A. ☐ di **non aver richiesto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni;

    B. ☐ di **aver richiesto** la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento:

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

26. di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro ente pubblico per la medesima iniziativa;

27. di **non aver ottenuto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

28. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;

29. in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di impegnarsi a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene oggetto di intervento e a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di **5 anni** a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale;

30. di impegnarsi per la durata del vincolo di destinazione d'uso, ad attestare **annualmente** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto del vincolo stesso;

31. l'impegno a rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal presente bando per l'attuazione degli interventi previsti dal fondo europeo per la pesca per il periodo 2007/2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006- Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura -2013:, BUR - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.__________ de l_____/____/2014;

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

32. di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

33. di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a valere sul Fondo europeo della pesca.

34. di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n.____________ intestato a ______________________________
presso ______________________________
Cod. IBAN ______________________________

35. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui D.L. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo;

36. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;

37. di allegare alla presente domanda la seguente **documentazione prevista** dal bando della Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura -2014:

    – ______________
    – _____________
    – …

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo

- comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

Allegato 1 /AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

- per le finalità del presente bando conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli sino al 31/12/2019;
- a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati.

Data ____________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante[1]

____

[1] Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 dPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_4_ALL3

Allegato 2/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SCHEDA PROGETTUALE

1. **Descrizione del beneficiario**
   1.1. Oggetto ed entità delle attività principali del beneficiario
   1.2. Territorio/area interessata dalle attività (Provincia, Comune e località)
   1.3. Altro

2. **Descrizione della situazione attuale**
   2.1. Localizzazione dell'impianto/i esistenti
   2.2. Descrizione delle strutture e attrezzature di produzione attuali
   2.3. Specie interessate dall'allevamento e quantità prodotte annualmente
   2.4. Problematiche del settore in relazione alla proposta progettuale
   2.5. Altro

3. **Descrizione del progetto di investimento**
   3.1. Descrizione sintetica dell'intervento (max 30 righe)
   3.2. Obiettivi
   3.3. Risultati attesi
   3.4. Tempi di realizzazione del progetto (cronoprogramma nel rispetto della tempistica di quanto previsto dal bando)
   3.5. Costo previsto per l'intervento

4. **Eventuali ulteriori informazioni** (es. miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori, oltre gli obblighi di legge)

ALLEGARE ove necessario relazione tecnica redatta da tecnico abilitato

_______________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_5_ALL4

Allegato 3/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. ***Partecipazione del beneficiario*** €________________________ , _____
   1.1. ***di cui fondi propri*** €________________________ , _____
   1.2. ***prestiti*** €________________________ , _____
   1.3. ***altro*** €________________________ , _____

2. ***contributo in conto capitale complessivo*** €________________________ , _____

3. ***Totale piano finanziario =*** *importo totale investimenti progettati* €________________________ , _____

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione.

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_6_ALL5

Allegato 4/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INVESTIMENTI

A - INFRASTRUTTURE		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
sbancamento/dragaggi		
dighe/argini		
strade, ecc		
stazioni di pompaggio		
preparazione del fondo (molluschicoltura)		
beni immobili		
impianti energetici da fonti rinnovabili		
altri …		
	Tot.	
B - COSTRUZIONI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
avannotterie (compresi i bacini)		
magazzinaggio/preparazione degli alimenti		
lavorazione/spedizione		
servizi		
altri…		
	Tot.	
C - BACINI DI ALLEVAMENTO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
in terra/conglomerati		
in calcestruzzo		
altri…		
	Tot.	
D - GABBIE		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
E - MOLLUSCHICOLTURA: attrezzatura di raccolta e di produzione		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
F - ATTREZZATURE/MACCHINARI/MEZZI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
G - ATTREZZATURA DI SEGNALAZIONE, SORVEGLIANZA , PROTEZIONE (precisare)		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
H - IMBARCAZIONI DI SERVIZIO		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
I - CANONI LEASING		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**

Allegato 4/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

	Tot.	
L - TERRENI		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	
M - ALTRI (precisare)		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	

Tot.	

N - SPESE GENERALI (max 12% del totale)		
TIPOLOGIA INTERVENTO	**Ditta**	**EURO**
	Tot.	

Totale costi di investimento al netto dell' IVA	

IMPORTANTE

- **Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa**
- **Per opere murarie i computi metrici estimativi dovranno fare riferimento al prezziario regionale dei lavori pubblici.**
- **Gli importi devono essere indicati al netto dell' IVA se recuperabile dal beneficiario, ovvero inclusa IVA, se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta (art. 55 paragrafo 5 lettera a) Reg. CE 1198/2006).**

Note (chiarimenti sulle voci di spesa)

____

____

________________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_7_ALL6

Allegato 5/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

PREVISIONE DI PRODUZIONE

Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in _________ mesi.

La produzione a regime sarà raggiunta dopo __________ mesi/anni [(1)].

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (Euro)
A. **Novellame per la commercializzazione** [(2)]			
1. ________________	____________________	____________________	____________________
2. ________________	____________________	____________________	____________________
3. ________________	____________________	____________________	____________________
4. ________________	____________________	____________________	____________________
5. ________________	____________________	____________________	____________________
B. Novellame destinato ad uso aziendale [(2)]			
1. ________________	____________________	____________________	____________________
2. ________________	____________________	____________________	____________________
3. ________________	____________________	____________________	____________________
4. ________________	____________________	____________________	____________________
5. ________________	____________________	____________________	____________________
C. **Adulti mercantili** [(2)]			
1. ________________	____________________	____________________	____________________
2. ________________	____________________	____________________	____________________
3. ________________	____________________	____________________	____________________
4. ________________	____________________	____________________	____________________
5. ________________	____________________	____________________	____________________
TOTALE GENERALE	____________________	____________________	____________________

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

[(1)] In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.

[(2)] Indicare la specie.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_8_ALL7

Allegato 6/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Risultati attesi

____*Azione 1: *aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di* ***nuovi impianti***

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

____*Azione 2: *variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di* ***impianti esistenti***

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

Allegato 6/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

*____***Azione 3**: *aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria*

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	numero/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

***** NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

_______________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_9_ALL8

Allegato 7/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

Risultati ottenuti

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

____Azione 1**: aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di **nuovi impianti

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

____Azione 2**: variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di **impianti esistenti

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

Allegato 7/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

*____***_Azione 3_**_: aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria_

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantità
1	numero/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		**Tipologia:**

***** NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

_______________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_10_ALL9

Allegato 8/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Situazione attuale

Impianti di produzione aziendali	**N° ________**
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Occupati nell'azienda a tempo determinato:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ___________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:

*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

Allegato 8/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Risultati attesi dopo l'intervento

Impianti di produzione aziendali	**N° ________**
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>: ***a tempo pieno....*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………. **Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:** ***a tempo pieno....*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………….	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze

Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_11_ALL10

Allegato 9/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

Situazione dopo l'intervento

Impianti di produzione aziendali	**N° ________**
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>: ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di ………………………………………….. **Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:** ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di ………………………………………….. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………..	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ___________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

Allegato 9/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Risultati attesi a seguito dell'operatività dell'investimento

Impianti di produzione aziendali	**N°** ________
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>: ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr*_______*ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… **Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:** ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr*_______*ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ………………………………………	N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
*** Valore aggiunto**	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione

_______________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_12_ALL11

Allegato 10/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

A	**Situazione tecnica, economica e sociale sintetica prima della realizzazione del progetto** (con riferimento all.2/AC – Scheda progettuale)

Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente

Territorio interessato dalle attività: Località,__________________ Comune, _____________________Provincia,_____

Ambiente principale: marino ☐ lagunare ☐ vallivo ☐ acque dolci ☐

Tipo di allevamento prevalente: estensivo ☐ intensivo ☐ misto ☐ sommerso ☐ galleggiante ☐

Caratteristiche delle acque disponibili: dolce ☐ salata ☐ salmastra ☐

Superficie totale dei bacini o specchi d'acqua a disposizione:

Estensivi: mq. _______ a terra ☐ in mare ☐ in laguna ☐

Intensivi: mq. _______ a terra ☐ in mare ☐ in laguna ☐

Specie interessate:

1 *Mitili*	4 *Spigole*	7 *Salmone*	10 *Carpe*
2 *Veneridi*	5 *Orate*	8 *Trote allevate in mare*	11 *Trote allevate in acqua dolce*
3 *Ostriche*	6 *Rombo*	9 *Anguille*	12 *Altre specie*

Quantità prodotte: ton/anno o numero/anno (*come da punto 2.1 dell'allegato 2/AC*) __________

Il beneficiario possiede una avannotteria? SI ☐ NO ☐

Produzione del seme in azienda? SI ☐ NO ☐

Acquisto del seme da parte dell'azienda ? SI ☐ NO ☐

In caso di risposta affermativa**,** le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

Ubicazione geografica: Località,______________________ Comune, _____________________Provincia,_____

Superficie edificata**:** ___________ m^2;

Specie interessate

1 *Mitili*	4 *Spigole*	7 *Salmone*	10 *Carpe*
2 *Veneridi*	5 *Orate*	8 *Trote allevate in mare*	11 *Trote allevate in acqua dolce*
3 *Ostriche*	6 *Rombo*	9 *Anguille*	12 *Altre specie*

Novellame prodotto annualmente (numero individui): ____________

Allegato 10/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

B	**Informazioni sintetiche relative all'unità di acquacoltura progettata** (con riferimento all.2/AC – Scheda progettuale)

1. **Dati generali del progetto - trattasi di:**

- una nuova unità di produzione SI ☐ NO ☐
- ampliamento di unità preesistente SI ☐ NO ☐
- ammodernamento a unità di produzione preesistente SI ☐ NO ☐
- aumento di capacità produttiva SI ☐ NO ☐

2. **Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento**

- Ubicazione geografica: Località, ____________ Comune, ____________ Provincia, ________
- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

☐ Specchio acqueo marino: superficie di m² ________

☐ Laguna: superficie di m² ________

☐ Valle: superficie di m² ________

☐ Acque dolci: superficie di m² ________

3. **Tipologia di impianto di allevamento**:

☐ *avannotteria* ☐ *reparto di ingrasso* ☐ *molluschicoltura* ☐ *altro*____________

____________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_13_ALL12

Allegato 11/AC

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

MODELLO POLIZZA FIDEUSSORIA O FIDEUSSIONE BANCARIA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO A SOSTEGNO DEL BENEFICIARIO FINALE PER L'INTERVENTO DI CUI AL DECRETO N. ______ DD ____________

VISTO

a. che con decreto di impegno del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale Risorse Rurali Agroalimentari e Forestali n. _____ di data _____/_____/_____ è stato impegnato l'importo di € __________________per gli interventi previsti dal decreto del direttore del servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. _____ del ____________________ relativi alla misura ____________________ per la domanda presentata da ____________________________________ nato a ____________________ __________________ il _____/_____/_____ CF.______________________ P. IVA ________________________________ o dalla Ditta ____ con sede in ____ C. F. __________________________ / P. IVA ____(in seguito denominato "Contraente") relativa all'intervento di seguito descritto: ____

b. che il contraente ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il pagamento anticipato di €_________________diconsi (€____) corrispondente al ___ % del contributo di € ______________________________ per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, in applicazione di quanto previsto dal Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo della Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per il quale sono applicate le condizioni previste dall'art 39 della Lr 20.3.2000 n. 7;

CIÒ PREMESSO

la Società / Banca ____ P. IVA _____________________ con sede in __________________________________ iscritta nel registro delle imprese di

Allegato 11/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

________________ al numero ____________ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/procuratore speciale ______________________________ nato a ______________________________ il ____________________ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P. IVA, con sede legale in ______________________________ Via ______________________________ , in persona del ______________________________ nella sua qualità di Agente ______________________________, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco di cui all' art. 1, lettere b e c della legge n. 348 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. ____ del ______ , a cura dell'ISVAP) nell'interesse di ______________________________ P. IVA ______________________________cod. fiscale ______________________________ con sede / residente in ______________________________ iscritta nel registro delle imprese di ______________________________ al numero ____________ (di seguito indicata come Contraente), a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € ______________________ (pari al 110% dell'importo di cui al precedente punto b.)

La Società/Banca sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, la Società/Banca si obbliga irrevocabilmente a rimborsare alla Regione quanto richiesto la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione stessa alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. **La presente garanzia fideiussoria ha validità mesi ………. rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.**
5. In caso di controversie fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Trieste.

Allegato 11/AC

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944, 1957, 1242 e 1247 c.c., nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante del presente contratto autonomo di garanzia.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

NOTE:

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da parte di una Società di assicurazione, la stessa dovrà riportare il seguente ulteriore elemento essenziale:
"Autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con D.M. del ____________ ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni".

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_14_ALL13

Allegato 12/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute di pagamento

Il/la sottoscritto/a ______________________________
Nato/a a ______________________________ il ____/____/______
residente a ______________________________ prov. ______
Via ______________________________ n. ______
Cod. fisc. ____________________ ;
in qualità di ______________________________
della ditta ______________________________ ;
Cod. fisc. ____________________, part. IVA ____________________

dichiara

che le fatture di macchinari, attrezzature, materiali e servizi riportati nelle seguenti fatture:

N° fattura	Data	Imponibile	IVA	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento	N° bonifico

- Sono state integralmente pagati in base a quanto effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- I materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- ☐ non sono state emesse note d'accredito
- ☐ sono state emesse note d'accredito a rettifica totale e/o parziale del fatturato;
- Per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere.

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

Data ____________________,li ___/___/_____

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_15_ALL14

Allegato 13/AC

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ______________________________________il ____/____/_____
residente a _____________________________________ prov. _______
Via ____n. ________
Cod. Fisc. _____________________________ ;
in qualità di ____
della ditta ____ ;
Cod. Fisc. ___________________________, part. IVA ______________________

---

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 dicembre 2000

dichiara

____
____
____
____

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

Data ___________________________,li ___/___/_____

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_16_ALL15

Allegato 14/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/AC/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI ANTICIPO

Dati del richiedente			
Cognome	Nome		Data di nascita
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.
Telefono	Fax		E-mail

Dati dell' impresa				
Ragione sociale		Forma giuridica		Codice ATECO
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA			Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese			n. R.E.A.	
Telefono		Fax		E-mail /**PEC (obbligatorio)**
Referente (cognome nome)		Tel. – cell.		E-mail

Allegato 14/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

L'anticipo del contributo		
Decreto di impegno	n. _________	Data ___/___/___

Contributo concesso	€_________________________ , _____
Anticipo richiesto sul contributo	€_________________________ , _____

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Polizza fideiussoria.	All. 11/AC
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 13/AC

Data ______________________________,li ___/___/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante [1]

____

[1] **Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.**

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_17_ALL16

Allegato 15/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/AC/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE - STATO AVANZAMENTO LAVORI

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale	Forma giuridica		Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale		
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.		
Telefono	Fax		E-mail / **PEC (obbligatorio)**	
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.		E-mail	

Allegato 15/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ________________________________ dell' impresa ________________________________

CHIEDE

la liquidazione dello stato di avanzamento lavori			
Decreto di impegno	n. _________	Data ___/___/___	
Costo avanzamento lavori	€ ______________________,_________		
Lavori eseguiti		**Lavori da eseguire**	
1. ____________€____________,___ 2. ____________€____________,___ 3. ____________€____________,___ 4. ...		1. ____________€____________,___ 2. ____________€____________,___ 3. ____________€____________,___ 4. ...	
Percentuale dei lavori realizzati	% ______	Percentuale dei lavori da realizzare	% ______

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / AC/14).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ______________________,li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Allegato 15/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_18_ALL17

Allegato 16/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ___________ **/AC/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

Dati del richiedente			
Cognome	Nome	Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.
Telefono	Fax	E-mail	

Dati dell' impresa			
Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente			
Indirizzo sede legale			
Via			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.	
Telefono	Fax	E-mail / **PEC (obbligatorio)**	
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail	

Allegato 16/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo spettante		
Decreto di impegno	n. _________	Data ____/____/____
Costo dei lavori ultimati	€ ______________________________ , __________	

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / AC/14)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 12/AC
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 17/AC
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/AC
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/AC
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 20/AC
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 18/AC
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_19_ALL18

Allegato 17/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI DI SPESA

LAVORI PREVISTI		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						PAGAMENTI EFFETTUATI			
Voce del preventivo	Costo previsto	fattura n°	Data	Ditta	Importo fattura	Oggetto della spesa	Spesa Richiesta (al netto dell' IVA)	Modalità di pagamento	Estremi del pagamento	Data di effettivo pagamento	Importo pagato (al netto dell' IVA)
Totale	€	Totale					€	Totale			€

Modalità di pagamento:

- ricevuta bancaria (RI.BA);
- bonifico, Indicare il codice CRO
- assegno bancario (allegare fotocopia assegno ed estratto conto avvenuto pagamento),
- per pagamenti con ritenuta d'acconto va allegato il Mod. F24 del versamento dei contributi
- contanti fino ad un massimo di Euro 1.000,00
- altro specificare

IMPORTANTE

Tutti i pagamenti:

- **devono indicare il codice identificativo FEP (causale del pagamento codice Fep ___ / AC/14)**
- **ad ogni pagamento deve essere allegata la dichiarazione liberatoria della ditta liquidata**

_________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_20_ALL19

Allegato 18/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ____il _____/_____/_______
residente a ____ prov. _______
Via ____n. __________
cod. fisc _______________________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965.

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

_______________, li _________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_21_ALL20

Allegato 19/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive, commercio,
cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio Caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 Udine

Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013. Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Il sottoscritto ____________________________, nato a ____________il _________ e residente in ______________provincia di ____________, via ________________________________, n __________in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta____,
in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi di____di cui alla misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data___________ , inerenti la domanda n°____/AC/14 (codice FEP) a valere sul Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013.

___________, il ______________

IL DICHIARANTE
____

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità** in corso di validità del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_22_ALL21

Allegato 20/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ____il _____/_____/_______
residente a ____ prov. _______
Via ____n. __________
cod. fisc ________________________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare.

Dichiaro in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

_______________, li _________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità** in corso di validità del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_23_ALL22

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

ALLEGATO 2

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

(art. 34 e 35 regolamento (CE) n. 1198/2006)

Anno 2014

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la trituratura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- **impianti ed immobili:** costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **impianti esistenti:** ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- **strutture e impianti esistenti**: adeguamento igienico-sanitario;
- **nuove attrezzature**: acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

- **nuove tecnologie:** applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, e favorire l'uso di energie rinnovabili.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione (art. 34 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.
Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nell'allegato 1/TR.
Per interventi che concernono opere, è necessario ai fini dell'ammissibilità dell'istanza il possesso di tutte le richieste necessarie per l'esecuzione delle opere.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Servizio caccia e risorse ittiche (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di **30 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine scadesse in un giorno non lavorativo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/TR) in carta semplice debitamente firmata, compresi i relativi allegati, va inviata **in originale e copia**, al succitato indirizzo; al fine di agevolare le attività istruttoria, si invita, ove possibile, a inviare copia della documentazione in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda in originale e copia** deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO	ALLEGATO
Domanda di contributo	All. 1/TR
Scheda progettuale	All. 2/TR
Materie prime - Prodotti trasformati	All. 3/TR
Investimenti	All. 4/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Piano finanziario del progetto	All. 5/TR
Indicatori di realizzazione (Risultati attesi)	All. 6/TR
Indicatori di impatto (Risultati attesi)	All. 8/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;	All. 16/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.	All. 16/TR
Perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, o preliminare o atto di acquisto di terreni e/o beni immobili,	
Per gli interventi che concernono **opere**, tutte le richieste necessarie per l'esecuzione (vedi allegato 1/TR punto 22-23)	

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriori documentazione integrativa o sostitutiva quella presentata e all'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima norma.

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se effettivamente sostenute successivamente alla data del 01/01/2014.

SPESE AMMISSIBILI

- **acquisto di macchinari e attrezzature** di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);
- **spese per il miglioramento** delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento impianti** alle esigenze aziendali;
- **adeguamento automezzi** alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi…);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relative ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:
  - che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
  - che non siano già adibiti in toto o in parte all'esercizio di attività inerenti la trasformazione e la commercializzazione;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato in domanda il preventivo di spesa.

SPESE NON AMMISSIBILI

- **acquisto** di automezzi;
- **investimenti** relativi:
  - alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, **salvo** gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
  - al commercio al dettaglio;
  - a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio **diverse da** quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data del 01/01/2014.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, pari a Euro 300.000,00, più eventuali ulteriori risorse rimanenti sull'Asse II° ed eventuali quote di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.

Il massimale di spesa ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 250.000,00

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Dimensione dell'impresa richiedente	**Contributo pubblico massimo**	**Partecipazione minima del beneficiario**
Micro, piccola e media	**40%**	**60%**
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	**20%**	**80%**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).
Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda**.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.
A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione Regionale.
La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulata dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, è approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche ed ha durata nel rispetto del limite temporale massimo del Programma Operativo compatibilmente con i relativi adempimenti di chiusura del medesimo.
La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- luogo dell'investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.
I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.
In fase di verifica finale, il Servizio caccia e risorse ittiche controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Progetti presentati dalle **micro, piccole imprese:** Occupati: • Fino a 9 • Da 10 fino a 49	**- 50** per addetto **-** ulteriori **25** per addetto	**10**	
Progetti presentati da imprese con **titolarietà femminile**, ovvero: • impresa individuale gestita da donna; • società di persone la cui maggioranza dei soci sia donna; • società di capitali le cui quote e/o gli organi amministrativi siano detenuti per la maggioranza da donne.	**100**	**5**	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento.	**500**	**10**	
Impianto per produzioni polivalenti.	**100**	**5**	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	**500**	**5**	
Nuovi impianti	**500**	**10**	
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	**1000**	**20**	
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale.	**300**	**5**	
Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	**500**	**10**	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti.	**500**	**10**	
Certificazione di qualità del prodotto.	**150**	**5**	
Certificazione ambientale	**500**	**5**	
Totale		**100**	

12. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, nella misura del **110%** dell'importo dell'anticipo.
La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche che ne disporrà lo svincolo.

	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
1	Domanda di anticipo	All. 11/TR
2	Polizza fideiussoria	All. 10/TR
3	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 16/TR

12.2 Stati di avanzamento lavori

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

In alternativa all'anticipo, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **30%** del progetto approvato, puo essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione stato avanzamento lavori.	All. 12/TR
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/TR/14).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

12.3 Richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione finale	All. 13/TR
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___/TR/14)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/TR

fep fondo europeo per la pesca

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia e risorse ittiche entro **31 luglio 2015**.

14. Varianti

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia e risorse ittiche che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.
E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche. Saranno valutate caso per caso le richieste di proroga, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.
Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo ed essere compatibile con i relativi adempimenti di chiusura del medesimo.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia, e risorse ittiche, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale.
La cessione prima di tale periodo deve essere motivata e preventivamente autorizzata; il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per 5 annualità, a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 18/TR).

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. una **codificazione contabile adeguata indicando il codice FEP** (____/TR/14) in **ogni** causale di pagamento e nelle fatture o mantenere un sistema di contabilità separata utilizzando un conto corrente dedicato;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile o assegno di conto corrente, carta di credito; **i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro**;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale (10 anni) e comunitaria (fino al 31/12/2019);
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il Servizio caccia e risorse ittiche responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella **revoca** del contributo concesso.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario riguardo le operazioni finanziate.

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste ai sensi dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 57 e 58 del regolamento (CE) 1198/2006.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione;
- per mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 17.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Complementarietà fra le misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.
Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Diritti del beneficiario

Il beneficiario ha diritto di:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

1. accedere agli atti ai sensi del Artt. 58 e seguenti della L.R. 7/2000, e degli Artt. 22 e seguenti della L. 241/90;
2. di presentare ricorso avverso i provvedimenti del Servizio caccia e risorse ittiche nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

21. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
- D.G.R. 21 marzo 2013 n. 482. Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013. Attuazione delle misure di competenza regionale. Determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti.

22. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it
PEC: **agricoltura@certregione.fvg.it**
Via Sabbadini, n. 31 cap. 33100 Udine

Referenti per la sede di Udine
Marina Bortotto - Tel. 0432 555311
Laura Santi - Tel. 0432 555224
Fax 0432 555757

Referente per la sede di Trieste
Franco Manzin - Tel. 040 3775837
Fax 040 3775835

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_24_ALL23

Allegato 1 /TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/TR/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

FEP 2007-2013 Asse-2 – Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34-35 Reg. CE 1198/2006)

Dati del richiedente

Cognome	Nome	Data di nascita

Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.

Telefono	Fax	E-mail

Dati dell' impresa

Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO

Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente

Indirizzo sede legale		
Via		n.
Cap.	Città	Prov.

P.IVA	Cod. fiscale
Data iscrizione registro imprese	n. R.E.A.

Telefono	Fax	E-mail / **PEC (obbligatorio)**
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

La concessione di un contributo per la realizzazione del progetto:

Titolo del progetto	
Spesa complessiva	€ ______________________ , __________
Breve descrizione (max 20 righe)	
______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________	
Tempi e fasi di realizzazione (data inizio intervento – data conclusione intervento)	
______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________ ______________________________	

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 – 47 D.P.R. 445/2000)

Programmazione FEP 2007-2013 Asse-2 Misura 2.3 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (artt.34-35 Reg. CE 1198/06)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a ____ il ____/____/_____

residente a ______________________ Via e numero ____________________________ Prov. ________

in qualità di ____ dell'impresa/ente/organizzazione

____

Cod. Fisc. ______________________________ P. IVA ______________________________

Ai fini della presentazione della domanda di contributo a valere sulla Misura 2.3 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (artt.34-35 Reg. CE 1198/06), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. la suddetta ditta è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di________________ al n. Registro Imprese______________, con la natura giuridica di____________________ ed al n. _______ del Registro delle Imprese di Pesca tenuto presso ___________, in qualità di impresa armatrice dell'imbarcazione denominata __________, numero UE ______ in possesso di regolare licenza di pesca n. ______________;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma: congiunta ☐ disgiunta ☐
   sono affidate a ____ con le relative funzioni ____
3. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:
   ☐ recuperabile , anche parzialmente
   ☐ non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica: ________________________
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

5. che non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
7. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
8. di applicare il C.C.N.L. di categoria ________________(indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo della regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

Posizione INPS		SEDE DI	
Posizione INAIL		SEDE DI	
Altro		SEDE DI	

9. di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
10. che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE rientra nella categoria della:

	Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Piccola Impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro	occupati	n. ________
	Media Impresa	Con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	occupati	n. ________
	Grande Impresa	Limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di Euro (all. II del regolamento CE n.1198/2006)	occupati	n. ________

11. che gli addetti in servizio impiegati stabilmente nell'impresa risultano alla data di presentazione della domanda n. _______ a tempo pieno e n. ___________ a tempo parziale;
12. che il fatturato annuo è di € ________________________;
13. che il totale di bilancio è di € ______________________;
14. che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di ______________________________;
15. che l'impresa è **proprietaria** dei seguenti immobili oggetto di intervento:

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

☐ **terreni** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ____________________ 3 ____________________
2 ____________________ ecc ____________________

☐ **fabbricati** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ____________________ 3 ____________________
2 ____________________ ecc ____________________

16. che l'impresa ha la **disponibilità** dei seguenti immobili oggetto di intervento, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione in base a idoneo titolo (affitto, comodato d'uso …)

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ____________________ 3 ____________________
2 ____________________ ecc ____________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ____________________ 3 ____________________
2 ____________________ ecc ____________________

17. che l'impresa è titolare di **concessioni** demaniali oggetto di intervento:

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ____________________ mq. __________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° ________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ______________________________ il ___/___/_____
2 ____________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ____________________ mq. __________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° ________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ______________________________ il ___/___/_____
2 ____________________

☐ **specchi acquei** in disponibilità (indicare gli estremi)

1. ____________________ mq. __________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° ________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ______________________________ il ___/___/_____
2 ____________________

18. ☐ che l'impresa ha presentato domanda di concessione demaniale, per le seguenti aree:

– Area/locali ____
– Area/locali ____
– …

Nel caso il richiedente **non** sia proprietario dell'immobile o dell'impianto è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

19. che l'intervento in oggetto, per quanto riguarda le aree Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS)

☐ ricade in tutto o in parte all'interno di tali aree (indicare gli estremi identificativi)

a. Codice sito - IT_________________________ Denominazione______________________
b. Codice sito - IT_________________________ Denominazione______________________
c. ...

☐ non ricade in tali aree

20. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni e/o prescrizioni;

21. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del decreto/bando;

22. di essere in **possesso**, secondo la normativa vigente, delle seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

23. di aver **richiesto**, secondo la normativa vigente, le seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto (**condizione di ammissibilità di cui al punto 5 del bando**):

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

24. l'impegno a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati;

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

25. A. ☐ di **non aver richiesto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni;

    B. ☐ di **aver richiesto** la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento:

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

26. di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro ente pubblico per la medesima iniziativa;

27. di **non aver ottenuto** per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

28. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;

29. in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, di impegnarsi a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene oggetto di intervento e a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di **5 anni** a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale;

30. di impegnarsi per la durata del vincolo di destinazione d'uso, ad attestare **annualmente** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto del vincolo stesso;

31. l'impegno a rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal presente bando per l'attuazione degli interventi previsti dal fondo europeo per la pesca per il periodo 2007/2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006- Misura 2.3 Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione -2013:, BUR - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.__________ de l_____/____/2014;

Allegato 1 /TR

32. di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

33. di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a valere sul Fondo europeo della pesca.

34. di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n.____________ intestato a ____
presso ____
Cod. IBAN ____

35. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui D.L. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo;

36. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;

37. di allegare alla presente domanda la seguente **documentazione prevista** dal bando della Misura 2.3 Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione -2014:

    - ____________
    - ___________
    - ...

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo:

- comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- per le finalità del presente bando conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli sino al 31/12/2019;

Allegato 1 /TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE,
COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE
E FORESTALI

- a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati.

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante[1]

____

[1] Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 dPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_25_ALL24

Allegato 2/TR

SCHEDA PROGETTUALE

1. **Descrizione del beneficiario**
   1.1. oggetto e le entità delle attività principali del beneficiario.
   1.2. territorio/area interessata dalle attività (Provincia, Comune e località).
   1.3. Situazione economica (accludere i consuntivi dei bilanci, profitti e perdite degli ultimi tre anni).

2. **Descrizione della situazione attuale e di quella prevista a progetto attuato:**
   2.1. Localizzazione/descrizione degli impianti esistenti e di progetto con relative potenzialità.
   2.2. Prodotti interessati: indicare origine e tipologia dei prodotti trasformati e commercializzati, con indicazione dei prezzi pagati ai produttori.
   2.3. Previsione delle quantità di prodotto finito distinti per: fresco, congelato o surgelato, conserve, altri prodotti.
   2.4. Indicare i mercati di destinazione per i prodotti trattati.
   2.5. Per ampliamenti o nuove produzioni, descrivere su quali basi si fondano le previsioni.
   2.6. Indicare le certificazioni di qualità dell'impresa e del prodotto attuali e previste.

3. **Descrizione del progetto (descrivere gli obiettivi e la natura degli investimenti).**
   3.1. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori previsti (allegarne i disegni distinguendo le costruzioni esistenti da quelle in progetto).
   3.2. Preventivo globale dei costi totali dei lavori; per le costruzioni computo metrico vistato da un tecnico abilitato, per materiali e attrezzature fornire i relativi preventivi ,redatto sulla base del preziario regionale.

4. Eventuali ulteriori informazioni.

________________,lì ___/___/2014

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_26_ALL25

Allegato 3/TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

Materie prime		Prima dell'intervento		Dopo l'intervento (Previsione di massima)		
		2011	2012	2013	2014	2015
1	Q					
	V					
2	Q					
	V					
3	Q					
	V					
4	Q					
	V					
5	Q					
	V					

Q = quantità (t)
V = valore (Euro)

PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Materie prime		Prima dell'intervento		Dopo l'intervento (Previsione di massima)		
		2011	2012	2013	2014	2015
1	Q					
	V					
2	Q					
	V					
3	Q					
	V					
4	Q					
	V					
5	Q					
	V					

Q = quantità (t)
V = valore (Euro)

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_27_ALL26

Allegato 4/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INVESTIMENTI

1 Acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);

	Tipologia dell'investimento	Ditta	Euro
A			
B			
c			
		Tot.	

2 Spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;

	Tipologia dell'investimento	Ditta	Euro
A			
B			
c			
		Tot.	

3 Opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori

	Tipologia dell'investimento	Ditta	Euro
A			
B			
c			
		Tot.	

4 Adeguamento impianti alle esigenze aziendali

	Tipologia dell'investimento	Ditta	Euro
A			
B			
c			
		Tot.	

5 Adeguamento automezzi alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi…);

	Tipologia dell'investimento	Ditta	Euro
A			
B			
c			
		Tot.	

6 Acquisto terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;

	Tipologia dell'investimento	Ditta	Euro
A			
B			
c			
		Tot.	

Allegato 4/TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

7 Acquisto di beni immobili: purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:			
Tipologia dell'investimento		**Ditta**	**Euro**
A	**fabbricati:** di ricevimento, spedizione, lavorazione, imballaggio, di servizio quali vani per riscaldamento, elettricità, acqua, condizionamento aria, ecc.;		
B	**magazzini** frigoriferi e tutti gli altri magazzini compresi magazzini per le materie prime e ausiliarie;		
c	**uffici e locali per il personale** (descrizione dettagliata delle opere previste e delle relative spese);		
		Tot.	

Tot.	

8 SPESE GENERALI (max 12% del totale)			
Tipologia dell'investimento		**Ditta**	**Euro**
A			
B			
c			
		Tot.	

Totale costi di investimento al netto di IVA	**Tot.**	

IMPORTANTE

- **Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa**
- **Per opere murarie i computi metrici estimativi dovranno fare riferimento al prezziario regionale dei lavori pubblici.**
- **Gli importi devono essere indicati al netto dell' IVA se recuperabile dal beneficiario, ovvero inclusa IVA, se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta (art. 55 paragrafo 5 lettera a) Reg. CE 1198/2006).**

Note (chiarimenti sulle voci di spesa)

____

____

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_28_ALL27

Allegato 5/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. ***Partecipazione del beneficiario*** €________________________ , _____
   1.1. ***di cui fondi propri*** €________________________ , _____
   1.2. ***prestiti*** €________________________ , _____
   1.3. ***altro*** €________________________ , _____

2. ***contributo in conto capitale complessivo*** €________________________ , _____

3. ***Totale piano finanziario =*** *importo totale investimenti progettati* €________________________ , _____

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione.

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_29_ALL28

Allegato 6/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Risultati attesi

____*	**Azione 1**	*Aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)*	
INDICATORE			**QUANTITA** t/anno
1	prodotti freschi o refrigerati		
2	prodotti in conserva o semi-conserva		
3	prodotti surgelati o congelati		
4	altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)		
			TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
____*	**Azione 2**	*costruzione, ampliamento, attrezzature e ammodernamento unità di trasformazione*	
INDICATORE			**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro		
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali		
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)		
			TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
____*	**Azione 3**	*costruzione di nuovi impianti di commercializzazione*	
INDICATORE			**QUANTITA** mq
1	superficie utile		
			TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
____*	**Azione 4**	*ammodernamento impianti di commercializzazione*	
INDICATORE			**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro		
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali		
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)		
4	che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura		
			TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		

- NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

_______________,lì ___/___/_____

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_30_ALL29

Allegato 7/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

Risultati ottenuti

____*	**Azione 1**	*Aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)*	
INDICATORE			**QUANTITA** t/anno
1	prodotti freschi o refrigerati		
2	prodotti in conserva o semi-conserva		
3	prodotti surgelati o congelati		
4	altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)		
			TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
____*	**Azione 2**	*costruzione, ampliamento, attrezzature e ammodernamento unità di trasformazione*	
	INDICATORE		**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro		
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali		
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)		
			TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
____*	**Azione 3**	*costruzione di nuovi impianti di commercializzazione*	
	INDICATORE		**QUANTITA** mq
1	superficie utile		
			TIPOLOGIA
4	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
____*	**Azione 4**	*ammodernamento impianti di commercializzazione*	
	INDICATORE		**QUANTITA**
1	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro		
2	che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali		
3	che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)		
4	che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura		
			TIPOLOGIA
5	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		

- NOTE: Barrare con una X **una sola azione** (Indicare quella prevalente)

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_31_ALL30

Allegato 8/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare all'atto della domanda di contributo)

Situazione attuale

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** ________
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Part time a nr*_______*ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Part time a nr*_______*ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ___________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:

<u>Per le imprese di produzione</u>:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
<u>Per le imprese commerciali</u>:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

Allegato 8/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Risultati attesi dopo l'intervento

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato:	
a tempo pieno....	
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
Occupati nell'azienda a tempo determinato:	
a tempo pieno....	
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	N_______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
Per le imprese commerciali:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_32_ALL31

Allegato 9/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

INDICATORI DI IMPATTO

(Da presentare a conclusione del progetto ovvero al saldo del contributo)

Situazione dopo l'intervento

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………. **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno****....* di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di ……………………………………………... di cui con qualifica di …………………………………………….	 N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________ N______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ ____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ _____________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
Per le imprese commerciali:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

Allegato 9/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Risultati attesi a seguito dell'operatività dell'investimento

Impianti di trasformazione dell'azienda	**N°** _________
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno....*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di …………………………………….. **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno....*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di …………………………………….. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………… di cui con qualifica di ……………………………………..	 N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________ N_______________
Capacità produttiva attuale	______Tonn/anno
Valore aggiunto *	€ _____________ , ____
Valore aggiunto / numero degli addetti	€ ______________, ____

Note:

Per le imprese di produzione:
*** Valore aggiunto** = PLV (produzione lorda vendibile) – Consumi intermedi
PLV = RICAVI DI VENDITA +/- variazioni rimanenze
Consumi intermedi = costi esterni diretti/indiretti per la produzione
Per le imprese commerciali:
*** Valore aggiunto** = ricavi – costo del venduto

_________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_33_ALL32

Allegato 10/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

MODELLO POLIZZA FIDEUSSORIA O FIDEUSSIONE BANCARIA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO A SOSTEGNO DEL BENEFICIARIO FINALE PER L'INTERVENTO DI CUI AL DECRETO N. ______ DD _____________

VISTO

a. che con decreto di impegno del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale Risorse Rurali Agroalimentari e Forestali n. _____ di data _____/_____/_____ è stato impegnato l'importo di € __________________per gli interventi previsti dal decreto del direttore del servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. _____ del ____________________ relativi alla misura ____________________ per la domanda presentata da ____________________________________ nato a ____________________ _________________ il _____/_____/_____ CF._______________________ P. IVA ________________________________ o dalla Ditta ____ con sede in ____ C. F. _________________________ / P. IVA ____(in seguito denominato "Contraente") relativa all'intervento di seguito descritto: ____

b. che il contraente ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il pagamento anticipato di €_________________diconsi (€____) corrispondente al ____ % del contributo di € ______________________________ per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, in applicazione di quanto previsto dal Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo della Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per il quale sono applicate le condizioni previste dall'art 39 della Lr 20.3.2000 n. 7;

CIÒ PREMESSO

la Società / Banca ____ P. IVA ____________________ con sede in _________________________________ iscritta nel registro delle imprese di _________________ al numero ____________ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/procuratore speciale ____ nato a

Allegato 10/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

______________________________ il ________________ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P. IVA, con sede legale in ______________________________ Via ______________________________ , in persona del ______________________________ nella sua qualità di Agente ______________________________, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco di cui all' art. 1, lettere b e c della legge n. 348 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del ________ , a cura dell'ISVAP) nell'interesse di ______________________________ P. IVA ______________________________cod. fiscale ______________________________ con sede / residente in ______________________________ iscritta nel registro delle imprese di ______________________________ al numero ____________ (di seguito indicata come Contraente), a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € ____________________ (pari al 110% dell'importo di cui al precedente punto b.)

La Società/Banca sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, la Società/Banca si obbliga irrevocabilmente a rimborsare alla Regione quanto richiesto la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione stessa alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. **La presente garanzia fideiussoria ha validità mesi ………. rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.**
5. In caso di controversie fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Trieste.

Allegato 10/TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944, 1957, 1242 e 1247 c.c., nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante del presente contratto autonomo di garanzia.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

Data, ______________________

NOTE:

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da parte di una Società di assicurazione, la stessa dovrà riportare il seguente ulteriore elemento essenziale:
"Autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con D.M. del ____________ ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni".

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_34_ALL33

Allegato 11/TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ___________ **/TR/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI ANTICIPO

Dati del richiedente

Cognome	Nome		Data di nascita
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via		n.
	Cap.	Città	Prov.
Telefono	Fax		E-mail

Dati dell' impresa

Ragione sociale	Forma giuridica	Codice ATECO

Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente

Indirizzo sede legale		
Via		n.
Cap.	Città	Prov.

P.IVA	Cod. fiscale
Data iscrizione registro imprese	n. R.E.A.

Telefono	Fax	E-mail / **PEC(obbligatorio)**
Referente (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

Allegato 11/TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ____________________________

CHIEDE

L'anticipo del contributo		
Decreto di impegno	n. __________	Data ____/____/____

Contributo concesso	€___________________________ , _____
Anticipo richiesto sul contributo	€___________________________ , _____

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Polizza fideiussoria.	All. 10/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 16/TR

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_35_ALL34

Allegato 12/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP ____________ **/TR/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE - STATO AVANZAMENTO LAVORI

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale		Forma giuridica	Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale		
Data iscrizione registro imprese		n. R.E.A.		
Telefono		Fax	E-mail / **PEC(obbligatorio)**	
Referente (cognome nome)		Tel. – cell.	E-mail	

Allegato 12/TR

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione dello stato di avanzamento lavori		
Decreto di impegno	n. ________	Data ___/___/___
Costo avanzamento lavori	€ ______________________,________	

Lavori eseguiti		Lavori da eseguire	
1. ____________€__________,___ 2. ____________€__________,___ 3. ____________€__________,___ 4. ...		1. ____________€__________,___ 2. ____________€__________,___ 3. ____________€__________,___ 4. ...	
Percentuale dei lavori realizzati	% ______	Percentuale dei lavori da realizzare	% ______

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / TR/14).**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ______________________,li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_36_ALL35

Allegato 13/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Racc. A.R.

PROTOCOLLO

COD. ID. FEP __________ **/TR/14**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Direzione centrale attività produttive,
commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Decreto approvazione Bando n. ________del___/___/___. Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

Dati del richiedente				
Cognome	Nome		Data di nascita	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via			n.
	Cap.	Città		Prov.
Telefono	Fax		E-mail	

Dati dell' impresa				
Ragione sociale		Forma giuridica	Codice ATECO	
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA			Cod. fiscale	
Data iscrizione registro imprese			n. R.E.A.	
Telefono		Fax	E-mail / **PEC(obbligatorio)**	
Referente (cognome nome)		Tel. – cell.	E-mail	

Allegato 13/TR

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Il soggetto richiedente in qualità di ______________________________ dell' impresa ______________________________

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo spettante		
Decreto di impegno	n. _________	Data ____/____/____
Costo dei lavori ultimati	€______________________________,__________	

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; **I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / TR/14)**	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 14/TR
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 15/TR
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti).	All. 7/TR
Indicatori di impatto (risultati ottenuti).	All. 9/TR
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 19/TR
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/TR
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	

Data ______________________________,li ____/____/______

Timbro del richiedente

Il Legale Rappresentante

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_37_ALL36

Allegato 14/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute di pagamento

Il/la sottoscritto/a____
Nato/a a ____il ____/____/______
residente a ____ prov. ______
Via ____n. ________
Cod. Fisc. ______________________________ ;
in qualità di ____
della ditta ____ ;
Cod. Fisc. ______________________________, part. IVA ______________________________

dichiara

che le fatture di macchinari, attrezzature, materiali e servizi riportati nelle seguenti fatture:

N° fattura	Data	Imponibile	IVA	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento	N° bonifico

- Sono state integralmente pagati in base a quanto effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- I materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- Non sono state emesse note d'accredito ovvero sono state emesse le seguenti note d'accredito a rettifica e/o totale del fatturato;
- Per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere.

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

Data ______________________,li ___/___/_____

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_38_ALL37

Allegato 15/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI DI SPESA

LAVORI PREVISTI		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						PAGAMENTI EFFETTUATI			
Voce del preventivo	Costo previsto	fattura n°	Data	Ditta	Importo fattura	Oggetto della spesa	Spesa Richiesta (al netto dell' IVA)	Modalità di pagamento	Estremi del pagamento	Data di effettivo pagamento	Importo pagato (al netto dell' IVA)
Totale	€	Totale					€	Totale			€

Modalità di pagamento:

- ricevuta bancaria (RI.BA);
- bonifico, Indicare il codice CRO
- assegno bancario (allegare fotocopia assegno ed estratto conto avvenuto pagamento),
- contanti fino ad un massimo di Euro 1.000,00
- altro specificare

IMPORTANTE

Tutti i pagamenti:

- **devono indicare il codice identificativo FEP (causale del pagamento codice Fep ___ / TR/14)**
- **ad ogni pagamento deve essere allegata la dichiarazione liberatoria della ditta liquidata**

_________________,lì ___/___/______

Firma e timbro

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_39_ALL38

Allegato 16/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Il/la sottoscritto/a ____________________
Nato/a a ____________________ il ____/____/______
residente a ____________________ prov. ______
Via ____________________ n. ______
Cod. Fisc ____________________ ;
in qualità di ____________________
della ditta ____________________ ;
Cod. Fisc. ____________________, part. IVA ____________________

---

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 dicembre 2000

dichiara

____
____
____
____

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data ____________________,li ____/____/______

Timbro

Il Legale Rappresentante[1]

____

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

____

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_40_ALL39

Allegato 17/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.

Il/la sottoscritto/a____

Nato/a a ____il _____/_____/_______

residente a ____ prov. _______

Via ____n. _________

cod. fisc ______________________________ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965.

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

________________, li _________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_41_ALL40

Allegato 18/AC

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio caccia e risorse ittichei
Via Sabbadini, n. 31
33100 Udine

Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013. Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Il sottoscritto ____________________________, nato a _____________il _________ e residente in ______________provincia di _____________, via _________________________________, n ___________in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta____,
in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi di____di cui alla misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data____________
, inerenti la domanda n°____/TR/13 (codice FEP) a valere sul Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013.

____________, il _______________

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a **copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità** del sottoscrittore.

14_41_1_DDS_CACCIA RIS ITT 3685_42_ALL41

Allegato 19/TR

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

(art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Il/la sottoscritto/a____

Nato/a a ______________________________________il _____/_____/_______

residente a ____ prov. _______

Via ____n. __________

cod. fisc _______________________________ ;

---

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, sotto la mia responsabilità

dichiaro

che nei miei confronti non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

________________, li __________
(luogo) (data)

FIRMA DEL DICHIARANTE

____
(leggibile e per esteso)

Ai sensi dell'art.38 d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità** del dichiarante all'ufficio competente via fax, a mezzo posta oppure tramite un incaricato.

14_41_1_DDS_ORG FORM 296_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 24 settembre 2014, n. 296/SORS

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato: approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21;
VISTO il decreto n. 415/DR del 10 febbraio 2014 del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
VISTI i decreti del Direttore generale n. 78/DR del 26 maggio 2014, n. 92/DR del 30 maggio 2014 e n. 264/DR del 5 settembre 2014, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
VISTI i propri decreti n. 55 del 7 maggio 2014 e n. 136 del 26 giugno 2014, con i quali sono stati approvati gli elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, in particolare l'art. 12;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ATTESO che la Commissione giudicatrice, con nota prot. n. 3258 dd. 23 settembre 2014, ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate;
TENUTO CONTO che il succitato bando di concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, ha previsto che n. 1 posto sia riservato ai sensi dell'articolo 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. e n. 1 posto sia riservato al personale interno ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013;
VISTO, altresì, il comma 2 dell'articolo 9 del bando, ai sensi del quale i posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati che abbiano superato le prove, secondo l'ordine di graduatoria;
DATO ATTO che non vi sono candidati idonei in possesso dei titoli di riserva di cui sopra;
ATTESO che non vi sono parità di merito tra i candidati;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori e gli idonei;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
RITENUTO, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario, di sostituirlo con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
L'eventuale candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario verrà sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.
In caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario verrà sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 settembre 2014

D'ANGELO

14_41_1_DDS_ORG FORM 296_2_ALL1

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO - INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Graduatoria definitiva

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	COSOLO	MAURO	GORIZIA	18/04/1976	**62,90**
2	CORTELEZZI	GIORGIA	BELLUNO	12/12/1983	**61,70**
3	FULLIN	GIULIO	BELLUNO	14/01/1975	**59,10**
4	TOMASELLA	MICHELA	PORDENONE	11/11/1977	**51,00**
5	BALZAN	FEDERICO	BELLUNO	01/02/1980	**50,10**
6	PROSCIA	ALESSANDRA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	21/05/1988	**48,90**
7	ELLERO	GIULIO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	17/07/1987	**47,90**
8	KUTIN	STEFANO	TRIESTE	09/04/1972	**44,50**
9	DE CATA	MONICA	TRIESTE	25/06/1970	**44,00**

14_41_1_DDS_ORG FORM 296_3_ALL2

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO - INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Candidati vincitori

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	COSOLO	MAURO	GORIZIA	18/04/1976
2	CORTELEZZI	GIORGIA	BELLUNO	12/12/1983
3	FULLIN	GIULIO	BELLUNO	14/01/1975

14_41_1_DDS_ORG FORM 296_4_ALL3

Allegato C

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO - INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Candidati idonei

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	TOMASELLA	MICHELA	PORDENONE	11/11/1977
2	BALZAN	FEDERICO	BELLUNO	01/02/1980
3	PROSCIA	ALESSANDRA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	21/05/1988
4	ELLERO	GIULIO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	17/07/1987
5	KUTIN	STEFANO	TRIESTE	09/04/1972
6	DE CATA	MONICA	TRIESTE	25/06/1970

14_41_1_DDS_SVIL RUR 3635_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 settembre 2014, n. 3635

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica dell'allegato D del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40. Modifica del bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio che, tra l'altro, stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

PRESO ATTO che:
- ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;

VISTI altresì:
- la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR);
- le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con la quale si prende atto della versione 8 del PSR;
- il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 (di seguito regolamento PSR 2007-2013) ed in particolare:
- l'articolo 7, comma 2 il quale stabilisce che "Con provvedimento dell'autorità di gestione possono essere modificati gli allegati al presente regolamento, le disposizioni tecniche delle schede di misura e possono essere apportate integrazioni o variazioni alle medesime";
- l'allegato D - Schede di misura - contenente, tra l'altro, la scheda relativa alla misura 223 - Imboschi-

mento di superfici non agricole;
- il proprio decreto 8 agosto 2014, n. 3157 con il quale è stato approvato il bando della misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 20 agosto 2014, n.34;
CONSIDERATO che la misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole del PSR 2007-2013 riveste natura di misura a investimento concernente l'imboschimento di superfici non agricole diretta a finanziare esclusivamente i costi di impianto sostenuti dal beneficiario;
RITENUTO quindi opportuno aggiornare le previsioni in materia di impegni accessori specifici correlati a comportamenti da tenere negli anni successivi alla realizzazione dell'impianto, tenendo conto soprattutto che a detti impegni non corrispondono premi annuali a favore dei beneficiari;
CONSTATATO inoltre che all'articolo 28, comma 1 del bando sopra citato è stato riportato per mero errore materiale un elenco letterale incompleto relativamente agli impegni accessori generali;
ATTESA pertanto la necessità:
- di aggiornare l'allegato D del regolamento PSR 2007-2013 ed in particolare la scheda di misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole attraverso la soppressione della parte relativa agli impegni accessori;
- di modificare l'articolo 28 del bando sopra richiamato attraverso:
- la sostituzione del comma 1 con il seguente:

"1. I beneficiari sono tenuti ad osservare i seguenti impegni accessori generali:
a) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto fatte salve le varianti di cui all'articolo 25;
b) rispettare i termini di avvio e conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, fatta salva la concessione di eventuali proroghe;
c) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione finanziata;
d) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a 50.000,00 euro (cinquantamila/00), affiggere, per tutta la durata del vincolo, apposita targa informativa recante:
 1) la descrizione degli investimenti finanziati, la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e la bandiera europea in conformità alle specifiche di cui all'allegato VI del regolamento (CE) 1974/2006;
 2) l'emblema della Repubblica italiana;
 3) il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
e) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a 500.000 euro (cinquecentomila/00), affiggere apposito cartello di cantiere recante le informazioni di cui alla lettera d);
f) conservare in appositi dossier separati tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata;
g) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
h) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie."

- la soppressione del comma 2 concernente gli impegni accessori specifici di misura;
- la modifica del comma 3 laddove è soppresso il richiamo al comma 2;

RITENUTO pertanto di approvare:
- la modifica dell'allegato D del regolamento PSR 2007-2013 ed in particolare della scheda di misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole, aggiornata come sopra indicato;
- la modifica dell'articolo 28 del bando approvato con proprio decreto n. 3157/2014, aggiornato come sopra indicato;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso

DECRETA

1. Di approvare la seguente modifica dell'allegato D - Schede di misura - del D.P.Reg. n. 40/2011:
a) nella scheda di misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole la parte relativa agli impegni accessori è soppressa.
2. Di approvare le seguenti modifiche dell'articolo 28 del bando approvato con proprio decreto n. 3157/2014:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
 "1. I beneficiari sono tenuti ad osservare i seguenti impegni accessori generali:

a) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto fatte salve le varianti di cui all'articolo 25;
b) rispettare i termini di avvio e conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, fatta salva la concessione di eventuali proroghe;
c) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione finanziata;
d) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a 50.000,00 euro (cinquantamila/00), affiggere, per tutta la durata del vincolo, apposita targa informativa recante:
- la descrizione degli investimenti finanziati, la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e la bandiera europea in conformità alle specifiche di cui all'allegato VI del regolamento (CE) 1974/2006;
- l'emblema della Repubblica italiana;
- il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
e) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a 500.000 euro (cinquecentomila/00), affiggere apposito cartello di cantiere recante le informazioni di cui alla lettera d);
f) conservare in appositi dossier separati tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata;
g) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
h) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie."

b) il comma 2 è soppresso;
c) al comma 3 è soppresso il riferimento al comma 2.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 settembre 2014

CUTRANO

14_41_1_DDS_TUT INQ 1829_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 17 settembre 2014, n. 1829 STINQ-INAC/528. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott. ssa Cristina Cossettini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(Omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, alla dr.ssa Cristina COSSETTINI, nata ad Udine il 18 gennaio 1977 e residente in Comune di Tricesimo (UD) in via Caneva n. 50.

(Omissis)

Trieste, 17 settembre 2014

AGAPITO

14_41_1_DDS_TUT INQ 1830_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 17 settembre 2014, n. 1830 STINQ-INAC/529. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Alessandra Terranova.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(Omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Alessandra TERRANOVA, nata ad Udine l'11 gennaio 1980 e ivi residente in via Cefalonia n. 38.

(Omissis)

Trieste, 17 settembre 2014

AGAPITO

14_41_1_ADC_ATT PROD CONC DEMANIALE CANOVELLA DE ZOPPOLI_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di subingresso alla concessione demaniale marittima n. 38/2013 sita tra Canovella de' Zoppoli e sorgenti di Aurisina - Comune di Duino Aurisina (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31;
VISTA l'istanza presentata in data 11/09/2014, prot. SCRI/11.8/72081 dd. 15/09/2014 con la quale la ditta MARICOLTURA TRIESTINA S. c. a r. l., con sede a Grado (GO) in Calle Merlato, 4 chiede l'autorizzazione al subingresso della concessione demaniale marittima n. 38/2013 composta dal specchio acqueo contraddistinto dal nr. B4 di mq. 24.147,29, a favore della ditta ITTIOMAR Soc. Coop., con sede a Trieste in Via Machiavelli, 28, per il mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra Canovella dè Zoppoli e Sorgenti di Aurisina antistante il Comune di Duino Aurisina (TS);

RENDE NOTO

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e ri-

sorse ittiche - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 08 ottobre 2014 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 25 settembre 2014

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

14_41_1_ADC_ATT PROD CONC DEMANIALE VILLAGGIO PESCATORE_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di subingresso alla concessione demaniale marittima n. 41/2013 sita tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino - Comune di Duino Aurisina (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31;
VISTA l'istanza presentata in data 11/09/2014, prot. SCRI/11.8/72083 dd. 15/09/2014 con la quale la ditta MARICOLTURA TRIESTINA S. c. a r. l., con sede a Grado (GO) in Calle Merlato, 4 chiede l'autorizzazione al subingresso della concessione demaniale marittima n. 41/2013 composta da due specchi di complessivi mq. 40.372,44, contraddistinti dai nr. E2 e G7 a favore della ditta ITTIOMAR Soc. Coop., con sede a Trieste in Via Machiavelli, 28, per il mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla mitilicoltura precisamente tra i Porti di Villaggio del Pescatore e Duino antistante il Comune di Duino Aurisina (TS);

RENDE NOTO

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 08 ottobre 2014 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 25 settembre 2014

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

14_41_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1161 presentato il 22.08.2014
GN 1213 presentato il 05.09.2014
GN 1214 presentato il 05.09.2014
GN 1217 presentato il 05.09.2014
GN 1256 presentato il 12.09.2014
GN 1257 presentato il 12.09.2014
GN 1264 presentato il 12.09.2014
GN 1265 presentato il 12.09.2014
GN 1279 presentato il 17.09.2014
GN 1290 presentato il 19.09.2014
GN 1291 presentato il 19.09.2014

14_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 2490/14 presentato il 21/07/2014
GN 3061/14 presentato il 08/09/2014
GN 3093/14 presentato il 10/09/2014
GN 3110/14 presentato il 12/09/2014
GN 3115/14 presentato il 12/09/2014
GN 3120/14 presentato il 15/09/2014
GN 3121/14 presentato il 15/09/2014
GN 3140/14 presentato il 16/09/2014
GN 3190/14 presentato il 19/09/2014

14_41_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 9174/12 presentato il 14/08/2012
GN 3048/13 presentato il 07/03/2013
GN 4799/13 presentato il 18/04/2013
GN 7301/13 presentato il 25/06/2013
GN 10714/13 presentato il 02/10/2013
GN 13985/13 presentato il 30/12/2013
GN 13986/13 presentato il 30/12/2013
GN 204/14 presentato il 13/01/2014
GN 1473/14 presentato il 12/02/2014
GN 1861/14 presentato il 21/02/2014
GN 1983/14 presentato il 26/02/2014
GN 2445/14 presentato il 11/03/2014
GN 2446/14 presentato il 11/03/2014
GN 2853/14 presentato il 20/03/2014
GN 2942/14 presentato il 24/03/2014
GN 2943/14 presentato il 24/03/2014
GN 2944/14 presentato il 24/03/2014
GN 2945/14 presentato il 24/03/2014
GN 3072/14 presentato il 27/03/2014
GN 3580/14 presentato il 09/04/2014
GN 3851/14 presentato il 16/04/2014
GN 4233/14 presentato il 30/04/2014
GN 4236/14 presentato il 30/04/2014
GN 4452/14 presentato il 08/05/2014
GN 4949/14 presentato il 21/05/2014
GN 5031/14 presentato il 23/05/2014
GN 5034/14 presentato il 23/05/2014
GN 5088/14 presentato il 26/05/2014
GN 5600/14 presentato il 09/06/2014
GN 5672/14 presentato il 10/06/2014
GN 5673/14 presentato il 10/06/2014
GN 5964/14 presentato il 18/06/2014
GN 5966/14 presentato il 18/06/2014
GN 5969/14 presentato il 18/06/2014
GN 5974/14 presentato il 18/06/2014
GN 6771/14 presentato il 09/07/2014
GN 7726/14 presentato il 01/08/2014
GN 7728/14 presentato il 01/08/2014
GN 7814/14 presentato il 04/08/2014

14_41_1_ACR_CONS_6838_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Delibera dell'Ufficio di Presidenza 3 settembre 2014, n. 160 - Articolo 7 del Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale. Unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale. Modifica declaratoria Servizio Organi di garanzia.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 "Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale", ed in particolare l'articolo 1 che prevede, fra l'altro, che il Consiglio regionale, per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni istituzionali, si avvale della Segreteria generale;
VISTO l'articolo 3, commi 2 e 5 primo periodo, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, i quali demandano la disciplina delle materie ivi indicate, ed in particolare l'articolazione della struttura organizzativa e l'istituzione, modificazione e soppressione delle unità organizzative e l'attribuzione delle relative funzioni, con riferimento al Consiglio regionale, ad atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria delibera n. 142 del 16 giugno 2005 e da ultimo modificata con propria delibera n. 90 del 20 dicembre 2013, e di esso, in particolare, l'articolo 7 il quale dispone, tra l'altro, che l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, determina il numero, la denominazione, le attribuzioni e l'Area di appartenenza di ciascun Servizio;
VISTA la propria delibera n. 143 del 16 giugno 2005, "Istituzione unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale", come da ultimo modificata con propria delibera n. 88 del 20 dicembre 2013;
VISTA la legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari", e in particolare l'articolo 3, comma 1, che attribuisce all'Ufficio di Presidenza il compito di individuare all''interno della Segreteria generale del Consiglio regionale, ai sensi del succitato Regolamento di organizzazione, un'apposita struttura organizzativa per il supporto alle attività degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale;
VISTA la succitata propria delibera n. 88/2013 con cui, tra l'altro, è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'ambito dell'Area generale, il Servizio Organi di garanzia;
VISTE altresì le declaratorie di competenza delle Aree e dei Servizi di cui agli allegati A e B della delibera n. 88/2013, ed in particolare quelle dell'Area generale e del Servizio Organi di garanzia;
VISTA la legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona", e in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, che istituisce presso il Consiglio regionale il Garante regionale dei diritti della persona;
- l'articolo 11, comma 1, che prevede che il Garante regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, sia assistito dalla struttura organizzativa di cui all'articolo 3 della succitata legge regionale 16/2013;
RITENUTO necessario dare attuazione alla prescrizione di cui al suddetto articolo 11, comma 1, della legge regionale 9/2014;
RITENUTO pertanto di integrare la declaratoria del Servizio Organi di garanzia inserendo tra le sue competenze pure l'assistenza tecnico-specialistica, nonché l'attività di segreteria, al Garante regionale dei diritti della persona per l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente;
RITENUTO altresì opportuno di procedere, al contempo, ad una migliore declinazione delle competenze del Servizio in oggetto, a beneficio di una maggiore chiarezza circa il profilo delle attività svolte dal medesimo;
DATO ATTO CHE in data 11 agosto 2014 in ordine al tema di cui all'oggetto, la Segreteria generale del Consiglio regionale ha esperito un confronto con le Organizzazioni sindacali;
VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera f), del Regolamento interno del Consiglio regionale;
all'unanimità,

DELIBERA

1. La declaratoria delle competenze del Servizio Organi di garanzia, istituito nell'ambito dell'Area gene-

rale, è riportata nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
- omissis -

IL PRESIDENTE:
Franco Iacop
IL SEGRETARIO GENERALE:
Augusto Viola

Allegato "A"

SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA
Assicura l'assistenza tecnico-specialistica a supporto del Comitato regionale per le comunicazioni, della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, del Garante regionale dei diritto della persona, del Collegio regionale di garanzia elettorale, i quali esercitano le funzioni loro attribuite in piena autonomia ed indipendenza.
1. Per l'assolvimento di tale finalità, sulla base degli indirizzi formulati da ciascuno dei suindicati Organi, cura:
a) l'attività di supporto organizzativo per la convocazione e lo svolgimento delle sedute di ciascun Organo, ne cura la verbalizzazione e provvede all'attuazione delle decisioni assunte;
b) la realizzazione di studi, ricerche e indagini conoscitive nelle materie di rispettiva competenza;
c) le attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione relativamente alle materie di competenza anche attraverso la tenuta e l'aggiornamento dei rispettivi siti web;
d) la gestione economica e finanziaria correlata all'attività e al funzionamento dei singoli Organi di garanzia e l'istruttoria e la predisposizione dei relativi atti amministrativi e contabili.
2. In particolare, per il Comitato regionale per le comunicazioni, in ordine alle attività proprie e alle funzioni ad esso delegate dall'AGCOM, cura:
a) gli adempimenti amministrativi relativi ai tentativi obbligatori di conciliazione e di definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni nonché ai provvedimenti temporanei;
b) l'attività di monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti radiotelevisive locali e di vigilanza sul rispetto della "par condicio" da parte delle medesime;
c) la predisposizione dei piani trimestrali per l'accesso radiofonico;
d) l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi, ex articolo 45, legge 448/1998, alle emittenti televisive locali, nonché per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali concernenti i messaggi autogestiti gratuiti;
e) la tenuta e l'aggiornamento del Registro degli Operatori di Comunicazione.
3. In particolare, per la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, cura:
a) la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione;
b) la predisposizione delle osservazioni sui progetti di legge e dei pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa di rilevanza diretta per la condizione femminile;
c) l'attività inerente l'esame e la valutazione dei progetti ed iniziative per azioni positive da ammettere a contributo regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 23/1990.
4. In particolare, per il Garante regionale dei diritti della persona, cura:
a) la predisposizione di osservazioni e pareri su progetti legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti da essa dipendenti o degli enti locali nelle materie di competenza del Garante;
b) gli adempimenti inerenti la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali, sanitari ed educativi e di coloro che svolgono attività nei settori di intervento del Garante;
c) la raccolta dei casi relativi a carenza di tutela e a violazione dei diritti dei minori, dei detenuti e delle persone a rischi di discriminazione segnalandole alle strutture, autorità e organi di vigilanza competenti;
d) la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle persone disponibili ad assumere le funzioni di tutore legale, protutore, curatore speciale del minore;
e) il supporto tecnico-specialistico inerente l'attività di difesa civica con riferimento alle violazioni dei diritti dei minori, delle persone private delle libertà personali e di quelle a rischio di discriminazione;
f) il coordinamento dell'attività del Garante con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con il Comitato regionale per le comunicazioni, la Consulta regionale delle associazioni dei disabili e con le autorità di garanzia presenti a livello locale, statale e nelle altre regioni;
g) gli adempimenti inerenti la partecipazione alla Conferenza nazionale dei garanti regionali;

h) la gestione delle attività inerenti le specifiche funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, per le persone private della libertà personale, per le persone a rischio di discriminazione proprie del Garante.

5. In particolare, per il Collegio regionale di garanzia elettorale, cura:

a) gli adempimenti connessi alla presentazione dei rendiconti elettorali di cui all'articolo 81 della legge regionale 28/2007.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_41_3_GAR_COMUNITA MGVFV BANDO COMMERCIO_026

Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD)

Bando per la presentazione delle domande di concessione di contributo alle imprese del settore commerciale operanti in zona di disagio "C" nel territorio della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per l'anno 2014 (art. 23, co. 2 della LR 33/2002).

Art. 1 area di intervento

Gli interventi contributivi di cui al presente bando sono riservati alle imprese commerciali operanti nel territorio della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale ubicate nei centri abitati, con popolazione non superiore a 3000 abitanti (censimento ISTAT 2011), posti in zona C ricadenti nei territori dei Comuni di: Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Resia, Moggio Udinese e Montenars.

Art. 2 requisiti dei beneficiari, spese ammissibili ed entità dei contributi (di cui all'art. 23, commi 1 e 2)

Requisiti

Per accedere al contributo i titolari dell'attività commerciale devono possedere i seguenti requisiti:
1. essere iscritti alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato competente territorialmente;
2. devono aver conseguito nell'anno 2013, ricavi come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 85 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a:

1) €. 140.000,00 per il commercio di generi alimentari;
2) €. 70.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
3) €. 60.000,00 per commercio di generi non alimentari;
4) i ricavi, definiti dall'art. 18 comma 8 del DPR 29 settembre 1973 n. 600, non dovranno essere superiori a
   €. 30.000,00 nel caso di distributori di carburanti
   €. 10.000,00 nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari
   €. 20.000,00 nel caso di rivendite di giornali
5) qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali, l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività (attività comprese dal punto 1) al punto 4) non devono superare €. 155.000,00.

Nell'effettuare la sommatoria tra l'importo dei ricavi per i distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari, e le rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti:
- carburanti: 2,83;
- monopoli, valori bollati e similari: 10;
- giornali: 5.
Gli aggi diversi da quelli sopraindicati non concorrono alla definizione di attività con più tipologie commerciali.

I benefici previsti dal presente bando non si estendono ai commercianti all'ingrosso, farmacie, rappresentanti di commercio, ambulanti, attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50% del totale , società di capitali. Sono escluse le imprese che siano in stato di liquidazione o di fallimento, o che abbiano presentato domanda di concordato preventivo.

Spese ammissibili, limiti degli aiuti e criteri

Le spese ammissibili sono i costi e le spese di esercizio, desumibili dall'ultima dichiarazione dei redditi (redditi 2013/dichiarazione 2014) e riguardano: i costi di acquisizione di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti; le spese per lavoro dipendente e autonomo; le spese di riscaldamento, combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice; le spese per le manutenzioni ordinarie, le assicurazioni, il telefono, quelle postali ed i bollati; le spese di pubblicità; le spese di rappresentanza, elaborazione dati e tenuta contabilità, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia; le spese per la vigilanza notturna, le spese per i beni di consumo e i costi per servizi.

I contributi sono erogati nel rispetto del regime "de minimis" come definito dal Regolamento CE n. 1998/2006.

La percentuale di aiuto non può superare il 70% della spesa ammissibile; l'entità dei contributi non potrà comunque superare euro 1.200,00;

Alle domande ammissibili verrà attribuito un punteggio in base alle condizioni previste dalle seguenti tabelle:

A - TIPOLOGIA COMMERCIALE (se più tipologie commerciali si tiene conto di quella con punteggio superiore):

generi alimentari	punti 15
distributori di carburanti	punti 15
somministrazione di alimenti e/o bevande	punti 10
generi non alimentari	punti 5

B - NUMERO DI ABITANTI RESIDENTI NELLA LOCALITA' SEDE DELL'ATTIVITA':

da 0 a 500 abitanti	punti 15
da 501 a 1000 abitanti	punti 10
da 1001 a 2000 abitanti	punti 7
da 2501 a 2999 abitanti	punti 3

C - VOLUME DI RICAVI:

TIPOLOGIA	VOLUME DEI RICAVI	PUNTI
GENERI ALIMENTARI	fino a 30.000,00	10
	fino a 55.000,00	8
	fino a 90.000,00	6
	fino a 110.000,00	4
	fino a 140.000,00	2
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO	fino a 25.000,00	10
	fino a 35.000,00	8
	fino a 45.000,00	6
	fino a 60.000,00	4
	fino a 70.000,00	2
GENERI NON ALIMENTARI E/O PIU' TIPOLOGIE	fino a 30.000,00	10
	fino a 45.000,00	8
	fino a 60.000,00	6
	fino a 105.000,00	4
	fino a 155.000,00	2

A parità di punteggio complessivo viene data preferenza alla ditta avente un volume di ricavi inferiore.

Risorse

La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Comunità Montana utilizzando risorse finanziarie pari a €. 100.000,00.

Art. 3 modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di concessione del contributo, bollata ai sensi di legge, deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Bando.

I modelli delle domande potranno essere ritirati presso gli uffici della Comunità Montana (sede legale di

Pontebba o sede operativa di Gemona del Friuli) e scaricabili dal sito internet www.cm-gemonesecanaldelferrovalcanale.it.
Le domande, compilate in tutte le sue parti, devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31.10.2014 presso gli uffici del protocollo della Comunità Montana siti a Pontebba in Via Pramollo o a Gemona del Friuli in Via Caneva, pena l'esclusione del beneficio.
Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata postale, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purché pervenga all'Ente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
Le domande potranno essere presentate direttamente agli uffici del protocollo della Comunità Montana e sottoscritte in presenza di un incaricato alla ricezione oppure sottoscritte ed inviate tramite servizio postale unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di idoneità del sottoscrittore (carta di identità o documento equipollente ai sensi articolo 35, D.P.R. 445/2000) in corso di validità.

Art. 4 graduatoria

La graduatoria sarà formulata con i criteri ed i punteggi stabiliti dal presente bando e dall'apposito regolamento.
La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito internet dell'Ente, assolvendo ogni obbligo di pubblicazione.

Art. 5 concessione ed erogazione dei contributi

La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate utilizzando risorse finanziarie fino ad esaurimento della disponibilità di €. 100.000,00.
In caso di revoca o di rinuncia da parte di una impresa inserita in graduatoria, si procederà allo scorrimento della stessa.

Art. 6 controlli

La Comunità Montana provvede per mezzo di controlli a campione, nel limite del 5 %, alla verifica della veridicità dei dati dichiarati nelle domande e dispone, se necessario, la revoca del contributo applicando le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2000.
I beneficiari di cui all'articolo 23 commi 1 e 2, L.R. 33/2002, ad un anno dall'erogazione del contributo, sono tenuti a presentare una dichiarazione attestante che la propria attività commerciale è ancora attiva senza interruzioni. In caso di cessazione dell'attività durante il suddetto periodo il contributo ottenuto dovrà essere restituito. Si considera proseguimento dell'attività il subentro nella medesima esclusivamente a titolo di erede.

Art. 7 trattamento dei dati personali

Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali). Gli interessati possono esercitare i diritti elencati nell'art. 7 del suddetto codice.

Art. 8 responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è il dott. Alessandro Oman.

IL RESPONSABILE PER L'AREA AMMINISTRATIVA:
dott. Alessandro Oman

14_41_3_GAR_DIR FIN PATR ASTA IMMOBILI TOLMEZZO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Bando di gara per la vendita a mezzo di asta pubblica di immobili di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia siti in Comune di Tolmezzo (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia VENDE a mezzo di asta pubblica, con il criterio del massimo rialzo sul prezzo estimativo, in singoli lotti, i seguenti immobili siti in Comune di Tolmezzo (UD):

LOTTO n. 1 unità condominiale sita in via G.B. Morgagni nn. 47-49 angolo via Forni di Sotto n. 1, (locale d'affari con servizi al piano terra e vano magazzino nel piano interrato, con diritto di esclusivo godimento della terrazza sita al piano terra:
Catasto terreni del Comune di Tolmezzo: Fg 71, p.c.n. 331, ente urbano di mq. 2630
Catasto fabbricati del Comune di Tolmezzo: Fg 71 p.c.n. 331, sub 9, via Gio Batta Morgagni, piano S1-PT, cat. C/1, cl. 6, consistenza mq. 198, rendita € 2.832,56);
Prezzo a base d'asta: € 219.091,13 Immobile locato e soggetto a diritto di prelazione del conduttore.
LOTTO n. 2 unità condominiale sita in via Divisione Osoppo n. 2 (magazzino-autorimessa, sito al piano seminterrato composto da due vani attigui:
Catasto terreni del Comune di Tolmezzo: Fg 71, p.c.n. 83, ente urbano di mq. 2300
Catasto fabbricati del Comune di Tolmezzo: Fg 71 p.c.n. 83, sub 31, via Divisone Osoppo, piano S1, cat. C/2, cl. 3, consistenza mq. 99, rendita € 219,86);
Prezzo a base d'asta: € 51.863,91 Immobile libero da locazioni.
Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richieste esclusivamente via mail (patrimonio@regione.fvg.it) entro il giorno 30/10/2014.
Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it - link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie.
Termine scadenza offerte: 12/11/2014

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

14_41_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	587	UD	ZUGLIO	12	657 Cat.D/7	316	718 dd. 14/04/2014	€ 22.045,00	€ 2.225,60
¤	626	UD	ZUGLIO	3	657	255	1300 dd. 04/06/2014	€ 3.480,00	€ 1.288,67
¤	630	UD	UDINE	6	1761-1762	1680	1738 dd. 29/07/2014	€ 50.400,00	€ 961,92

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;

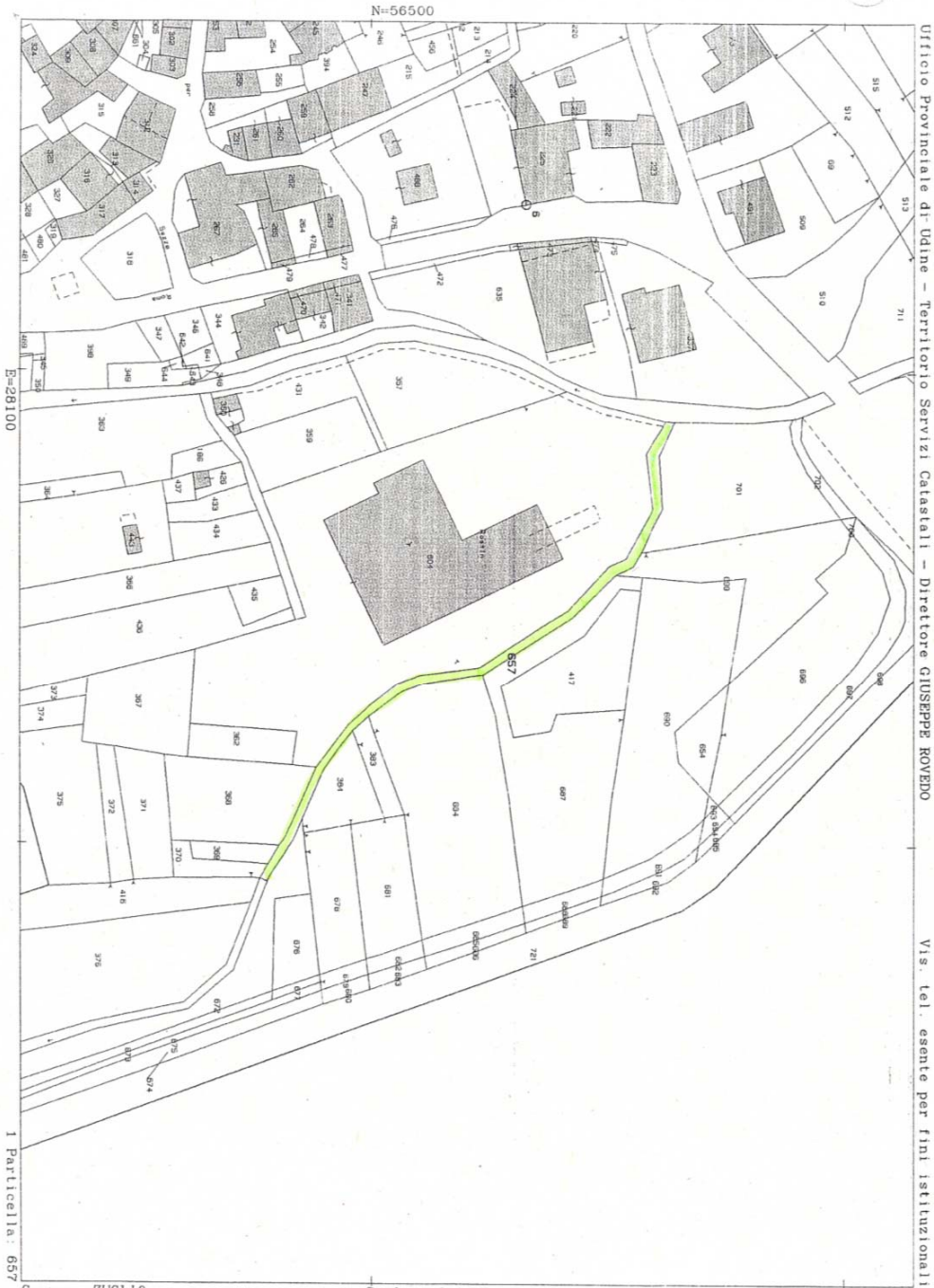
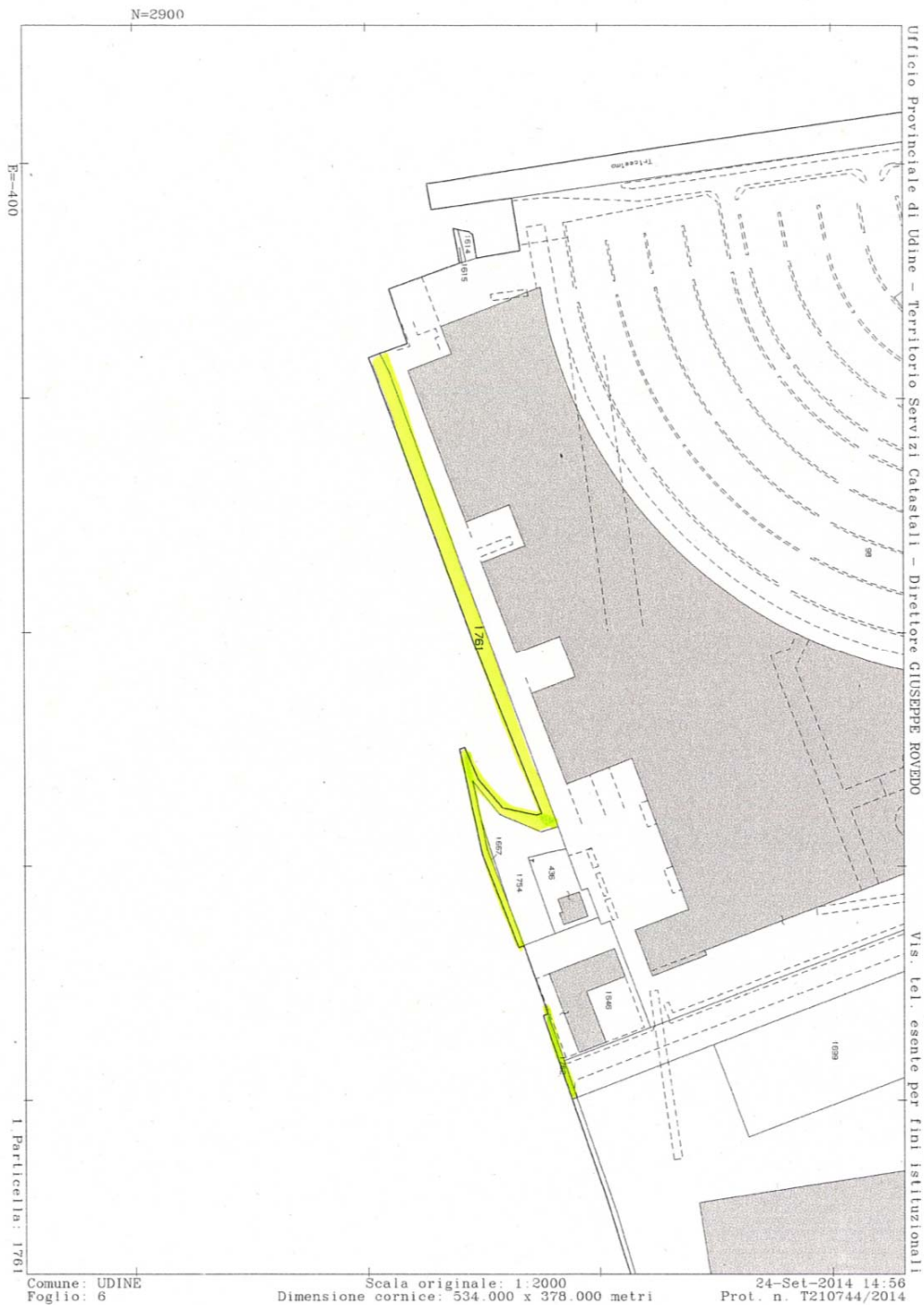
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 7 novembre 2014 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 31 ottobre 2014, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Gabriella Pasquale
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

14_41_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_2_ALL1

14_41_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_3_ALL2

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. _________ di data _____________

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap._________ Comune_____________________________Prov.___________

N. telefono_____________________ Fax _____________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) _____________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA _____________________ C.F. _____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ___________________ al n.__________________

dal____

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** _____________________________ (giusta procura rep.___________________ racc.___________________ di data ___________________ notaio ___________________ in ___________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	MQ.	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**587**	UD	ZUGLIO	12	657 Cat.D/7	316	718 dd. 14/04/2014	€ 22.045,00	€ 2.225,60
☐	**626**	UD	ZUGLIO	3	657	255	1300 dd. 04/06/2014	€ 3.480,00	€ 1.288,67
☐	**630**	UD	UDINE	6	1761-1762	1680	1738 dd. 29/07/2014	€ 50.400,00	€ 961,92

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. di data dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

14_41_3_AVV_ANAS INDENNITA NON ACCETTATE VAR SOCCHIEVE_014

Anas Spa - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia - Trieste

SS numero 52 "Carnica" - Lavori di costruzione della variante all'abitato di Socchieve dal km 24+000 al km 27+000 con raccordi a raso alla statale esistente. Estratto dei dispositivi di deposito delle indennità di servitù non accettate dal numero CTS-0012648-I al numero CTS-0012668-I in data 18/9/2014.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO - omissis - il DPR 327/2001, modificato e integrato dal DLgs. 302/2002 - omissis -;

DISPONE

il versamento presso la Cassa DD.PP. di Udine degli importi di seguito indicati a titolo di indennità di servitù dei seguenti immobili ed a favore dei signori: - omissis -

1. DE MARCHI Maria nata a SOCCHIEVE il 07/11/1929 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 97 - totale da depositare euro 138,60 - omissis -
2. COMESSATTI Pietro, con luogo e data di nascita sconosciuti - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappali 91 e 92- totale da depositare euro 63,00 - omissis -
3. PELLIZZARI Oreste nato a SOCCHIEVE il 03/01/1923 1929 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 94 - totale da depositare euro 42,00 - omissis -
4. PICOTTI Alba nata a SOCCHIEVE il 12/05/1937 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 86 - totale da depositare euro 17,86 - omissis -
5. PICOTTI Celestina nata a SOCCHIEVE il 29/10/1931 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 86 - totale da depositare euro 17,86 - omissis -
6. PICOTTI Enrico nato a SOCCHIEVE il 30/08/1934 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 86 - totale da depositare euro 17,86 - omissis -
7. PICOTTI Maurizio nato a SOCCHIEVE il 01/05/1943 1934 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 86 - totale da depositare euro 17,86 - omissis -
8. GIRARDIS Loredana nata a SOCCHIEVE il 01/09/1957 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 82 - totale da depositare euro 18.90 - omissis -
9. POLONIA Roberto nato a VILLA SANTINA il 20/09/1957 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 38 mappale 82 - totale da depositare euro 18.90 - omissis -
10. COMUNE DI ENEMONZO con sede in 33020 ENEMONZO - omissis - Comune di Enemonzo - foglio 21 mappali 410 - 411 - 412 - 420 -421 - 457 (ex419) - totale da depositare euro 4.264,00 - omissis -
11. MAZZOLINI Luciano nato a SOCCHIEVE il 13/12/1940 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 257 (ex 82) - totale da depositare euro 109,20 - omissis -
12. BATTAGLIA Emma nata a UDINE il 28/08/1955 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 266 (ex 92) - totale da depositare euro 2,89 - omissis -
13. CLEMENTE Marilena nata a FORGARIA NEL FRIULI il 03/11/1948 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 266 (ex 92) - totale da depositare euro 23,10 - omissis -
14. RASSATI Adriano nato a UDINE il 25/08/1955 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 266 (ex 92) - totale da depositare euro 2,89 - omissis -
15. RASSATI Bruno nato a CESANA TORINESE il 15/11/1936 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 266 (ex 92) - totale da depositare euro 5,78 - omissis -
16. RASSATI Santa con luogo e data di nascita sconosciuti - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 266 (ex 92) - totale da depositare euro 5,78 - omissis -

17. RASSATI Silvano nato a CESANA TORINESE il 06/04/1934 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 266 (ex 92) - totale da depositare euro 5,78 - omissis -
18. FACHIN Daniele nato a UDINE il 12/09/1976 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 290 (ex 136) - totale da depositare euro 25,20 - omissis -
19. LENNA Emilia nata a SOCCHIEVE il 18/11/1923 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 268 (ex 93) - totale da depositare euro 17,00 - omissis -
20. LENNA Romano nato a SOCCHIEVE il 25/09/1931 - omissis - Comune di Socchieve - foglio 37 mappale 268 (ex 93) - totale da depositare euro 23,80 - omissis -

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL CAPO COMPARTIMENTO:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

14_41_3_AVV_AZ OSP SM MISERCORDIA BILANCIO 2013_011_0_INTESTAZIONE

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" - Udine

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2013.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"S. MARIA DELLA MISERICORDIA"
di UDINE
Partita IVA: 02445630300

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2013

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO PRECEDENTE 2012
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	464.954	426.705
II. Immobilizzazioni materiali nette	235.264.532	226.845.660
1 terreni	129.220	129.220
2 Fabbricati	74.465.821	76.826.902
3 Impianti e macchinari	1.635.948	2.293.451
4 Attrezzature sanitarie	25.881.547	26.324.226
5 Mobili e arredi	3.587.458	3.025.249
6 Automezzi	62.976	133.801
7 Altri beni	13.810.890	14.578.755
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	115.690.672	103.534.056
III. Immobilizzazioni finanziarie	86.537.643	86.121.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	322.267.129	313.393.929
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	35.232.809	27.101.433
II. Crediti	98.307.080	82.923.847
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	34.700.432	54.541.328
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	168.240.321	164.566.608
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.411.915	740.716
TOTALE ATTIVO	491.919.365	478.701.253
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	55.540.006	59.570.040
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	198.265.990	218.559.677
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	883.831	889.455
IV. Altri contributi in conto capitale	48.559.779	5.034.653
V. Contributi per ripiano perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	14.207.640	14.142.234
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	- 4.611.393	252.942
TOTALE PATRIMONIO NETTO	312.845.853	298.449.001
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	66.122.648	67.084.643
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	112.286.530	112.494.680
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	664.334	672.929
TOTALE PASSIVO E NETTO	491.919.365	478.701.253
Conti d'ordine	111.304.258	100.920.283

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO PRECEDENTE 2012
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	154.247.327	155.517.712
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	233.509.154	231.785.985
3 Ricavi per altre prestazioni	101.489.607	81.809.313
4 Costi capitalizzati	12.941.785	33.995.804
	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	502.187.873	503.108.814
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	183.023.925	158.314.435
2 Acquisti di servizi	92.137.689	108.752.249
a) Prestazioni in regime di ricovero		
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*1.868.275*	*1.877.227*
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) Servizi appaltati	*49.926.045*	*49.501.823*
g) manutenzioni	*26.470.003*	*25.210.293*
h) Utenze	*1.836.189*	*1.739.373*
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*12.037.177*	*30.423.533*
3 Godimento beni di terzi	7.490.537	6.738.885
4 Costi del personale	189.311.261	191.694.815
a) Personale ruolo sanitario	*137.254.504*	*138.262.534*
b) Personale ruolo professionale	*768.633*	*673.870*
c) Personale ruolo tecnico	*25.143.518*	*25.220.686*
d) Personale ruolo amministrativo	*10.922.441*	*11.171.893*
e) Altri costi del personale	*15.222.165*	*16.365.832*
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	18.643.517	19.566.791
6 Ammortamenti e svalutazioni	14.114.589	13.631.288
7 Variazione delle rimanenze	- 8.567.871	- 6.124.024
8 Accantonamenti per rischi	9.620.607	11.460.828
9 Altri accantonamenti	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	505.774.254	504.035.267
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 3.586.381	- 926.453
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.995	255.788
	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	-
	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 888.881	1.046.373
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 4.466.267	375.708
Imposte sul reddito d'esercizio	- 145.126	- 122.766
UTILE DELL'ESERCIZIO	- 4.611.393	252.942

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mauro Delendi

14_41_3_AVV_COM CASSACCO 10 PRPC ZONE A_028

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 10 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone "A".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la LR 5/2007 art.25,
Visto l'art. 17 c.4 del DPR 086/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Consiliare n°31 del 25.08.2014, esecutiva, è stata approvata la variante n. 10 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale ai sensi dell'art.25 della LR 5/2007;
Cassacco, 26 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
IL SINDACO:
Ornella Baiutti

14_41_3_AVV_COM CORDOVADO 19 PRGC_022

Comune di Cordovado (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC.

IL COORDINATORE AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 23.02 2008, n. 5 e l'art. 17 del R.A., parte I^ di cui al D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26 settembre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, il Comune di Cordovado, preso in esame le osservazioni-opposizioni presentate, ha approvato la Variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Cordovado, 29 settembre 2014

IL COORD. RESPONSABILE AREA URBANISTICA
IL SINDACO:
Francesco Toneguzzo

14_41_3_AVV_COM CORDOVADO 20 PRGC_023

Comune di Cordovado (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 20 al PRGC, relativa all'approvazione del progetto preliminare "Costruzione di n. 84 loculi nel cimitero comunale - Settore H - Realizzazione area parcheggio a servizio del cimitero".

IL COORDINATORE AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 26.09.2014, immediatamente esecutiva, il Comune di Cordovado ha approvato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Regolamento di attuazione, Parte I, della L.R. n. 5/2007, il progetto preliminare "Costruzione di n. 84 loculi nel cimitero comunale - Settore H-Realizzazione area parcheggio a servizio del cimitero", contestuale adozione di Variante n. 20 al P.R.G.C.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prender-

ne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordovado, 29 settembre 2014

IL COORDINATORE RESPONSABILE:
IL SINDACO:
Francesco Toneguzzo

14_41_3_AVV_COM MEDUNO PCCA_009

Comune di Meduno (PN)

Avviso di adozione e di deposito Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 08.09.2014, esecutiva dal 08.09.2014, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Meduno, 23 settembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Federico Vascotto

14_41_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA PAC CAODURO_031

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di approvazione PAC (Piano attuattivo comunale) di iniziativa privata (comma 9, art. 43 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC). Ai sensi dell'art. 25, c. 1, LR n. 5/2007 e s.m.i. - Ditta: Azienda agricola Caoduro Severino di Montereale Valcellina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

RENDE NOTO

che con deliberazione della giunta comunale n° 88 del 25.09.2014, esecutiva, è' stato approvato il PAC. (Piano attuattivo comunale) di iniziativa privata (comma 9^ art. 43 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC). ai sensi dell'art. 25 c. 1^ LR. n° 5/2007 e s.m.i..
Ditta: Azienda agricola Caoduro Severino di Montereale Valcellina.
Montereale Valcellina, 29 s3ttembre 2014

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO:
geom. Erasmo De Zorzi

14_41_3_AVV_COM MORUZZO DECR 6218 ASSERVIMENTO

Comune di Moruzzo (UD)

Decreto di asservimento per la costituzione servitù coattiva

di fognatura n. 6218 del 25/08/2014. Lavori di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche per ridurre il rischio di allagamenti del centro abitato di Sant'Ippolito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del COMUNE DI MORUZZO C.F. / P.ta I.V.A. 00482400306, avente sede in Comune di Moruzzo (UD) Via Centa n. 11, l'asservimento delle servitù coattive di fognatura pubblica occorrenti alla realizzazione dei lavori di: "Regimazione e smaltimento delle acque meteoriche per ridurre il rischio di allagamenti del centro abitato in località Sant'Ippolito", ed identificati come di seguito in Comune di MORUZZO:

Ditta proprietaria	Fg	p.lla	Mq.	natura	Indennità
MACOR Fernanda nata a UDINE il 16/05/1960,proprietaria 1/1	12	153	98	Vigneto,2	€.203,06
MACOR Azeglio nato UDINE il 30/09/1955 , proprietario 1/1	12	152	130	Vigneto,2	€.269,37

(omissis).

Moruzzo, 22 settembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gino Gondolo

14_41_3_AVV_COM PALUZZA 12 PRGC_007

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 16.09.2014, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 12 non sostanziale al piano regolatore generale comunale.

Paluzza, 22 settembre 2014

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

14_41_3_AVV_COM PALUZZA 13 PRGC_003

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell' art. 63, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31del 16.09.2014, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 13 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 23 settembre 2014

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

14_41_3_AVV_COM RESIA MODIFICHE STATUTO_013

Comune di Resia (UD)
Avviso di adozione modifiche allo Statuto comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. n. 1, del 09.01.2006,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59, del 13.08.2014, esecutiva il 05.09.2014, è stato modificato l'art. 29, comma 1, e soppresso il comma 3 dell'art. 30 del vigente Statuto Comunale.
Detta deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 20 agosto 2014 al 4 settembre 2014, senza seguito di reclami o denunce.
Resia, 26 settembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Gianni Verona

14_41_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PAC BELGRADO_021

Comune di Rivignano Teor (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Palazzo Belgrado".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di giunta comunale in seduta aperta n. 121 del 22 settembre 2014, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Palazzo Belgrado".
Rivignano Teor, 29 settembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

14_41_3_AVV_COM RONCHIS 34 PRGC RETTIFICA_016

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione della II^ variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata denominato "Casenuove" che costituisce variante n. 34 al vigente PRGC.

(Pubblicato nel BUR n. 39 del 24 settembre 2014). Avviso di rettifica.

Si rende noto che nel BUR n. 39 del 24 settembre 2014, nell'avviso di adozione della II^ Variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Casenuove" che costituisce variante n. 34 al vigente P.R.G.C., pubblicato a pag. 267, nel dispositivo, anziché <<…deliberazione consiliare n. 23 del 28.09.2014…>> deve correttamente leggersi <<… deliberazione consiliare n. 23 del 28.08.2014…>>.
Ronchis, 29 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Fausto Prampero

14_41_3_AVV_COM RONCHIS PCCA RETTIFICA_015

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica del territorio. (Pubblicato nel BUR n. 39 del 24 settembre 2014). Avviso di rettifica.

Si rende noto che nel BUR n. 39 del 24 settembre 2014, nell'avviso di adozione del Piano di Classificazione Acustica del territorio, pubblicato a pag. 266, nel dispositivo, anziché <<…deliberazione consiliare n. 24 del 28.09.2014…>> deve correttamente leggersi <<…deliberazione consiliare n. 24 del 28.08.2014…>>.
Ronchis, 29 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Fausto Prampero

14_41_3_AVV_COM SACILE DET 488 ESPROPRIO_018

Comune di Sacile (PN) - Area Lavori Pubblici - Manutentiva

Determinazione Coordinatore di Area del 22.09.2014, n. 488 (Estratto) - Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di realizzazione delle intersezioni a rotatoria lungo la SS 13 Pontebbana al km 67+183 (incrocio via Meneghini/Villorba) e al km 66+731 (incrocio via Ronche/Ruffo): pagamento indennità di espropriazione.

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati dei seguenti importi a titolo di indennità di espropriazione accettata:

Foglio 14 - mp 2519 (ex 2251) - superficie da espropriare: mq 150 - soggetti proprietari:
CARLOT Sandro, nato in ARGENTINA il 05/07/1964 - proprietà in millesimi: 66,64 - indennità: € 1.222,32
CESA Mario, nato a GAIARINE il 06/03/1921 - proprietà in millesimi: 30,55 - indennità: € 560,35
DA RE Nives, nata a SACILE il 23/07/1927 - proprietà in millesimi: 30,55 - indennità: € 560,35
PEDERSOLI Simonetta, nata a CANEVA il 26/06/1958 - proprietà in millesimi: 55,84 - indennità: € 1.024,23
ULIAN Loretta, nata a SACILE il 21/04/1953 - proprietà in millesimi: 75,12 - indennità: € 1.377,87
COMAZZETTO Gina, nata a CORNUDA il 28/04/1933 - proprietà in millesimi: 1/3 di 54,01 - indennità: € 330,22
ZAMBON Caterina, nata a SACILE il 09/01/1973 - proprietà in millesimi: 2/9 di 54,01 - indennità: € 220,15
ZAMBON Lorella, nata a CORNUDA il 17/02/1960 - proprietà in millesimi: 2/9 di 54,01 - indennità: €

220,15
ZAMBON Raniero, nato a CORNUDA il 11/08/1962 - proprietà in millesimi: 2/9 di 54,01 - indennità: € 220,15
PILLON Patrizia, nata a SACILE il 13/05/1961 - proprietà in millesimi: 73,48 - indennità: € 1.347,79
LUZIO Salvatore, nato in TUNISIA il 01/01/1936 - proprietà in millesimi: 55,84 - indennità: € 1.024,23
GROSSI Alfredo, nato a MIRABELLA ECLANO (AV) il 01/09/1950 - proprietà in millesimi: 2/3 di 67,24 - indennità: € 822,22
SANDRIN Franca nata a Sacile il 28/02/01941 - proprietà in millesimi: 1/6 di 67,24 - indennità: € 205,56
SANDRIN Valerio, nato a Sacile il21/04/1947 - proprietà in millesimi: 1/6 di 67,24 - indennità: € 205,56
BACCIN Loris, nato a SACILE il 09/08/1956 - proprietà in millesimi: 61,9 - indennità: € 1.135,38
PEDERSOLI Simonetta, nata a CANEVA il 26/06/1958 - proprietà in millesimi: 1/2 di 6,59 - indennità: € 60,44
SEMERARO Andrea, nato a PORDENONE il 19/09/1991 - proprietà in millesimi: 1/4 di 6,59 - indennità: € 30,22
SEMERARO Veronica, nata a SACILE il 20/08/1989 - proprietà in millesimi: 1/4 di 6,59 - indennità: € 30,22
TOMASELLA Loredana, nata a SACILE il 17/02/1963 - proprietà in millesimi: 116,9 - indennità: € 2.144,20
BRUNETTA Mario, nato a Cordenons il 14/09/1957 - proprietà in millesimi: 131,7 - indennità: € 2.415,67
BUOSI Fortunato, nato a GORGO AL MONTICANO il 26/05/1938 - proprietà in millesimi: 5,66 - indennità: € 103,82
STILE DUE EMME S.R.L. (legale rappres. Mutton Alberto) - proprietà in millesimi: 167,98 - indennità: € 3.758,97

Foglio 14 - mp 2515 (ex 1427) - superficie da espropriare: mq 70 - soggetti proprietari:
MEREU Marina, nata a TREVISO il 17/12/1967 - proprietà in millesimi: 89,69 - indennità: € 767,72
VOLONTIERA Alfio, nato a SACILE il 25/10/1955 - proprietà in millesimi: 55,79 - indennità: € 477,55
TENI Alma, nata a SACILE il 07/08/1968 - proprietà in millesimi: 1/2 di 78,02 - indennità: € 333,91
TENI Arturo, nato a VENEZIA il11/09/1951 - proprietà in millesimi: 1/2 di 78,02 - indennità: € 333,91
CATTELAN Balbina, nata in FRANCIA il 31/10/1928 - proprietà in millesimi: 46,86 - indennità: € 401,11
SPAGNOL Maria Luigia, nata a SACILE il 28/04/1930 - proprietà in millesimi: 41,26 - indennità: € 353,17
BORIN Flavia, nata a SACILE il 27/03/1972 - proprietà in millesimi: 1/2 di 111,59 - indennità: € 477,59
CAIANI Roberto, nato a SACILE il 08/03/1970 - proprietà in millesimi: 1/2 di 111,59 - indennità: € 477,59
GREGOLETTO Graziella, nata a VITTORIO V.TO il 04/10/1965 - proprietà in millesimi: 94,97 - indennità: € 812,91
CHINA Alberta, nata a SACILE il 23/10/1970 - proprietà in millesimi: 129,13 - indennità: € 1.105,31
EPORTI Maurizio, nato a CONEGLIANO il 04/08/1958 - proprietà in millesimi: 100,64 - indennità: € 861,45
FORT Anna, nata a AVIANO il 22/01/1972 - proprietà in millesimi: 1/2 di 6,71 - indennità: € 28,72
PERIN Gianpietro, nato a CONEGLIANO il 02/03/1967 - proprietà in millesimi: 1/2 di 6,71 - indennità: € 28,72
DEL PONTE Ulisse, nato a PORDENONE il 20/04/1991 - proprietà in millesimi: 1/2 di 51,52 - indennità: € 220,50
PAGOTTO Alberto, nato a PORDENONE il 03/07/1986 - proprietà in millesimi: 1/2 di 51,52 - indennità: € 220,50
POLO Giuseppe, nato a CANEVA il 26/10/1942 - proprietà in millesimi: 1,01 - indennità: € 8,65
ALLIANZ SOCIETA' PER AZIONI - proprietà in millesimi: 192,81 - indennità: € 2.009,68

Foglio 14 - mp 2523 (ex 400) - superficie da espropriare: mq 50 - soggetti proprietari:
PIZZINATO LIDIA, nata a CANEVA il 23/05/1931 - proprietà in millesimi: 906,84 - indennità: € 5.544,48
BRAVIN FRANCESCA, nata a SACILE il 08/08/1988 - proprietà in millesimi: 93,16 - indennità: € 569,59

Foglio 14 - mp 2516 (ex 1538) - superficie da espropriare: mq 30 - soggetti proprietari:
B.M.R. Costruzioni di Camerin Benito & C S.A.S. - proprietà 1/1 - indennità: € 4.475,50

Foglio 14 - mp 2517 e 2518 (ex 6) - superficie da espropriare: mq 790 totali - soggetti proprietari:
AZIENDA SERVIZI SANITARI N.6 "FRIULI OCCIDENTALE" - proprietà 1/1 - indennità: 17.646,26

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

14_41_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO 16 PRGC_025

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) presentata dal sig. Russi Nevio per "Modifica dei contenuti normativi dell'art. 14 delle Norme tecniche di attuazione, ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres. dd. 20.03.2008.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 17, comma 10, del D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.09.2014, è stata approvata la Variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) presentata dal sig. Russi Nevio per la "Modifica dei contenuti normativi dell'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione, ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres. dd. 20.03.2008".

San Canzian d'Isonzo, 26 settembre 2014

IL RESPONSABILE:DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

14_41_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO PAC COMENTALE_024

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata, n. 8 - Ambito 17, presentato dal Sig. Comentale Vincenzo.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 18.09.2014, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, n. 8 - ambito 17, presentato dal sig. Comentale Vincenzo.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla di pubblicazione dell'Avviso di Adozione del P.A.C. in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Canzian d'Isonzo, 26 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

14_41_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO PAC LORENZON_027

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata, presentato dall'Azienda Agricola "Lorenzon Primo" in Zona E6 - Via Caduti Gardenal.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.09.2014, è stato approvato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, presentato dall'Azienda Agricola "Lorenzon Primo" in Zona E6 - via Caduti Gardenal.
San Canzian d'Isonzo, 26 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

14_41_3_AVV_COM ZOPPOLA 42 PRGC_017

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2014, esecutiva dal 25.09.2014, è stata approvata la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 10, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. la predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Zoppola, 29 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Mario Geremia

14_41_3_AVV_CONS BLT DECR 97_008

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine
Decreto n. 97/14/236/ESP dd. 23.09.2014 (Estratto). Interventi urgenti di Protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione, a favore della "Comune di San Vito al Torre con sede in San Vito al Torre C.F. 81001230309", degli immobili sotto elencati occorsi per la realizzazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" (vedi estratti di mappa allegati) COMUNE DI SAN VITO AL TORRE P.T. 1134 c.t. 1 p.c.n. 231/8 p.c.n.

231/10 p.c.n. 231/19 p.c.n. 231/28 p.c.n. 231/29 Indennità liquidata: € 4.738,05 P.T. 841 c.t. 1 p.c.n. 231/24 p.c.n. 231/30 p.c.n. 231/31 Indennità liquidata: € 3.574,35 P.T. 694 c.t. 1 p.c.n. 231/4 p.c.n. 231/9 p.c.n. 231/11 Indennità liquidata: € 2.670,30 P.T. 586 c.t. 1 p.c.n. 925/4 Indennità liquidata: € 15.982,20 P.T. 1143 c.t. 1 p.c.n. 231/20 p.c.n. 231/25 p.c.n. 231/27 Indennità liquidata: € 5.688,45 Ditta catastale: CALCESTRUZZI S.P.A. con sede in BERGAMO Cod.Fisc.: 01038320162 Proprieta' per 1/1

Art. 2

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 Novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che l'espropriazione di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 4

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

Udine, 23 settembre 2014

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

14_41_3_AVV_CONS BLT DECR 98_006

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto n. 98/14/236/RET dd. 23.09.2014 (Estratto). Interventi urgenti di Protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(omissis)

TENUTO CONTO che nel decreto n. 85/13/236/ESP dd. 04.11.2013 registrato a Gemona del Friuli il 18.11.2013 al n. 11318 MOD. 3 è stata riportata la seguente dicitura: COMUNE DI SAN VITO AL TORRE P.T. 335 c.t. 1 p.c.n. 122/9 Indennità liquidata: € 2.478,00 Ditta catastale: REVIGNAS LUCIO FLAVIO nato a PALMANOVA il 16/01/1955 Cod.Fisc.: RVGLFL55A16G284M Proprieta': comunione legale CECCHIN ALIDA GUGLIELMINA nata a SAN VITO AL TORRE il 13/03/1958 Cod.Fisc.: CCCLGG58C53I404E Proprieta': comunione legale

ACCERTATO che:

- la P.T. 335 c.t. 1 è errata ed è da intendersi P.T. 1390 c.t. 1;

- il cognome di CECCHIN ALIDA GUGLIELMINA è errato ed è da intendersi CECCHINI ALIDA GUGLIELMINA;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico - Piazza Unità d'Italia n° 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327", degli immobili sotto elencati occorsi per la realizzazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" (vedi estratti di mappa allegati) e la rettifica della ditta catastale di quanto riportato nel decreto n. 85/13/236/ESP dd. 04.11.2013 registrato a Gemona del Friuli il 18.11.2013 al n. 11318 MOD. 3 come di seguito riportato: COMUNE DI SAN VITO AL TORRE P.T. 1390 c.t. 1 p.c.n. 122/9 Ditta catastale: REVIGNAS LUCIO FLAVIO nato a PALMANOVA il 16/01/1955 Cod. Fisc.: RVGLFL55A16G284M Proprieta': comunione legale CECCHINI ALIDA GUGLIELMINA nata a SAN VITO AL TORRE il 13/03/1958 Cod.Fisc.: CCCLGG58C53I404E Proprieta': comunione legale

Art. 2

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 Novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che l'espropriazione di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 4

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

Udine, 23 settembre 2014

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

14_41_3_AVV_CONS BLT DECR 99_005

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto n. 99/14/236/RET dd. 23.09.2014 (Estratto). Interventi urgenti di Protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei

centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(omissis)

TENUTO CONTO che nel decreto n. 95/14/236/ESP dd. 27.03.2014 registrato a Gemona del Friuli il 15.04.2014 al n. 4403 MOD. 3 è stata riportata la seguente dicitura:COMUNE DI SAN VITO AL TORRE P.T. 404 c.t. 1 p.c.n. 267 Indennità liquidata: € 46.39 P.T. 404 c.t. 4 p.c.n. 268/2 Indennità liquidata: € 28.01Ditta catastale: MENON CRISTINA nata a PALMANOVA il 27/03/1975 Cod.Fisc.: MNNCST75C67G284G Proprieta' 5/12 MENON FRANCESCA nata a PALMANOVA il 03/02/1971 Cod.Fisc.: MNNFNC71B43G284F Proprieta' 5/12 PRINCIC GIOVANNA nata a SAN MAURO CILENTO il 27/03/1939 Cod.Fisc.: PRNGNN-39C67I013K Proprieta' 1/6

ACCERTATO che: il luogo di nascita di PRINCIC GIOVANNA è errato e deve intendersi nata a SAN MARTINO QUISCA (GO)

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto, a favore della p.c.n. 186/5 censita al c.t. 4 della P.T. 1394 di San Vito al Torre intestata alla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico - Piazza Unità d'Italia n° 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327", a seguito del decreto di esproprio n° 79 dd. 05.09.2013, registrato a Gemona del F. in data 24.09.2013 al n° 8992 notificato in data 07.10.2013 (fondo dominante) ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate (fondi serventi) e la rettifica della ditta castale di quanto riportato nel decreto n. 95/14/236/ESP dd. 27.03.2014 registrato a Gemona del Friuli il 15.04.2014 al n. 4403 MOD. 3 come di seguito riportato: COMUNE DI SAN VITO AL TORRE P.T. 404 c.t. 1 p.c.n. 267 P.T. 404 c.t. 4 p.c.n. 268/2 Ditta catastale: MENON CRISTINA nata a PALMANOVA il 27/03/1975 Cod.Fisc.: MNNCST75C67G284G Proprieta' 5/12 MENON FRANCESCA nata a PALMANOVA il 03/02/1971 Cod.Fisc.: MNNFNC71B43G284F Proprieta' 5/12 PRINCIC GIOVANNA nata a SAN MARTINO QUISCA (GO) il 27/03/1939 Cod.Fisc.: PRNGNN-39C67I013K Proprieta' 1/6 La costituzione della suddetta servitù si è resa necessaria a seguito della realizzazione dei lavori "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica". La fascia asservita della larghezza di m. 3,00, evidenziata con colore rosso sulla planimetria allegata al presente atto (allegato 1), ha come riferimento intermedio l'asse della condotta irrigua ed è posizionata lungo il canale scolmatore e lungo le tratte in prossimità dell'argine del torrente Torre;

Art. 2

Come disposto anche dal Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, l'asservimento a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha luogo alle seguenti condizioni: La concessionaria avrà diritto di usare liberamente le zone asservite per eventuali interventi manutentori della condotta irrigua, del canale scolmatore e dei manufatti accessori e potrà accedere liberamente, senza preavviso ed in ogni tempo, alle zone asservite con il personale ed i mezzi necessari per la manutenzione, l'esercizio ed eventuali riparazioni; I danni prodotti alle cose, alle piantagioni, ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto, saranno determinati e liquidati di volta in volta a lavori ultimati a chi di ragione; La ditta concedente potrà eseguire sull'area asservita, della quale conserva la proprietà, le normali coltivazioni per la raccolta dei prodotti del suolo, tuttavia la ditta concedente si impegna a tenere sgombra la zona soggetta a servitù da qualsiasi nuova costruzione, concimaie, pozzi neri o simili, piante di alto fusto legnoso e piante arboree in genere; La ditta concedente autorizza la concessionaria a demolire, rimuovere e estirpare dalla zona asservita tutti gli eventuali manufatti, depositi o piantagioni abusive e ciò senza alcun obbligo, da parte della concessionaria, di preavvisi alla ditta concedente e fatto salvo ogni altro diritto di rivalsa per spese e danni; Le ditte concedenti riconoscono che gli accessi, i tombini ed ogni altro manufatto, sono di esclusiva proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla quale soltanto è riservata la facoltà di rimuoverli.

Art. 3

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occu-

pazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 Novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che la servitù di acquedotto di cui all'art. 1 sono disposte sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 5

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 6

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Art. 7

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.
Udine, 23 settembre 2014

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

14_41_3_AVV_CONS BLT DECR 100_004

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto n. 100/14/236/RET dd. 23.09.2014 (Estratto). Interventi urgenti di Protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica.

(omissis)

TENUTO CONTO che nel decreto n. 91/14/236/ESP dd. 27/03/2014 registrato a Gemona del Friuli il 15/04/2014 al n. 4394 MOD. 3 è stata riportata la seguente dicitura: COMUNE DI PALMANOVA
10. Foglio di mappa: 8 mapp.: 496 Superficie: mq. 96 in natura: ente urbano Foglio di mappa: 8 mapp.: 495 Superficie: mq. 200 in natura: sem. Indennità liquidata: € 2.193,60 Ditta catastale: LIBERALE MONICA nata a PALMANOVA il 24/01/1967 Cod.Fisc.: LBRMNC67A64G284J Proprieta' 1/1 15. Foglio di mappa: 10 mapp.: 133 mq. 1290 in natura: bosco a. f. Indennità depositata: € 387,00Ditta catastale: AZZAN SEBASTIANO nato a PALMANOVA il 19/11/1954
Cod.Fisc.: ZZNSST54S19G284O Proprieta' 1/1
ACCERTATO che: Del mappale 495 del foglio 8 risulta essere usufruttuario per ½ il sig. CECCOTTI SERGIO nato a ROMA il 25/09/1964 Cod.Fisc.: CCCSRG64P25H501X; Del mappale 133 del foglio 10 risulta essere usufruttuario per 1/1 il sig. AZZAN AMIRO nato a TRIVIGNANO UDINESE il 24/07/1924 Cod. Fisc.: ZZNMRA24L24L438Y ;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espro-

priazione, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico - Piazza Unità d'Italia n° 1 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327", degli immobili sotto elencati occorsi per la realizzazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" (vedi estratti di mappa allegati) con l'integrazione alle ditta catastali riportate nel decreto n. 91/14/236/ESP dd. 27/03/2014 registrato a Gemona del Friuli il 15/04/2014 al n. 4394 MOD. 3 come di seguito riportato: COMUNE DI PALMANOVA 10. Foglio di mappa: 8 mapp.: 496 Superficie: mq. 96 in natura: ente urbano Ditta catastale: LIBERALE MONICA nata a PALMANOVA il 24/01/1967 Cod.Fisc.: LBRMNC67A64G284J Proprieta' 1/1 Foglio di mappa: 8 mapp.: 495 Superficie: mq. 200 in natura: sem. Ditta catastale: LIBERALE MONICA nata a PALMANOVA il 24/01/1967 Cod.Fisc.: LBRMNC67A64G284J Proprieta' 1/2 LIBERALE MONICA nata a PALMANOVA il 24/01/1967 Cod.Fisc.: LBRMNC67A64G284J Nuda Proprieta' ½ CECCOTTI SERGIO nato a ROMA il 25/09/1964 Cod.Fisc.: CCCSRG64P25H501X usufruttuario per ½ Indennità liquidata: € 2.193,60
Foglio di mappa: 10 mapp.: 133 mq. 1290 in natura: bosco a. f. 15. Indennità depositata: € 387,00
Ditta catastale: AZZAN SEBASTIANO nato a PALMANOVA il 19/11/1954 Cod.Fisc.: ZZNSST54S19G284O Proprieta' 1/1 AZZAN AMIRO nato a TRIVIGNANO UDINESE il 24/07/1924 Cod.Fisc.: ZZNMRA24L-24L438Y usufruttuario per 1/1

Art. 2

Si dà atto ai sensi dell'art 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 48/10/236/OCC dd. 08/09/2010, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato della proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione degli stati di consistenza i quali sono stati eseguiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 Novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 T.U. che l'espropriazione di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 4

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del terzo comma dell'articolo 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.
Udine, 23 settembre 2014

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

14_41_3_AVV_CONS BLT DECR 101_020

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Decreto n. 101/14/233/ESP-S dd. 29.09.2014 (Estratto). Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano e Pavia di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) MORTEGLIANO Fo.4 pc.66 mq.2330 Sup.servitu' mq.69 Indennità liquidata € 48.30 Fo.4 pc.71 mq.9150 Sup.servitu' mq.217 Indennità liquidata € 151.90 Fo.4 pc.72 mq.3670 Sup.servitu' mq.82 Indennità liquidata € 57.40 Fo.4 pc.74 mq.2480 Sup.servitu' mq.56 Indennità liquidata € 39.20 Fo.4 pc.83 mq.4390 Sup.servitu' mq.4 Indennità liquidata € 2.80 Fo.4 pc.87 mq.1130 Sup.servitu' mq.37 Indennità liquidata € 25.90 Indennità totale liquidata € 325.50Ditta catastale ALESSIO PIERINA nata a UDINE (UD) il 14/07/1958 Cod.Fisc.:LSSPRN58L54L483O PARAVANO FRANCO nato a MORTEGLIANO (UD) il 18/09/1951 Cod.Fisc.:PRVFNC51P18F756G

2) MORTEGLIANO Fo.12 pc.79 mq.5410 Sup.servitu' mq.259 Indennità liquidata € 181.30 Fo.12 pc.80 mq.5090 Sup.servitu' mq.566 Indennità liquidata € 396.20 Indennità totale liquidata € 577.50 Ditta catastale PARAVANO FRANCO nato a MORTEGLIANO (UD) il 18/09/1951 Cod. Fisc.:PRVFNC51P18F756G

3) MORTEGLIANO Fo.6 pc.35 mq.4470 Sup.servitu' mq.73 Indennità liquidata € 51.10 Fo.6 pc.36 mq.4470 Sup.servitu' mq.73Indennità liquidata € 51.10 Fo.6 pc.37 mq.4160 Sup.servitu' mq.64 Indennità liquidata € 44.80 Fo.6 pc.38 mq.12960 Sup.servitu' mq.372Indennità liquidata € 260.40 Indennità totale liquidata € 407.40 Ditta catastale AVAGLIO LUIGINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 18/07/1953 Cod.Fisc.:VGLLGN53L18F756L PIANI ROBERTA nata a UDINE (UD) il 07/09/1976 Cod.Fisc.:PNIRRT58B54F756A

4) MORTEGLIANO Fo.12 pc.195 mq.40816 Sup.servitu' mq.1018 Indennità liquidata € 712.60 Fo.12 pc.328 mq.56 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 4.20 Fo.12 pc.341 mq.6517 Sup.servitu' mq 715 Indennità liquidata € 500.50 Indennità totale liquidata € 1.217,30 Ditta catastale AZIENDA AGRICOLA LA MARGHERITA con sede in MORTEGLIANO (UD) Cod.Fisc.:01470770304

5) MORTEGLIANO Fo.12 pc.104 mq.900 Sup.servitu' mq.124 Indennità liquidata € 86.80 Ditta catastale AZ. AGR. LEONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in UDINE Cod.Fisc.: 02725150300 Ex ditta catastale MORANDINI GIUSEPPE nato a MORTEGLIANO (UD) il 23/07/1937 Cod. Fisc.:MRNGPP37L23F756S Fo.12 pc.103 mq.8390 Sup.servitu' mq.75 Indennità liquidata € 52.50 Fo.12 pc.105 mq.4630 Sup.servitu' mq.42 Indennità liquidata € 29.40
Ditta catastale AZ. AGR. LEONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in UDINE Cod. Fisc.: 02725150300 Ex ditta catastale ZORZ GRAZIA nata a GRADO (GO) il 07/11/1959 Cod. Fisc.:ZRZGRZ59S47E125U Indennità totale liquidata € 168.70

6) MORTEGLIANO Fo.23 pc.196 mq.15614 Sup.servitu' mq.478 Indennità liquidata € 334.60 Ditta catastale BALDASSI DIANA nata a UDINE (UD) il 19/03/1966 Cod.Fisc.:BLDDNI66C59L483G PISTRINO ELSO nato a LESTIZZA (UD) il 17/02/1961 Cod.Fisc.:PSTLSE61B17E553V PISTRINO LUCIANO nato a LESTIZZA (UD) il 19/01/1958 Cod.Fisc.:PSTLCN58A19E553H

7) MORTEGLIANO Fo.4 pc.69 mq.2970 Sup.servitu' mq.44 Indennità liquidata € 30.80 Ditta catastale BARBINA ANITA nata a MORTEGLIANO (UD) il 25/02/1929 Cod.Fisc.:BRBNNT29B65F756O

8) MORTEGLIANO Fo.6 pc.3 mq.4860 Sup.servitu' mq.245 Indennità liquidata € 171.50 Fo.6 pc.23 mq.70 Sup.servitu' mq.107 Indennità liquidata € 74.90Fo.6 pc.124 mq.56870 Sup.servitu' mq.2036 Indennità liquidata € 1425.20 Indennità totale liquidata € 1671.60 Ditta catastale BARONE DANIELA nata a TOLMEZZO (UD) il 02/10/1941 Cod.Fisc.:BRNDNL41R42L195B

9) MORTEGLIANO Fo.6 pc.18 mq.8750 Sup.servitu' mq.12 Indennità liquidata € 8.40 Fo.6 pc.20 mq.950 Sup.servitu' mq.49 Indennità liquidata € 34.30 Fo.13 pc.76 mq.930 Sup.servitu' mq.143 Indennità liquidata € 100.10 Fo.13 pc.177 mq.8560 Sup.servitu' mq.150 Indennità liquidata € 105.00 Indennità totale liquidata € 247.80 Ditta catastale BATTISTUTTA RENATO nato a MORTEGLIANO (UD) il 11/12/1957 Cod.Fisc.:BTTRNT57T11F756K

10) MORTEGLIANO Fo.23 pc.53 mq.2115 Sup.servitu' mq.39 Indennità liquidata € 27.30 Ditta catastale BEARZOTTI MAURIZIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 04/02/1964 Cod. Fisc.:BRZMRZ64B04F756Z

11) MORTEGLIANO Fo.23 pc.128 mq.2122 Sup.servitu' mq.41 Indennità liquidata € 28.70 Ditta catastale BEARZOTTI PIERINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 10/04/1958 Cod. Fisc.:BRZPRN58D10F756S

12) POZZUOLO DEL FRIULI Fo.38 pc.138 mq.13900 Sup.servitu' mq.150 Indennità liquidata € 105.00 Ditta catastale BELTRAME ANNA nata a UDINE (UD) il 23/04/1954 Cod. Fisc.:BLTNMR54D63L483P BELTRAME PAOLA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 21/08/1948 Cod.Fisc.:BLTPLA48M61G966D BELTRAME SERGIO nato a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 08/02/1943 Cod.Fisc.:BLTSRG43B08G966G

13) MORTEGLIANO Fo.4 pc.65 mq.300 Sup.servitu' mq.41 Indennità depositata € 25.51 Ditta catastale BELTRAME CRISTIANO nato a GORIZIA (GO) il 07/07/1972 Cod.Fisc.:BLTCST72L07E098B BELTRAME DARIO nato a UDINE (UD) il 10/04/1976 Cod.Fisc.:BLTDRA76D10L483Z BELTRAME DENIS MARIA nato a GORIZIA (GO) il 16/11/1984 Cod.Fisc.:BLTDSM84S16E098G BELTRAME GIANLUCA nato a UDINE (UD) il 17/08/1973 Cod.Fisc.:BLTGLC73M17L483Y BELTRAME MASSIMO nato a UDINE (UD) il 24/08/1972 Cod.Fisc.:BLTMSM72M24L483O Fo.4 pc.65 mq.300 Sup. servitu' mq.41 Indennità liquidata € 3.19 Ditta catastale BELTRAME LUCIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 08/12/1942 Cod.Fisc.:BLTLCU42T48F756V

14) MORTEGLIANO Fo.23 pc.7 mq.19750 Sup.servitu' mq.16 Indennità liquidata € 11.20 Ditta catastale BELTRAME PIERINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 03/02/1950 Cod.Fisc.:BLTPRN50B03F756T TRIBOS ROSALBA nata a PALMANOVA (UD) il 14/02/1952 Cod.Fisc.:TRBRLB52B54G284G

15) MORTEGLIANO Fo.4 pc.84 mq.720 Sup.servitu' mq.11 Indennità liquidata € 7.70 Fo.4 pc.85 mq.710 Sup.servitu' mq.14 Indennità liquidata € 9.80 Indennità totale liquidata € 17.50 Ditta catastale BELTRAME SERGIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 24/03/1939 Cod.Fisc.:BLTSRG39C24F756B

16) MORTEGLIANO Fo.13 pc.189 mq.4250 Sup.servitu' mq.13 Indennità liquidata € 9.10 Ditta catastale BERINI ADRIANO nato a UDINE (UD) il 15/07/1940 Cod.Fisc.:BRNDRN40L15L483T

17) POZZUOLO DEL FRIULI Fo.39 pc.223 mq.507 Sup.servitu' mq.16 Indennità liquidata € 11.20 Ditta catastale BERLASSO CLAUDIO nato a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 06/04/1952 Cod. Fisc.:BRLCLD52D06G966L

18) MORTEGLIANO Fo.23 pc.72 mq.90 Sup.servitu' mq.83 Indennità liquidata € 58.10 Fo.23 pc.112 mq.068 Sup.servitu' mq.7 Indennità liquidata € 4.90 Fo.23 pc.198 mq.12610 Sup.servitu' mq.172 Indennità liquidata € 120.40 Indennità totale liquidata € 183.40 Ditta catastale BERNARDIS ALEARDA nata a MORTEGLIANO (UD) il 13/02/1931 Cod.Fisc.:BRNLRD31B53F756R

19) MORTEGLIANO Fo.23 pc.85 mq.3020 Sup.servitu' mq.8 Indennità liquidata € 5.60 Ditta catastale BERNARDIS ANDREINA nata a UDINE (UD) il 25/07/1942 Cod.Fisc.:BRNNRN42L65L483K

20) MORTEGLIANO Fo.23 pc.186 mq.4978 Sup.servitu' mq.98 0Indennità liquidata € 68.60 Ditta catastale BERNARDIS ANGELO nato a MORTEGLIANO (UD) il 12/10/1948 Cod. Fisc.:BRNNGL48R12F756T

21) MORTEGLIANO Fo.13 pc.29 mq.3310 Sup.servitu' mq.32 Indennità liquidata € 22.40 Fo.13 pc.30 mq.7000 Sup.servitu' mq.67 Indennità liquidata € 46.90 Fo.13 pc.33 mq.6210 Sup.servitu' mq.59 Indennità liquidata € 41.30 Fo.13 pc.34 mq.4390 Sup.servitu' mq.53 Indennità liquidata € 37.10 Indennità totale liquidata € 147.70 Ditta catastale BERNARDIS CARLA nata in CANADA (EE) il 04/04/1963 Cod.Fisc.: BRNCRL63D44Z401A

22) MORTEGLIANO Fo.13 pc.78 mq.5270 Sup.servitu' mq.87 Indennità liquidata € 60.90 Ditta catastale BERNARDIS CLAUDIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 02/12/1947 Cod.Fisc.:BRNCLD47T02F756T

23) MORTEGLIANO Fo.13 pc.22 mq.4730 Sup.servitu' mq.4 Indennità liquidata € 2.80 Ditta catastale BERNARDIS DAVIDE nato a MORTEGLIANO (UD) il 03/03/1967 Cod.Fisc.:BRNDVD67C03L483S BERNARDIS GIORGIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 26/01/1957 Cod.Fisc.:BRNGRG57A26F756H BERNARDIS PAOLINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/10/1931 Cod.Fisc.:BRNPLN31R01F756X

24) MORTEGLIANO Fo.13 pc.85 mq.5370 Sup.servitu' mq.9 Indennità liquidata € 6.30 Ditta catastale BERNARDIS LUCIA nata a MILANO (MI) il 05/05/1971 Cod.Fisc.:BRNLCU71E45F205K DEL FABBRO BIANCA nata a MORTEGLIANO (UD) il 21/09/1939 Cod.Fisc.:DLFBNC39P61F756R

25) MORTEGLIANO Fo.13 pc.35 mq.7060 Sup.servitu' mq.68 Indennità liquidata € 47.60 Ditta catastale BERNARDIS SILVANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 22/10/1938 Cod.Fisc.:BRNSVN38R62F756Y CORMONS MARIANGELA nata a UDINE (UD) il 29/08/1965 Cod.Fisc.:CRMMNG65M69L483W CORMONS NICOLA nato a UDINE (UD) il 05/08/1972 Cod.Fisc.:CRMNCL72M05L483Y

26) MORTEGLIANO Fo.13 pc.75 mq.580 Sup.servitu' mq.110 Indennità liquidata € 77.0 Fo.23 pc.123 mq.9970 Sup.servitu' mq.261 Indennità liquidata € 182.70 Indennità totale liquidata € 259.70 Ditta catastale BERNARDIS SILVANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 22/10/1938 Cod.Fisc.:BRNSVN38R62F756Y FIGINI ANGELO nato a BOVISIO-MASCIAGO (MI) il 16/05/1928 Cod.Fisc.:FGNNGL28E16B105A FIGINI ORIETTA nata a DESIO (MI) il 20/07/1965 Cod.Fisc.:FGNRTT65L60D286V FIGINI TIZIANA nata a MONZA (MI) il 09/05/1968 Cod. Fisc.:FGNTZN68E49F704A

27) MORTEGLIANO Fo.23 pc.81 mq.3860 Sup.servitu' mq.55 Indennità liquidata € 38.50 Fo.23 pc.82 mq.3620 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Indennità totale liquidata € 74.90 Ditta catastale BERNARDIS TERESA nata a MORTEGLIANO (UD) il 06/10/1926 Cod. Fisc.:BRNTSN26R46F756F BLASONE LOREDANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 16/01/1947 Cod.Fisc.:BLSLDN47A56F756D BLASONE MARIA PIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 19041955 Cod.Fisc.:BLSMRP55D59F756V BLASONE MARISTELLA nata a MORTEGLIANO (UD) il 04031949 Cod.Fisc.:BLSMST49C44F756O BLASONE PIETRO nato a MORTEGLIANO (UD) il 23111950 Cod. Fisc.:BLSPTR50S23F756P

28) MORTEGLIANO Fo.13 pc.52 mq.3520 Sup.servitu' mq.62 Indennità liquidata € 43.4 Ditta catastale BERNARDIS TERESA nata a MORTEGLIANO (UD) il 06/10/1926 Cod.Fisc.:BRNTSN26R46F756F VENTRE GIANFRANCO nato a UDINE (UD) il 24/09/1963 Cod.Fisc.:VNTGFR63P24L483K

29) MORTEGLIANO Fo.6 pc.68 mq.4170 Sup.servitu' mq.102 Indennità liquidata € 71.4 Fo.13 pc.51 mq.7890 Sup.servitu' mq.128 Indennità liquidata € 89.6 Fo.13 pc.54 mq.4220 Sup.servitu' mq.69 Indennità liquidata € 48.3 Fo.13 pc.56 mq.4150 Sup.servitu' mq.5 Indennità liquidata € 3.5 Indennità totale liquidata € 212.8 Ditta catastale VENTRE GIANFRANCO nato a UDINE (UD) il 24/09/1963 Cod.Fisc.:VNTGFR63P24L483K

30) MORTEGLIANO Fo.4 pc.90 mq.3200 Sup.servitu' mq.527 Indennità liquidata € 368.90 Ditta catastale BLASIGH FLAVIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 22/11/1954 Cod.Fisc.:BLSFLV54S62F756F PAULITTI MICHELA nata a UDINE (UD) il 05/11/1977 Cod.Fisc.:PLTMHL77S45L483A

31) MORTEGLIANO Fo.5 pc.25 mq.6280 Sup.servitu' mq.368 Indennità liquidata € 257.60 Ditta catastale BLASONE LOREDANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 16/01/1947 Cod. Fisc.:BLSLDN47A56F756D

32) MORTEGLIANO Fo.13 pc.45 mq.2260 Sup.servitu' mq.23 Indennità depositata € 8.05 Ditta catastale BOLZICCO ADELE nata a PAVIA DI UDINE (UD) il 28/10/1916 Cod.Fisc.:BLZDLA16R68G389S BOLZICCO FIORINDO nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 17/09/1915 Cod.Fisc.:BLZFND15P17G389A BOLZICCO GIOVANNI nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 05/04/1907 Cod.Fisc.:BLZGNN07D05G389N BOLZICCO OLGA nata a PAVIA DI UDINE (UD) il 25/02/1920 Cod.Fisc.:BLZLGO20B65G389K FELETTIG ANNA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 26/05/1912 Cod.Fisc.:FLTNNA12E66G966V Fo.13 pc.45 mq.2260 Sup.servitu' mq.23 Indennità liquidata € 8.05 Ditta catastale BOLZICCO MARIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 04/12/1951 Cod.Fisc.:BLZMRA51T44F756H BOLZICCO MARIO nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 29/10/1947 Cod.Fisc.:BLZMRA47R29G389N BOLZICCO PIETRO nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 03/10/1939 Cod.Fisc.:BLZPTR39R03G389X BOLZICCO ROMILDA nata a PAVIA DI UDINE (UD) il 11/03/1941 Cod.Fisc.:BLZRLD41C51G389Q BOLZICCO ROSALIA nata a PAVIA DI UDINE (UD) il 30/09/1908 Cod.Fisc.:BLZRSL08P70G389G

33) MORTEGLIANO Fo.23 pc.55 mq.4660 Sup.servitu' mq.90 Indennità liquidata € 63.00 Ditta catastale BONETTI EVARISTO nato a MORTEGLIANO (UD) il 13/12/1936 Cod.Fisc.:BNTVST36T13F756A

34) MORTEGLIANO Fo.23 pc.212 mq.242 Sup.servitu' mq.32 Indennità liquidata € 22.40 Fo.23 pc.214 mq.2659 Sup.servitu' mq.34 Indennità liquidata € 23.80 Indennità totale liquidata € 46.20 Ditta catastale BONETTI MAURO nato a UDINE (UD) il 14/03/1974 Cod.Fisc.:BNTMRA74C14L483O

35) MORTEGLIANO Fo.12 pc.34 mq.710 Sup.servitu' mq.83 Indennità liquidata € 58.10 Ditta catastale BORSETTA ARMANDO nato a MORTEGLIANO (UD) il 05/03/1947 Cod.Fisc.:BRSRND47C05F756P BORSETTA RITA nata a MORTEGLIANO (UD) il 22/08/1957 Cod.Fisc.:BRSRTI57M62F756D

36) MORTEGLIANO Fo.12 pc.78 mq.2960 Sup.servitu' mq.86 Indennità depositata € 60.20 Ditta catastale BORSETTA FRANCESCO nato a PADOVA (PD) il 07/10/1966 Cod.Fisc.:BRSFNC66R07G224U

37) MORTEGLIANO Fo.23 pc.136 mq.2560 Sup.servitu' mq.48 Indennità liquidata € 33.60 Ditta catastale BRAIDA ALESSANDRO nato a MORTEGLIANO (UD) il 30/01/1964 Cod. Fisc.:BRDLSN64A30F756W BRAIDA SERGIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 08/12/1956 Cod. Fisc.:BRDSRG56T08F756U FANTIN IOLANDA nata a BAGNARIA ARSA (UD) il 19/11/1932 Cod. Fisc.:FNTLND32S59A553Q

38) MORTEGLIANO Fo.23 pc.49 mq.3120 Sup.servitu' mq.28 Indennità liquidata € 19.60 Ditta catastale BRAIDA GIUSEPPINA nata a MORTEGLIANO (UD) il 15/03/1962 Cod.Fisc.:BRDGPP62C55F756A

39) MORTEGLIANO Fo.13 pc.72 mq.4030 Sup.servitu' mq.72 Indennità liquidata € 50.40 Fo.13 pc.79 mq.5650 Sup.servitu' mq.23 Indennità liquidata € 16.10 Fo.23 pc.24 mq.9970 Sup.servitu' mq.364 Indennità liquidata € 254.80 Fo.23 pc.73 mq.8230 Sup.servitu' mq.764 Indennità liquidata € 534.80 Fo.23 pc.78 mq.1290 Sup.servitu' mq.44 Indennità liquidata € 30.80 Fo.23 pc.79 mq.3040 Sup.servitu' mq.293 Indennità liquidata € 205.10 Indennità totale liquidata € 1092.00 Ditta catastale BRIGANTE BRUNA nata a PALMANOVA (UD) il 09/04/1947 Cod.Fisc.:BRGBRN47D49G284A

40) MORTEGLIANO Fo.21 pc.56 mq.4880 Sup.servitu' mq.75 Indennità liquidata € 52.50 Fo.21 pc.103 mq.760 Sup.servitu' mq.36 Indennità liquidata € 25.20 Indennità totale liquidata € 77.70 Ditta catastale BULFON ARMANDO nato a MORTEGLIANO (UD) il 21/09/1944 Cod. Fisc.:BLFRND44P21F756U BULFON RITTA nata in FRANCIA (EE) il 27/07/1926 Cod.Fisc.: BLFRTT26L67Z110J

41) MORTEGLIANO Fo.21 pc.57 mq.4070 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 4.20 Ditta catastale BULFON RITTA nata in FRANCIA (EE) il 27/07/1926 Cod.Fisc.: BLFRTT26L67Z110J

42) MORTEGLIANO Fo.12 pc.91 mq.23210 Sup.servitu' mq.417 Indennità liquidata € 291.90 Fo.12 pc.92 mq.8150 Sup.servitu' mq.154 Indennità liquidata € 107.80 Indennità totale liquidata € 399.70 Ditta catastale BURAN ISOLINA nata a MORTEGLIANO (UD) il 18/11/1931 Cod. Fisc.:BRNSLN31S58F756C UANETTO ANDREA nato a MORTEGLIANO (UD) il 02/03/1955 Cod. Fisc.:NTTNDR55C02F756E UANETTO SANDRO nato a MORTEGLIANO (UD) il 12/03/1965 Cod. Fisc.:NTTSDR65C12F756M

43) MORTEGLIANO Fo.13 pc.31 mq.3920 Sup.servitu' mq.79 Indennità liquidata € 55.30 Fo.13 pc.176 mq.7920 Sup.servitu' mq.486 Indennità liquidata € 340.20 Fo.13 pc.190 mq.3950 Sup.servitu' mq.57 Indennità liquidata € 39.90 Indennità totale liquidata € 435.40 Ditta catastale CAISUTTI ANGELA nata a UDINE (UD) il 03/03/1960 Cod.Fisc.:CSTNGL60C43L483M

44) MORTEGLIANO Fo.5 pc.116 mq.19530 Sup.servitu' mq.760 Indennità liquidata € 532.00Fo.23 pc.76 mq.3070 Sup.servitu' mq.107 Indennità liquidata € 74.90 Indennità totale liquidata € 606.90 Ditta catastale CAISUTTI ANGELA nata a UDINE (UD) il 03/03/1960 Cod.Fisc.:CSTNGL60C43L483M ZULIANI ORLANDO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/02/1955 Cod.Fisc.:ZLNRND55B01F756Y

45) MORTEGLIANO Fo.12 pc.154 mq.13150 Sup.servitu' mq.929 Indennità liquidata € 650.30 Ditta catastale CARNELOS IDA nata a SANTA MARIA LA LONGA (UD) il 12/07/1929 Cod. Fisc.:CRNDIA29L52I248Y

46) MORTEGLIANO Fo.12 pc.171 mq.790 Sup.servitu' mq.243 Indennità liquidata € 170.10 Ditta catastale CARNELOS IDA nata a SANTA MARIA LA LONGA (UD) il 12/07/1929 Cod. Fisc.:CRNDIA29L52I248Y MOSANGHINI GIUSEPPE nato a MORTEGLIANO (UD) il 11/06/1928 Cod.Fisc.:MSNGPP28H11F756X

47) MORTEGLIANO Fo.12 pc.196 mq.3450 Sup.servitu' mq.53 Indennità liquidata € 37.10 Fo.12 pc.197 mq.3960 Sup.servitu' mq.53 Indennità liquidata € 37.10 Fo.12 pc.198 mq.4710 Sup.servitu' mq.112 Indennità liquidata € 78.40 Fo.13 pc.32 mq.18330 Sup.servitu' mq.242 Indennità liquidata € 169.40 Indennità totale liquidata € 322.00 Ditta catastale CIPOLLA DARIO nato a UDINE (UD) il 01/08/1963 Cod.Fisc.:CPLDRA63M01L483C

48) MORTEGLIANO Fo.6 pc.10 mq.1440 Sup.servitu' mq.125 Indennità liquidata € 87.50 Fo.6 pc.16 mq.11840 Sup.servitu' mq.380 Indennità liquidata € 266.00 Indennità totale liquidata € 353.50 Ditta catastale COGOI PIERO nato a PALMANOVA (UD) il 11/08/1969 Cod. Fisc.:CGOPRI69M11G284U GON ADRIANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 03/08/1944 Cod. Fisc.:GNODRN44M43F756R

49) MORTEGLIANO Fo.12 pc.13 mq.5160 Sup.servitu' mq.304 Indennità liquidata € 212.80 Ditta catastale COLAUTTI ARIANO nato a MORTEGLIANO (UD) il 27/03/1965 Cod. Fisc.:CLTRNA65C27F756X COLAUTTI EDI nato a MORTEGLIANO (UD) il 14/09/1967 Cod. Fisc.:CLTDEI63P14F756T COLAUTTI GIACOMO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/02/1930 Cod.

Fisc.:CLTGCM30T01F756M COLAUTTI LORENA nata a MORTEGLIANO (UD) il 20/03/1962 Cod.Fisc.:CLTLRN62C60F756D COLAUTTI LUIGINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 18/02/1968 Cod.Fisc.:CLTLGN68B18F756Y PARAVAN MARIA nata a TALMASSONS (UD) il 11/05/1938 Cod. Fisc.:PRVMRA38E51L039L

50) MORTEGLIANO Fo.12 pc.70 mq.4050 Sup.servitu' mq.88 Indennità liquidata € 61.60 Ditta catastale COLOSETTI ODDONE nato a MORTEGLIANO (UD) il 06/10/1930 Cod.Fisc.:CLSDDN30R06F756T

51) MORTEGLIANO Fo.4 pc.36 mq.5610 Sup.servitu' mq.44 Indennità liquidata € 30.80 Ditta catastale COMAND MADDALENA nata a MORTEGLIANO (UD) il 16/04/1924 Cod. Fisc.:CMNMDL24D56F756P PARAVANO FRANCO nato a UDINE (UD) il 30/01/1963 Cod. Fisc.:PRVFNC63A30L483L PARAVANO LILIANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 15/11/1953 Cod. Fisc.:PRVLLN53S55F756Q

52) MORTEGLIANO Fo.12 pc.A mq.87840 Sup.servitu' mq.337 Indennità liquidata € 67.40 Fo.12 pc.127 mq.10440 Sup.servitu' mq.8 Indennità liquidata € 5.60 Fo.13 pc.B mq.25565 Sup.servitu' mq.181 Indennità liquidata € 36.20 Fo.13 pc.48 mq.1510 Sup.servitu' mq.24 Indennità liquidata € 16.80 Fo.4 pc.54 mq.2630 Sup.servitu' mq.38 Indennità liquidata € 7.60 Indennità totale liquidata € 133.60 Ditta catastale COMUNE DI MORTEGLIANO con sede a MORTEGLIANO (UD) Cod.Fisc.: 80006650305

53) MORTEGLIANO Fo.12 pc.229 mq.200 Sup.servitu' mq.77 Indennità liquidata € 53.90 Ditta catastale COPPO FEDERICO nato a UDINE (UD) il 02/02/1969 Cod.Fisc.:CPPFRC69B02L483Y COPPO NICOLA nato a UDINE (UD) il 20/02/1970 Cod.Fisc.:CPPNCL70B20L483D GALLUZZO ADRIANA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 14/07/1945 Cod.Fisc.:GLLDRN45L54G966E

54) MORTEGLIANO Fo.5 pc.105 mq.6280 Sup.servitu' mq.253 Indennità liquidata € 177.10 Ditta catastale CORMONS BRUNO nato a MORTEGLIANO (UD) il 21/11/1939 Cod. Fisc.:CRMBRN39S21F756E

55) MORTEGLIANO Fo.23 pc.70 mq.7430 Sup.servitu' mq.10 Indennità liquidata € 7.00 Ditta catastale CORMONS CLAUDIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 30/03/1958 Cod. Fisc.:CRMCLD58C70F756V CORMONS MASSIMO nato a MORTEGLIANO (UD) il 19/04/1962 Cod.Fisc.:CRMMSM62D19F756I CORMONS PAOLO nato a MORTEGLIANO (UD) il 13/02/1960 Cod.Fisc.:CRMPLA60B13F756U PASCUTTI LIDIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 06/03/1929 Cod. Fisc.:PSCLDI29C46F756C

56) MORTEGLIANO Fo.5 pc.101 mq.4110 Sup.servitu' mq.9 Indennità liquidata € 6.30 Fo.13 pc.55 mq.3070 Sup.servitu' mq.55 Indennità liquidata € 38.50 Indennità totale liquidata € 44.80 Ditta catastale CORMONS FABIO nato a UDINE (UD) il 16/07/1970 Cod.Fisc.:CRMFBA70L16L483N

57) MORTEGLIANO Fo.23 pc.237 mq.880 Sup.servitu' mq.62 Indennità liquidata € 43.40 Fo.23 pc.239 mq.1595 Sup.servitu' mq.122 Indennità liquidata € 85.40 Indennità totale liquidata € 128.80 Ditta catastale D' AMBROGIO ANNA ROSA nata a LESTIZZA (UD) il 21/08/1949 Cod. Fisc.:DMBNRS49M61E553Z ZANCHETTA DANILA nata a MORTEGLIANO (UD) il 05/01/1948 Cod.Fisc.:ZNCDNL48A45F756W ZANCHETTA EVA nata a UDINE (UD) il 15/04/1980 Cod. Fisc.:ZNCVEA80D55L483U ZANCHETTA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 07/06/1974 Cod. Fisc.:ZNCFRC74H47L483U ZANCHETTA LUCA nato a UDINE (UD) il 03/01/1972 Cod. Fisc.:ZNCLCU72A03L483J

58) MORTEGLIANO Fo.6 pc.27 mq.6860 Sup.servitu' mq.434 Indennità liquidata € 303.80 Fo.6 pc.71 mq.5390 Sup.servitu' mq.73 Indennità liquidata € 51.10 Indennità totale liquidata € 354.90 Ditta catastale D`ODORICO DILVA nata a MORTEGLIANO (UD) il 04/10/1940 Cod. Fisc.:DDRDLV40R44F756O

59) MORTEGLIANO Fo.6 pc.28 mq.8110 Sup.servitu' mq.221 Indennità liquidata € 154.70 Fo.6 pc.29 mq.3060 Sup.servitu' mq.878 Indennità liquidata € 614.60 Fo.13 pc.17 mq.13640 Sup. servitu' mq.159 Indennità liquidata € 111.30 Indennità totale liquidata € 880.60 Ditta catastale D`ODORICO MARIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 25/09/1941 Cod.Fisc.:DDRMRA41P65F756I FROSUTTO ANTONIETTA nata a UDINE (UD) il 09/10/1971 Cod.Fisc.:FRSNNT71R49L483Y

60) MORTEGLIANO Fo.13 pc.80 mq.18530 Sup.servitu' mq.392 Indennità liquidata € 274.40 Ditta catastale DEL FABBRO LETIZIA VITTORIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 05/08/1925 Cod. Fisc.:DLFLZV25M45F756R

61) MORTEGLIANO Fo.23 pc.56 mq.6120 Sup.servitu' mq.85 Indennità liquidata € 59.50 Fo.23 pc.135 mq.5990 Sup.servitu' mq.128 Indennità liquidata € 89.60 Indennità totale liquidata € 149.10 Ditta catastale DEL PONTE PATRIZIA nata a LATISANA (UD) il 18/04/1980 Cod. Fisc.:DLPPRZ80D58E473Q PANTAROTTO OMAR nato a UDINE (UD) il 22/01/1979 Cod. Fisc.:PNTMRO79A22L483D

62) MORTEGLIANO Fo.13 pc.21 mq.9040 Sup.servitu' mq.3 Indennità liquidata € 2.10 Fo.13 pc.61 mq.8490 Sup.servitu' mq.10 Indennità liquidata € 7.00 Fo.13 pc.62 mq.3850 Sup.servitu' mq.37 Indennità liquidata € 33.30 Fo.13 pc.64 mq.8270 Sup.servitu' mq.102 Indennità liquidata € 91.80 Fo.13 pc.149 mq.580 Sup.servitu' mq.200 Indennità liquidata € 140.00 Fo.23 pc.23 mq.2140 Sup. servitu' mq.46 Indennità liquidata € 41.40Fo.23 pc.122 mq.990 Sup.servitu' mq.203 Indennità liquidata € 182.70 Indennità totale liquidata € 498.30 Ditta catastale DESINANO DANIELA nata a UDINE (UD) il 01/06/1968 Cod.Fisc.:DSNDNL68H41L483C DESINANO VINICIO nato a UDINE (UD) il 29/12/1963 Cod.Fisc.:DSNVNC63T29L483W

63) MORTEGLIANO Fo.13 pc.18 mq.29130 Sup.servitu' mq.620 Indennità liquidata € 434.00 Fo.13 pc.25 mq.4790 Sup.servitu' mq.113 Indennità liquidata € 79.10 Indennità totale liquidata € 513.10 Ditta catastale DESINANO VINICIO nato a UDINE (UD) il 29/12/1963 Cod. Fisc.:DSNVNC63T29L483W

64) MORTEGLIANO Fo.12 pc.206 mq.3440 Sup.servitu' mq.57 Indennità liquidata € 39.90 Ditta catastale DI BARBORA ERMANNO nato a MORTEGLIANO (UD) il 19/04/1956 Cod. Fisc.:DBRRNN56D19F756A

65) MORTEGLIANO Fo.12 pc.178 mq.4250 Sup.servitu' mq.643 Indennità liquidata € 450.10 Fo.12 pc.199 mq.1360 Sup.servitu' mq.242 Indennità liquidata € 169.40 Fo.23 pc.155 mq.445 Sup.servitu' mq.118 Indennità liquidata € 82.60 Fo.23 pc.158 mq.4050 Sup.servitu' mq.352 Indennità liquidata € 246.40 Fo.23 pc.160 mq.4370 Sup.servitu' mq.116 Indennità liquidata € 81.20 Indennità totale liquidata € 1029.70 Ditta catastale DIMINUTTO ELIANO nato a CASTIONS DI STRADA (UD) il 25/08/1960 Cod.Fisc.:DMNLNE60M25C327U

66) MORTEGLIANO Fo.23 pc.80 mq.6910 Sup.servitu' mq.318 Indennità liquidata € 222.60 Ditta catastale DURI` EMILIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 02/05/1934 Cod.Fisc.:DRUMLE34E02F756X

67) MORTEGLIANO Fo.5 pc.109 mq.6980 Sup.servitu' mq.180 Indennità liquidata € 126.00 Ditta catastale FABIANI PIERINO nato a UDINE (UD) il 09/01/1961 Cod.Fisc.:FBNPRN61A09L483N

68) MORTEGLIANO Fo.12 pc.68 mq.4930 Sup.servitu' mq.118 Indennità liquidata € 82.60 Ditta catastale FABRIS GINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 28/08/1933 Cod.Fisc.:FBRGNI33M28F756R

69) MORTEGLIANO Fo.4 pc.73 mq.5260 Sup.servitu' mq.118 Indennità liquidata € 82.60 Ditta catastale FABRIS NIVES nata a MORTEGLIANO (UD) il 16/10/1940 Cod.Fisc.:FBRNVS40R56F756M

70) MORTEGLIANO Fo.23 pc.188 mq.3481 Sup.servitu' mq.537 Indennità liquidata € 375.90 Ditta catastale FANTIN ALDO nato a PALMANOVA (UD) il 09/01/1962 Cod.Fisc.:FNTLDA62A09G284V FANTIN DANIELE nato a PALMANOVA (UD) il 16/07/1964 Cod.Fisc.:FNTDNL64L16G284L FANTIN ELSA nata a BAGNARIA ARSA (UD) il 12/04/1929 Cod.Fisc.: FNTLSE29D52A553T FANTIN IOLANDA nata a BAGNARIA ARSA (UD) il 19/11/1932 Cod.Fisc.:FNTLND32S59A553Q

71) MORTEGLIANO Fo.4 pc.67 mq.3080 Sup.servitu' mq.69 Indennità liquidata € 48.30 Ditta catastale FAIDUTTI LORIS nato a MORTEGLIANO (UD) il 27/01/1946 Cod.Fisc.:FDTLRS46A27F756O FAIDUTTI MIRCO nato in SVIZZERA (EE) il 22/05/1969 Cod.Fisc.: FDTMRC69E22Z133X

72) MORTEGLIANO Fo.6 pc.5 mq.5420 Sup.servitu' mq.121 Indennità liquidata € 84.70 Ditta catastale FARI DOLORES nata a MORTEGLIANO (UD) il 14/11/1937 Cod.Fisc.:FRADRS37S54F756M

73) MORTEGLIANO Fo.23 pc.190 mq.5176 Sup.servitu' mq.99 Indennità liquidata € 69.30 Ditta catastale FATTORUTTO GIORGIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 23/03/1959 Cod.Fisc.: FTTGRG59C23F756O Ex Ditta catastale TURELLO FIORAVANTE nato a MORTEGLIANO (UD) il 21/01/1946 Cod.Fisc.:TRLFVN46A21F756T TURELLO FRANCESCA nata a MORTEGLIANO (UD) il 17/09/1939 Cod.Fisc.:TRLFNC39P57F756P

74) MORTEGLIANO Fo.12 pc.65 mq.3550 Sup.servitu' mq.72 Indennità liquidata € 25.20 Ditta catastale FERRO IVANO nato a COLLEGNO (TO) il 09/11/1959 Cod.Fisc.:FRRVNI59S09C860O Fo.12 pc.65 mq.3550 Sup.servitu' mq.72 Indennità depositata € 25.20 Ditta catastale FERRO CLAUDIO nato a COLLEGNO (TO) il 09/05/1954 Cod.Fisc.:FRRCLD54E09C860S

75) MORTEGLIANO Fo.12 pc.82 mq.2460 Sup.servitu’ mq.100 Indennità liquidata € 70.00 Ditta catastale FERRO CLAUDIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 28/02/1959 Cod.Fisc.:FRRCLD59B28F756C STOCCO BRUNA nata a CASTIONS DI STRADA (UD) il 04/03/1933 Cod.Fisc.:STCBRN33C44C327K

76) MORTEGLIANO Fo.12 pc.71 mq.1740 Sup.servitu’ mq.592 Indennità liquidata € 414.40 Fo.12 pc.244 mq.340 Sup.servitu’ mq.53 Indennità liquidata € 37.10 Indennità totale liquidata € 451.50 Ditta catastale FERRO DANIELA nata a MORTEGLIANO (UD) il 02/02/1960 Cod.Fisc.:FRRDNL60B42F756I VANIN ANNA MARIA nata a BICINICCO (UD) il 31/07/1929 Cod.Fisc.:VNNNMR29L71A855X

77) MORTEGLIANO Fo.12 pc.249 mq.4490 Sup.servitu’ mq.169 Indennità liquidata € 118.30 Ditta catastale FERRO ELVIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 14/03/1936 Cod.Fisc.:FRRLVE36C54F756H

78) MORTEGLIANO Fo.4 pc.55 mq.6490 Sup.servitu’ mq.332 Indennità liquidata € 232.40 Fo.4 pc.56 mq.4650 Sup.servitu’ mq.100 Indennità liquidata € 70.00 Fo.4 pc.57 mq.4790 Sup.servitu’ mq.83 Indennità liquidata € 58.10 Fo.4 pc.58 mq.4820 Sup.servitu’ mq.159 Indennità liquidata € 111.30 Fo.4 pc.127 mq.3640 Sup.servitu’ mq.79Indennità liquidata € 55.30 Fo.12 pc.61 mq.3510 Sup.servitu’ mq.391 Indennità liquidata € 273.70 Fo.12 pc.63 mq.2410 Sup.servitu’ mq.61 Indennità liquidata € 42.70 Fo.23 pc.21 mq.3270 Sup.servitu’ mq.30 Indennità liquidata € 21.00
Fo.23 pc.121 mq.45160 Sup.servitu’ mq.1475 Indennità liquidata € 1032.50 Indennità totale liquidata € 1897.00 Ditta catastale FERRO LORENZO nato a MORTEGLIANO (UD) il 02/03/1956 Cod.Fisc.:FRRLNZ56C02F756J

79) MORTEGLIANO Fo.12 pc.112 mq.5040 Sup.servitu’ mq.24 Indennità liquidata € 16.80 Ditta catastale FERRO LUIGI nato a MORTEGLIANO (UD) il 13/10/1958 Cod.Fisc.:FRRLGU58R13F756H

80) MORTEGLIANO Fo.4 pc.82 mq.4350 Sup.servitu’ mq.42 Indennità liquidata € 29.40 Ditta catastale FERRO PAOLO nato a UDINE (UD) il 03/02/1976 Cod.Fisc.:FRRPLA76B03L483S

81) MORTEGLIANO Fo.4 pc.81 mq.670 Sup.servitu’ mq.98 Indennità liquidata € 68.60 Ditta catastale FERRO PRIMO nato a MORTEGLIANO (UD) il 12/09/1938 Cod.Fisc.:FRRPRM38P12F756J MASON FABRIZIO nato a UDINE (UD) il 02/11/1964 Cod.Fisc.:MSNFRZ64S02L483J MASON MARCO nato a UDINE (UD) il 15/02/1974 Cod.Fisc.:MSNMRC74B15L483S

82) MORTEGLIANO Fo.6 pc.2 mq.840 Sup.servitu’ mq.79 Indennità liquidata € 55.30 Ditta catastale FONDAZIONE CASA SECOLARE DELLE ZITELLE DI UDINE con sede in UDINE Cod.Fisc.: 80002330308

83) MORTEGLIANO Fo.5 pc.140 mq.9610 Sup.servitu’ mq.157 Indennità liquidata € 109.90 Fo.5 pc.39 mq.3030 Sup.servitu’ mq.507 Indennità liquidata € 354.90 Fo.5 pc.42 mq.5930 Sup.servitu’ mq.161 Indennità liquidata € 112.70 Fo.6 pc.167 mq.16840 Sup.servitu’ mq.287 Indennità liquidata € 200.90 Fo.6 pc.166 mq.29306 Sup.servitu’ mq.139 Indennità liquidata € 97.30 POZZUOLO DEL FRIULI Fo.39 pc.119 mq.2580 Sup.servitu’ mq.133 Indennità liquidata € 93.10 Indennità totale liquidata € 968.80 Ditta catastale FORNER FORTUNATO nato a MORTEGLIANO (UD) il 07/10/1955 Cod.Fisc.:FRNFTN55R07F756L

84) MORTEGLIANO Fo.5 pc.129 mq.4510 Sup.servitu’ mq.72 Indennità liquidata € 50.4 Ditta catastale FORNER FORTUNATO nato a MORTEGLIANO (UD) il 07/10/1955 Cod.Fisc.:FRNFTN55R07F756L GRIMALDI MARIA nata a UDINE (UD) il 22/06/1958 Cod.Fisc.:GRMMRA58H62L483Y

85) MORTEGLIANO Fo.12 pc.177 mq.760 Sup.servitu’ mq.10 Indennità liquidata € 7.00 Ditta catastale FORNER RITA nata a MORTEGLIANO (UD) il 28/06/1931 Cod.Fisc.:FRNRTI31H68F756Z

86) MORTEGLIANO Fo.13 pc.42 mq.11390 Sup.servitu’ mq.151 Indennità liquidata € 105.70 Fo.13 pc.43 mq.6020 Sup.servitu’ mq.83 Indennità liquidata € 58.10 Fo.13 pc.49 mq.6600 Sup.servitu’ mq.655 Indennità liquidata € 458.50 Fo.13 pc.50 mq.5420 Sup.servitu’ mq.551 Indennità liquidata € 385.70 Fo.13 pc.146 mq.7000 Sup.servitu’ mq.87 Indennità liquidata € 60.90 Fo.5 pc.79 mq.4610 Sup.servitu’ mq.26 Indennità liquidata € 18.20 Fo.5 pc.80 mq.3730 Sup.servitu’ mq.34 Indennità liquidata € 23.80 Fo.5 pc.81 mq.11460 Sup.servitu’ mq.139 Indennità liquidata € 97.30 Fo.5 pc.82 mq.5610 Sup.servitu’ mq.78 Indennità liquidata € 54.60
Fo.5 pc.83 mq.3640 Sup.servitu’ mq.55 Indennità liquidata € 38.50Fo.5 pc.84 mq.6810 Sup.servitu’ mq.107 Indennità liquidata € 74.90 Fo.5 pc.85 mq.6620 Sup.servitu’ mq.116 Indennità liquidata € 81.20 Fo.5 pc.86 mq.35300 Sup.servitu’ mq.664 Indennità liquidata € 464.80 Fo.5 pc.121 mq.1750 Sup.servitu’ mq.75 Indennità liquidata € 52.50 Fo.5 pc.123 mq.1940 Sup.servitu’ mq.79 Indennità liquidata € 55.30 Fo.6 pc.44 mq.4890 Sup.servitu’ mq.527 Indennità liquidata € 368.90 Fo.6 pc.45 mq.4330 Sup.servitu’ mq.76 Indennità liquidata € 53.20

Fo.6 pc.62 mq.7670 Sup.servitu' mq.60 Indennità liquidata € 42.00 Fo.6 pc.63 mq.3430 Sup.servitu' mq.49 Indennità liquidata € 34.30Fo.6 pc.65 mq.2030 Sup.servitu' mq.32 Indennità liquidata € 22.40 Fo.6 pc.66 mq.4130 Sup.servitu' mq.50 Indennità liquidata € 35.00 Fo.6 pc.67 mq.3100 Sup.servitu' mq.486 Indennità liquidata € 340.20 Fo.6 pc.140 mq.4860 Sup.servitu' mq.122 Indennità liquidata € 85.40 Fo.6 pc.141 mq.4890 Sup.servitu' mq.397 Indennità liquidata € 277.90 Indennità totale liquidata € 3.289,30 Ditta catastale FRIULINERTI S.R.L. con sede a CODROIPO (UD) Cod. Fisc.: 02156190304

87) MORTEGLIANO Fo.5 pc.26 mq.3820 Sup.servitu' mq.365 Indennità liquidata € 255.50 Fo.13 pc.53 mq.4070 Sup.servitu' mq.74 Indennità liquidata € 51.80 Indennità totale liquidata € 307.30 Ditta catastale FROSUTTO MARINA nata a PAVIA DI UDINE (UD) il 11/02/1944 Cod. Fisc.:FRSMRN44B51G389F

88) MORTEGLIANO Fo.4 pc.139 mq.17490 Sup.servitu' mq.317 Indennità liquidata € 221.90 Ditta catastale FURLAN TARCISIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 08/05/1966 Cod.Fisc.:FRLTCS66E08F756L

89) MORTEGLIANO Fo.12 pc.18 mq.5220 Sup.servitu' mq.367 Indennità liquidata € 256.90 Ditta catastale GAMBIN LUISA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 25/10/1939 Cod. Fisc.:GMBLSU39R65H891S

90) MORTEGLIANO Fo.12 pc.85 mq.3820 Sup.servitu' mq.75 Indennità liquidata € 52.50 Ditta catastale GARZITTO ROSINA nata a MORTEGLIANO (UD) il 24/12/1929 Cod.Fisc.:GRZRSN29T64F756A

91) MORTEGLIANO Fo.4 pc.144 mq.6920 Sup.servitu' mq.13 Indennità liquidata € 9.10 Ditta catastale GATTESCO ALFONSO nato a MORTEGLIANO (UD) il 06/10/1938 Cod.Fisc.:GTTLNS38R06F756V

92) MORTEGLIANO Fo.4 pc.68 mq.3160 Sup.servitu' mq.85 Indennità liquidata € 59.50 Fo.4 pc.88 mq.1880 Sup.servitu' mq.31 Indennità liquidata € 21.70 Fo.4 pc.89 mq.4360 Sup.servitu' mq.50 Indennità liquidata € 35.00 Fo.4 pc.154 mq.590 Sup.servitu' mq.18 Indennità liquidata € 12.60 Indennità totale liquidata € 128.80 Ditta catastale GATTESCO ALFONSO nato a MORTEGLIANO (UD) il 06/10/1938 Cod.Fisc.:GTTLNS38R06F756V PURINANI DANIELA nata a MORTEGLIANO (UD) il 02/07/1947 Cod.Fisc.:PRNDLG47L42F756U

93) MORTEGLIANO Fo.4 pc.160 mq.2275 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 4.20 Ditta catastale GATTESCO ANNALISA nata a UDINE (UD) il 14/08/1981 Cod.Fisc.:GTTNLS81M54L483O

94) MORTEGLIANO Fo.4 pc.126 mq.7070 Sup.servitu' mq.10 Indennità liquidata € 7.00 Ditta catastale GATTESCO BRUNO nato a MORTEGLIANO (UD) il 30/06/1928 Cod.Fisc.:GTTBRN28H30F756Q

95) MORTEGLIANO Fo.4 pc.41 mq.8230 Sup.servitu' mq.67 Indennità liquidata € 46.90 Fo.4 pc.45 mq.840 Sup.servitu' mq.175 Indennità liquidata € 122.50 Fo.4 pc.53 mq.9420 Sup.servitu' mq.382 Indennità liquidata € 267.40 Indennità totale liquidata € 436.80 Ditta catastale GATTESCO DANIELE nato a MORTEGLIANO (UD) il 05/10/1965 Cod.Fisc.:GTTDNL65R05F756J GATTESCO SANDRA nata a MORTEGLIANO (UD) il 26/10/1958 Cod.Fisc.:GTTSDR58R66F756A

96) MORTEGLIANO Fo.12 pc.9 mq.3780 Sup.servitu' mq.51 Indennità liquidata € 35.70 Fo.12 pc.232 mq.4510 Sup.servitu' mq.37 Indennità liquidata € 25.90 Indennità totale liquidata € 61.60 Ditta catastale GATTESCO FABIANO nato a UDINE (UD) il 06/09/1975 Cod.Fisc.:GTTFBN75P06L483L

97) MORTEGLIANO Fo.4 pc.166 mq.4180 Sup.servitu' mq.5 Indennità liquidata € 6.00 Ditta catastale GATTESCO MARCO nato a UDINE (UD) il 16/03/1976 Cod.Fisc.:GTTMRC76C16L483T

98) MORTEGLIANO Fo.4 pc.64 mq.5770 Sup.servitu' mq.73 Indennità liquidata € 51.10 Fo.4 pc.137 mq.2980 Sup.servitu' mq.90 Indennità liquidata € 63.00 Indennità totale liquidata € 114.10 Ditta catastale GATTESCO MARIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 06/02/1940 Cod. Fisc.:GTTMRA40B49F756O

99) MORTEGLIANO Fo.12 pc.30 mq.5750 Sup.servitu' mq.69 Indennità liquidata € 48.30 Fo.12 pc.31 mq.8770 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Indennità totale liquidata € 84.70 Ditta catastale GENAGRICOLA S.P.A. con sede a TRIESTE Cod.Fisc.: 00117120329

100) MORTEGLIANO Fo.13 pc.24 mq.4680 Sup.servitu' mq.60 Indennità liquidata € 42.00 Ditta catastale GENERAL BETON TRIVENETA S.P.A. con sede a CORDIGNANO (TV) Cod.Fisc.: 00198080269

101) MORTEGLIANO Fo.5 pc.114 mq.1750 Sup.servitu' mq.29 Indennità liquidata € 20.30 Ditta catastale GIGANTE ELISENA nata a UDINE (UD) il 04/07/1975 Cod.Fisc.:GGNLSN75L44L483V ZUCCHI CLAUDIO nato a PALMANOVA (UD) il 30/11/1974 Cod.Fisc.:ZCCCLD74S30G284A

102) MORTEGLIANO Fo.23 pc.18 mq.5790 Sup.servitu' mq.76 Indennità liquidata € 53.20 Ditta catastale GORI ANNALISA nata a MORTEGLIANO (UD) il 03/04/1965 Cod.Fisc.:GRONLS65D43F756C GORI OLIMPIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 11/11/1958 Cod.Fisc.:GROLMP58S11F756H

103) MORTEGLIANO Fo.6 pc.13 mq.9250 Sup.servitu' mq.254 Indennità liquidata € 177.80 Ditta catastale GORI FRANCESCO nato a UDINE (UD) il 06/04/1962 Cod.Fisc.:GROFNC62D06L483O

104) MORTEGLIANO Fo.4 pc.86 mq.4510 Sup.servitu' mq.55 Indennità liquidata € 38.50 Fo.12 pc.8 mq.4920 Sup.servitu' mq.106 Indennità liquidata € 74.20 Indennità totale liquidata € 112.70 Ditta catastale GORI OLIMPIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 11/11/1958 Cod. Fisc.:GROLMP58S11F756H MIOR ALDA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 25/11/1964 Cod.Fisc.:MRILDA64S65I403Q

105) MORTEGLIANO Fo.13 pc.37 mq.11440 Sup.servitu' mq.89 Indennità liquidata € 62.30 Fo.13 pc.38 mq.710 Sup.servitu' mq.141 Indennità liquidata € 98.70 Fo.13 pc.39 mq.5440 Sup.servitu' mq.292 Indennità liquidata € 204.40 Fo.13 pc.40 mq.5570 Sup.servitu' mq.85 Indennità liquidata € 59.50 Indennità totale liquidata € 424.90 Ditta catastale GOTTARDI LILIANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 23/06/1965 Cod.Fisc.:GTTLLN65H63F756M

106) MORTEGLIANO Fo.12 pc.2 mq.5690 Sup.servitu' mq.71 Indennità liquidata € 49.70 Fo.12 pc.5 mq.3970 Sup.servitu' mq.77 Indennità liquidata € 53.90 Fo.12 pc.6 mq.4540 Sup.servitu' mq.44 Indennità liquidata € 30.80 Fo.12 pc.14 mq.4150 Sup.servitu' mq.205 Indennità liquidata € 143.50 Fo.12 pc.15 mq.1970 Sup.servitu' mq.90 Indennità liquidata € 63.00 Fo.12 pc.16 mq.3520 Sup. servitu' mq.72 Indennità liquidata € 50.40 Indennità totale liquidata € 391.30 Ditta catastale IMMOBILIARE DOTTO S.R.L. con sede a MORTEGLIANO Cod.Fisc.: 01237330301

107) MORTEGLIANO Fo.23 pc.68 mq.3860 Sup.servitu' mq.155 Indennità liquidata € 108.5 Fo.23 pc.124 mq.3860 Sup.servitu' mq.153 Indennità liquidata € 107.1 Indennità totale liquidata € 215.6 Ditta catastale LEVAN FLAVIO nato a UDINE (UD) il 04/07/1962 Cod.Fisc.:LVNFLV62L04L483K

108) MORTEGLIANO Fo.5 pc.104 mq.6270 Sup.servitu' mq.226 Indennità liquidata € 158.20 POZZUOLO DEL FRIULI Fo.39 pc.125 mq.5410 Sup.servitu' mq.549 Indennità liquidata € 384.30 Fo.39 pc.118 mq.4800 Sup.servitu' mq.523 Indennità liquidata € 366.10 Fo.38 pc.140 mq.4350 Sup.servitu' mq.60 Indennità liquidata € 42.00 Indennità totale liquidata € 950.60 Ditta catastale MARCUZZI AGOSTINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/01/1967 Cod.Fisc.:MRCGTN67A01F756I

109) MORTEGLIANO Fo.23 pc.162 mq.1670 Sup.servitu' mq.84 Indennità liquidata € 58.80 Ditta catastale MARCUZZI DONATO nato a MORTEGLIANO (UD) il 17/02/1955 Cod. Fisc.:MRCDNT55B17F756E

110) MORTEGLIANO Fo.23 pc.163 mq.1586 Sup.servitu' mq.9 Indennità liquidata € 6.30 Ditta catastale MARCUZZI TIMO nato a MORTEGLIANO (UD) il 09/11/1944 Cod.Fisc.:MRCTMI44S09F756R

111) MORTEGLIANO Fo.13 pc.36 mq.7470 Sup.servitu' mq.82 Indennità liquidata € 57.40 Ditta catastale MARCUZZI TOBIA nato a MORTEGLIANO (UD) il 12/09/1955 Cod.Fisc.:MRCTBO55P12F756M

112) MORTEGLIANO Fo.12 pc.237 mq.5450 Sup.servitu' mq.40 Indennità liquidata € 28.00 Ditta catastale MASOLINI GINA nata a GONARS (UD) il 07/07/1947 Cod.Fisc.:MSLGNI47L47E083F

113) MORTEGLIANO Fo.6 pc.42 mq.5910 Sup.servitu' mq.80 Indennità liquidata € 56.00 Fo.13 pc.26 mq.15820 Sup.servitu' mq.298 Indennità liquidata € 208.60 Fo.13 pc.28 mq.1470 Sup.servitu' mq.85 Indennità liquidata € 59.50 Indennità totale liquidata € 324.10 Ditta catastale MASUTTI ALESSANDRO nato a UDINE (UD) il 25/09/1976 Cod.Fisc.:MSTLSN76P25L483G

114) MORTEGLIANO Fo.13 pc.65 mq.3970 Sup.servitu' mq.49 Indennità liquidata € 34.30 Ditta catastale MASUTTI ALESSANDRO nato a UDINE (UD) il 25/09/1976 Cod.Fisc.:MSTLSN76P25L483G MASUTTI MICHELE nato a UDINE (UD) il 29/12/1972 Cod.Fisc.:MSTMHL72T29L483Z MASUTTI PAOLINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 25/11/1937 Cod.Fisc.:MSTPLN37S25F756J MASUTTI TORQUATO nato a MORTEGLIANO (UD) il 11/12/1939 Cod.Fisc.:MSTTQT39T11F756L

115) MORTEGLIANO Fo.6 pc.39 mq.3350 Sup.servitu' mq.117 Indennità liquidata € 81.90 Fo.6 pc.40 mq.5270 Sup.servitu' mq.4 Indennità liquidata € 2.80 Fo.13 pc.77 mq.5060 Sup.servitu' mq.94 Indennità liquidata € 65.80 Fo.23 pc.75 mq.4110 Sup.servitu' mq.28 Indennità liquidata € 19.60 Fo.23 pc.194 mq.486 Sup.servitu' mq.57 Indennità liquidata € 39.90 Fo.23 pc.200 mq.160 Sup. servitu' mq.102 Indennità liquidata € 71.40 Fo.23 pc.216 mq.2449 Sup.servitu' mq.68 Indennità liquidata € 47.60 Indennità totale liquidata € 329.00 Ditta catastale MASUTTI PAOLINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 25/11/1937 Cod.Fisc.:MSTPLN37S25F756J SIMONETTO LIONELLA nata a MORTEGLIANO (UD) il 20/04/1945 Cod.Fisc.:SMNLLL45D60F756K

116) MORTEGLIANO Fo.6 pc.33 mq.6920 Sup.servitu' mq.110 Indennità liquidata € 77.00 Fo.6 pc.34 mq.4410 Sup.servitu' mq.71 Indennità liquidata € 49.70 Fo.6 pc.41 mq.14000 Sup.servitu' mq.209 Indennità liquidata € 146.30 Indennità totale liquidata € 273.00 Ditta catastale MASUTTI TORQUATO nato a MORTEGLIANO (UD) il 11/12/1939 Cod.Fisc.:MSTTQT39T11F756L PASCUTTI MARIA nata a MORTEGLIANO il 25/10/1940 Cod.Fisc.: PSCMRA40R65F756U

117) MORTEGLIANO Fo.4 pc.70 mq.6980 Sup.servitu' mq.562 Indennità liquidata € 393.40 Ditta catastale MATTIUSSI LUCIANO nato a MORTEGLIANO (UD) il 10/02/1943 Cod. Fisc.:MTTLCN43B10F756G

118) MORTEGLIANO Fo.12 pc.4 mq.3140 Sup.servitu' mq.62 Indennità liquidata € 43.40 Ditta catastale MATTIUSSI LUIGI nato a MORTEGLIANO (UD) il 28/08/1926 Cod.Fisc.:MTTLGU26M28F756H

119) MORTEGLIANO Fo.4 pc.80 mq.3380 Sup.servitu' mq.47 Indennità depositata € 32.90 Fo.12 pc.190 mq.350 Sup.servitu' mq.36 Indennità depositata € 25.20 Indennità totale depositata € 58.10 Ditta catastale MICHELUTTI JOLE nata a MORTEGLIANO (UD) il 03/03/1929 Cod. Fisc.:MCHJLO29C43F756G

120) MORTEGLIANO Fo.23 pc.116 mq.4780 Sup.servitu' mq.96 Indennità liquidata € 67.2 Ditta catastale MORANDINI LUIGI nato a MORTEGLIANO (UD) il 08/07/1918 Cod.Fisc.:MRNLGU18L08F756S

121) MORTEGLIANO Fo.21 pc.14 mq.4340 Sup.servitu' mq.28 Indennità liquidata € 19.60 Fo.21 pc.74 mq.8070 Sup.servitu' mq.761 Indennità liquidata € 532.70 Indennità totale liquidata € 552.30 Ditta catastale MORANDINI GIULIANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 01/07/1946 Cod. Fisc.:MRNGLN46L41F756N

122) MORTEGLIANO Fo.21 pc.75 mq.8180 Sup.servitu' mq.288 Indennità liquidata € 201.60 Ditta catastale MORANDINI GIULIANA nata a MORTEGLIANO (UD) il 01/07/1946 Cod. Fisc.:MRNGLN46L41F756N RE VITO nato a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 03/01/1940 Cod. Fisc.:REXVTI40A03G966P

123) MORTEGLIANO Fo.21 pc.53 mq.450 Sup.servitu' mq.7 Indennità liquidata € 8.40 Ditta catastale MORANDINI PAOLO nato a MORTEGLIANO (UD) il 29/11/1946 Cod.Fisc.:MRNPLA46S29F756K

124) MORTEGLIANO Fo.12 pc.93 mq.5120 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Ditta catastale MORANDINI PAOLO nato a MORTEGLIANO (UD) il 29/11/1946 Cod. Fisc.:MRNPLA46S29F756K NAZZI ALESSANDRA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 30/12/1953 Cod.Fisc.:NZZLSN53T70G966I

125) MORTEGLIANO Fo.23 pc.117 mq.5380 Sup.servitu' mq.123 Indennità liquidata € 86.10 Ditta catastale MORANDINI PIERANGELO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/08/1954 Cod. Fisc.:MRNPNG54M01F756R

126) MORTEGLIANO Fo.4 pc.95 mq.4990 Sup.servitu' mq.445 Indennità liquidata € 311.50 Fo.4 pc.97 mq.3990 Sup.servitu' mq.524 Indennità liquidata € 366.80 Fo.4 pc.98 mq.3580 Sup.servitu' mq.16 Indennità liquidata € 11.20 Fo.4 pc.100 mq.59410 Sup.servitu' mq.656 Indennità liquidata € 459.20 Fo.4 pc.133 mq.1750 Sup.servitu' mq.367 Indennità liquidata € 256.90 Fo.4 pc.146 mq.1250 Sup.servitu' mq.31 Indennità liquidata € 21.70 Fo.4 pc.147 mq.070 Sup.servitu' mq.61 Indennità liquidata € 42.70 Fo.4 pc.148 mq.050 Sup.servitu' mq.32 Indennità liquidata € 22.40 Fo.4 pc.163 mq.5980 Sup.servitu' mq.37 Indennità liquidata € 25.90 Fo.12 pc.43 mq.7890 Sup. servitu' mq.206 Indennità liquidata € 144.20 Fo.4 pc.169 mq.480 Sup.servitu' mq.109 Indennità liquidata € 76.30 Indennità totale liquidata € 1738.80 Ditta catastale MOSANGHINI EMANUELE nato a UDINE (UD) il 13/03/1971 Cod.Fisc.:MSNMNL71P13L483H

127) MORTEGLIANO Fo.4 pc.32 mq.63610 Sup.servitu' mq.1138 Indennità liquidata € 796.60 Fo.4 pc.158 mq.8880 Sup.servitu' mq.691 Indennità liquidata € 483.70 Indennità totale liquidata € 1280.30 Ditta catastale MOSANGHINI GIANLUIGI nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/03/1963 Cod.Fisc.:MSNGLG63C01F756H

128) MORTEGLIANO Fo.22 pc.452 mq.2969 Sup.servitu' mq.59 Indennità liquidata € 41.30 Ditta catastale MOROSINI GIANNA LUISA nata a MARTINENGO (BG) il 17/02/1949 Cod. Fisc.:MRSGNL49B57E987S PRATURLON LIVO nato in FRANCIA il 05/07/1953 Cod.Fisc.: PRTLVI53L05Z110T

129) MORTEGLIANO Fo.23 pc.86 mq.6310 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 4.2 Ditta catastale NICOLETTIS MARCO nato a UDINE (UD) il 21/09/1975 Cod.Fisc.:NCLMRC75P21L483G ROTTARIS CARMELA nata a CASTIONS DI STRADA (UD) il 21/07/1940 Cod.Fisc.:RTTCML40L61C327P

130) MORTEGLIANO Fo.13 pc.174 mq.1975 Sup.servitu' mq.8 Indennità liquidata € 5.60 Fo.13 pc.232 mq.2175 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 7.20 Indennità totale liquidata € 12.80
Ditta catastale NICOLETTIS GIANNINA nata a MORTEGLIANO (UD) il 05/12/1959 Cod. Fisc.:NCLGNN59T45F756E

131) MORTEGLIANO Fo.13 pc.70 mq.420 Sup.servitu' mq.544 Indennità liquidata € 380.80 Fo.13 pc.71 mq.4660 Sup.servitu' mq.91 Indennità liquidata € 63.70 Fo.23 pc.71 mq.4470 Sup.servitu' mq.9 Indennità liquidata € 6.30 Fo.23 pc.83 mq.12320 Sup.servitu' mq.166 Indennità liquidata € 116.20 Indennità totale liquidata € 567.00 Ditta catastale NICOLETTIS PAOLA nata a MORTEGLIANO (UD) il 12/01/1966 Cod.Fisc.:NCLPLA66A52F756P

132) MORTEGLIANO Fo.5 pc.124 mq.39470 Sup.servitu' mq.1170 Indennità liquidata € 819.00 Fo.21 pc.54 mq.16940 Sup.servitu' mq.485 Indennità liquidata € 339.50 Fo.21 pc.55 mq.21480 Sup. servitu' mq.425 Indennità liquidata € 297.50 Fo.22 pc.466 mq.37642 Sup.servitu' mq.30 Indennità liquidata € 21.00 Fo.23 pc.5 mq.33760 Sup.servitu' mq.27 Indennità liquidata € 18.90
Fo.23 pc.6 mq.570 Sup.servitu' mq.7 Indennità liquidata € 4.90 Fo.23 pc.36 mq.490 Sup.servitu' mq.318 Indennità liquidata € 222.60 Fo.23 pc.38 mq.27260 Sup.servitu' mq.608 Indennità liquidata € 425.60 Fo.23 pc.39 mq.7910 Sup.servitu' mq.145 Indennità liquidata € 101.50 Fo.23 pc.40 mq.9570 Sup.servitu' mq.248 Indennità liquidata € 173.60 Fo.23 pc.226 mq.22695 Sup. servitu' mq.889 Indennità liquidata € 622.30 Fo.23 pc.227 mq.12526 Sup.servitu' mq.198 Indennità liquidata € 138.60 Fo.23 pc.228 mq.35292 Sup.servitu' mq.22 Indennità liquidata € 15.40 Fo.23 pc.235 mq.39470 Sup.servitu' mq.431 Indennità liquidata € 301.70 Indennità totale liquidata € 3502,10 Ditta catastale NOBILE ROBERTO nato a UDINE (UD) il 29/11/1963 Cod.Fisc.:NBLRRT63S29L483B NOBILE SILVANO nato a UDINE (UD) il 05/01/1936 Cod. Fisc.:NBLSVN36A05L483Y

133) MORTEGLIANO Fo.12 pc.66 mq.6220 Sup.servitu' mq.61 Indennità liquidata € 42.70 Ditta catastale PARAVANO DIEGO nato a UDINE (UD) il 27/12/1985 Cod.Fisc.:PRVDGI85T27L483S

134) MORTEGLIANO Fo.12 pc.129 mq.28780 Sup.servitu' mq.520 Indennità liquidata € 364.00 Fo.12 pc.339 mq.14197 Sup.servitu' mq.569 Indennità liquidata € 398.30 Indennità totale liquidata € 762.30 Ditta catastale PARON CILLI GIANNINA FRANCA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 31/05/1937 Cod.Fisc.:PRNGNN37E71G966B

135) MORTEGLIANO Fo.13 pc.47 mq.9030 Sup.servitu' mq.245 Indennità liquidata € 171.50 Ditta catastale PASCUTTI ANGELA nata a MORTEGLIANO (UD) il 18/08/1960 Cod. Fisc.:PSCNGL60M58F756I

136) MORTEGLIANO Fo.13 pc.73 mq.1690 Sup.servitu' mq.31 Indennità liquidata € 21.70 Ditta catastale PASCUTTI ANGELA nata a MORTEGLIANO (UD) il 18/08/1960 Cod.Fisc.:PSCNGL60M58F756I PASCUTTI INES nata a MORTEGLIANO (UD) il 03/01/1957 Cod.Fisc.:PSCNSI57A43F756D PASCUTTI IVANO nato a UDINE (UD) il 03/09/1961 Cod.Fisc.:PSCVNI61P03L483G PASCUTTI ROSANNA nata a UDINE (UD) il 06/03/1967 Cod.Fisc.:PSCRNN67C46L483B

137) MORTEGLIANO Fo.13 pc.367 mq. 5470 Sup.servitu' mq.120 Indennità liquidata € 84.00 Ditta catastale PASCUTTI INES nata a MORTEGLIANO (UD) il 03/01/1957 Cod.Fisc.:PSCNSI57A43F756D PASCUTTI IVANO nato a UDINE (UD) il 03/09/1961 Cod.Fisc.:PSCVNI61P03L483G

138) MORTEGLIANO Fo.5 pc.43 mq.410 Sup.servitu' mq.64 Indennità liquidata € 44.8 Ditta catastale PASCUTTI NICODEMO nato a MORTEGLIANO (UD) il 17/12/1937 Cod.Fisc.:PSCNDM37T17F756Q

139) MORTEGLIANO Fo.13 pc.60 mq.4950 Sup.servitu' mq.128 Indennità liquidata € 89.60 Ditta catastale PASCUTTI PIERINA nata a MORTEGLIANO (UD) il 16/11/1945 Cod.Fisc.:PSCPRN45S56F756U

140) MORTEGLIANO Fo.4 pc.145 mq.18870 Sup.servitu' mq.12 Indennità liquidata € 8.40 Fo.12 pc.77 mq.5280 Sup.servitu' mq.110 Indennità liquidata € 77.00 Indennità totale liquidata € 85.40 Ditta catastale PAULITTI ALBERTO nato a MORTEGLIANO (UD) il 15/03/1961 Cod. Fisc.:PLTLRT61C15F756N

141) MORTEGLIANO Fo.12 pc.11 mq.3970 Sup.servitu' mq.57 Indennità liquidata € 39.9 Fo.12 pc.12 mq.4020 Sup.servitu' mq.56 Indennità liquidata € 39.2 Fo.12 pc.19 mq.4890 Sup.servitu' mq.118 Indennità liquidata € 82.6 Indennità totale liquidata € 161.7 Ditta catastale PAULITTI LAURA nata a UDINE (UD) il 10/12/1964 Cod.Fisc.:PLTLRA64T50L483R

142) MORTEGLIANO Fo.4 pc.33 mq.3640 Sup.servitu' mq.155 Indennità liquidata € 108.50 Fo.4 pc.34 mq.6040 Sup.servitu' mq.271 Indennità liquidata € 189.70 Fo.4 pc.37 mq.5880 Sup.servitu' mq.67 Indennità liquidata € 46.90 Fo.4 pc.93 mq.8070 Sup.servitu' mq.162 Indennità liquidata € 113.40

Fo.4 pc.96 mq.3870 Sup.servitu' mq.67 Indennità liquidata € 46.90 Fo.4 pc.125 mq.1650 Sup. servitu' mq.59 Indennità liquidata € 41.30 Fo.4 pc.135 mq.7810 Sup.servitu' mq.94 Indennità liquidata € 65.80 Indennità totale liquidata € 612.50 Ditta catastale PAULITTI MARILISA nata a MORTEGLIANO (UD) il 04/12/1954 Cod.Fisc.:PLTMLS54T44F756S

143) MORTEGLIANO Fo.4 pc.35 mq.5410 Sup.servitu' mq.45 Indennità liquidata € 31.50 Fo.4 pc.49 mq.7970 Sup.servitu' mq.129 Indennità liquidata € 90.30 Fo.4 pc.50 mq.7850 Sup.servitu' mq.21 Indennità liquidata € 14.70 Fo.4 pc.75 mq.7510 Sup.servitu' mq.333 Indennità liquidata € 233.10 Fo.4 pc.77 mq.1560 Sup.servitu' mq.35 Indennità liquidata € 24.50 Fo.4 pc.78 mq.570 Sup.servitu' mq.110 Indennità liquidata € 77.00 Fo.4 pc.79 mq.3090 Sup.servitu' mq.64 Indennità liquidata € 44.80 Fo.4 pc.102 mq.3690 Sup.servitu' mq.57 Indennità liquidata € 39.90
Fo.4 pc.128 mq.3630 Sup.servitu' mq.83 Indennità liquidata € 58.10 Fo.4 pc.129 mq.3630 Sup. servitu' mq.16 Indennità liquidata € 11.20 Fo.4 pc.138 mq.7820 Sup.servitu' mq.536 Indennità liquidata € 375.20 Indennità totale liquidata € 1000.30 Ditta catastale PAULITTI THOMAS nato a UDINE (UD) il 25/08/1988 Cod.Fisc.:PLTTMS88M25L483W

144) MORTEGLIANO Fo.12 pc.3 mq.3570 Sup.servitu' mq.88 Indennità liquidata € 61.60 Ditta catastale PELLIZZONI OTTILIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 17/05/1930 Cod.Fisc.:PLLTTL30E57F756M

145) MORTEGLIANO Fo.13 pc.15 mq.8290 Sup.servitu' mq.155 Indennità liquidata € 108.50 Fo.23 pc.65 mq.9220 Sup.servitu' mq.188 Indennità liquidata € 131.60 Fo.23 pc.69 mq.6810 Sup.servitu' mq.11 Indennità liquidata € 7.70 Indennità totale liquidata € 247.80 Ditta catastale PONTONI ILENIA nata a UDINE (UD) il 31/08/1973 Cod.Fisc.:PNTLNI73M71L483T

146) MORTEGLIANO Fo.23 pc.192 mq.3970 Sup.servitu' mq.45 Indennità liquidata € 31.50 Ditta catastale PRATURLON GUERINO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 25/08/1916 Cod. Fisc.:PRTGRN16M25I403U PRATURLON LIVIO nato in FRANCIA il 05/07/1953 Cod.Fisc.: PRTLVI53L05Z110T PRATURLON SILVIO nato in FRANCIA il 05/07/1953 PRTSLV53L05Z110H

147) MORTEGLIANO Fo.5 pc.51 mq.22870 Sup.servitu' mq.1129 Indennità liquidata € 790.30 Fo.5 pc.52 mq.470 Sup.servitu' mq.396 Indennità liquidata € 277.20 Fo.12 pc.86 mq.5460 Sup.servitu' mq.87 Indennità liquidata € 60.90 Fo.12 pc.87 mq.4120 Sup.servitu' mq.67 Indennità liquidata € 46.90 Fo.12 pc.88 mq.3040 Sup.servitu' mq.152 Indennità liquidata € 106.4 Fo.12 pc.89 mq.3660 Sup.servitu' mq.75 Indennità liquidata € 52.50 Fo.12 pc.94 mq.520 Sup.servitu' mq.161 Indennità liquidata € 112.70 Fo.13 pc.7 mq.5280 Sup.servitu' mq.93 Indennità liquidata € 65.10
Fo.13 pc.8 mq.4590 Sup.servitu' mq.97 Indennità liquidata € 67.90 Fo.13 pc.9 mq.9590 Sup.servitu' mq.188 Indennità liquidata € 131.6 Fo.13 pc.12 mq.4130 Sup.servitu' mq.4 Indennità liquidata € 2.80 Fo.13 pc.14 mq.1170 Sup.servitu' mq.177 Indennità liquidata € 123.9
Fo.13 pc.233 mq.3290 Sup.servitu' mq.310 Indennità liquidata € 217.00 Fo.13 pc.269 mq.149045 Sup.servitu' mq.1854 Indennità liquidata € 1297.80 Fo.23 pc.8 mq.43630 Sup.servitu' mq.36 Indennità liquidata € 25.20 Indennità totale liquidata € 3378.20 Ditta catastale RIGHETTI CHIARA nata a BUSSOLENGO (VR) il 19/12/1974 Cod.Fisc.: RGHCHR74T59B296C RIGHETTI MARCO nato a BUSSOLENGO (VR) il 25/05/1973 Cod.Fisc.: RGHMRC73E25B296X RIGHETTI MATTEO nato a BUSSOLENGO (VR) il 15/12/1978 Cod.Fisc.: RGHMTT78T15B296D Ex ditta catastale: RIGHETTI FRANCESCO nato a PESCANTINA (VR) il 04/09/1936 Cod.Fisc.:RGHFNC36P04G481C

148) MORTEGLIANO Fo.12 pc.83 mq.3160 Sup.servitu' mq.83 Indennità liquidata € 58.10 Fo.12 pc.84 mq.6490 Sup.servitu' mq.102 Indennità liquidata € 71.40 Indennità totale liquidata € 129.50 Ditta catastale RIGHETTI MARCO nato a BUSSOLENGO (VR) il 27/12/1973 Cod. Fisc.:RGHMRC73E25B296X RIGHETTI MATTEO nato a BUSSOLENGO (VR) il 15/12/1978 Cod. Fisc.:RGHMTT78T15B296D

149) MORTEGLIANO Fo.13 pc.57 mq.2250 Sup.servitu' mq.43 Indennità liquidata € 30.10 Fo.13 pc.147 mq.2250 Sup.servitu' mq.47 Indennità liquidata € 32.90 Indennità totale liquidata € 63.00 Ditta catastale SAVORGNAN BRUNA nata a BICINICCO (UD) il 22/11/1931 Cod. Fisc.:SVRBRN31S62A855B

150) MORTEGLIANO Fo.23 pc.87 mq.6830 Sup.servitu' mq.12 Indennità liquidata € 8.40 Fo.23 pc.202 mq.6635 Sup.servitu' mq.8 Indennità liquidata € 5.60 Indennità totale liquidata € 14.00
Ditta catastale SAVANI BRUNA nata a MORTEGLIANO (UD) il 25/12/1949 Cod. Fisc.:SVNBRN49T65F756M SIGNOR LORENZO nato a MORTEGLIANO (UD) il 12/06/1944 Cod. Fisc.:SGNLNZ44H12F756Q

151) MORTEGLIANO Fo.12 pc.10 mq.14610 Sup.servitu' mq.87 Indennità liquidata € 60.90 Ditta catastale SEMENTI DOM DOTTO S.P.A. con sede a MORTEGLIANO Cod.Fisc.: 00164260309

152) MORTEGLIANO Fo.22 pc.412 mq.2327 Sup.servitu' mq.121 Indennità liquidata € 84.70 Fo.22 pc.413 mq.537 Sup.servitu' mq.31 Indennità liquidata € 21.70 Fo.23 pc.220 mq.3636 Sup.servitu' mq.477 Indennità liquidata € 333.90 Fo.23 pc.232 mq.54250 Sup.servitu' mq.1987 Indennità liquidata € 1390.90 Indennità totale liquidata € 1831.20 Ditta catastale SERAFINI CARLETTO nato a BICINICCO (UD) il 19/08/1946 Cod.Fisc.:SRFCLT46M19A855D

153) MORTEGLIANO Fo.13 pc.16 mq.8490 Sup.servitu' mq.149 Indennità liquidata € 104.30 Fo.13 pc.83 mq.540 Sup.servitu' mq.9 Indennità liquidata € 8.10 Fo.13 pc.145 mq.850 Sup.servitu' mq.113 Indennità liquidata € 101.70 Indennità totale liquidata € 214.10 Ditta catastale SIGNOR ITALO nato a UDINE (UD) il 08/05/1938 Cod.Fisc.:SGNTLI38E08L483R

154) MORTEGLIANO Fo.6 pc.32 mq.320 Sup.servitu' mq.56 Indennità liquidata € 39.20 Ditta catastale SIGNOR MARINO nato a MORTEGLIANO (UD) il 20/07/1930 Cod.Fisc.:SGNMRN30L20F756X

155) MORTEGLIANO Fo.13 pc.67 mq.5150 Sup.servitu' mq.70 Indennità liquidata € 49.00 Fo.13 pc.68 mq.5140 Sup.servitu' mq.107 Indennità liquidata € 74.90 Indennità totale liquidata € 123.90 Ditta catastale SIGNOR MIRCO nato a MORTEGLIANO (UD) il 03/06/1933 Cod.Fisc.:SGNMRC33H03F756G

156) MORTEGLIANO Fo.13 pc.81 mq.4720 Sup.servitu' mq.104 Indennità liquidata € 72.80 Fo.13 pc.82 mq.4540 Sup.servitu' mq.107 Indennità liquidata € 74.90 Indennità totale liquidata € 147.70 Ditta catastale SIGNOR VITTORIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 04/01/1934 Cod.Fisc.:SGNVTR34A04F756X

157) MORTEGLIANO Fo.12 pc.67 mq.3920 Sup.servitu' mq.420 Indennità liquidata € 294.00 Ditta catastale TAVANO LEDA EMILIA nata a LESTIZZA (UD) il 05/09/1949 Cod.Fisc.:TVNLML49P45E553G TIRELLI CARLO nato a UDINE (UD) il 01/02/1976 Cod.Fisc.:TRLCRL76B01L483K TIRELLI DANIELA nata a UDINE (UD) il 24/02/1969 Cod.Fisc.:TRLDNL69B64L483N TIRELLI DARIO nato a UDINE (UD) il 16/10/1970 Cod.Fisc.:TRLDRA70R16L483S TIRELLI FEDERICA nata a UDINE (UD) il 01/07/1974 Cod.Fisc.:TRLFRC74L41L483K

158) MORTEGLIANO Fo.12 pc.35 mq.4840 Sup.servitu' mq.49 Indennità liquidata € 34.30 Fo.12 pc.41 mq.560 Sup.servitu' mq.59 Indennità liquidata € 41.30 Fo.12 pc.52 mq.4320 Sup.servitu' mq.131 Indennità liquidata € 91.70 Fo.12 pc.170 mq.25410 Sup.servitu' mq.68 Indennità liquidata € 47.60 Fo.12 pc.187 mq.11650 Sup.servitu' mq.449 Indennità liquidata € 314.30 Fo.12 pc.188 mq.800 Sup.servitu' mq.41 Indennità liquidata € 28.70 Fo.12 pc. 245 mq.11730 Sup.servitu' mq.403 Indennità liquidata € 282.10 Indennità totale liquidata € 840,0 Ditta catastale TENUTA ARNACES Società Agricola Semplice con sede a MARANO DI VALPOLICELLA (VR) Cod.Fisc.:04124690233

159) MORTEGLIANO Fo.12 pc.191 mq.5250 Sup.servitu' mq.111 Indennità depositata € 77.70 Ditta catastale TIRELLI CATERINA MARIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 24/10/1929 Cod.Fisc.:TRLCRN29R64F756H

160) MORTEGLIANO Fo.4 pc.38 mq.5710 Sup.servitu' mq.59 Indennità liquidata € 41.30 Fo.4 pc.39 mq.5360 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Fo.4 pc.43 mq.5630 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Fo.4 pc.44 mq.410 Sup.servitu' mq.32 Indennità liquidata € 22.40 Fo.4 pc.46 mq.4670 Sup.servitu' mq.30 Indennità liquidata € 21.00 Fo.4 pc.47 mq.4680 Sup.servitu' mq.139 Indennità liquidata € 97.30 Fo.4 pc.48 mq.4870 Sup.servitu' mq.741 Indennità liquidata € 518.70 Fo.6 pc.169 mq.11684 Sup.servitu' mq.491 Indennità liquidata € 343.70 Indennità totale liquidata € 1117.20 Ditta catastale TIRELLI FRANCO nato a MORTEGLIANO (UD) il 04/08/1955 Cod.Fisc.:TRLFNC55M04F756T

161) MORTEGLIANO Fo.12 pc.32 mq.370 Sup.servitu' mq.49Indennità liquidata € 34.30 Fo.12 pc.33 mq.3820 Sup.servitu' mq.45 Indennità liquidata € 31.50 Indennità totale liquidata € 65.80 Ditta catastale TIRELLI GIORGIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 31/08/1959 Cod.Fisc.:TRLGRG59M31F756K

162) MORTEGLIANO Fo.12 pc.17 mq.3490 Sup.servitu' mq.158 Indennità liquidata € 110.6 Ditta catastale TIRELLI REMO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/03/1933 Cod.Fisc.:TRLRME33C01F756B

163) MORTEGLIANO Fo.13 pc.66 mq.9750 Sup.servitu' mq.156 Indennità liquidata € 109.20 Ditta catastale TODONE CARLO nato a MORTEGLIANO (UD) il 01/11/1948 Cod.Fisc.:TDNCRL48S01F756Z

164) MORTEGLIANO Fo.5 pc.40 mq.3480 Sup.servitu' mq.205 Indennità liquidata € 143.50 Fo.5 pc.119 mq.2130 Sup.servitu' mq.68 Indennità liquidata € 47.60 Indennità totale liquidata € 191.10 Ditta catastale TODONE FAUSTA nata a MORTEGLIANO (UD) il 12/02/1941 Cod. Fisc.:TDNFST41B52F756F

165) MORTEGLIANO Fo.5 pc.30 mq.4510 Sup.servitu' mq.72 Indennità liquidata € 50.40 Fo.5 pc.31 mq.5110 Sup.servitu' mq.86 Indennità liquidata € 60.20 Indennità totale liquidata € 110.60 Ditta catastale TOSOLINI PIERINA nata a PAVIA DI UDINE (UD) il 09/09/1922 Cod. Fisc.:TSLPRN22P49G389T

166) MORTEGLIANO Fo.12 pc.344 mq.7846 Sup.servitu' mq.56 Indennità liquidata € 39.20 Fo.12 pc.58 mq.6380 Sup.servitu' mq.108 Indennità liquidata € 75.60 Fo.12 pc.59 mq.2670 Sup.servitu' mq.18 Indennità liquidata € 12.60 Indennità totale liquidata € 127.40 Ditta catastale UANETTO MARCO nato a UDINE 16/06/1980 Cod.Fisc.: NTTMRC80H16L483G
Ex Ditta catastale UANETTO FEDERICA MARIA nata a PALMANOVA (UD) il 08/12/1983 Cod. Fisc.:NTTFRC83T48G284Z

167) MORTEGLIANO Fo.4 pc.27 mq.6050 Sup.servitu' mq.999 Indennità liquidata € 699.30 Fo.4 pc.28 mq.880 Sup.servitu' mq.71 Indennità liquidata € 49.70 Fo.4 pc.29 mq.2500 Sup.servitu' mq.235 Indennità liquidata € 164.50 Fo.4 pc.31 mq.24150 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 5.40 Fo.4 pc.124 mq.9490 Sup.servitu' mq.39 Indennità liquidata € 27.30 Fo.4 pc.134 mq.9070 Sup. servitu' mq.55 Indennità liquidata € 49.50 Fo.5 pc.2 mq.36030 Sup.servitu' mq.267 Indennità liquidata € 240.30 Fo.5 pc.89 mq.2350 Sup.servitu' mq.214 Indennità liquidata € 192.60 POZZUOLO DEL FRIULI Fo.38 pc.133 mq.23980 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Fo.38 pc.141 mq.640 Sup.servitu' mq.49 Indennità liquidata € 34.30 Fo.38 pc.236 mq. 40 Sup.servitu' mq.14 Indennità liquidata € 2.80 Indennità totale liquidata € 1502.10 Ditta catastale UNTERHOLZNER GUALTIERO nato a LANA * LANA (BZ) il 13/05/1941 Cod.Fisc.:NTRGTR41E13E434G

168) MORTEGLIANO Fo.4 pc.120 mq.52170 Sup.servitu' mq.482 Indennità liquidata € 433.80 Fo.4 pc.131 mq.46980 Sup.servitu' mq.554 Indennità liquidata € 498.60 Fo.4 pc.168 mq.81020 Sup. servitu' mq.238 Indennità liquidata € 166.60 Fo.5 pc.3 mq.5390 Sup.servitu' mq.685 Indennità liquidata € 479.50 Fo.5 pc.4 mq.4270 Sup.servitu' mq.568 Indennità liquidata € 397.60
Fo.5 pc.5 mq.11950 Sup.servitu' mq.294 Indennità liquidata € 264.60 Fo.5 pc.6 mq.12250 Sup. servitu' mq.403 Indennità liquidata € 362.70 Fo.5 pc.10 mq.1820 Sup.servitu' mq.91 Indennità liquidata € 81.90 Fo.5 pc.11 mq.3890 Sup.servitu' mq.94 Indennità liquidata € 84.60 Fo.5 pc.12 mq.3650 Sup.servitu' mq.70 Indennità liquidata € 63.00 Fo.5 pc.13 mq.460 Sup.servitu' mq.92 Indennità liquidata € 82.80 Fo.5 pc.14 mq.8640 Sup.servitu' mq.50 Indennità liquidata € 35.00 Fo.5 pc.36 mq.27490 Sup.servitu' mq.1658 Indennità liquidata € 1160.60 Fo.5 pc.37 mq.4330 Sup.servitu' mq.219 Indennità liquidata € 153.30 Fo.5 pc.60 mq.3950 Sup.servitu' mq.4 Indennità liquidata € 2.80 Fo.5 pc.62 mq.3250 Sup.servitu' mq.4 Indennità liquidata € 2.80
Fo.5 pc.63 mq.3390 Sup.servitu' mq.16 Indennità liquidata € 11.2 Fo.5 pc.65 mq.6620 Sup.servitu' mq.92 Indennità liquidata € 64.40 Fo.5 pc.66 mq.3550 Sup.servitu' mq.50 Indennità liquidata € 35.00 Fo.5 pc.67 mq.3480 Sup.servitu' mq.48 Indennità liquidata € 33.60 Fo.5 pc.68 mq.5330 Sup. servitu' mq.177 Indennità liquidata € 123.90 Fo.5 pc.93 mq.8750 Sup.servitu' mq.52 Indennità liquidata € 36.40 Fo.5 pc.106 mq.410 Sup.servitu' mq.91 Indennità liquidata € 81.90 Fo.5 pc.107 mq.3340 Sup.servitu' mq.22 Indennità liquidata € 19.80 Fo.5 pc.118 mq.930 Sup.servitu' mq.66 Indennità liquidata € 59.40 Fo.13 pc.144 mq.24220 Sup.servitu' mq.48 Indennità liquidata € 33.60 POZZUOLO DEL FRIULI Fo.38 pc.224 mq.12300 Sup.servitu' mq.729 Indennità liquidata € 510.30 Indennità totale liquidata € 5279.70 Ditta catastale UNTERHOLZNER IVO nato a CERMES * TSCHERMS (BZ) il 08/04/1969 Cod.Fisc.:NTRVIO69D08A022D

169) MORTEGLIANO Fo.4 pc.42 mq.4270 Sup.servitu' mq.170 Indennità liquidata € 153.00 Ditta catastale UNTERHOLZNER MARIA nata a BOLZANO * BOZEN (BZ) il 03/02/1985 Cod. Fisc.:NTRMRA85B43A952D

170) MORTEGLIANO Fo.23 pc.17 mq.3320 Sup.servitu' mq.300 Indennità liquidata € 210.00 Ditta catastale VISENTINI ADRIANO nato a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 14/10/1956 Cod. Fisc.:VSNDRN56R14G966B

171) MORTEGLIANO Fo.12 pc.108 mq.850 Sup.servitu' mq.5 Indennità liquidata € 3.5 Fo.12 pc.109 mq.8790 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 4.2 Fo.12 pc.110 mq.18490 Sup.servitu' mq.926 Indennità liquidata € 648.2 Indennità totale liquidata € 655.90 Ditta catastale ZABAI CRISTIANA nata a UDINE (UD) il 30/07/1963 Cod.Fisc.:ZBACST63L70L483T ZABAI PIERO ELIA nato a UDINE (UD) il 03/02/1930 Cod.Fisc.:ZBAPRL30B03L483E

172) MORTEGLIANO Fo.5 pc.117 mq.9070 Sup.servitu' mq.889 Indennità liquidata € 622.30 Fo.13 pc.2 mq.22880 Sup.servitu' mq.458 Indennità liquidata € 320.60 Fo.13 pc.3 mq.3180 Sup.servitu' mq.63 Indennità liquidata € 44.10 Fo.13 pc.6 mq.17640 Sup.servitu' mq.792 Indennità liquidata € 554.40 Indennità totale liquidata € 1541.40 Ditta catastale ZANELLO ELVIO nato a UDINE (UD) il 07/10/1975 Cod.Fisc.:ZNLLVE75R07L483R

173) MORTEGLIANO Fo.4 pc.136 mq.7240 Sup.servitu' mq.156 Indennità liquidata € 109.20 Ditta catastale ZANELLO ENZO nato a MORTEGLIANO (UD) il 09/03/1945 Cod.Fisc.:ZNLNZE45C09F756G

174) MORTEGLIANO Fo.12 pc.7 mq.4890 Sup.servitu' mq.411 Indennità liquidata € 287.70 Ditta catastale ZANELLO MARIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 17/04/1940 Cod.Fisc.:ZNLMRA40D17F756G

175) MORTEGLIANO Fo.23 pc.115 mq.4740 Sup.servitu' mq.8 Indennità liquidata € 5.60 Ditta catastale ZANINI OLIVIERO S.R.L. con sede a VARMO (UD) Cod.Fisc.:02187700303

176) MORTEGLIANO Fo.12 pc.60 mq.670 Sup.servitu' mq.99 Indennità liquidata € 69.30 Fo.12 pc.64 mq.1760 Sup.servitu' mq.43 Indennità liquidata € 30.10 Indennità totale liquidata € 99.4
Ditta catastale ZANUTTA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 17/08/1962 Cod. Fisc.:ZNTFRC62M57L483B ZANUTTA FERRUCCIO nato a UDINE (UD) il 20/03/1932 Cod. Fisc.:ZNTFRC32C20L483N ZANUTTA SIMONA nata a UDINE (UD) il 31/01/1971 Cod. Fisc.:ZNTSMN71A71L483E ZANUTTA STEFANIA nata a UDINE (UD) il 11/07/1966 Cod. Fisc.:ZNTSFN66L51L483D 178)

177) MORTEGLIANO Fo.13 pc.46 mq.3680 Sup.servitu' mq.53Indennità liquidata € 37.10 Ditta catastale ZANUTTINI ENZO nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 29/11/1930 Cod.Fisc.:ZNTNZE30S29G389S

178) MORTEGLIANO Fo.6 pc.69 mq.4690 Sup.servitu' mq.143 Indennità liquidata € 100.10 Ditta catastale ZUCCHI AURELIA nata a MORTEGLIANO (UD) il 13/04/1936 Cod.Fisc.:ZCCRLA36D53F756V

179) MORTEGLIANO Fo.13 pc.23 mq.4160 Sup.servitu' mq.6 Indennità liquidata € 4.20 Ditta catastale ZUCCHI CLAUDIO nato a PALMANOVA (UD) il 30/11/1974 Cod.Fisc.:ZCCCLD74S30G284A

180) MORTEGLIANO Fo.6 pc.4 mq.4690 Sup.servitu' mq.219 Indennità liquidata € 153.30 Ditta catastale ZUCCHI ELIO nato a MORTEGLIANO (UD) il 24/02/1946 Cod.Fisc.:ZCCLEI46B24F756W

Art. 2

Come disposto anche dal Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, l'asservimento a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha luogo alle seguenti condizioni: La concessionaria avrà diritto di usare liberamente le zone asservite per eventuali interventi manutentori della condotta irrigua, del canale scolmatore e dei manufatti accessori e potrà accedere liberamente, senza preavviso ed in ogni tempo, alle zone asservite con il personale ed i mezzi necessari per la manutenzione, l'esercizio ed eventuali riparazioni; I danni prodotti alle cose, alle piantagioni, ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto, saranno determinati e liquidati di volta in volta a lavori ultimati a chi di ragione;La ditta concedente potrà eseguire sull'area asservita, della quale conserva la proprietà, le normali coltivazioni per la raccolta dei prodotti del suolo, tuttavia la ditta concedente si impegna a tenere sgombra la zona soggetta a servitù da qualsiasi nuova costruzione, concimaie, pozzi neri o simili, piante di alto fusto legnoso e piante arboree in genere; La ditta concedente autorizza la concessionaria a demolire, rimuovere e estirpare dalla zona asservita tutti gli eventuali manufatti, depositi o piantagioni abusive e ciò senza alcun obbligo, da parte della concessionaria, di preavvisi alla ditta concedente e fatto salvo ogni altro diritto di rivalsa per spese e danni;Le ditte concedenti riconoscono che gli accessi, i tombini ed ogni altro manufatto, sono di esclusiva proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla quale soltanto è riservata la facoltà di rimuoverli.

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'Art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 73/12/233/OCC dd. 03.09.2014, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato dalla proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione della redazione del Verbale di immissione nel possesso e relativo Stato di consistenza, i quali sono stati eseguiti nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Settembre 2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Art. 4

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) che la costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 5

Il presente decreto è notificato a tutti gli interessati nelle forme previste dalla normativa vigente;

Art. 6

Si dà atto che l'esecuzione di cui all'art. 2 del presente provvedimento deve intendersi già avvenuta con la redazione dei Verbali di immissione nel possesso e relativi Stati di consistenza, nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Settembre 2012 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine. Art. 8 - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.
Udine, 29 settembre 2014

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

14_41_3_AVV_CONS BPI DECR 6 RETTIFICA SERVITU_002

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto rettifica servitù di acquedotto n. 6/ESP dd. 14/09/2014.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono rettificati i seguenti punti del Decreto di Servitù di acquedotto n° 18/ESP dd. 15/10/2013:

C.C. LUCINICO:

33) Settore: 20 P.T. 3108 c.t. 1
p.c. 722/1 di superficie: 5220
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 33,66
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

9) Settore: 21 P.T. 2651 c.t. 2
p.c. 1985/1 di superficie: 5613
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 26,56
Ditta:
MODUMA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 2/3
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 1/9
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 1/9
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 1/9

47) Settore: 22 P.T. 2126 c.t. 1
p.c. 2269/1 di superficie: 6199
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 36,39
Ditta: VENICA GIOVANNI n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 10.08.1940

con quelli riportati nel successivo art. 2 del presente Decreto.

Art. 2

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto a favore della p.c. 1862 in C.C. di Mariano del Friuli in P.T. 641 c.t. 5° di iscritta proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con sede in Via Roma n. 58, 34077 Ronchi dei Legionari - C.F. 90007040315, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del Decreto di Servitù n° 18/ESP dd. 15/10/2013:

C.C. LUCINICO:

33) Settore: 20 P.T. 3108 c.t. 1
p.c. 722/1 di superficie: 5220
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 33,66
Ditta: BRESSAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.07.1965

9) Settore: 21 P.T. 2651 c.t. 2
p.c. 1985/1 di superficie: 5613
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 26,56
Ditta:
MODULA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 2/3
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 1/9
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 1/9
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 1/9

47) Settore: 22 P.T. 2126 c.t. 1
p.c. 2269/1 di superficie: 6199
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 36,39
Ditta: VENICA GIOVANNI n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 10.08.1940

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 2 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N. 5/ESP dd. 14/08/2009 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente -Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 6

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.

Ronchi dei Legionari, 14 settembre 2014

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

14_41_3_AVV_CONS BPI DECR 7 SERVITÙ_001

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto rettifica servitù di acquedotto n. 7/ESP dd. 15/09/2014.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml. a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1 di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. MARIANO DEL FRIULI:

1) Settore: 1 P.T. 1285 c.t. 1
p.c. 935/2 di superficie: 7503
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,93
Ditta: TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

2) Settore: 1 P.T. 1333 c.t. 2
p.c. 939 di superficie: 6089
Superficie di servitù: mq 206
Indennità definitiva depositata: € 185,03
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

3) Settore: 1 P.T. 660 c.t. 6
p.c. 920/2 di superficie: 9935
Superficie di servitù: mq 135
Indennità definitiva depositata: € 118,70
Ditta: MEDEOT FULVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

4) Settore: 1 P.T. 518 c.t. 3
p.c. 918 di superficie: 3915
Superficie di servitù: mq 181
Indennità definitiva depositata: € 45,32
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

5) Settore: 1 P.T. 1322 c.t. 3
p.c. 917 di superficie: 7520
Superficie di servitù: mq 112
Indennità definitiva depositata: € 229,01
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

6) Settore: 1 P.T. 1373 c.t. 1
p.c. 1953/6 di superficie: 5142
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 53,23
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

7) Settore: 1 P.T. 337 c.t. 4
p.c. 916 di superficie: 4800
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 43,36
Ditta:

CORADAZZI LUIGIA n. a FORNI DI SOPRA il 03.01.1934 1/3
MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955 2/3

8) Settore: 1 P.T. 924 c.t. 3
p.c. 914 di superficie: 26420
Superficie di servitù: mq 125
Indennità definitiva depositata: € 120,57
Ditta:
GALLO SILVANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 23.09.1940 in c.l.f.
ZAMPAR ALMA n. a FARRA D ISONZO il 18.10.1946 in c.l.f.

9) Settore: 1 P.T. 495 c.t. 8
p.c. 476 di superficie: 4175
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 21,10
Ditta: ZOFF FAUSTO PT NATALE

10) Settore: 1 P.T. 890 c.t. 2
p.c. 477 di superficie: 4900
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 25,01
Ditta: ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 20.11.1971

11) Settore: 1 P.T. 179 c.t. 17
p.c. 478 di superficie: 14797
Superficie di servitù: mq 85
Indennità accettata: € 81,48
Ditta: ISTITUTO DICESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

12) Settore: 1 P.T. 1349 c.t. 3
p.c. 470/6 di superficie: 3423
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 21,10
Ditta: ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 20.11.1971

13) Settore: 1 P.T. 1349 c.t. 2
p.c. 470/8 di superficie: 810
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 11,73
Ditta: ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 20.11.1971

14) Settore: 1 P.T. 1532 c.t. 1
p.c. 474/1 di superficie: 29290
Superficie di servitù: mq 247
Indennità accettata: € 222,31
Ditta: VISINTIN FRANCO n. a MARIANO DEL FRIULI il 27.09.1957

15) Settore: 1 P.T. 752 c.t. 5
p.c. 923 di superficie: 14537
Superficie di servitù: mq 108
Indennità definitiva depositata: € 97,20
Ditta: VISINTIN ORESTE n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.06.1936

16) Settore: 1 P.T. 1333 c.t. 3
p.c. 924 di superficie: 11760
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 9,38
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

17) Settore: 1 P.T. 337 c.t. 4
p.c. 927/1 di superficie: 4565
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,35
Ditta:
CORADAZZI LUIGIA n. a FORNI DI SOPRA il 03.01.1934 1/3

MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955 2/3

18) Settore: 1 P.T. 874 c.t. 2
p.c. 927/2 di superficie: 2825
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,15
Ditta:
VISINTIN ORESTE n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.06.1936 1/2
VISINTIN ROMANA n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.06.1934 1/2

19) Settore: 1 P.T. 1598 c.t. 1
p.c. 927/3 di superficie: 7313
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 30,88
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

C.C. MARIANO DEL FRIULI:

1) Settore: 2 P.T. 534 c.t. 6
p.c. 911 di superficie: 9670
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 170,04
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

2) Settore: 2 P.T. 1501 c.t. 1
p.c. 894 di superficie: 3290
Superficie di servitù: mq 178
Indennità accettata: € 160,05
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

3) Settore: 2 P.T. 390 c.t. 17
p.c. 910 di superficie: 2715
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 28,13
Ditta: FINAZZI GIUSEPPE n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.04.1956

4) Settore: 2 P.T. 388 c.t. 5
p.c. 896 di superficie: 10884
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 12,04
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

5) Settore: 2 P.T. 445 c.t. 4
p.c. 909 di superficie: 5015
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 27,91
Ditta:
FINAZZI GIUSEPPE n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.04.1956 in c.l.f.
LO CASCIO ELEONORA n. a SAGRADO il 09.09.1957 in c.l.f.

6) Settore: 2 P.T. 661 c.t. 3
p.c. 908/2 di superficie: 3880
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 23,42
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

7) Settore: 2 P.T. 1665 c.t. 1
p.c. 908/1 di superficie: 4874
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 23,42
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

8) Settore: 2 P.T. 733 c.t. 5
p.c. 897 di superficie: 4615
Superficie di servitù: mq 2

Indennità accettata: € 5,93
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

9) Settore: 2 P.T. 233 c.t. 4
p.c. 907 di superficie: 5380
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 62,27
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

10) Settore: 2 P.T. 746 c.t. 7
p.c. 905 di superficie: 18270
Superficie di servitù: mq 98
Indennità accettata: € 88,22
Ditta: ZOFF RENZO n. a MARIANO DEL FRIULI il 06.10.1938

11) Settore: 2 P.T. 262 c.t. 14
p.c. 904 di superficie: 13755
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 13,23
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

12) Settore: 2 P.T. 1421 c.t. 1
p.c. 535/1 di superficie: 10280
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 49,20
Ditta: NADAIA ADRIANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 12.11.1944

13) Settore: 2 P.T. 1135 c.t. 3
p.c. 534/1 di superficie: 9675
Superficie di servitù: mq 57
Indennità definitiva depositata: € 48,22
Ditta: GALLO FABRIZIO n. a GORIZIA il 23.04.1972

14) Settore: 2 P.T. 1095 c.t. 3
p.c. 540 di superficie: 6850
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,93
Ditta:
GALLO SILVANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 23.09.1940 in c.l.f.
ZAMPAR ALMA n. a FARRA D'ISONZO il 18.10.1946 in c.l.f.

15) Settore: 2 P.T. 660 c.t. 5
p.c. 541 di superficie: 3926
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,94
Ditta: MEDEOT FULVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

16) Settore: 2 P.T. 1418 c.t. 1
p.c. 531/8 di superficie: 4670
Superficie di servitù: mq 184
Indennità definitiva depositata: € 100,23
Ditta: GALLO FABRIZIO n. a GORIZIA il 23.04.1972

17) Settore: 2 P.T. 450 c.t. 4
p.c. 530/11 di superficie: 2310
Superficie di servitù: mq 76
Indennità definitiva depositata: € 74,27
Ditta:
BERGOMAS ROSARIA PT ANTONIO 1/2
FINAZZI GIUSEPPE n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.04.1956 1/4
FINAZZI SERGIO n. a CORMONS il 16.04.1958 1/4

18) Settore: 2 P.T. 1312 c.t. 1
p.c. 529/9 di superficie: 1195
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 67,43

Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

19) Settore: 2 P.T. 227 c.t. 21
p.c. 528/8 di superficie: 316
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 46,17
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

20) Settore: 2 P.T. 1373 c.t. 1
p.c. 1953/5 di superficie: 179
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 1,88
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

C.C. MARIANO DEL FRIULI:

1) Settore: 3 P.T. 489 c.t. 4
p.c. 895 di superficie: 5470
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 67,43
Ditta: VISINTIN LUIGI n. a AQUILEIA il 15.04.1945

2) Settore: 3 P.T. 372 c.t. 52
p.c. 898 di superficie: 7980
Superficie di servitù: mq 85
Indennità definitiva depositata: € 79,09
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

3) Settore: 3 P.T. 329 c.t. 34
p.c. 893 di superficie: 6470
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 40,93
Ditta: PARROCCHIA S.MARIA E S.ZENONE

4) Settore: 3 P.T. 372 c.t. 52
p.c. 900 di superficie: 11723
Superficie di servitù: mq 137
Indennità definitiva depositata: € 137,06
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

5) Settore: 3 P.T. 1079 c.t. 2
p.c. 899/1 di superficie: 2110
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 17,38
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

6) Settore: 3 P.T. 615 c.t. 3
p.c. 899/2 di superficie: 2755
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 24,80
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

7) Settore: 3 P.T. 740 c.t. 5
p.c. 901/2 di superficie: 6190
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 55,64
Ditta: GALVANI ARMANDO n. a UDINE il 18.02.1968

8) Settore: 3 P.T. 1375 c.t. 1
p.c. 901/1 di superficie: 4080
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 17,18
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 17,18
Ditta:
BRANDOLIN DIANA n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.02.1956 1/2

BRANDOLIN EDDI n. a MARIANO DEL FRIULI il 12.05.1954 1/2

9) Settore: 3 P.T. 1034 c.t. 2
p.c. 888 di superficie: 2870
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 15,42
Ditta: ZOFF BRUNO n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.05.1938

10) Settore: 3 P.T. 522 c.t. 4
p.c. 889 di superficie: 7060
Superficie di servitù: mq 76
Indennità definitiva depositata: € 83,01
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

11) Settore: 3 P.T. 1333 c.t. 1
p.c. 887 di superficie: 9802
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 39,82
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

12) Settore: 3 P.T. 687 c.t. 6
p.c. 545 di superficie: 6111
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 41,04
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

13) Settore: 3 P.T. 509 c.t. 4
p.c. 546 di superficie: 3260
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 20,52
Ditta: CINTI PATRIZIA n. a CORMONS il 23.04.1953

14) Settore: 3 P.T. 509 c.t. 4
p.c. 547 di superficie: 4350
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 18,57
Ditta: CINTI PATRIZIA n. a CORMONS il 23.04.1953

15) Settore: 3 P.T. 480 c.t. 5
p.c. 548/1 di superficie: 11405
Superficie di servitù: mq 127
Indennità definitiva depositata: € 124,11
Ditta:
SILVESTRI FRANCESCA n. a GORIZIA il 22.07.1969 1/2
SILVESTRI FRANCO n. a GORIZIA il 27.07.1962 1/2

16) Settore: 3 P.T. 1230 c.t. 1
p.c. 549/1 di superficie: 12123
Superficie di servitù: mq 226
Indennità definitiva depositata: € 220,86
Ditta: SILVESTRI FRANCO n. a GORIZIA il 27.07.1962

17) Settore: 3 P.T. 1330 c.t. 1
p.c. 524/3 di superficie: 820
Superficie di servitù: mq 66
Indennità definitiva depositata: € 64,50
Ditta: SILVESTRI FRANCO n. a GORIZIA il 27.07.1962

18) Settore: 3 P.T. 132 c.t. 10
p.c. 526/3 di superficie: 1960
Superficie di servitù: mq 81
Indennità definitiva depositata: € 79,16
Ditta:
BRANDOLIN ANNA n. a MARIANO DEL FRIULI il 11.08.1922 1/3
NADAIA JOSE n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.09.1946 1/3
NADAIA MARINA n. a GORIZIA il 06.12.1970 1/3

19) Settore: 3 P.T. 687 c.t. 6
p.c. 542 di superficie: 10009
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 23,45
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

20) Settore: 3 P.T. 1230 c.t. 1
p.c. 550 di superficie: 20030
Superficie di servitù: mq 143
Indennità definitiva depositata: € 139,35
Ditta: SILVESTRI FRANCO n. a GORIZIA il 27.07.1962

21) Settore: 3 P.T. 81 c.t. 4
p.c. 881 di superficie: 2320
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 5,86
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

22) Settore: 3 P.T. 27 c.t. 5
p.c. 880 di superficie: 1320
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 10,93
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

23) Settore: 3 P.T. 262 c.t. 14
p.c. 877 di superficie: 10805
Superficie di servitù: mq 85
Indennità accettata: € 82,27
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

24) Settore: 3 P.T. 262 c.t. 13
p.c. 876 di superficie: 5105
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 35,33
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

25) Settore: 3 P.T. 1439 c.t. 1
p.c. 875 di superficie: 5210
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 45,66
Ditta: SILVESTRI FRANCESCA n. a GORIZIA il 22.07.1969

26) Settore: 3 P.T. 505 c.t. 5
p.c. 891 di superficie: 4240
Superficie di servitù: mq 162
Indennità definitiva depositata: € 145,60
Ditta: GOSS OLGA n. a MARIANO DEL FRIULI il 06.01.1921

27) Settore: 3 P.T. 1312 c.t. 1
p.c. 892 di superficie: 5555
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 37,87
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

28) Settore: 3 P.T. 1333 c.t. 2
p.c. 872 di superficie: 13460
Superficie di servitù: mq 106
Indennità definitiva depositata: € 95,25
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

29) Settore: 3 P.T. 660 c.t. 4
p.c. 871 di superficie: 3060
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 22,45
Ditta: MEDEOT FULVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

30) Settore: 3 P.T. 734 c.t. 3
p.c. 870/3 di superficie: 2215
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 16,40
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

31) Settore: 3 P.T. 318 c.t. 7
p.c. 869 di superficie: 5440
Superficie di servitù: mq 41
Indennità accettata: € 36,89
Ditta:
BUCOVAZ ALDO n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 04.06.1933 in c.l.f.
ZORZETTIG GIOVANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26.06.1939 in c.l.f..

32) Settore: 3 P.T. 429 c.t. 3
p.c. 868 di superficie: 1725
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 4,49
Ditta:
BERGOMAS ALIANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.03.1942 805/840
MAURI MAFALDA n. a CORMONS il 29.10.1925 7/840
MAURI TARCISIO n. a CORMONS il 14.11.1923 7/840
TOFFUL GRAZIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 07.11.1899 21/840

C.C. MARIANO DEL FRIULI:

1) Settore: 4 P.T. 371 c.t. 85
p.c. 863/2 di superficie: 5300
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 11,67
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

2) Settore: 4 P.T. 247 c.t. 9
p.c. 864 di superficie: 3280
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 9,44
Ditta: LUISA DAVIDE n. a CORMONS il 18.05.1971

3) Settore: 4 P.T. 259 c.t. 10
p.c. 870/2 di superficie: 3140
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 38,69
Ditta:
MAURO MADDALENA n. a CORMONS il 04.04.1944 in c.l.f.
SEQUALINO RENZO n. a GRADISCA D ISONZO il 24.03.1944 in c.l.f.

4) Settore: 4 P.T. 372 c.t. 52
p.c. 878 di superficie: 47000
Superficie di servitù: mq 402
Indennità definitiva depositata: € 408,75
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

5) Settore: 4 P.T. 387 c.t. 3
p.c. 860/2 di superficie: 8400
Superficie di servitù: mq 49
Indennità accettata: € 35,33
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

6) Settore: 4 P.T. 1010 c.t. 2
p.c. 860/1 di superficie: 4960
Superficie di servitù: mq 118
Indennità definitiva depositata: € 143,07
Ditta:SILVESTRI PIERGIORGIO n. a GORIZIA il 21.10.1957

7) Settore: 4 P.T. 179 c.t. 16
p.c. 856 di superficie: 40310
Superficie di servitù: mq 128
Indennità accettata: € 134,62
Ditta: ISTITUTO DICESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

8) Settore: 4 P.T. 1 c.t. 2
p.c. 879 di superficie: 2800
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 22,11
Ditta:
CATTARIN LAURA n. a MARIANO DEL FRIULI il 17.10.1938 1/2
CATTARIN NATALINA n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.12.1943 1/2

9) Settore: 4 P.T. 746 c.t. 7
p.c. 882/2 di superficie: 10860
Superficie di servitù: mq 156
Indennità accettata: € 125,04
Ditta: ZOFF RENZO n. a MARIANO DEL FRIULI il 06.10.1938

10) Settore: 4 P.T. 372 c.t. 52
p.c. 883 di superficie: 5105
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 51,02
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

11) Settore: 4 P.T. 1230 c.t. 1
p.c. 551/2 di superficie: 13225
Superficie di servitù: mq 184
Indennità definitiva depositata: € 145,65
Ditta: SILVESTRI FRANCO n. a GORIZIA il 27.07.1962

12) Settore: 4 P.T. 864 c.t. 3
p.c. 562 di superficie: 4045
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 45,56
Ditta:
MEDEOT ILARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 16.10.1948 1/3
MEDEOT MARISA n. a MARIANO DEL FRIULI il 21.01.1953 1/3
MEDEOT ROSANNA n. a MARIANO DEL FRIULI il 22.01.1950 1/3

13) Settore: 4 P.T. 714 c.t. 7
p.c. 561 di superficie: 7280
Superficie di servitù: mq 104
Indennità definitiva depositata: € 81,77
Ditta: MORSAN ORSOLA n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.09.1922

14) Settore: 4 P.T. 372 c.t. 52
p.c. 560/2 di superficie: 4560
Superficie di servitù: mq 222
Indennità definitiva depositata: € 177,23
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

15) Settore: 4 P.T. 5 c.t. 3
p.c. 568/2 di superficie: 355
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 15,64
Ditta: FAVARO MARCO n. a GORIZIA il 30.04.1966

16) Settore: 4 P.T. 706 c.t. 9
p.c. 567/2 di superficie: 6380
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: MEDEOT ALBERTO n. a MARIANO DEL FRIULI il 20.06.1946

17) Settore: 4 P.T. 449 c.t. 6
p.c. 566 di superficie: 4880
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta:
MEDEOT ALBERTO n. a MARIANO DEL FRIULI il 20.06.1946 1/2
MEDEOT ANTONINO n. a MARIANO DEL FRIULI il 05.03.1941 1/2

18) Settore: 4 P.T. 602 c.t. 2
p.c. 565/5 di superficie: 3280
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: BORGHES ROBERTO n. a GORIZIA il 12.09.1960

19) Settore: 4 P.T. 602 c.t. 3
p.c. 565/1 di superficie: 4820
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: BORGHES ROBERTO n. a GORIZIA il 12.09.1960

20) Settore: 4 P.T. 372 c.t. 52
p.c. 564 di superficie: 9255
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

C.C. MARIANO DEL FRIULI:

1) Settore: 5 P.T. 541 c.t. 3
p.c. 840/2 di superficie: 2100
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 8,89
Ditta:
TREVISAN ALESSANDRO n. a CORMONS il 28.12.1958 1/2
TREVISAN LORETTA n. a CORMONS il 24.03.1960 1/2

2) Settore: 5 P.T. 418 c.t. 2
p.c. 840/1 di superficie: 1766
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 17,96
Ditta: MUCHIUT DOMENICO

3) Settore: 5 P.T. 237 c.t. 4
p.c. 839 di superficie: 3689
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 46,84
Ditta: MICHELIS FRANCESCO n. a PORDENONE il 01.03.1965

4) Settore: 5 P.T. 172 c.t. 4
p.c. 838 di superficie: 2195
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 37,87
Ditta: MUCCHIUT ENO n. a MARIANO DEL FRIULI il 10.04.1942

5) Settore: 5 P.T. 495 c.t. 6
p.c. 842 di superficie: 17220
Superficie di servitù: mq 130
Indennità accettata: € 136,18
Ditta: ZOFF FAUSTO PT NATALE

6) Settore: 5 P.T. 495 c.t. 6
p.c. 843 di superficie: 2250
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 15,64
Ditta: ZOFF FAUSTO PT NATALE

7) Settore: 5 P.T. 691 c.t. 7
p.c. 844 di superficie: 12530
Superficie di servitù: mq 235
Indennità definitiva depositata: € 239,98
Ditta: SAMAR PIERGIORGIO n. a CORMONS il 29.06.1963

8) Settore: 5 P.T. 912 c.t. 2
p.c. 845 di superficie: 4500
Superficie di servitù: mq 164
Indennità accettata: € 149,94
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

9) Settore: 5 P.T. 414 c.t. 6
p.c. 847 di superficie: 7315
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 55,12
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

10) Settore: 5 P.T. 667 c.t. 10
p.c. 848 di superficie: 2770
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 20,52
Ditta:
CARLET MARIA n. a ROMANS D'ISONZO il 24.02.1930 1/3
VISINTIN FRANCO n. a MARIANO DEL FRIULI il 27.09.1957 1/3
VISINTIN GIOVANNA n. a MARIANO DEL FRIULI il 31.12.1951 1/3

11) Settore: 5 P.T. 667 c.t. 10
p.c. 849 di superficie: 10045
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata: € 74,27
Ditta:
CARLET MARIA n. a ROMANS D'ISONZO il 24.02.1930 1/3
VISINTIN FRANCO n. a MARIANO DEL FRIULI il 27.09.1957 1/3
VISINTIN GIOVANNA n. a MARIANO DEL FRIULI il 31.12.1951 1/3

12) Settore: 5 P.T. 683 c.t. 5
p.c. 577/2 di superficie: 3210
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 5,86
Ditta: MUCCHIUT GIULIANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.11.1947

13) Settore: 5 P.T. 1343 c.t. 1
p.c. 825/5 di superficie: 8186
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 13,63
Ditta: TOMAT SEDIE S.R.L.

14) Settore: 5 P.T. 1342 c.t. 1
p.c. 825/8 di superficie: 4861
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,72
Ditta: APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.

15) Settore: 5 P.T. 672 c.t. 8
p.c. 1599 di superficie: 830
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata corrispondente a 14/24 p.i.: € 39,85
Indennità definitiva depositata corrispondente a 10/24 p.i.: € 28,46
Ditta:
CIVIDIN EFREM n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.06.1939 1/3
CIVIDIN LUCIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 10.06.1943 1/3
CIVIDIN ROBERTO n. a MARIANO DEL FRIULI il 01.04.1945 1/3

16) Settore: 5 P.T. 228 c.t. 7
p.c. 1602 di superficie: 10323
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata € 42,60
Ditta:
SARTORI AVE n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.05.1950 2/3
TOMMASINI FABIANO n. a CORMONS il 26.05.1972 1/6
TOMMASINI LORENA n. a GORIZIA il 03.06.1970 1/6

17) Settore: 5 P.T. 228 c.t. 7
p.c. 1603 di superficie: 2805
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 32,65
Ditta:
SARTORI AVE n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.05.1950 2/3
TOMMASINI FABIANO n. a CORMONS il 26.05.1972 1/6
TOMMASINI LORENA n. a GORIZIA il 03.06.1970 1/6

18) Settore: 5 P.T. 7 c.t. 6
p.c. 1604 di superficie: 8955
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 41,38
Ditta: BERGOMAS ROSARIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 18.12.1931

19) Settore: 5 P.T. 503 c.t. 4
p.c. 1625/3 di superficie: 2119
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,35
Ditta: APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.

20) Settore: 5 P.T. 1336 c.t. 2
p.c. 1598 di superficie: 2025
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,31
Ditta: APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.

21) Settore: 5 P.T. 1379 c.t. 1
p.c. 1597 di superficie: 1550
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,35
Ditta: APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.

22) Settore: 5 P.T. 1467 c.t. 1
p.c. 1596/2 di superficie: 20264
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 14,42
Ditta: MAURI IVAN n. a GORIZIA il 23.02.1969

23) Settore: 5 P.T. 56 c.t. 5
p.c. 827 di superficie: 7050
Superficie di servitù: mq 214
Indennità definitiva depositata: € 192,45
Ditta:
AUTOLITANO DOMENICA n. a GORIZIA il 15.02.1950 1/12
CIVIDIN ALESSIA n. a TRIESTE il 06.10.1977 1/12
CIVIDIN DILETTA n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.04.1936 2/6
SARTORI GIORGIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.04.1940 1/4
SARTORI ROSA MARIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 12.12.1937 1/4

24) Settore: 5 P.T. 574 c.t. 5
p.c. 828/2 di superficie: 6830
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 44,71
Ditta: SAMAR PIERGIORGIO n. a CORMONS il 29.06.1963

25) Settore: 5 P.T. 688 c.t. 2
p.c. 831 di superficie: 9250
Superficie di servitù: mq 208
Indennità definitiva depositata: € 186,98
Ditta: SAMAR PIERGIORGIO n. a CORMONS il 29.06.1963

26) Settore: 5 P.T. 1391 c.t. 1
p.c. 1590 di superficie: 1725
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,54
Ditta:
CHERPAN ANNA n. a GORIZIA il 25.07.1931 1/3
MEDEOT CRISTINA n. a GORIZIA il 09.10.1972 1/3
MEDEOT MARIAGRAZIA n. a GORIZIA il 12.05.1967 1/3

27) Settore: 5 P.T. 915 c.t. 2
p.c. 1589 di superficie: 1700
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 4,52
Ditta: MEDEOT BIANCA n. a MARIANO DEL FRIULI il 20.12.1949

28) Settore: 5 P.T. 605 c.t. 10
p.c. 832 di superficie: 7455
Superficie di servitù: mq 122
Indennità accettata: € 101,35
Ditta: TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

29) Settore: 5 P.T. 339 c.t. 3
p.c. 833 di superficie: 6815
Superficie di servitù: mq 114
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 43,79
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 43,78
Ditta:
DILENA ALIDA n. a MARIANO DEL FRIULI il 01.03.1952 1/2
DILENA RENATA n. a MARIANO DEL FRIULI il 28.10.1955 1/2

30) Settore: 5 P.T. 524 c.t. 3
p.c. 1588 di superficie: 2930
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 7,30
Ditta: MAREGA FULVIO n. a GORIZIA il 27.11.1966

31) Settore: 5 P.T. 526 c.t. 4
p.c. 1587 di superficie: 1645
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 35,55
Ditta: MAREGA FULVIO n. a GORIZIA il 27.11.1966

32) Settore: 5 P.T. 1526 c.t. 1
p.c. 835 di superficie: 2910
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 41,65
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

33) Settore: 5 P.T. 1526 c.t. 2
p.c. 836 di superficie: 5140
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

C.C. MARIANO DEL FRIULI:

1) Settore: 23 P.T. 374 c.t. 25
p.c. 1715/4 di superficie: 1223
Superficie di servitù: mq 3

Indennità accettata: € 31,27
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

2) Settore: 23 P.T. 545 c.t. 4
p.c. 1718 di superficie: 6655
Superficie di servitù: mq 83
Indennità accettata: € 78,33
Ditta:
VETTACH MARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 04.06.1928 1/3
VETTACH NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 10.12.1923 1/3
VETTACH MAFALDA n. a MARIANO DEL FRIULI il 03.05.1931 1/3

3) Settore: 23 P.T. 371 c.t. 50
p.c. 1935/1 di superficie: 1865
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 66,17
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

4) Settore: 23 P.T. 18 c.t. 3
p.c. 1751/4 di superficie: 118
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 7,82
Ditta: SARTORI GIORGIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.04.1940

5) Settore: 23 P.T. 540 c.t. 4
p.c. 1750/1 di superficie: 1120
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 7,82
Ditta: GOSS ARMIDA n. a MARIANO DEL FRIULI il 05.03.1952

6) Settore: 23 P.T. 18 c.t. 3
p.c. 1751/1 di superficie: 273
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: SARTORI GIORGIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.04.1940

7) Settore: 23 P.T. 699 c.t. 2
p.c. 1719 di superficie: 2757
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 19,91
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

8) Settore: 23 P.T. 372 c.t. 54
p.c. 1720 di superficie: 14545
Superficie di servitù: mq 166
Indennità definitiva depositata: € 148,32
Ditta: PARROCCHIA S.GOTTARDO VESCOVO

9) Settore: 23 P.T. 656 c.t. 4
p.c. 1748 di superficie: 4230
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta:
STOLFA MAURIZIO n. a TRIESTE il 02.10.1957 1/2
STOLFA MICHELE n. a TRIESTE il 26.01.1963 1/2

10) Settore: 23 P.T. 1300 c.t. 1
p.c. 1747 di superficie: 4920
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta:
MAURI CLAUDIA n. a GORIZIA il 13.07.1971 1/3
MAURI LUCIO n. a GORIZIA il 10.02.1964 1/3
MAURI PAOLA n. a GORIZIA il 01.01.1959 1/3

11) Settore: 23 P.T. 495 c.t. 9
p.c. 1744 di superficie: 4840
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta: ZOFF FAUSTO PT NATALE

12) Settore: 23 P.T. 548 c.t. 3
p.c. 1743 di superficie: 3680
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,95
Ditta: LORENZON SERGIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 12.05.1938

13) Settore: 23 P.T. 325 c.t. 3
p.c. 1724 di superficie: 2510
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 24,40
Ditta: ZOFF ANGELO n. a MARIANO DEL FRIULI il 15.07.1900

14) Settore: 23 P.T. 602 c.t. 4
p.c. 1725 di superficie: 1910
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 18,93
Ditta: BORGHES ROBERTO n. a GORIZIA il 12.09.1960

15) Settore: 23 P.T. 723 c.t. 5
p.c. 1726 di superficie: 3950
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 41,38
Ditta:
GOSS MARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.03.1932 in c.l.f.
GALLO NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 28.10.1932 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: GOSS MARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.03.1932 salvi gli effetti dell'art. 228 L. 151/75)

16) Settore: 23 P.T. 714 c.t. 8
p.c. 1741 di superficie: 3690
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: MORSAN ORSOLA n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.09.1922

17) Settore: 23 P.T. 579 c.t. 5
p.c. 1740 di superficie: 2710
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente a 5/50 p.i.: € 0,20
Indennità definitiva depositata corrispondente a 45/50 p.i.: € 1,75
Ditta:
CHERPAN ANNA n. a GORIZIA il 25.07.1931 1/75
MEDEOT ADRIANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 01.04.1935 5/50
MEDEOT ATTILIO PT GIACOMO 10/50
MEDEOT BIANCA n. a MARIANO DEL FRIULI il 20.12.1949 10/50
MEDEOT CRISTINA n. a GORIZIA il 09.10.1972 1/75
MEDEOT ERVINO n. a MARIANO DEL FRIULI il 19.12.1940 5/50
MEDEOT GIORGIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.05.1949 2/50
MEDEOT ILARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 16.10.1948 10/150
MEDEOT MARIAGRAZIA n. a GORIZIA il 12.05.1967 1/75
MEDEOT MARIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.08.1932 2/50
MEDEOT MARISA n. a MARIANO DEL FRIULI il 21.01.1953 10/150
MEDEOT REMO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.08.1938 2/50
MEDEOT ROMOLO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.08.1938 2/50
MEDEOT ROSANNA n. a MARIANO DEL FRIULI il 22.01.1950 10/150

18) Settore: 23 P.T. 1344 c.t. 1
p.c. 1727 di superficie: 4320
Superficie di servitù: mq 51

Indennità accettata: € 45,87
Ditta:
GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961 in c.l.f.
ORZAN FRANCA n. a GORIZIA il 04.08.1964 in c.l.f.

19) Settore: 23 P.T. 141 c.t. 3
p.c. 1739/3 di superficie: 1230
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente a 1/3 p.i.: € ,65
Indennità definitiva depositata corrispondente a 2/3 p.i.: € 1,30
Ditta:
BERGOMAS ANTONIO PT GIUSEPPE 1/3
BERGOMAS CATERINA 1/3
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI 1/3

20) Settore: 23 P.T. 176 c.t. 4
p.c. 1739/2 di superficie: 1670
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: SILVESTRI MATILDE n. a MARIANO DEL FRIULI il 17.06.1906

21) Settore: 23 P.T. 1240 c.t. 1
p.c. 1730 di superficie: 5805
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 61,47
Ditta: ORZAN FRANCA n. a GORIZIA il 04.08.1964

22) Settore: 23 P.T. 666 c.t. 4
p.c. 1739/1 di superficie: 2640
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta:
SILVESTRI FIORELLA n. a MARIANO DEL FRIULI il 22.05.1954 1/2
TOPPAN SONIA n. a CORMONS il 27.10.1973 1/6
TOPPAN MICHELA n. a CORMONS il 02.04.1977 1/6
TOPPAN SIMONE n. a LATISANA il 10.02.1981 1/6

23) Settore: 23 P.T. 1522 c.t. 1
p.c. 1738 di superficie: 1660
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,95
Ditta: SILVESTRI FIORELLA n. a MARIANO DEL FRIULI il 22.05.1954

24) Settore: 23 P.T. 1491 c.t. 1
p.c. 1737 di superficie: 9610
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 4,89
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TENIMENTI ANGELINI S.R.L.

25) Settore: 23 P.T. 1240 c.t. 2
p.c. 1731 di superficie: 9720
Superficie di servitù: mq 306
Indennità accettata: € 283,15
Ditta: ORZAN FRANCA n. a GORIZIA il 04.08.1964

26) Settore: 23 P.T. 26 c.t. 2
p.c. 1735 di superficie: 2690
Superficie di servitù: mq 96
Indennità definitiva depositata: € 86,27
Ditta:
CONCHION GIOVANNI PT SEBASTIANO 1/4
GOSS MARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.03.1932 3/4 in c.l.f.
GALLO NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 28.10.1932 3/4 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto:

CONCHION GIOVANNI PT SEBASTIANO 1/4
GOSS MARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.03.1932 3/4 salvi gli effetti dell'art. 228 L. 151/75)

27) Settore: 23 P.T. 592 c.t. 3
p.c. 1778 di superficie: 2420
Superficie di servitù: mq 114
Indennità accettata: € 104,65
Ditta:
CATTARIN LAURA n. a MARIANO DEL FRIULI il 17.10.1938 1/2
CATTARIN NATALINA n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.12.1943 1/2

28) Settore: 23 P.T. 1491 c.t. 1
p.c. 1774 di superficie: 8810
Superficie di servitù: mq 106
Indennità accettata: € 103,59
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TENIMENTI ANGELINI S.R.L.

29) Settore: 23 P.T. 887 c.t. 2
p.c. 1773 di superficie: 2325
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 27,36
Ditta: SERRONI LORENZO n. a MONFALCONE il 27.06.1986

30) Settore: 23 P.T. 1177 c.t. 2
p.c. 1772 di superficie: 2240
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 26,39
Ditta: VISINTIN GIORGIO n. a GORIZIA il 31.12.1966

31) Settore: 23 P.T. 147 c.t. 7
p.c. 1771 di superficie: 2146
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 24,43
Ditta: ORZAN MICHELE n. a CORMONS il 10.01.1973

32) Settore: 23 P.T. 864 c.t. 4
p.c. 1770 di superficie: 2220
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 25,41
Ditta:
MEDEOT ILARIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 16.10.1948 1/3
MEDEOT MARISA n. a MARIANO DEL FRIULI il 21.01.1953 1/3
MEDEOT ROSANNA n. a MARIANO DEL FRIULI il 22.01.1950 1/3

33) Settore: 23 P.T. 714 c.t. 8
p.c. 1768 di superficie: 3410
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 40,07
Ditta: MORSAN ORSOLA n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.09.1922

34) Settore: 23 P.T. 548 c.t. 3
p.c. 1767 di superficie: 3420
Superficie di servitù: mq 41
Indennità accettata: € 40,07
Ditta: LORENZON SERGIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 12.05.1938

35) Settore: 23 P.T. 424 c.t. 4
p.c. 1766 di superficie: 4885
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 56,68
Ditta: OLIVO SILVANA PT LUIGI

36) Settore: 23 P.T. 374 c.t. 25
p.c. 1764/2 di superficie: 2814
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 5,86

Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

37) Settore: 23 P.T. 313 c.t. 3
p.c. 1763/3 di superficie: 230
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 17,59
Ditta: TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

38) Settore: 23 P.T. 656 c.t. 4
p.c. 1762/3 di superficie: 2820
Superficie di servitù: mq 51
Indennità accettata: € 49,84
Ditta:
STOLFA MAURIZIO n. a TRIESTE il 02.10.1957 1/2
STOLFA MICHELE n. a TRIESTE il 26.01.1963 1/2

39) Settore: 23 P.T. 157 c.t. 3
p.c. 1760/1 di superficie: 1625
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 25,41
Ditta:
SARTORI PAOLINA PT TOMASO 1/2
VISINTIN ADORNO PT AUGUSTO 1/6
VISINTIN LUIGI PT AUGUSTO 1/6
VISINTIN GENOBBIA PT AUGUSTO 1/6

40) Settore: 23 P.T. 1488 c.t. 1
p.c. 1758/1 di superficie: 2130
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 25,41
Ditta: SILVESTRI FRANCESCA n. a GORIZIA il 22.07.1969

41) Settore: 23 P.T. 836 c.t. 2
p.c. 1757 di superficie: 2010
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 23,45
Ditta:
POIANA ROMANA n. a MARIANO DEL FRIULI il 07.04.1936 1/2
SILVESTRI FRANCESCA n. a GORIZIA il 22.07.1969 1/4
SILVESTRI FRANCO n. a GORIZIA il 27.07.1962 1/4

42) Settore: 23 P.T. 1521 c.t. 1
p.c. 1756 di superficie: 2140
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 25,41
Ditta: SILVESTRI FRANCESCA n. a GORIZIA il 22.07.1969

43) Settore: 23 P.T. 110 c.t. 4
p.c. 1755/2 di superficie: 1160
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 105,54
Ditta:
MUCCHIUT GUIDO PT PIETRO 1/2
MUCCHIUT EDDA n. a MARIANO DEL FRIULI il 16.07.1952

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto n. 2/ESP dd. 04/11/2010 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 15 settembre 2014

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

14_41_3_CNC_AZ PSP ITIS AVVISO SELEZIONE CAT B PROROGA_030

Azienda pubblica di servizi alla persona Itis - Trieste

Proroga dei termini della selezione pubblica per un posto di "Esecutore amministrativo" a tempo determinato.

Sono riaperti i termini della selezione per l'assunzione a tempo determinato di 1 "Esecutore amministrativo" (cat B pos. ec. 1), per modifiche ai requisiti d'ammissione. Il nuovo termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 17 ottobre 2014.
Restano ad ogni effetto valide le domande di partecipazione pervenute in forza della precedente pubblicazione.
Testo del nuovo avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 26 settembre 2014

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

14_41_3_CNC_AZ SS5 CONCORSO GINECOLOGIA_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa ostetricia e ginecologia.

In attuazione del decreto del Commissario Straordinario n. 298 del 17.09.2014, esecutivo ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico finalizzato all'attribuzione dell'incarico di
direzione della Struttura Complessa Ostetricia e Ginecologia.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: ginecologia e ostetricia

L'incarico sarà conferito dal Commissario Straordinario con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la

dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
- le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente avviso, è pubblicata sul sito internet aziendale www.ass5.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso - sezione "Avvisi pubblici strutture complesse".

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art.41 D.lgs.n.81/2008;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Requisiti specifici

e) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
g) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54.
L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
h) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. "La specifica attività professionale di cui all'art. 6 del predetto DPR consistente in una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso ai sensi dell'art.15, comma 3, del DPR n.484/1997. La predetta casistica deve essere allegata.
i) attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, comma 1, lett. d., del DPR n.484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.

La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione in sede di colloquio.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'ASS 5 "Bassa Friulana". Entro 30 giorni dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79,
ovvero la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea,
ovvero la condizione di familiare di un cittadino di stato membro non aventi la cittadinanza di uno Stato membro in possesso del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,
ovvero per i cittadini di Paesi terzi la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di Paesi terzi: di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza) ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;
e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza; relativamente al diploma di laurea dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
f) il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere c) relativamente all'anzianità di servizio e d) relativamente al diploma di specializzazione; in merito ai servizi presso pubbliche amministrazioni dovranno essere indicate anche le cause di cessazione dei rapporti; in merito al diploma di specializzazione dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
g) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003);
l) l'indirizzo presso il quale deve essergli data ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
I candidati beneficiari della Legge n.104/1992 dovranno specificare nella domanda, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
i tempi aggiuntivi necessari.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 20,00 (venti/00) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 7);
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, datato e firmato;
- la copia integrale delle pubblicazioni edite a stampa e attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferite all'ultimo decennio;
- attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte;

- attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte;
- la casistica chirurgica certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
- la fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto dei successivi punti 5 e 8;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

4. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art.15, comma 1, della Legge 12.11.2011, n.183 in materia di de-certificazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e privati - non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni o da privati gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art.46 del DPR n.445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art.47 DPR n.445/2000). Tali certificazioni sono sempre sostitute da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.
Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono; la mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 dovranno contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.
In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetti di valutazione.
Sono esclusi dalle dichiarazioni sostitutive i certificati medici e sanitari.
E' altresì esclusa dalle dichiarazioni sostitutive la casistica operatoria riferita all'ultimo decennio che deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'Unità Operativa di appartenenza.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale resa ai sensi dell'artt.19 o 47 del DPR n.445/2000.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, oltreché le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione - redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente

avviso - debitamente sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed Esami - e dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'ASS n.5 Bassa Friulana", via Natisone n.11, 33057 PALMANOVA (UD); potrà essere recapitata mediante una delle seguenti modalità:

- consegna all'Ufficio Protocollo Generale dell'ASS n.5 - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova (UD), dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00; all'atto di presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta;
- trasmissione a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.;
- trasmissione tramite utilizzo di posta elettronica certificata personale del candidato al seguente indirizzo ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005) avendo cura di allegare tutta la documentazione in un unico file in formato pdf. In tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato oppure con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. personale entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:
- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del files.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati che andranno presentati direttamente all'Ufficio Protocollo.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

(nello spazio riservato alla causale deve essere citata la selezione a cui il versamento si riferisce).
Il versamento dell'importo di € 20,00 dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n.10153336 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere allegata all'istanza di ammissione.

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'ASS n.5 Bassa Friulana e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire agli iscritti nell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico. La data del sorteggio sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione dello stesso. Del pari sarà pubblicata l'eventuale data e luogo della ripetizione del sorteggio fino a completamento della Commissione.
Dopo la scadenza dell'avviso il Commissario Straordinario procede alla nomina della Commissione composta come indicato più sopra. Il provvedimento di nomina viene pubblicato sul sito aziendale per la durata della procedura di selezione.

8. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato parte integrante del presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 30 punti per il curriculum

- 70 punti per il colloquio
La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 20
In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- Attività - riferita all'ultimo decennio - di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 10
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione :

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:
- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/70.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina :
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) la relazione della commissione;
d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nomina-

re uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

11. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

Atteso il disposto ex DGR n.1409 dd 24 luglio 2014 il conferimento dell'incarico sarà subordinato all'acquisizione di formale assenso da parte della Regione.

Verrà conferito dal Commissario Straordinario ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Commissario Straordinario potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 12.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali; lo stesso potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da renderne impossibile la prosecuzione.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Commissario Straordinario potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - Area reclutamento risorsa umana, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Sezioni reclutamento risorsa umana, trattamento giuridico e trattamento economico-previdenziale, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la

necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione regionali riguardanti l'assetto organizzativo della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Commissario Straordinario. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Commissario Straordinario entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Elena Cussigh - Direttore ff SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Gestione Risorse Umane e AAGGLL - Area reclutamento risorsa umana - via Natisone 11, 33057 PALMANOVA (UD) - telefono 0432 921453 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda e di curriculum, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'ASS n.5 Bassa Friulana, all'indirizzo internet www.ass5.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso - selezionando tipo "Avviso".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dr. Giovanni Pilati

Fac-simile domanda di ammissione

Al Commissario Straordinario
ASS n.5 Bassa Friulana
Via Natisone n.11
33057 PALMANOVA (UD)

Il/La sottoscritt ____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell' **incarico quinquennale di direzione Struttura Complessa Ostetricia e Ginecologia** - indetto con decreto del Commissario Straordinario n. del .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

☐ di essere nato a ___________________Prov.____ il__________________
codice fiscale __________________________
☐ di risiedere a _____________________________ Cap__________ Prov. ___
Via/Piazza ____ n.° ______
☐ di essere in possesso della cittadinanza ……………………….…. (i*ndicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie:*
☐ non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente
☐ di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornati di lungo periodo
☐ di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di ____;
oppure
☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ___________________________________;
☐ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)____
oppure
☐ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _________________________________ presso il Tribunale di ______ ____;
☐ di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ________ ____;
☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
☐ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ________________________________;

di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
☐ laurea in medicina e chirurgia conseguita in data ________ presso __________________________________ con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita in data __________ presso ____ (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)

☐ iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici della Provincia/Paese di ________________________ dal __________;

☐ diploma di specializzazione in ____________________________conseguita il __________________ presso l'Università degli Studi di ________________ ______________________ durata legale del corso anni _________ (se conseguito all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)

☐ anzianità di servizio di anni ____________________________ maturata nella disciplina di ____

☐ di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ____
nel profilo di ____________________ disciplina di __________________
a tempo (indeterminato / determinato) _____________________________
con rapporto di lavoro a tempo (unico/impegno ridotto) __________________
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _____________________

☐ di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di ______________________ disciplina di __________________
a tempo (indeterminato / determinato) ______________________________
con rapporto di lavoro a tempo (pieno/unico/impegno ridotto) _________________ ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) _________________al (giorno-mese-anno) _____________
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ____

☐ di prestare/aver prestato servizio in qualità di medico specialista ambulatoriale ACN presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di ______________________ branca __________________
a tempo (indeterminato / determinato) ______________________________
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) ____________al (giorno-mese-anno) _____________

☐ che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente pubblico concorso è il seguente:
Via ___________________________ n._________ Città ________________________
CAP _________ Recapito telefonico __________________ pec _______________________________ e-mail ________________;

☐ di manifestare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) comprensivo dell'autorizzazione, se presente al colloquio, alla pubblicazione integrale del curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso – Avvisi pubblici strutture complesse - ai fini dell'assolvimento del dettato normativo;

☐ di essere a conoscenza dell'obbligo del sottoscritto di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

☐ di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, allegato e pubblicato sul sito www.ass5.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso – sezione: Avvisi pubblici strutture complesse;

☐ di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

☐ di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che:
- l'ASS n.5 Bassa Friulana non può accettare le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000) e che in luogo di tali certificati è obbligatorio presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
- le dichiarazione rese sono documentabili;
- prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati integralmente sul sito internet aziendale;

- l'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione regionali riguardanti l'assetto organizzativo della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale;
- il conferimento dell'incarico sarà subordinato all'acquisizione di formale assenso da parte della Regione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

☐ che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;

☐ che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data______________

firma ________________________

N.B. - Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione se non sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario dell'Area reclutamento risorsa umana deve essere inviata o consegnata unitamente alla fotocopia integrale, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Fac-simile curriculum

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ASS n.5 Bassa Friulana
Via Natisone n.11
33057 PALMANOVA (UD)

Il/La sottoscritto/a	cognome	nome
nato il		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASS n.5 Bassa Friulana può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

di essere in possesso della Laurea in …………………………………………………………………………
conseguito in data…………………………………………………………………
presso l'Università degli Studi di ….…………………………………………………………………………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del …………………………………………………………..in data …………………
(duplicare il riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'albo dell'ordine degli medici della Provincia di……………………
dal……………………………………………………n° di iscrizione…………………………....

di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:

1) Disciplina: …………………………. …………….……………………………………………
conseguita in data……………………….presso l'Università di………………………………
ai sensi del DLgs 257/1991 ☐ DLgs 368/1999☐ durata anni …………

2) Disciplina:………………………………………………………………………………………
conseguita in data……………………….presso l'Università di…………………………………
ai sensi del DLgs 257/1991 ☐ DLgs 368/1999☐ durata anni ……………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del, in data ………………………………………………………………

di avere prestato servizio con rapporto di dipendenza, in qualità di:

profilo professionale …………………………………………… disciplina ……………………………………..
dal …………………… al …………………….
dal …………………… al …………………….
dal …………………… al …………………….

con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato

a tempo pieno con impegno ridotto, ore .… /sett.
presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
………………………………………………………………………..di …………………………
– via ………………………………………….. n. ………..

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………..al ……………………………(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto
…………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

nella branca di …………………………………………………….......................................
dal ……………………………………. al ……………………………….(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………………………...

dal ……………………………………. al ……………………………….
con impegno settimanale pari a ore …………………………………...
dal ……………………………………. al ………………………………

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
…………………………………………………………………….di …………………………………
(prov. …) – via ………………………………………………………. , n. ……..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
…………………………………………………………………….di …………………………
(prov. …) – via ………………………………………………………. , n. ……….
profilo/mansione/progetto
……………………………………………………………………………………………………
dal ……………………………. al ………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….
motivo interruzione o cause risoluzione
……………………………………………………………………………………..

dal ……………………………. al ………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….
motivo interruzione o cause risoluzione
……………………………………………………………………………………..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
…………………………………………………………………….di ………………………………
(prov. …) – via ………………………………………………………. , n. ……….

dal ……………………………. al ………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………
dal ……………………………. al ………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni di studio/addestramento
(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso …………………………………………………… di …………………………………
(prov. …) – via ………………………………………………………… , n. ……….
dal ……………………………. al ………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………

dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico…………………………………………………………………………………….
dal…………………………………..al……………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale

dal …………………………......al………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso………………………………………………………………………………………

dal …………………………......al………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso………………………………………………………………………………………

dal …………………………......al………………………………………
presso……………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso………………………………………………………………………………………

di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – <u>esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)</u>

presso…………………………………………………………………………………………….nell'a mbito del Corso di ……………………………………………………………………………………
insegnamento ……………………………………………………a.a. ………………………….

ore docenza ……………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

3 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

4 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

5 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

3 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

4 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

5 - ……………………………………………………………………………………………………
………
………

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale <u>UDITORE</u> ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	Ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato in qualità di **RELATORE** ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	Ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

Altre attività

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Allegato

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La SOC Ostetricia e ginecologia si sviluppa nelle due sedi degli ospedali di Palmanova e Latisana, classificati ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13/1995 quali ospedali di rete, entrambi sede di punto nascita. La Struttura fa capo, unitamente alla SC Pediatria, al Dipartimento interospedaliero Materno Infantile. La SOC garantisce prestazioni sanitarie in regime di ricovero ordinario, day hospital e ambulatoriale.

		H Palmanova	H Latisana
posti letto	ordinari	20	16
	day hospital	2	2

Vista la L.R. 11.11.2013, n.17 "Finalità e principi per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzazione del Servizio sanitario regionale che demanda a successivo atto normativo la definizione del nuovo assetto istituzionale e organizzativo del SSR, la sede della Struttura - di cui viene confermata l'articolazione su due sedi ospedaliere - verrà definita in relazione a tali determinazioni.

Dotazione organica (rif. Piano Operativo 2013)

	H Palmanova	H Latisana
direttore SOC	1	
dirigenti medici	10	8
collab.prof.le sanit.esperto	1	1
infermiere	17	8
ostetrica	8	10
inf.generico esperto	2	7
oss	8	2
ota		2
operatore tecnico		1

Assetto organizzativo

Strutture Semplici
- Chirurgia mininvasiva ginecologica - H Palmanova
- Diagnostica prenatale ecografica e mininvasiva – H Palmanova
- Fisiopatologia della gravidanza e percorso nascita – H Latisana
- Chirurgia Ginecologica – H Latisana

Incarichi professionali di alta specializzazione
- Diagnostica prenatale – H Latisana
- Patologia ostetrica – H Latisana

Budget 2013

BUDGET complessivo beni sanitari 2013: € 396.000.=
(Ospedale Latisana: € 166.000)
(Ospedale Palmanova: € 230.000)

BUDGET complessivo beni non sanitari 2013: € 56.000:=

		(Ospedale Latisana: € 29.000) (Ospedale Palmanova: € 27.000)
	Attività erogata anno 2013	**Attività di ricovero:** (vedi tabelle sotto)

Attività di ricovero:

	Regime ordinario	Day Hospital
Palmanova	n. 1.339 (di cui n.809 parti)	n. 559
Latisana	n. 731 (di cui n. 445 parti	n. 397

Prestazioni ambulatoriali principali:

Ospedale Palmanova	INT	EMR	EST	Tot.
Visita ostetrica	30	20	4165	4215
Visita ginecologica	179	250	1995	2424
Ecografia ostrica	35	18	1661	1714
Cardiotocografia	21	6	1685	1712
Ecografia transvaginale	87	135	1462	1684
Prelievo citologico per PAP test	4		1962	1966
Controllo ginecologico	144	2	1051	1197
Ecografia ostetrica morfologica			907	907
Ecografia ostetrica 3° trimestre			871	871
Ecografia ostetrica transnucale			693	693
Colposcopia	2		373	375
Biopsia mirata collo utero a guida colonscopica	1		92	93
Prelievo villi coriali				55

Ospedale Latisana	INT	EMR	EST	Tot.
Visita ostetrica	154	53		
Visita ginecologica	133	629	3082	3289
Ecografia ostrica	78	52	1602	2364
Cardiotocografia	117	13	1382	1512
Ecografia transvaginale	50	136	963	1093
Prelievo citologico per PAP	3		695	881
test			546	549
Controllo ginecologico	242	2		
Ecografia ostetrica			530	774
morfologica			496	496
Ecografia ostetrica 3°				
trimestre			366	366
Ecografia ostetrica				
transnucale translucenza			402	402
Colposcopia				
Biopsia mirata collo utero a			234	234
guida colonscopica			88	88
Prelievo villi coriali				
			57	57

	Possibili	Rimodulazione dell'offerta con mantenimento presso una sola sede ospedaliera del punto nascita garantendo presso l'altra sede l'attività di

	scenari futuri	ostetricia (attività di monitoraggio della gravidanza, diagnosi prenatale, training pre-parto, visite, attività ecografica, isteroscopia, screening della cervice)
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Interazione tra specialisti ospedalieri e le attività svolte sul territorio (ambulatori specialistici presso Distretti Sanitari, collaborazione con Consultorio Familiare, attività di educazione sanitaria nelle scuole
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologie e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e i volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione con le altre strutture aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature specialistiche di pertinenza • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Assicurare la corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze richieste	Competenze	**Competenza ed esperienza in medicina materno fetale:** • competenza di gestione della gravidanza a basso rischio; • competenza nella diagnosi e trattamento (management, counselling, timing del parto) della patologia materno-fetale nella gravidanza ad alto rischio; • competenza tecnico-scientifica nella diagnosi e management delle malformazioni fetali, nella gestione delle patologie cromosomiche e malattie genetiche mediante diagnosi prenatale invasiva e non invasiva; • competenza clinico-chirurgica nella gestione e nel trattamento delle emergenze ostetriche e del post-partum / puerperio. **Competenza ed esperienza nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie in ambito ginecologico:** • capacità nel trattamento della patologia benigna organica o disfunzionale del tratto genitale femminile; padronanza delle tecniche chirurgiche: chirurgia vaginale, chirurgia laparotomica classica, chirurgia endoscopica isteroscopia, chirurgia laparoscopica, chirurgia mini invasiva in regime ambulatoriale e di degenza convenzionale;

		• capacità di trattamento della patologia maligna del tratto genitale femminile, con particolare riferimento agli stadi iniziali dei tumori dell'endometrio, della cervice e dell'ovaio.
	Esperienze specifiche	Casistica ultimi dieci anni prevalentemente orientata alle competenze richieste con particolare riguardo all'area ostetrica
	Percorsi formativi	Attività formativa negli ultimi 10 anni
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e/o internazionale nell'ultimo decennio

14_41_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO ONCOLOGIA RADIOTERAPICA_029

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica (disciplina: radioterapia) a tempo indeterminato.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 250 del 25.09 2014 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Radioterapica (disciplina: radioterapia) a tempo indeterminato
Ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- area funzionale: area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radioterapia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento d'Istituto relativo alle Norme Concorsuali del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997, n. 483.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello).
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183. Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, secondo a quanto previsto dal DPR n. 483/97; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ed alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Validità della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
- produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art.7 della Legge 6 agosto 2013 n.97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso - sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti - nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- spedizione con raccomandata AR del servizio postale pubblico: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
- invio tramite PEC: saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).

Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei file trasmessi).
La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.
Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità valido e leggibile in tutte le sue parti.
Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Aziendale.
Ai medici che hanno conseguito il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 (per le specializzazioni conseguite prima del 1995 o negli anni immediatamente seguenti deve essere fatta espressa menzione), anche se fatta valere come requisito di ammissione, è riconosciuto uno specifico punteggio: il candidato deve produrre autocertificazione relativa alla durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati

risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza medica, sarà subordinata anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata all'ottenimento o mantenimento da parte dell'Istituto della relativa autorizzazione regionale ed al permanere delle condizioni economico/finanziarie stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Medica.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alle disposizioni regionali vigenti in materia.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della

disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 216 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Aviano, 26 settembre 2014

per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE S.O.C. "AFFARI GENERALI E POLITICHE DEL PERSONALE":
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **un** posto **dirigente medico** (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Radioterapica (disciplina: *radioterapia*) a tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………. il ……………………………………………………………..…………………………..……….;
2) di essere residente a ....……..……… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..…………….. n. …………...;
3) di essere in possesso della cittadinanza …………...………………….…………………………….;

   PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
   di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
   di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   ovvero
   di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;
4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);
6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………….;

segue domanda di ____

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..…………………………..…........... presso ……………………………………………………..….…... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………….………..…….. presso ………………………………………….....………………………………………………….;
- Specializzazione in ………....……………………………………………………………………..… conseguita il ….………..…………… presso ....………………………................................., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di ......………...………… ………………………………… al n. …………....... dal …………………………………..……..;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..……………………………………………………..……………….........;

10) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………………………………………………….. (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):…………… ………………………………………………………..…………………………...…..… ;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso …………………………………………………….....…………………………….. (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ....……………………..………………………..……………….............................

via/piazza …...………….....................…… n. ……….

segue domanda di ______________________________ .

telefono …... cellulare ....……

cap. n. …..................... città ....…………………………..……………………...…..

E-mail ……………………………………………………………………………………................……

P.E.C. ……………………………………………..………………………………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

□ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ___________________.

rilasciato in data: ________________ da ____
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

____________________, lì ________________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento **e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;**
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali